A SAN SIRO ANCHE I CANI-POLIZIOTTO

MILANO — Sono state predisposte eccezionali misure di sicurezza in vista della partita che vedrà di fronte domani allo stadio Meazza Milan e Juventus. Il timore che possano scoppiare degli incidenti tra tifosi (ma quelli bianconeri saranno solo 2000) ha indotto le autorità di polizia ad adottare tutti i metodi di prevenzione possibili.

Oltre ai normali controlli ai caselli autostradali e nella zona dello stadio, compiuti da circa seicento agenti, scenderanno in... campo anche i cani. Non è una novità per le partite di calcio come deterrente nei confronti dei tifosi troppo agitati, ma questa volta c'è qualcosa di diverso. Sembra infatti che i cani sia-

Rush

Gullit

no addestrati in particolare per fiutare [illegible] ed altre sostanze esplosive. In pratica chi vorrà introdurre nello stadio petardi e mortaretti rischierà di essere azzannato. A mali estremi, estremi rimedi quindi. Milano vuole vincere non solo la battaglia calcistica, ma anche quella della civiltà. Le misure adottate, infatti, sono suggerite dal timore che qualche teppista possa rovinare la grande festa di calcio: un altro eventuale lanciatore folle, come quello che fece perdere due punti al Milan contro la Roma, non dovrebbe insomma avere scampo.

(Altri servizi a pagina 17)

NO DI STALLONE ALLA MILLE MIGLIA VOLEVA GARANZIE PER 500 MILIARDI

ROMA — La mancata partenza di Sylvester Stallone per l'edizione rievocativa della Mille Miglia ha scatenato una ridda di ipotesi. A Roma, al termine della seconda tappa della corsa, si è saputo che il motivo «ufficiale» per il quale l'attore non ha preso il via da Brescia ha a che fare con le pesanti condizioni da lui poste in ordine alla copertura assicurativa.

Stallone avrebbe richiesto, infatti, una copertura di 450 milioni di dollari (pari a circa 500 miliardi di lire). «*Non è stato possibile* — afferma una nota del comitato organizzatore della gara — *trovare una compagnia assicuratrice che firmasse una polizza per tale cifra, anche tenuto conto del carattere sportivo della manifestazione e del numerosissimo pubblico presente sul percorso, a stretto contatto con i partecipanti*».

STAMPA SERA

L. 900 ANNO 120 - Numero 113 | **LOTTO** A PAGINA 4 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Sabato 7 Maggio 1988

Due grandi cortei questa mattina a Roma

SCUOLA E SUD IN PIAZZA

Sfilano migliaia di insegnanti Cobas e Gilda. Oltre 200 mila lavoratori Cgil-Cisl-Uil chiedono di risolvere la questione meridionale

ROMA — Tanti, ma non come la manifestazione del 25 maggio dell'anno scorso: 25-30 mila, secondo una prima stima della questura, gli insegnanti dei comitati di base che si sono mossi in corteo da piazza Esedra diretti a piazza Santi Apostoli dove si è conclusa la manifestazione. La marcia degli insegnanti, organizzata per sollecitare l'attenzione del governo e delle forze politiche sui problemi urgenti del mondo della scuola, s'è iniziata con circa un'ora di ritardo sulla tabella di marcia per permettere ad una parte dei manifestanti, quelli provenienti da fuori Roma e bloccati sul raccordo anulare, di unirsi al corteo. La contemporaneità di questa manifestazione con quella organizzata da Cgil, Cisl e Uil per il Mezzogiorno ha, infatti, provocato qualche problema organizzativo.

«*La provocazione dei confederali* — ha dichiarato uno dei portavoce della Gilda, Sandro Giglietti — *ha superato ogni limite contrapponendo scuola e Sud e lasciando soli gli insegnanti*».

Sempre più caldo dunque il fronte della scuola. Lo Snals ha risposto picche al governo, confermando le sue agitazioni, ed il ministro della Funzione Pubblica giudica l'atteggiamento come un'«*automatica esclusione dalla trattativa*». Minacciano uno sciopero anche i confederali «*se i risultati dell'incontro con il governo previsto per martedì saranno negativi*».

Sono stati due i motivi principali per cui l'ala moderata (Gilda) e quella oltranzista (Cobas) degli insegnanti hanno promosso il corteo di oggi. Innanzi tutto, per «*dare una dimostrazione della loro massiccia presenza*» all'opinione pubblica e al governo, che in questi giorni sta trattando con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto della scuola. Poi, anche perché i rispettivi pacchetti rivendicativi possano avere maggiore «peso» sul tavolo del negoziato a Palazzo Vidoni, anche se fin d'ora vi sono scarse possibilità per la partecipazione dei Cobas al tavolo negoziale.

Il segretario Cgil Pizzinato

ROMA — Oltre duecentomila lavoratori (secondo stime ufficiali di Cgil, Cisl e Uil; mentre per la polizia la cifra andrebbe ridotta a 50-60 mila), provenienti da ogni parte d'Italia con nove treni speciali, mille pullman e tre navi, hanno partecipato stamane a Roma alla manifestazione nazionale per il Mezzogiorno indetta dalle confederazioni sindacali unitarie.

E' stata una manifestazione «*imponente, ordinata, carica di rabbia civile*», caratterizzata da migliaia di striscioni e di bandiere multicolori di Cgil, Cisl e Uil, del sindacato polacco Solidarnosc e delle diverse strutture sindacali, dei consigli di fabbrica, delle organizzazioni dei disoccupati.

Dietro il grande palco collocato in piazza San Giovanni, dove si è conclusa la manifestazione e dove alle 10,30 sono entrate le teste dei due cortei provenienti dalla stazione Termini e dalla stazione Tiburtina, campeggiava uno slogan: «*Quanto manca al Mezzogiorno? Il tempo dello sviluppo. L'appuntamento con l'Europa*». Particolarmente significativa la presenza di migliaia di lavoratori delle realtà meridionali dove è in pericolo il posto di lavoro: Bagnoli, Taranto, la Calabria, la Basilicata.

Sotto il palco hanno preso posto i vigili del fuoco, inquadrati nel servizio d'ordine, e numerosi gonfaloni di Comuni grandi e piccoli. Erano presenti i segretari generali della Cgil, Pizzinato, della Cisl, Marini, e della Uil, Benvenuto, i cui comizi hanno concluso la manifestazione.

Presenti anche i segretari generali aggiunti della Cgil, Del Turco, e della Cisl, Crea e Colombo, oltre alle tre segreterie confederali pressoché al completo. Sul palco hanno anche preso posto delegazioni ed esponenti dei partiti come l'onorevole Antonio Bassolino, che ha guidato la delegazione del pci. Messaggi di adesione sono pervenuti dalle Acli, dal Movimento cristiano lavoratori e da altre organizzazioni.

La manifestazione in piazza San Giovanni si è svolta senza il minimo incidente.

ONDATA DI CALDO

Roma. Così ieri al Foro Italico alle gare di tennis

ROMA — Fa caldo, e siamo solo all'inizio di maggio. Un fenomeno non «eccezionale» (è già accaduto in passato), dicono gli esperti, ma «anomalo» (non rientra cioè nelle caratteristiche stagionali). Al di là delle spiegazioni dei meteorologi, restano però i dati delle statistiche del Servizio dell'Aeronautica Militare e i confronti con le temperature di questi giorni: a Palermo, ieri, si è oscillati tra una minima di +23 gradi e una massima di +38. La città è battuta dallo scirocco e ancora gli esperti spiegano che l'aumento di temperatura è inevitabile: il vento caldo, nell'agosto del 1985, fece salire la colonnina di mercurio addirittura a 40 gradi.

Inoltre, se si considera la temperatura dell'Italia nel suo insieme, ci troviamo — sia nella minima sia nella massima — con quattro gradi in più. Tenuto conto delle scarse precipitazioni dall'autunno scorso a oggi, questa situazione meteorologica potrebbe avere effetti negativi per agricoltura e riserve idriche.

Ecco comunque le previsioni per questo weekend: l'ondata di bel tempo e di gran caldo continuerà almeno per due o tre giorni dato che continua, sull'Italia, l'afflusso di correnti calde e umide dall'Africa. Per oggi sono tuttavia previste sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana nuvolosità con precipitazioni sparse. Per domani i meteorologi prevedono al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna da molto nuvoloso a localmente coperto con precipitazioni più probabili sul settore Nord-occidentale in graduale propagazione a quello orientale. Sulle altre regioni poco nuvoloso.

TORINO / *Martella sostituito*

I COBAS RESTANO CAMBIANO PRESIDENTE

TORINO — Accettate le dimissioni del presidente dei Cobas-TT Fernando Martella — che dopo lo sciopero fallito dei Comitati di Base dell'altro giorno aveva preannunciato lo scioglimento della organizzazione da lui fondata e presieduta — il direttivo ha però deciso e votato all'unanimità di non sciogliersi. Anzi: «*di potenziare le proprie strutture con la collaborazione della Federazione delle rappresentanze sindacali di base*». Il nuovo presidente è Vittorio Naglinti; vice presidente Giuseppe Mendola; tesoriere Enzo Pastore. Le scelte sono venute dopo un vivace e acceso dibattito, protrattosi ieri sera fino a mezzanotte inoltrata. All'incontro, svoltosi nei locali della sede sociale di via Braccini 60, hanno partecipato anche i delegati dei depositi cittadini e dell'intercomunale.

Quello che doveva essere un «*processo*» all'ex presidente dei Cobas si è invece trasformato in «*un attento esame della situazione all'interno della categoria dei dipendenti del servizio di trasporto pubblico*». Ne è scaturito una sorta di documento-programma con alcune indicazione per il futuro.

In sintesi: i Cobas hanno confermato il direttivo, comprendente 14 lavoratori, «*in rappresentanza decisionale e permanente della linea sindacale da adottare in tutti i depositi*». Preannunciato pure che: «*i sei delegati eletti faranno gruppo indipendente all'interno dello schieramento sindacale e rappresenteranno le posizioni dei lavoratori iscritti ai Cobas*».

Nei prossimi giorni verrà pure istituita «*una segreteria permanente di collegamento tra i depositi e si autorizzerà l'amministrazione a centralizzare le trattenute per quota associativa nella misura di 5 mila lire mensili su un conto corrente che verrà fornito dal tesoriere*».

Il direttivo dei Cobas ha ribadito infine «*la volontà di continuare a chiedere il riconoscimento e di essere ammesso a pieno titolo alle trattative. Il seguito del 20 per cento del personale nelle ultime elezioni, a giudizio del direttivo — e a dispetto di quanto affermato e poi rimangiato dal presidente TT Giorgio Perinetti — è sicuro indice di "maggior rappresentatività"*».

Ivano Barbiero

I colleghi giudicano la vicenda del prof. Ferrero

PROF. CON CONTROLLORE? «TUTTO NORMALE MA CON ME NON SAREBBE NECESSARIO»

TORINO. Prime reazioni al provvedimento varato dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza a proposito del professore di Istituzioni di Diritto Privato Enzo Ferrero, contestato per la «*stangata facile*» e ultimamente vittima di un gesto clamoroso: una torta che gli è stata schiacciata in faccia da un ignoto studente. Di qui la decisione di affiancarlo a turno, in commissione d'esame, con quattro colleghi di provata esperienza e precisamente Gastone Cottino, Alfredo Fedele, Alberto Iorio e Rodolfo Sacco.

E' un provvedimento accolto positivamente dal docente e dagli studenti che lascia però un interrogativo: dato per scontato che non è una bella storia, chi ne uscirà alla peggio? Il docente ridotto a sorvegliato speciale o gli studenti privati di alibi contro eventuali raffiche di bocciature? Introvabile il preside di facoltà Gallo che secondo Franco Pizzetti, ordinario di Diritto Costituzionale, «*resta l'unico a poter interpretare la novità*». Pizzetti si limita ad un commento salomonico: «*Ogni commissione deve per legge essere formata da più persone. Pertanto tendo ad escludere ogni risvolto traumatico: la compresenza con Ferrero di un docente pari grado conforterà entrambe le parti in causa*».

Il prof. Enzo Ferrero

Il preside Filippo Gallo

Nessun castigo ma soltanto una situazione finalmente chiara, insomma. E anche la psicologa Tilde Giani Gallino ne conviene: «*Questo provvedimento non è né buono né cattivo, dato che dipende esclusivamente dal suo contesto. Da ricordare che nessun professore può giudicare un alunno autonomamente ma tale giudizio spetta ad una commissione formata da un ordinario, un associato e un ricercatore. Non per formalismo ma per garantire una collettività di giudizio che, se assente, trasformerebbe in caricatura l'esame collegiale. Assistenti ammutoliti? Secondo me, appartengono ad un passato irripetibile. Se personalmente accetterei una tale decisione? Il mio rapporto positivo con gli studenti esclude l'ipotesi. Meglio annotare che il caso specifico è stato risolto con soddisfazione di entrambe le parti in causa*».

Dal professor Filippo Barbano un commento pacato: «*Qualsiasi giudizio deve risultare collegiale non per reciproca sorveglianza ma per garantire un indispensabile equilibrio. Non dimentichiamo che l'esame è test per lo studente ma anche per il professore incaricato di vagliarne la preparazione. Un impegno tutt'altro che facile data la quantità di gente che ti sfila davanti, e un grosso stress. Si può forse spiegare così una certa severità, particolarmente evidente nel caso di prove legate a discipline istituzionali basate sui codici o sui commenti ai codici assai meno dialettiche e discorsive di altre materie: sono esami in cui sai o non sai, senza sfumature*».

Stentano forse ad accettarlo i ragazzi d'oggi, lo ricordiamo con un brivido noi genitori cresciuti a Palazzo Campana nel terrore della «*firma brutta*» e quindi penalizzante di Giuseppe Grosso o delle elucubrazioni giuridiche abbinate dal professor Allara alla sua proverbiale «*diciottenne al primo ballo*» (Domanda: «*Cosa fa deposto l'abito di tulle*»? Risposta esatta: «*Fa testamento*»). Allora sì che era dura, vero professor Barbano? «*La ricordo anch'io. Ma ricordo anche, ed era il '41, il compiacimento di Allara di fronte ad un lavoretto di gruppo sul diritto di famiglia, credo il primo della storia, che avevo imbastito spontaneamente con due compagni di corso*».

Sarà un punto di incontro per gli appassionati: concerti, corsi di danza popolare e di musica tradizionale

A TORINO E' NATO UN «FOLKCLUB»

TORINO — Si è inaugurato il 16 aprile scorso a Torino in via Perrone 3 un punto d'incontro diverso dal solito: si tratta del Folkclub, un centro multiuso dove si svolgeranno concerti, corsi di danza popolare e corsi di musica tradizionale. Inventato e realizzato dal torinese Franco Lucà, appassionato musicista folk da sempre, è gestito dal Centro di Cultura Popolare che opera in collaborazione con le Acli provinciali. Non solo, il Folkclub ha già cominciato una programmazione sperimentale tenendo alcuni concerti con gruppi di rilievo internazionale (il più celebre suonatore di ghironda, il francese Valentin Clastrier si è esibito martedì scorso) che andranno avanti sino ad estate inoltrata (due date a giugno e una a luglio). A settembre inizierà invece il lavoro a tempo pieno: sono previsti corsi di canto, di strumenti acustici tradizionali (ghironda, organetto e chitarra), di danze popolare e un sacco di concerti folk, jazz, blues, country e bluegrass. Due stage internazionali sugli stessi argomenti e in autunno un concorso di musica folk d'autore. In giugno si terrà il Folkfestival di Torino giunto ormai alla quarta edizione.

Tutte le novità, le informazioni e le iniziative relative alla cultura e alla musica tradizionale si possono trovare sul mensile «*Folk notes*» edito a Torino dal Centro di Cultura popolare. Il giornale tra l'altro è realizzato con carta riciclata, non solo per risparmio economico ma soprattutto per risparmio ecologico. Oltre alle tradizioni è doveroso recuperare anche le altre cose, per [illegible] ecologica almeno.

Antonio Breschi

Il locale può ospitare un centinaio di persone ed è nuovissimo, dotato di amplificazione e impianto luci ed un piccolo bar che funziona solo a fine concerto per evitare distrazioni al pubblico ed agli artisti. «*Non vogliamo che succeda come in birreria*» — spiega Franco Lucà direttore del centro — «*dove la gente mangia, beve e chiacchera distratta prestando poca attenzione a chi si esibisce; è degradante per i musicisti venire ignorati e ascoltati poco e male*». «*Qui vogliamo creare*» — continua Lucà — «*del feeling tra chi sta sul palco e chi no e la disposizione raccolta della sala favorisce lo scambio reciproco di sensazioni*».

Punto fermo del Folkclub sarà l'alta qualità della musica.

d. sc.

(Continua a pagina 21)

UNA TEMPESTA SOLARE DIROTTERA' I SATELLITI E BLOCCHERA' I TELEFONI

WASHINGTON — Tempi duri per i telefoni. Come se non bastassero i «normali» problemi tecnici, adesso anche il Sole contribuisce a creare difficoltà. Una forte tempesta geomagnetica che sta manifestandosi sulla superficie del Sole minaccia infatti quanto prima di tagliare a metà conversazioni telefoniche sulla Terra e probabilmente anche di deviare i satelliti dalla loro orbita.

E' quanto prevede il «Noaa», l'ente americano per la meteorologia, che ha spiegato che questi e altri fenomeni potrebbero essere innescati da una improvvisa carica magnetica che investirà la Terra a causa dell'attività del Sole. Le conversazioni telefoniche che potrebbero «saltare» sono quelle a lunga distanza effettuate con l'ausilio dei satelliti.

Anche le telecomunicazioni che usano alte bande di frequenza rischiano di risultare disturbate. Il fenomeno, secondo gli esperti del «Noaa», potrebbe anche alterare l'orbita dei satelliti o la rotta di altri veicoli spaziali.

C'è il rischio d'un nuovo ritardo. Oggi parere legale

STADIO: SI DEVE CONSULTARE IL QUARTIERE VALLETTE?

Sembrava potesse provocare l'ennesimo rinvio per la discussione in Consiglio comunale della proposta di delibera riguardante il progetto esecutivo dello Stadio, invece il nuovo ostacolo non sarebbe poi così ingombrante.

In casa pci, ieri, si è riflettuto sul come e quanto porre la questione della consultazione del quartiere Vallette-Lucento per il via definitivo all'impianto della Continassa. I giornali avevano titoli già funesti su Torino che rischiava di perdere i mondiali, che era in fondo alla classifica per gli stadi italiani proposti per ospitare le partite della Coppa '90, che «i margini di tempo erano già stati abbondantemente superati e che ora si poteva soltanto recuperare».

Chiedere il rispetto della procedura poteva sembrare la posizione di una minoranza ottusa, votata al non volere lo stadio nuovo? Ma il non farlo non avrebbe comportato il rischio di ritrovarsi il ricorso al Tar di qualche movimento o anche di un solo cittadino che avrebbe, poi, bloccato l'iter della delibera?

Il capogruppo pci, Domenico Carpanini, si è consultato con il partito, con i suoi colleghi di gruppo. E nel pomeriggio di ieri ha spiegato le sue perplessità in commissione urbanistica dove è stata esaminata la delibera ed è stata, alla fine, licenziata per il confronto in sala rossa.

Si deve o no consultare il quartiere?

Certo questo passaggio comporterebbe un ulteriore slittamento.

E, in questo caso, che reazioni ci sarebbero tra gli addetti ai lavori, ma anche nell'opinione pubblica dopo le dichiarazioni del vicepresidente Fifa, Neuberger, che si rilanciano alle decisioni della seduta del Consiglio comunale di lunedì sera?

Perdere l'immagine, quando — già da tempo — si fa bulo, intorno a questo stadio dei sogni. Per parafrasare la canzone di Ranieri («Perdere l'amore»), che ha vinto il festival di Sanremo.

Tranquilli, questa volta, non dovrebbero esserci pericoli. Una prima risposta è stata espressa già ieri dall'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli: «*La consultazione dei quartieri c'è già stata, ed è avvenuta nell'86 quando la Città scelse di realizzare il nuovo impianto sportivo, anziché ristrutturare il Comunale, ora si tratta di attuare quella scelta*».

Comunque a scanso di equivoci, in giornata la segreteria generale e gli uffici competenti esprimeranno un parere legale.

Pare proprio che sia da ritenersi valida anche per questa delibera del progetto esecutivo quella consultazione dell'86. Lunedì, pertanto, il dibattito consiliare avverrà.

Pci, sinistra indipendente, democrazia proletaria e lista verde sono abbastanza uniti nelle loro obiezioni. Critiche sulla gestione dell'operazione stadio verranno anche dal msi, ma l'opposizione di destra distinguerà i suoi argomenti da quelli della sinistra.

In Consiglio regionale, ad esempio, comunisti, sinistra indipendente, dp e verdi hanno presentato un'interrogazione urgente per sapere «*se la giunta è al corrente dell'enorme lievitazione dei prezzi per la realizzazione dell'impianto di Torino*», propone quindi una riflessione sull'indagine condotta dalla facoltà di Scienze politiche circa lo scarso consenso che riscuoterebbe tra i torinesi la costruzione di un nuovo stadio.

Luciano Borghesan

Manifestazione
TORINO PER LA POLONIA

Torino per la Polonia: la federazione comunista sta progettando una grande manifestazione cittadina aperta a tutte le forze politiche e sociali, Chiesa compresa, per chiedere, ha detto il segretario Giorgio Ardito «*libertà democratiche e sindacali, il diritto di sciopero e quello di contrattazione*». L'idea è stata annunciata stamattina, la data potrebbe essere venerdì prossimo. Si è anche parlato di invitare tutta la città a fermarsi simbolicamente per un minuto: fabbriche, uffici, auto, servizi pubblici. Un minuto di silenzio.

Seguirà una raccolta di firme soprattutto sui luoghi di lavoro, «*su un testo semplice che non entri nel merito dell'ideologia, ma esamini in concreto la situazione dei lavoratori polacchi*» e l'invio di una delegazione a Varsavia, composta da parlamentari, sindacalisti, per incontrare i responsabili del governo di Jaruzelsky. «*Torino è una città a forte tradizione operaia* — ha detto Ardito — *e una manifestazione in favore dei lavoratori polacchi avrebbe un significato importante*». I dettagli saranno discussi lunedì con rappresentanti dei partiti, dei sindacati, e con la Chiesa torinese.

L'ADDIO AL COMANDANTE MARCHISIO UNA FOLLA COMMOSSA AL FUNERALE

I familiari del pilota durante la messa nel santuario di San Grato, in strada Bertolla

C'era anche Carlo De Benedetti, questa mattina a dare l'addio al comandante Pietro Marchisio.

Per l'ingegnere c'erano parenti, amici e conoscenti che si sono stretti intorno alla moglie e alle tre figlie. Una messa funebre breve, toccante, celebrata da don Renato Succio, parroco del Santuario di San Grato, in strada Bertolla.

«Lo ricordo sotto l'aspetto umano, più che sotto quello tecnico — dice De Benedetti —. Sotto l'aspetto umano era un uomo pieno di entusiasmo, pieno di ottimismo, che ha contribuito insieme a noi a creare una società di cui lui è stato l'animatore e, veramente, l'elemento di successo, in cui credeva. E' uno che a 58 anni aveva deciso di non voler fermarsi».

I due industriali riconosciuti «cittadini benemeriti»

COLLEGNO DICE GRAZIE AI SANDRETTO

Non solo per aver costruito un'industria, ma anche per lo sport

Il Consiglio comunale di Collegno nei giorni scorsi ha deliberato all'unanimità di assegnare il riconoscimento di cittadini benemeriti per il 1988 ai fratelli Dino e Tomaso Sandretto, titolari della omonima industria. L'azienda, che produce presse per la lavorazione plastica, dà lavoro a 1200 persone.

Oltre che per le benemerenze in campo industriale i fratelli Sandretto sono stati onorati per l'impegno profuso nelle attività aggregative e a favore dello sport. Infatti grazie al loro contributo un campo sportivo è stato costruito e inaugurato il 25 aprile, proprio dietro la sede dell'azienda (in campo per la partita di apertura le «vecchie glorie» del Toro e della Juve contro la squadra del Collegno).

«*Questo premio deciso dal Comune per noi è stata una autentica sorpresa*». Così commentano quasi all'unisono Tomaso e Dino, rispettivamente di 67 e 62 anni, proprietari di un «*impero*» che da tempo si affaccia anche all'estero.

I fratelli Dino e Tomaso Sandretto: «E' stata una sorpresa»

Il segreto della loro fortuna? Più di uno, come ammettono entrambi senza problemi: «*Innanzitutto la presenza e la dedizione di molti collaboratori; alcuni che hanno addirittura iniziato con noi, quarant'anni fa, questa stupenda avventura. Determinante inoltre la completa fiducia da parte di nostro padre, Giovanni, morto a 92 anni. Ci ha aiutato in tutto... e in certi casi supportato in tutti gli aspetti. Non abbiamo fatto altro che sviluppare i suoi ideali. Infine c'è anche il fatto non trascurabile di andare d'accordo. Ci sono state anche divergenze tra noi, ma sostanzialmente le decisioni sono state unanimi*».

La Sandretto è sorta a Torino 42 anni fa «*in via Santa Giulia 27. Quattro persone in tutto: oltre a noi la "forza lavoro" era formata da altri due dipendenti, che tra l'altro lavorano ancora con l'azienda*». La prima produzione riguardava i motori fuoribordo «*per gli scafi della motonautica Colombo*». Quindi la ditta si è specializzata nella costruzione di presse per lo stampaggio della gomma, in un secondo tempo della bachelite e lamiere e infine nella lavorazione dei termoplastici con il conseguente exploit che dura tuttora.

Oggi la fratelli Sandretto, oltre alla sede di Collegno, in via De Amicis 44, e a quella di Pont Canavese, ha quattro filiali estere: (Barcellona, Northampton, Lorette nei pressi di Lione, Detroit negli Stati Uniti) e un fatturato annuo invidiabile.

Desideri?

«*Ad una certa età* — dice Dino — *tutto si incentra sui figli, nella continuità di ciò che si è costruito*». «*Più che un desiderio, una speranza* — chiarisce Tomaso — *che gli eredi trovino l'accordo ideale, uguale al nostro, per continuare l'attività*».

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1956
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

UN PREMIO PER LO SPOT DUCATO

Allo spot Ducato, prodotto e realizzato dall'agenzia CGSS di Torino, sono andati il premio di categoria e quello per la miglior regia della seconda edizione di SpotItalia, manifestazione pubblicitaria indetta dalla Confindustria e dall'Associazione utenti pubblicitari.

Una giuria tecnica e una composta da personalità dello spettacolo, della cultura e dell'impresa hanno visionato i migliori spot televisivi realizzati nell'anno. Anche in quest'occasione lo spot «torinese» del Ducato si è messo in luce.

Negli ultimi tempi ha vinto, oltre ai riconoscimenti ricevuti giovedì scorso, il Grand Prix per Pubblicità & Successo e il premio di categoria al Festival dei film pubblicitari italiani.

«Va sottolineato che nella stessa categoria — afferma soddisfatto Silvio Saffirio, uno dei responsabili della CGSS — vi erano anche le automobili che rappresentano un'altissima voce di spending in Italia, ha vinto invece un furgone, il Ducato per l'appunto».

«BASTA CON QUELLA FOTO IO NON SONO UN COBAS!»

Egregio Direttore,

nell'edizione di Stampa Sera del 3 maggio avete pubblicato per la seconda volta, a commento dell'iniziativa di sciopero dei «cobas» della A.T.M., una foto scattata al tempo della precettazione degli stessi, mesi fa.

Io, dipendente dell'A.T.M. e del tutto estraneo alle iniziative dei «cobas», in quella foto sono stato effigiato in primo piano mentre uscendo dal servizio mi son trovato a passare accanto ad un mio collega che reggeva un cartello, oggetto specifico della foto. Le chiedo, Direttore, quante volte ancora mi dovrò trovare nella condizione di dover spiegare a parenti, amici, famigliari, colleghi, dirigenti aziendali, la casualità della mia presenza in prima pagina della vostra testata?

Poiché la cosa mi disturba e mi danneggia (sono tra l'altro stanco di essere oggetto di ironie e di celie per questa mia non richiesta pubblicità). Le chiedo di adoperarsi per un chiarimento sulle colonne del suo giornale e comunque la pregherei di cessare per il futuro la pubblicazione della foto in questione.

Romano Patrizi

Il signor Patrizi ha ragione. Giuriamo che è l'ultima volta...

Il tranviere Renato Patrizi accanto al cartello dei Cobas

Convegno sull'intuizione di Don Bosco

QUELL'ORATORIO BATTE IL DISAGIO

«L'idea degli Oratori nacque dalle carceri di questa città. In questi luoghi di miseria spirituale e temporale trovavansi molti giovanetti sull'età fiorente...». E ancora: «Ivi erano invitati quelli che uscivano dalle carceri e quelli che lungo la settimana si andavano qua e là sulle piazze, nelle vie e anche nelle officine raccogliendo».

In questi due spezzoni di scritti inediti di don Bosco ritorna nitida l'immagine di quei centri di aggregazione: cos'erano e per chi erano stati pensati dal loro ideatore. Le citazioni sono state proposte in fondo al convegno «L'animazione strumento della prevenzione: il riferimento don Bosco», svoltosi ieri a Palazzo Lascaris, dal presidente dell'Associazione Torino Solidarietà, il salesiano Domenico Ricca. «Negli Anni '70 la città ha attirato grandi ondate di immigrazione. Quanti ragazzi si ritrovarono in strada, sradicati dal loro contesto. Il carcere minorile si riempì. C'era più di analogia con la situazione descritta da don Bosco», spiega il sacerdote. E prosegue: «A distanza di tempo e di interventi positivi, superata l'emergenza, Torino rimane una città problematica. Con questo convegno abbiamo voluto evidenziare l'attualità di don Bosco educatore rispetto sia al decennio scorso sia all'oggi che appare, a prima vista, un periodo decisamente meno inquieto per gli adolescenti, ma che in realtà segnala profondi disagi, e non solo di carattere generazionale. I ragazzi senza niente continuano ad esistere in questa città e non vogliamo rassegnarci all'idea che, per taluni, non ci sia nulla da fare se non interventi di contenimento».

Il tema della prevenzione della devianza giovanile è stato posto al centro della riflessione. E, partendo dall'«inquietudine preventiva di don Bosco», il sociologo Giancarlo Milanesi, della Pontificia Università Salesiana, ha dedicato una della relazione all'intuizione pedagogica del santo e al senso da lui attribuito a quel concetto. «Essendo un pragmatico, sintetizzò le sue idee in un primo scritto solo quando glielo chiesero espressamente: a Nizza, nel '77. Tornò a Torino e invitò i suoi collaboratori ad aiutarlo nella stesura di un trattatello. Ne uscirono 8-10 pagine. Per don Bosco potevano bastare — ha raccontato Milanesi —, naturalmente vi tornò su, anche nel 1884, allorché inviò ai salesiani di Valdocco un lettera per rimproverarli di aver tradito la sua idea di prevenzione».

Il sociologo vi ha colto la scelta di evitare esperienze traumatiche ai ragazzi («un'intuizione psicologica profonda»), la dimensione positiva del prevenire intesa come sforzo di anticipare «i pericoli» in funzione di una crescita armonica attraverso lo studio e il lavoro. Tema che è stato ripreso dal secondo relatore, Mario Pollo, un noto esperto di animazione sociale: «Al lavoro don Bosco assegnò una funzione di riscatto sociale, tutti lo sanno. Ma è bene ricordare che gli attribuì un valore assoluto solo nella misura in cui non svilisse la dignità della persona». Dal ruolo del lavoro a quello dell'animazione: ne hanno parlato anche don Luigi Testa, ispettore dei Salesiani, e Paolo Petrucci, presidente della Cooperativa Animazione Valdocco, l'altra associazione che ha promosso il convegno.

Al profilo del don Bosco educatore come occasione di riflessione «in questi tempi di rombismo culturale per riportare l'uomo al centro della ragione d'essere» si è ricollegato nel suo intervento l'ex allievo dei salesiani Diego Novelli. A quale uomo, dunque, pensava nella sua utopia quel seminarista venuto da Castelnuovo? Ad un buon cristiano e ad un buon cittadino, certo, «il santo era tanto vecchio nelle idee, quanto avanzato nella prassi — ha ricordato Milanesi —: la sua fedeltà alla realtà giovanile era totale. Non riteneva affatto che si dovessero sradicare i ragazzi dalla loro realtà. La sua concezione sociale del prevenire lo portava all'idea della promozione. E non a caso insisteva nel coniugare quel verbo, rigenerazione, pieno di significati, mentre l'interpretazione della successiva tradizione salesiana ha inteso l'adolescente come una figura fragile da mantenere in una dimensione protetta».

al. gal.

Le liste di Gipo

SI VOTA IN 15 COMUNI

Il prossimo 29 e 30 maggio ci saranno elezioni amministrative in 15 Comuni piemontesi con più di 5 mila abitanti. «Piemont Autonomista» il movimento di Gipo Farassino e Massimo Scaglione (che ha aperto tre nuove sezioni a Valenza, Bussoleno e Ciriè) ha annunciato stamattina nella nuova sede di via Leinì 40 a Barriera di Milano la presenza di candidati in dieci fra i Comuni interessati alla consultazione.

L'elenco completo comprende Ciriè, Volpiano, Pianezza, Trofarello, Carignano, Lanzo, Bussoleno e Cumiana in provincia di Torino, Arquata e Castelnuovo Scrivia in provincia di Alessandria, Trivero e Gattinara (Vc), Novara città, Trecate e Stresa. In totale i candidati sono 301 e tra questi 132 donne.

Il gruppo storico dei Cantacronache, da sinistra: Amodei, De Maria, Pogliotti, Straniero, Liberovici e Jona

Ricordando il '58 e il gruppo dei Cantacronache

«DOVE VOLA L'AVVOLTOIO»

Trent'anni fa a Torino un fenomeno musicale

«Dove vola l'avvoltoio» (di Calvino e Liberovici), fu una tra le più celebri canzoni dei «Cantacronache», gruppo torinese di intellettuali e «musicisti politici» che rappresentò un fenomeno rimasto unico nella storia della musica italiana degli Anni Sessanta. Se n'è parlato ieri sera al Circolo De Angelis (Arci) di via Foligno 106 a Lucento, nella seconda delle quattro serate intitolate «Ripercorriamo la storia», dedicate agli ultimi quarant'anni, coordinate da Diego Novelli. Si è parlato del '58. Venerdì prossimo si parlerà del '68, il 27 maggio del '78.

C'erano Guido Quaranta, giornalista de L'Espresso, che nel '53 era cronista de l'Unità di Torino, lo storico Adriano Ballone, Ferdinando Bianchi, già presidente dei Licenziati Fiat e segretario Fiom Cgil, Gino Paoli che, esordiente a quei tempi, (adesso è deputato), ammirava i «sovversivi» torinesi. Era presente, — e successo di rado negli ultimi anni — tutto il gruppo storico dei Cantacronache: Fausto Amodei, 54 anni, architetto, Michele Straniero, 52 anni, scrittore giornalista, tra i massimi esperti nazionali di etnomusicologia, Giorgio De Maria, scrittore, Sergio Liberovici 58 anni, musicista, Emilio Jona 61 anni, avvocato, Mario Pogliotti, 51 anni, giornalista della Rai di Aosta.

Ballone ha fatto un rapido quadro del 1958, muore Pio XII e viene eletto Papa Roncalli, De Gaulle prende il potere in Francia, a Cuba fugge Batista e Castro s'insedia all'Avana, in Italia inizia il boom economico, duemila licenziati Fiat a Torino, iscritti alla Fiom, escono i quadri sindacali (Pugno, Pacifico, Bianchi, Alasia) che furono la storia del movimento. Comincia la gigantesca emigrazione interna, dal sud al nord. Quaranta scriveva canzoni satiriche («Altro che Tango di oggi»), insieme anche a Pierino Novelli buonanima, (giornalista, padre di Diego), e si esibiva accompagnato alla chitarra da Franco Lucà. Ferdinando Bianchi rifà la storia sindacale, licenziamenti, rappresaglie, il sindacato giallo, stagioni di sconfitte, alti e bassi. Michelin, Pirelli, Lancia, Viberti.

Gino Paoli «Sono un vecchio anarchico», racconta di aver incontrato Lorenzo Giglio detto «Micio», organizzatore e personaggio conosciutissimo a Torino in quegli anni, che mise in piedi la prima casa discografica «Dng» che stampò i dischi dei Cantacronache. «Scoprii che le canzoni potevano essere un mezzo espressivo per dire cose importanti e non solo scemenze». «Io ero alpino di leva nel Veneto — ricorda Amodei — eravamo pronti ad intervenire per fare ordine pubblico quando ci furono i moti di Reggio Emilia. Non potevo immaginare di andare in piazza a sparare alla gente, pensavo, non so, di ribellarmi e magari morire in piazza gridando viva il socialismo, invece scrissi «Morti di Reggio Emilia».

Pogliotti stava a Roma e raggiungeva i compagni in treno per i concerti «La prima canzone che scrissi da mangiapreti la feci sentire a Sergio Zavoli, che disse, ma è una meraviglia, dovresti andarla a cantare in Russia». Jona ricorda come difese in tribunale Straniero e Liberovici per un libro sui canti popolari spagnoli, considerato osceno. De Maria legge un intervento geniale, esilarante, dotto. Straniero canta «La zolfara» accompagnato da Amodei alla chitarra. Liberovici ricorda gli artisti che accompagnarono l'avventura musicale, pittori come Colombo, Cabutti, i figli di Chessa e Casorati. E fiancheggiatori illustri come Mila e Antonicelli. Poi Novelli costringe Paoli a cantare.

Due brani dell'epoca «Sassi» e «Sapore di sale» e tutti vanno a casa col magone.

Renato Scagliola

Indetta per lunedì una manifestazione davanti alla Regione

RADIO IN PIAZZA, UNA VITA MENO PRECARIA

Chiedono leggi e disposizioni più chiare per evitare altri «silenzi»

Da anni chiedono leggi chiare. Non le hanno mai ottenute. E per lunedì mattina si sono dati appuntamento davanti al palazzo della giunta regionale in piazza Castello. Sono lavoratori, proprietari, animatori delle radio private del Piemonte che ogni giorno diffondono musica, giochi, annunci, notizie e sono entrati ormai a far parte della giornata e del patrimonio culturale di milioni di persone.

Rappresentano un panorama vario e pregevole in cui esprimono la vitalità di una regione. Ma debbono quasi quotidianamente confrontarsi con la precarietà e con disposizioni complesse che, sempre più spesso, provocano disguidi.

E' il caso dell'ultimo «incidente» che ha zittito sei emittenti private di Torino. L'improvviso aumento d'intensità delle loro onde magnetiche ha provocato l'intervento del sindaco di Pecetto che ha ordinato all'Enel di disattivare gli impianti di trasmissione. Il provvedimento poteva essere evitato?

Secondo la Ferp, la federazione che raggruppa le principali antenne piemontesi sì. Questa è una delle ragioni soltanto della manifestazione di oggi. «Dopo dodici anni di vita — dicono i rappresentanti delle radio — abbiamo diritto ad una vita meno precaria». Cosa chiedono? Prima di tutto una legge che disciplini finalmente il bacino di utenza. Quindi disposizioni precise per la collocazione delle antenne di trasmissione soggette a continue denunce e a provvedimenti di disattivazione.

Non è la prima volta che le Radio private decidono una manifestazione per rivendicare dalla Regione maggiore attenzione. Non hanno mai avuto, per la verità, risposte tempestive e concrete. Ci si occupa di loro, prevalentemente, quando intervengono ordinanze che impongono il silenzio.

GEMELLAGGI PER L'EUROPA

La nostra città ha ospitato la Festa d'Europa. Due giorni dedicati al progetto di unificazione degli Stati del «vecchio continente». Ieri a Teatro Nuovo la Corale universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tebbia ha cantato brani di autori di diverse nazionalità e di diversi periodi, così di alunni si sono uniti nell'«Inno alla gioia». Infine si è esibita l'orchestra a fiati, diretta dal maestro Antonino Tutone.

Oggi, a Palazzo Civico, si è svolto il convegno «Per un rilancio dei gemellaggi in vista delle elezioni europee».

«L'inerzia dei governi e dei Parlamenti e delle forze politiche rischia di svuotare di contenuto la campagna elettorale del 1989 per l'elezione del Parlamento europeo, indebolendo, in definitiva, questa istituzione democratica, la sola della Comunità europea — è scritto nella sintesi dell'introduzione al confronto [illegible] in sala rossa —. I Comuni possono contribuire grandemente a un rovesciamento di questa situazione, con la partecipazione alla campagna popolare per la democrazia europea, che si articola in varie iniziative, anche referendarie, e con una valorizzazione dello strumento dei gemellaggi fra Comuni europei».

Tra gli altri, stamane, sono intervenuti, il sindaco di Torino Maria Magnani Noya, i vicepresidenti e il segretario della federazione piemontese dell'Aiccre, Guido Bonino, Luciano Manzi e Vittorio Castellazzi, il presidente dell'Anci Piemonte, Giorgio Cardetti.

All'uscita della tangenziale. Un morto e un ferito

SI SCHIANTA IN MOTO CONTRO IL GUARD RAIL

Guido Cesare Arrigoni

Un motociclista è morto e l'amico che viaggiava con lui è rimasto ferito in un incidente accaduto stamane alle 7 sul corso Regina Margherita all'uscita della tangenziale. La vittima si chiamava Guido Cesare Arrigoni, 27 anni, Rivalta, via Bussoleno 9. Sul seggiolino posteriore Marco Fanciulli, 25 anni, Rivalta, via Aldo Moro 183. I due viaggiavano su una Suzuki 500; stavano recandosi al lavoro a Torino.

Guido Cesare Arrigoni ha cessato di vivere poco dopo il ricovero all'ospedale Maria Vittoria; Fanciulli ha invece una prognosi di 60 giorni per la rottura del femore.

Sul posto è intervenuta la «stradale» di Torino.

Primo concerto della rassegna «Tastar de corda» nella chiesa romanica di San Giovanni

ANTICHI LIUTI TRA I VICOLI DI AVIGLIANA

La manifestazione si concluderà l'11 giugno. Stasera, secondo appuntamento

Suoni antichi riecheggiano tra gli stretti vicoli del centro storico di Avigliana. Un'atmosfera di altri tempi che ha iniziato a diffondersi ieri sera nella chiesa romanica di San Giovanni dove si è tenuto il primo concerto della rassegna «Tastar de corda».

I liuti di Paul O'Dette e Jacob Lindberg hanno riproposto i «Liuti italiani ed inglesi del Rinascimento» inaugurando un'iniziativa che alla sua seconda edizione è già considerata tra le più importanti di quelle dedicate agli strumenti a corde pizzicate.

Organizzata dall'Associazione Musicale Contrattempo, dai Comuni di Avigliana e Baldissero in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura, la Provincia e con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino, si concluderà l'11 giugno. I concerti si terranno nelle chiese di Avigliana (San Giovanni, Santa Maria Maggiore in Borgovecchio, San Pietro) mentre quello del 4 giugno con un programma interamente barocco del liutista Hopkinson Smith sarà eseguito nell'Abbazia di San Antonio di Ranverso che festeggia il suo ottavo centenario.

Oggi nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio clavicembalo con musiche di Bach. Pieno successo e commenti entusiastici della gente

Intanto ieri sera primo grande successo di pubblico. Nella semi oscurità della chiesa un silenzio rotto soltanto dagli applausi in un'atmosfera che ha visto protagonisti soprattutto giovani posti di fronte a musiche di autori presumibilmente sconosciuti ai più. La partecipazione dei due esecutori ha però confermato l'alto livello a cui è giunta la manifestazione. Infatti Paul O'Dette, statunitense, e dal 1977 direttore della sezione musica antica alla Eastman Schoh of Music di Rochester mentre Jakob Lindberg dopo aver studiato musica all'Università di Stoccolma si è trasferito in Inghilterra dove da nove anni è docente di liuto alla Royal College of Music di Londra.

Stasera alle 21,30 si terrà il secondo concerto nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio con il programma «Il clavicembalo: Bach e dintorni» eseguito da Ton Koopman, direttore artistico dell'Orchestra barocca della Comunità europea.

E' comunque una manifestazione che sin dalle prime battute sembra aver trovato il totale consenso del pubblico che nei pochi momenti d'intervallo del concerto nazionale si è lasciato andare a commenti entusiastici con toni che hanno avuto spesso più il sapore della scoperta che quelli di una critica approfondita. Insomma, un'altra conferma che la musica non muore mai.

Paolo Negro

TANTI INCONTRI POLITICI

Il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, ha svolto stamattina, in via San Francesco da Paola 17, una conferenza sulle tematiche di politica nazionale e locale e attinenti alle elezioni.

Domani, a Chieri, alle 9,30, presso il Centro Studi Lombardi, in via Balbo 4, si terrà il convegno «Il cittadino e la casa: proposte per una politica dell'edilizia pubblica e privata». Intervengono il segretario provinciale del psi Daniele Cantore, Franco Roccazzella e Luigi Bosco. Presiede il consigliere comunale di Chieri Raffaele Furgiuele. Concluderà l'on. Giusi La Ganga.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

LA PANNA EXPRESS

300 gr. panna liquida, 1 bustina Vanillina, 80 gr. zucchero, 3 fogli colla di pesce, qualche cucchiaio di zucchero per caramellare.

Mettere a bagno nell'acqua i fogli di colla di pesce. In un pentolino mescolare la panna liquida con lo zucchero e portarla a bollore. Aggiungere la bustina di vanillina, mescolare bene e togliere dal fuoco. Strizzare la colla di pesce ammorbidita e metterla a sciogliere nella panna, mescolare bene.

In un padellino a parte fare caramellare 5 o 6 cucchiai di zucchero e, quando saranno color oro scuro, versarne un cucchiaio sul fondo di piccole formine rotonde di alluminio per dose singola. Versare il composto di panna diviso in parti uguali nelle formine, lasciare raffreddare, poi tenere in frigo qualche ora prima di servire capovolte sul piatto da dolce.

Grazie e buon lavoro ad Eugenio ed a tutti i Forchettini.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: stasera ore 20,30, domani due spett. ore 15,30 e 20,30: Garinei e Giovannini presentano **Massimo Ranieri** in «Rinaldo in campo». Prev. cassa. Inform. tel. 535.440. Ultimi due giorni.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Campionati Piemontesi** di Body Building A.I.C.A.P.

ASS. MUS. CONTRATTEMPO AVIGLIANA - TASTAR DE CORDA: oggi ore 21,30 Chiesa di S. Maria in Borgovecchio, Avigliana, **Ton Koopman**, clavicembalo. Musiche Bach, Scarlatti, [illegible] Sweelinck. Prev. ed inf.: Fritz Musica, via Po 20/h, Torino, tel. 882.158.

CABARET VOLTAIRE - C.R.U.T. Frontiere del Teatro Rassegna Internazionale di Teatro - Danza Olandese dal 5 al 15 maggio. Oggi ore 20 e domani ore 16 Compagnia Wybo Platenkamp in Pal. Oggi ore 22 e domani ore 18 Compagnia Ine Oosterveld in Grondslag; 8-9 Arthur Rosenfeld in Striking Gold; 10-11 Dansend Hart in Duiten Gewoon; 12-13 Maho van der Sijs in Martha en de Andersen e King Cherry in Banana Superior; 14-15 Sean Daal in Dans [illegible]. Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 30.000. Informazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7. Tel. 541.438 - 531.700. Ingresso soci.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per 10 maggio **Teresa De Sio**; 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**; 17/5 **Zuzzurro e Gaspare**; 19/5 **Steve Hackett**; 24/5 **Fiorella Mannoia**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

CARIGNANO TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione 87-88 **«Professioni d'Arte»**: oggi ore 21, Pepe Robledo e Pippo Del Bono in **Il tempo degli assassini**. Prenotaz. e inf. 801.1749 - 801.3701.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 86, tel. 359.536): stasera e domani sera ore 21,30 il monologo **Di mamma ce n'è una sola?** divertimento intorno alla festa della mamma, regia di Monica Imbelzano.

NUOVO: Jazz Ballet di Adriana Cava organizza stages di modern-jazz con **Eva Von Gencsy** fondatrice e coreografa di Les Ballet Jazz di Montréal 13-14-15 maggio. Inf. al tel. 655.652.

SALA CENISIA (Circoscrizione 3, corso Ferrucci 65/a): il Lectorium Rosicrucianum scuola internazionale della Rosacroce d'Oro terrà una conferenza sul tema **Wu-wei, La filosofia del non agire**. Oggi pomeriggio ore 17. Ingresso libero.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA a Grugliasco presenta **Inguì Fort 2**, 25 spettacoli nella città. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Questa sera ore 21 Stalker Teatro **Rody Frog Story** unica replica serale. Capannone Fert (Borre comunali, via Lanza 31). Domani sera ore 21 Doctor Boskh **Capolinea** (piazza Matteotti, in caso di pioggia: Capannone Fert). 6/5 Teatro Viaggio **Racconti**. Ingresso: serale L. 8000, ridotto L. 5000, per scuole L. 2500. Per inf. e pren. Stalker Teatro 411.1437.

TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): il Teatro di Magrà presenta **Fartalla**, il Clown in l'Artista e il Mago; ore 16,15.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): ore 21 **Diecimo città**, di e con Patrizia Poeta.

TEATRO DI TORINO: Compagnia di Danza **La Danza nella musica del 600**, incontro spettacolo condotto da Loredana Furno. Stasera ore 21, dom. 8 ore 10,30. Inf. e pren. 472.996.

TEATRO TENDA (c. V. Emanuele ang. c. P. Carlo Boggio): ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finestre sul Po**, di Alfredo Testoni, regia di Eduardo Ciavelio. Prev. e pren. tel. 447.8061 [illegible].

VALDOCCO (via Salerno 13): **Don Bosco dietro le quinte**. Il sogno di un ragazzo. Ore 21.

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Erika Hutter. **Stages**. 1-14 giugno Limon, Cunningham classico. Improvvisazione principianti avanzati. Via Avogadro 4, tel. 514.058.

CENTRO DANZA SAN CARLO, [illegible] Enrico Palmo. Stage 13/14/15 maggio. **Jazz**, Brian e Galmore (Usa). Balletto in **Dancing**, B. Fosse **Chorus Line, Fantastico 4, Risatissima, Grand Hotel**. Per inform. e prenot. Centro Danza San Carlo, p.za San Carlo 197, tel. 54.61.73.

CIRCHI

CIRCO DI FRANCIA (Torino, c. Traiano, tel. [illegible] 67.65): da [illegible] al 22 maggio 2 spettacoli ore 16 e 21. Visita allo zoo e rettilario dalle ore 10 in poi: grandioso rettilario viaggiante con 40 serpenti, sauri, coccodrilli del Nilo. Finale incandescente: le fontane luminose di Versailles. Presenta Susy Zucchetto.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1198): Sala rossa: discoteca, Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21-2, I ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, 21 liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky. Tutti i giovedì sera liscio Doc con Rocky tutto liscio solo liscio.

DU PARC: ore 21 Edo Purna.

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio orch. Rummy.

FRENZY DANCING (Ivrea): Ballo liscio Gianni Stella.

GARDEN (tel. 035.050): ore 15,30 e 21 trattenimenti con l'orch. Gruppo 5.

K 11 Dancing Valpoiga (To): ore 21 orchestra Luca Zanetti. Domani sera Artisti del tempo.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 208): ore 15,30 discoteca, ore 21 Les Chaplins.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino, tel. 696.38.94): ore 21, orch. Mike e i Simpatici.

LE ROI: ore 21, Bal Musette.

MASSAUA DANZE: ore 21 I video.

NO STOP S. Ambrogio (To): ore 21 ballo liscio con orchestra spettacolo I Peones, presenta Livio il ballo. Tel. 930.139.

O.K. CLUB (c. Giulia 142): ore 21 orch. I Valzeliani. Sabato 14 maggio orch. Il Mulino del Po.

PRINCIPE: ore 21 orch. I Intesa.

SMERALDO - Chivasso: ore 21 liscio. Orchestra Ernesto Macario.

TANGO (Via Avet 3): ore 21 Danza.

DA ROBY (via Bossolasco 6): serata L'angolo dell'auto, maccheroni al V tagliando. Musiche con Roby e i Gentlemen canta Carla. Prenotazioni. Tel. 33.79.65 - 33.52.603.

DA ROBY (via Bossolasco 6): domenica 8 ore 13 e 21 pranzo o cena per celebrare insieme la Festa della Mamma, con musica suonata da Roby e i Gentlemen. Prenotazioni Tel. 33.79.65 - 33.52.603.

DOPOREGGIO (v. Virginio 1, tel. 504.773): ore 21 piano bar Carmen Rizzo e Piero. Nuova gestione.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 65, tel. 650.5590): (escluso lunedì) c.s. Nelo e Nadia.

MON REVE (v. Fabrio 71, t. 740.018).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14, tel. 830.775): suona il m° Veldo. Chiuso martedì (r. s.).

ODEON NIGHT: Danze 22-4, tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino: La Piana's Trio, C. Albertina.

TRILUSSA notti de Roma - 514.408.

WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Nina Piccola.

ARTE 80 - Savigliano (Cuneo, via Carnaio 18, tel. 0172 29.22): Bressan, Ornazio, Minoli, Nangeroni, Reggiani, Veronesi (opere scelte). Inaugurazione sabato 7 maggio ore 18.

AVERSA (C. Alberto 24, 532.662): Maestri italiani dell'800.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 21): F. Meinbergo ol. 16, 18,30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8805): Franco Angeli.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo [illegible] Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33/a, Cuneo): Personale di Daniele Fissore.

IDEOGRAMMA De Gasperi 35, Vinco.

IL QUADRATO (via P. di Città 1, Chieri): Sergio Agosti disegni.

LA CONCHIGLIA: Boggione, Merlo, Musso, Solavaggione, Zolla.

LA TELACCIA: Concorso nazionale.

MARCO POLO (via Marco Polo, 28 tel. 500.887): Maestri dell'800 e [illegible]. Or. 10-12,30, 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 950.15.47.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): L'Avventura Le Corbusier 1887-1965. 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19; giovedì 9-19, 20-22,30. Festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): colori, volumi, espressioni. 10, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): Edouard Chappet.

BERMAN: Giancarlo Ferraris, tempere, acquarelli, incisioni. Inaugurazione ore 17 - Cocktail.

CAVOUR - MONCALIERI: 640.8157 Camillo Fail dipinti.

DAVICO: personale di Mario [illegible]. Inaugurazione ore 18.

GALLERIA EUSEBIO (via Juvarra 18): Aimone, Brindisi, Cassinari, Guidi, Guttuso, Morlotti, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Sironi, Tabusso, Vollan.

LA BUSSOLA (via Po 9): Antonio Corpora.

LA GIOSTRA ASTI - Saliguardi.

LA MAGGIOLINA (Al): mostra personale di Vannetta Cavallotti.

LE IMMAGINI: opere d'arte. Contemporanee (ore 18,30-20).

IL PRISMA (Cn): personale di Claudio Bena. Via XX Settembre 41, tel. 0171 54.931 ric. aut.

MICRO' (p. Vittorio 10): Lina Pozzi.

NARCISO: Bruno Caruso.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vitt. 82, t. 543.350): Marco Daney.

PIRRA CERAMICHE: Mauro Andiux «Arte antiqua».

PORTICI (piazza Vittorio 22): Riccardo Gonnero. Or. 15,30-19,30.

SANT'AGOSTINO: 900 italiano.

TUTTAGRAFICA: Autori vari.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bonnard Photographe**. Orario tutti i giorni 9-12, 15-18. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18, domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: da martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Fotellini» orario: feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mobile Temporanea: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario, martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video: «Videomontagna Due», rassegna di programmi televisivi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai licei.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

appuntamenti in città

Metal Hurlant

● Oggi alle ore 11 apertura della mostra «Fanto erotica, eroi, mostri, robot nei fumetti di Metal Hurlant», nella Sala esposizioni di corso Francia 135 a Collegno. Ideata dall'assessorato alla cultura, è stata resa possibile dalla collaborazione dell'editoriale Hachette-Humanoïdes Associés e dell'agenzia Dedalo di Parigi.

Recital a Chieri

● «Dalle tenebre alla luce» è il titolo del recital che andrà in scena oggi a Chieri presso il Teatro Duomo. Il ricavato servirà per aiutare il gruppo «Cenacolo» di Saluzzo, una comunità agricola.

Porcellane e giochi

● «L'inventagiochi», porcellane e ceramiche di Laura Olivero, è il titolo della mostra che viene inaugurata oggi alle ore 16,30 in vicolo San Lorenzo 1/d. La mostra proseguirà fino al 22 maggio con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Un fiore alla mamma

● Domani, al Gran Balon, l'associazione per la prevenzione e cura dei tumori organizzerà una manifestazione per raccogliere fondi per la lotta contro i tumori, offrendo fiori e chiedendo un contributo.

Per i caduti della Val Sangone

● Domani si terrà a Forno di Coazze una manifestazione per ricordare i caduti della guerra di liberazione in Val Sangone. Verrà inaugurato un viale monumentale d'accesso all'ossario dei caduti partigiani. La cerimonia comincia alle 9. L'orazione ufficiale verrà tenuta dal professor Guido Quazza.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
Bari	15	87	28	12	82
Cagliari	58	26	9	85	40
Firenze	79	48	69	27	16
Genova	19	8	33	77	57
Milano	4	71	89	38	74
Napoli	35	45	73	54	36
Palermo	59	84	45	20	49
Roma	51	21	60	88	12
Torino	37	80	83	62	4
Venezia	3	4	20	75	89

COLONNA ENALOTTO

1 x 2 1 1 x x x x 1 x 1

I RITARDATARI - Fra i numeri in maggior ritardo, sono stati estratti per PALERMO il 20 che non veniva estratto da 50 settimane, e per TORINO il 80 che era in ritardo di 51 estrazioni.

Festa dell'amicizia a Grugliasco

Con la celebrazione di una messa in suffragio di Aldo Moro e Vittorio Allais, quest'ultimo consigliere democristiano a Grugliasco dal 1948 al 1985, che avrà luogo lunedì 9 maggio alle 20,30 presso la chiesa di S. Giacomo, la dc apre la tradizionale annuale Festa dell'amicizia.

Farmacie aperte

Domenica 8 maggio 1988 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: p.za Risorgimento 3; c.so Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; c.so Grosseto 221; via Rossini 8/D; via Saluzzo 1; c.so Francia 335; via Frejus 100; via Giambone 19; c.so Regina Margherita 114; c.so Moncalieri 50; via Zanella 46; c.so Toscana 197; c.so Lecce 31; via Pramollo 6; via Genova 124; via Villa Giusti 7.

Scacchi

L'ITALO-ARGENTINO BRAGA BATTE SUL FILO VEZZOSI E VINCE GLI «ASSOLUTI»

Fernando Braga, il maestro internazionale di origine argentina da alcuni anni residente nel nostro Paese, si è imposto nella 48ª edizione degli «assoluti» d'Italia, bissando il titolo conquistato nell'86 a Cesenatico. Ma il vincitore morale della gara va considerato il ventottenne emiliano Paolo Vezzosi, un giocatore noto per le sue buone qualità di «lampista» ma mai emerso in tornei ad alto livello. Braga e Vezzosi sono giunti primi ex aequo e solo lo spareggio tecnico ha attribuito la vittoria al primo.

Partito con un pronostico nettamente avverso, il maestro di Reggio Emilia (Elo 2222) ha conquistato il brillante risultato lottando in ogni partita e riuscendo a superare avversari sulla carta superiori. Per quanto concerne Braga, la sua classe non costituisce una sorpresa, anche se recentemente l'italoargentino era apparso appannato, scendendo di un centinaio di punti nella graduatoria Elo italiana.

Alle loro spalle, eterni piazzati, troviamo Ariandi e Vallifuoco (unico imbattuto); quindi Godena e Belotti, tutti concorrenti in grado di salire sul podio. Ma la loro condotta di gara ha lasciato emergere ombre sulla loro tenuta nei tornei con formula all'italiana. Decisamente fuori gara gli ex campioni Tatai e Zichichi.

Classifica finale: 1.-2. Braga e Vezzosi punti 7,5 su 11; 3.-4. Ariandi e Vallifuoco 7; 5. Godena 6,5; 6. Belotti 6; 7. Tatai 5,5; 8. Sibilio 5; 9.-10. Marinelli e Bellia 4; 11.-12. Zichichi e Martorelli 3.

Campionati giovanili

Una piena riuscita, sotto il profilo tecnico ed organizzativo, ha caratterizzato la prima edizione delle finali regionali del Campionato giovanile italiano svoltesi domenica scorsa nei saloni della Società Scacchistica Torinese. I concorrenti, suddivisi nelle tre categorie juniores, cadetti e pulcini e provenienti da tutti i capoluoghi di provincia, con la sola assenza di Novara, sono stati i protagonisti della giornata dimostrando un impegno ed una serietà che solo pochi scettici, alla vigilia, negavano loro. La posta in palio era la qualificazione alle finali nazionali di Bologna, in programma dal 16 al 22 maggio.

Sotto il profilo tecnico, si registrata l'ottima prova della scuola scacchistica di Ivrea, curata da Mario Tradardi, che ha colto tre secondi posti, e, individualmente, quella di Alessandro Giannone tra i pulcini. Pur non essendo tra i favoriti, Giannone, che è allievo delle scuole elementari del presidente del circolo Garibaldi Ezio Peyano, ha staccato di un punto e mezzo gli immediati rivali.

Ad affrontare l'avventura in campo nazionale saranno Andrea Manunta, un secondo nazionale di Santena che ha facilmente sbaragliato il campo dei rivali, Luca Valente e Alessandro Giannone. Sulla loro partecipazione al torneo di Bologna pesa tuttavia un'incognita emersa in questi ultimi giorni negli ambienti della Federazione. Lo svolgimento della manifestazione parrebbe messo in dubbio da difficoltà improvvise, di cui peraltro non si conosce la natura. Il presidente della Lega scacchi piemontese, Michele Cordara, ed il direttore tecnico, Lanfranco Bombelli, nel rassicurare ragazzi e genitori, hanno precisato che seguiranno personalmente la vicenda nella speranza che essa evolva positivamente.

Classifiche finali — *Juniores:* Andrea Manunta punti 7; Mauro Doppioni 5,5; Massimo Bitassi 5; Giovine 4,5; Chierici, Biancotti e Batti 4; Celi e Lamberti 3; Didier e Bertetto 2,5; Gamba e Nobile 2.

Cadetti: Luca Valente 7; Fabrizio Ranieri 6; Mauro Ciaberta 5; Deantoni, Casaleggio, Arnulfo e Scalvenzo 4; Fetta e Jacoviello 3,5; Chessari, Oliva, Muscolo e Valente 3; Almo 2; Marchesani 1; Musso 0.

Pulcini: Alessandro Giannone 6,5; Fabio Basso e Cristiano Chiadò 5; Gervasi 4,5; Naviglia e Reolfi P. 4; Reolfi D., Bussolini e Sender 3,5; Bertolini e Pison 3; Sarzano M., Sarzano S. e Franco 2,5; Zalapi 2; Almo 1.

Mariotti a Torino

Il grande maestro Sergio Mariotti sarà ospite della nostra città domenica 22 maggio, su invito dell'ente sportivo Csai. Il programma predisposto dagli organizzatori in collaborazione con il Cedas Fiat prevede in mattinata (inizio ore 8,30) una simultanea su 18 scacchiere presso il Palazzetto dello Sport di via Guala 20, cui farà seguito una dimostrazione di gioco «lampo» alla cieca.

Le iscrizioni (lire 7000) si raccolgono presso la sede dello Csai, via Avogadro 6, o presso la Polisportiva di via Guala fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La partita

Divenuto in breve tempo uno dei maggiori tornei giovanili del mondo, l'Oakham school Tournament porta ogni anno alla ribalta nuovi talenti. Nell'edizione '88 la grande rivelazione è stato il tredicenne Matthew Sadler, il quale ha colto la prima norma di maestro internazionale. Nella partita che vi propongo, lo vediamo sconfiggere l'ml cecoslovacco Ladislaw Stratil, di quattro anni più anziano.

Sadler-Stratil (Difesa Benoni): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, c5 4. d5, exd5 5. cxd5, d6 6. Cc3, g6 7. Cd2, Ca6 8. Cc4, Cc7 9. e4, b5 10. Ca5, a6 11. Ag5, Ag7 12. Df3, Ad7 13. e5, dxe5 14. Cb7, De7 15. d6, De6 16. Axf6, Axf6 17. Cxc5 (vedere diagramma). Il Nero abbandona: A 17. ..., Dxd6 sarebbe seguita 18. Cc3e4.

Notiziario

● **Successo del Trofeo Scacchi Ivrea** — Una partecipazione sempre più ampia e qualificata accompagna il cammino della manifestazione eporediese giunta alla terza prova. La stella del torneo, tenutosi domenica scorsa a Bellavista, è stato il grande maestro slavo Bogdan Lalic, che ha dovuto dividere il primo posto in classifica finale con il meno titolato connazionale Ante Jurkovic. A solo mezzo punto un terzetto con gli ottimi torinesi Mauro Barletta e Fabrizio Molina, evidentemente galvanizzato dalla recente conquista del titolo magistrale, ed il candidato maestro locale Mario Tradardi. Seguono, a quota 5 punti: Markotic, Molrano, Valenzano, Masoero, Gambaro, Bellafiore e Ranieri. A 4,5 Guglielmi, Moncelli e Manunta. I partecipanti sono stati 58.

● **Zonale Uisp a Gassino** — Il gruppo scacchistico Tempi Moderni di Gassino ospiterà domenica 15 maggio, con il patrocinio dell'assessorato allo sport comunale, il secondo torneo zonale Uisp valido quale prova di qualificazione alla finale del nono campionato italiano individuale. La prova si terrà presso il Centro culturale Primo Levi di via Foratella, con inizio alle ore 8,30. Iscrizione lire 12.000 (10.000 soci Uisp, 5000 juniores). Per altre informazioni tel. 011 960.7619.

● **Open Fide** — Forlì sarà sede, dal 18 al 26 giugno prossimi, dell'unica gara internazionale con la formula Open Fide finora inserita nel calendario '88. Ad organizzarla sarà la Lega scacchi Uisp locale, di concerto con la Fsi, in occasione del quarantennale della fondazione della Uisp. Si giocherà nel Palazzo Albertini. L'iscrizione alla gara, omologata per il conseguimento di titoli e punteggi Fide, costa lire 30.000 (20.000 soci Uisp). Per inf. tel. 0543/34100.

● **Semilampo al Filologico** — Il circolo filologico milanese di via Clerici 10 propone per il 29 maggio il consueto appuntamento semilampo (15') denominato Memorial Pavarin. Inizio alle ore 9,30; iscrizione L. 20.000.

A cura di Ferruccio Pezzuto

Dal 19 al 23 maggio oltre trecento editori a To-Esposizioni

A TORINO IL MONDO DEL LIBRO

SI REALIZZA UN PROGETTO CHE POMBA LANCIO' NEL LONTANO 1841

E' iniziato il conto alla rovescia per il primo Salone del Libro, in cui sarà rappresentata l'intera produzione editoriale italiana, che sarà aperto al pubblico dal 19 al 23 maggio negli spazi di Torino Esposizioni. In un'area attrezzata di 18 mila metri quadri, oltre 300 espositori, conosciuti e meno conosciuti, tutti italiani per quest'anno, potranno mettere in mostra i titoli delle loro collane e confrontarsi con altri operatori sui vari problemi del settore.

Quasi due ettari di libri, stand allestiti in economia e stand affidati a creativi, architetti ed artisti (l'Einaudi a Munari, l'Electa a Pierluigi Cerri): per cinque giorni Torino celebrerà la festa del libro, cercando di realizzare due obiettivi. Il primo è quello di invitare il pubblico alla lettura come «piacere sensuale», il secondo di valorizzare il libro in termini di prodotto. Un'impresa, quest'ultima, che a molti parrebbe velleitaria, pensando alla situazione del mercato editoriale nel nostro Paese, dove soltanto un quarto della popolazione adulta legge libri: per numero di opere vendute, l'Italia è al tredicesimo posto nel mondo, battuta anche da Corea del Sud e India. Tutto ciò, nonostante ogni anno escano oltre 22 mila libri che finiscono molto spesso per invadere il mercato e confondere il lettore, incapace di districarsi nella selva dei titoli.

Angelo Pezzana, libraio torinese, e Guido Accornero, commercialista-finanziere, sono riusciti a realizzare un'impresa, mai riuscita in Italia. L'idea ha quasi 150 anni: i primi a proporre una fiera del libro in Italia furono, nel 1841, il letterato Giovanni Vieusseux e Giuseppe Pomba, editore torinese. Il progetto non giunse però in porto «*per colpa degli editori meschini e dei librai gretti*», secondo i fautori dell'iniziativa.

Adesso gli editori hanno capito l'importanza del Salone e si preparano a raggiungere Torino in un momento felice per il mercato librario: il 1987 ha infatti registrato un aumento delle vendite di libri del 3,5 per cento in quantità e del 8 per cento in valore rispetto all'anno precedente. I grandi gruppi editoriali hanno cominciato ad operare con una politica ad ampio raggio, mentre le case più piccole hanno saggiamente puntato ad individuare una nicchia di mercato, in grado di garantire un numero stabile di lettori e margini abbastanza sicuri di programmazione. Volendo fare una mappa del settore, si possono contare oggi in Italia circa 1950 imprese editoriali, con 13 mila addetti e un giro d'affari complessivo di 2500 miliardi.

Gli editori torinesi saranno presenti al Salone con una folta rappresentanza, una settantina circa. Dai grandi ai piccoli, l'intero panorama editoriale cittadino sarà pressoché coperto: gruppi maggiori e stampatori artigianali, antichi librai e nuovi manager, cooperative e antiquari.

Proprio i protagonisti dell'editoria minore (ma non certo la meno qualificata) si attendono dal Salone la verifica delle loro possibilità. Sarà per loro l'occasione decisiva per uscire dal guscio e per far conoscere la propria produzione. Hanno accettato di essere presenti al Salone per una sorta di impegno morale nei confronti di una città «imprevedibile», ma anche fieri di essere una delle capitali del libro in Italia. Ecco come questi editori si preparano all'importante rassegna, ecco cosa pensano di Torino come acquirente dei loro libri, ecco, infine, in anteprima, quali saranno le novità dell'anno.

Servizi di
Nico Ivaldi

QUESTE LE CASE EDITRICI PRESENTI AL SALONE

Questo l'elenco completo degli editori torinesi presenti al Salone del libro:

Umberto Allemandi; Aktos Edizioni (Carmagnola); Assimil Linguavox; Giulio Bolaffi; Bollati & Boringhieri; Cantalia; Centro Documentazione Alpina; Centro Scientifico Torinese; Centro Studi Piemontesi; Cirvi (Moncalieri); Claudiana; CLUT; Cooperativa di cultura Lorenzo Milani; Cooperativa Editrice tempi di fraternità; Crociata del libro cristiano; Castello di Rivoli.

Elle Di Ci (Leumann); Editrice La Stampa; Edizioni Capone; Edizioni Gruppo Abele; EDI Musica; Einaudi; Emme Edizioni; Fogola; Fondazione Einaudi; Fondazione Sandro Penna; Fondazione Agnelli; Galleria La Rocca; Genesi; Giappichelli; Graphot; Piero Gribaudi; Horus; Il capitello; Il Quadrante; ISEDI-Petrini; Italscambi; Levrotto & Bella; Libreria antiquaria Il Cartiglio; Lucarelli; Peyrot; Pregliasco; Soave; Libreria Piemontese; Libreria scientifica Cortina; L'Indice dei Libri del Mese; Albert Meynier; Milvia Edizioni; Mulatero (Ciriè).

Noire Editore; Nuove Edizioni Codella; Omega Editore Panda's Edition; Phejina Edition; Daniela Piazza; Priuli & Verlucca (Pavone Canavese); Provincia di Torino; Psiche; Rosenberg & Sellier; SEAT; Stamperia del Borgo Po; Stamperia Tutta Grafica; Alberto Tallone (Alpignano); Teatro Regio Torino; Unione Italiana Comm. Piemonte; Unione Italiana Ciechi; UTET; Vanel; Andrea Viglongo; Silvio Zamorani.

Il «Centro Studi»

PIEMONTE DIFFUSO OLTRE I CONFINI

Sono letti ad Heidelberg e a Toronto, a Vienna e nel Vermont, ma a Torino c'è ancora qualcuno che ne ignora l'esistenza. E' il destino dei volumi editi dal Centro Studi Piemontesi, che da diciott'anni promuove lo studio della civiltà piemontese nella vita culturale italiana ed europea. Torino non legge dunque la sua storia? «*E' un problema d'immagine legato al nostro istituto*», spiega Albina Malerba, poetessa e addetto stampa. «*Sbaglia chi vede nel Centro il ritrovo dei piemontesisti ad oltranza, chiusi nel loro provincialismo. Al contrario qui il Piemonte è visto in un'ampia prospettiva europeista, e se così non fosse non si spiegherebbero i frequenti contatti con le Università europee e americane, l'attenzione delle riviste tedesche per i nostri libri, lo scambio con studiosi di mezzo mondo. Le sembra che personaggi come Massimo d'Azeglio, Silvio Pellico, Piero Gobetti, Vittorio Alfieri possano essere compresi in una dimensione provinciale?*». Ecco dunque il motivo principale che ha spinto il direttivo del Centro ad essere presente al Salone. Maggiore sarà la pubblicità, migliore sarà l'immagine di questo istituto che annovera un buon numero di collaboratori di prestigio, la cui attività si articola su temi storici, artistici, letterari.

Centocinquanta i titoli in catalogo. Tra le opere di più ampio respiro ricordiamo: tutti gli scritti di Camillo Cavour, «*Torino città viva, da capitale a metropoli*» e l'esauritissimo «*Vita e cultura in Piemonte dal Medioevo ai giorni nostri*», di Francesco Cognasso. In occasione del Salone del Libro verrà ristampato il volume di Augusto Bargoni sui mastri orafi e argentieri in Piemonte, richiesto da tutto il mondo, che riproduce i marchi ufficiali degli argenti. Poi sarà presentato l'«*Epistolario*» di Massimo d'Azeglio, primo di una serie di dieci volumi, curato da Georges Virlogeux, dell'Università di Provenza.

Stampati 40 volumi

L'ALBERO FIORITO DI ALBERT MEYNIER

Un albero in piena fioritura sormontato dalla dicitura «*All'insegne dell'olivo*»: è il logotipo che da molti secoli caratterizza la casa editrice Albert-Meynier, originaria del Sud della Francia, attiva tra il '500 e il '700 e «resuscitata» da un discendente della famiglia Meynier. Franco Giacone, attuale presidente. Nel panorama editoriale torinese si distingue per l'originalità dei campi d'interesse, che vanno dall'utopia e l'eresia nella storia e nella politica alla narrativa, dalla letteratura per l'infanzia all'innovazione metodologica nell'insegnamento.

Finora la Albert Meynier ha pubblicato una quarantina di volumi, il più prestigioso dei quali è la prima traduzione dall'ebraico e dal greco in francese della Bibbia, commissionata dai Valdesi all'Olivetano nel 1533-1535. Un libro preziosissimo, «*il cui costo unitario di stampa* — spiega Franco Giacone, docente di francese — *potrebbe essere pari allo stipendio di due anni e mezzo di lavoro di un operaio altamente specializzato*».

Più recentemente la casa editrice ha pubblicato un'antologia di scritti su Torino, «*fuori da ogni schema e convenzione*», che ha avuto un ottimo riscontro da parte dei lettori.

Ecco, questa Torino, com'è per un editore? «*Una città strana* — dice Giacone — *particolare, un punto interrogativo. Non si può mai pronosticare qualcosa, perché è pronta a smentirti da un momento all'altro. Penso che il ragionamento regga anche per il Salone: sarà un gran successo oppure un fiasco? Confesso, però, che, in fondo in fondo, sono ottimista sulla sua riuscita, non foss'altro perché l'ottimismo fa parte del mio carattere*».

Cosa c'è dietro l'angolo per l'editore Albert Meynier? «*Tante novità* — interviene il direttore editoriale Riccardo Lorenzini — *una "Guida a D'Annunzio", un volume sull' "Interdizione del Duce a 50 anni dalle leggi razziali", un lavoro su Mario Pannunzio, e la vita di Giovanni Calvino a fumetti, dal titolo "L'homme de Genève"*».

Un'ultima particolarità della casa editrice: pubblica i suoi testi nelle principali lingue europee. L'Europa della cultura si costruisce anche così.

Una cultura che combatta la sofferenza e offra un contributo per eliminarla

L'IMPEGNO SOCIALE NEL CATALOGO DEL GRUPPO ABELE

«*Non più una cultura che consoli nelle sofferenze, ma una cultura che protegga dalle sofferenze, che le combatta e le elimini*». Il credo morale dei promotori delle Edizioni Gruppo Abele è tutto qui, riassunto in queste poche parole di Elio Vittorini. Il loro migliore biglietto da visita è il catalogo, che annovera ben 103 titoli, con una ricchezza di temi che vanno dall'ambiente, agli handicap, dalla fame nel mondo all'omosessualità, alla droga, al pacifismo, ai problemi del carcere, alla didattica scolastica. Hanno scritto per le EGA sociologi come Francesco Alberoni e Franco Ferrarotti, giornalisti come Piero Badaloni, saggisti come Sergio Quinzio e, a livello internazionale, Gene Sharp, direttore del Program of Nonviolent Sanctions del «Center for International Affairs» della Harvard University.

La casa editrice, costituita come cooperativa di solidarietà sociale, si è sviluppata nell'ambito delle attività del Gruppo Abele e pubblica mediamente, ogni anno, circa venticinque titoli. Le EGA, prime in Italia, hanno pubblicato un libro sull'Aids (quando in Italia circolava ancora scetticismo sulla gravità della malattia) e sui pacifisti di «Greenpeace», toccando con quest'ultima pubblicazione le quarantamila copie di vendita.

«*Andiamo al Salone del Libro* — spiega Antonio Monaco, direttore editoriale — *per incontrarci col pubblico. Finora il nostro rapporto con i lettori è sempre stato mediato dai librai. Finalmente c'è la possibilità di scambiarsi idee, impressioni, valutazioni anche con gli altri editori che operano nei nostri settori. Novità per il Salone? Quattro lavori, su altrettanti temi: giochi per l'infanzia ("Il cavallo a dondolo"), i diritti dell'uomo attraverso la storia di Amnesty International ("Voci per la libertà"), il carcere visto dagli occhi di Ciro Cozzolino, "Enzo o' pazzo", rinchiuso nel carcere di Bellizzi Irpino ("In stato di detenzione") e la psicologia nel rapporto affettivo tra una nonna e il nipote ("Un amore senza Edipo")*».

Mago in tipografia

ALBERTO TALLONE E I SUOI EREDI

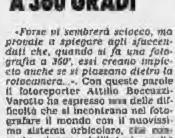
Nel loro rifugio di Alpignano, gli eredi di Alberto Tallone, il «poeta della tipografia», tra i pochissimi ad aver creato un carattere tipografico che porta il suo nome, proseguono l'opera dell'ingegnoso ex libraio antiquario: Sono la moglie Bianca ed i figli Enrico ed Alberto.

Qui la composizione viene ancora fatta a mano, «*perché è essenziale comporre a mano*», ci dice Enrico, fresco vincitore del primo premio al concorso mondiale di Lipsia per il libro graficamente più bello del mondo: un'edizione delle liriche di Ugo Foscolo. E aggiunge: «*Ce lo consente la nostra dimensione dell'azienda, volutamente piccola, e questa proporzione fa in modo che questo tipo di manualità sia valido anche sotto il profilo economico. Tirando delle edizioni da 100-300 esemplari al massimo, succede che il lavoro manuale sia il più indicato. I libri è meglio cucirli a mano; poi i caratteri per la composizione a mano rispecchiano il disegno originale di colui che li ha composti: ad esempio, il carattere Tallone o il carattere di Claude Garamount*».

Lo stabilimento è in un parco, ma il cancello è sempre aperto: «*Con questo vogliamo significare* — dice Enrico Tallone — *che non tagliamo con il mondo esterno, che non abbiamo timore delle nuove tecnologie, soltanto lavoriamo in una dimensione completamente opposta*».

I Tallone saranno presenti al Salone del Libro «*per farsi scoprire*» con la stessa sensibilità con la quale grandi bibliofili come Luigi Einaudi e Pablo Neruda sfogliavano i capolavori stampati da Alberto Tallone, loro amico. Ma, soprattutto, dice Bianca Tallone, «*per fare risaltare la nostra diversità*», riconosciuta ormai ampiamente a livello mondiale.

Le fotografie insolite della città

PRIULI E VERLUCCA IL COLPO D'OCCHIO CON LE IMMAGINI A 360 GRADI

«*Forse vi sembrerà sciocco, ma provate a spiegare agli sfaccendati che, quando si fa una fotografia a 360°, essi creano impiccio anche se si piazzano dietro la fotocamera...*». Con queste parole il fotoreporter Attilio Boccazzi-Varotto ha espresso una delle difficoltà che si incontrano nel fotografare il mondo con il nuovissimo sistema orbicolare, che consente riprese dell'intera realtà visibile su tutto l'arco dell'orizzonte.

L'idea di dare in un suggestivo colpo d'occhio tutto quello che è possibile vedere girando su se stessi è venuta a Cesare Verlucca e Gherardo Priuli, editori di Ivrea, che han dato vita alla collana «360°». Per adesso sono usciti i volumi su Torino, Venezia e Parigi; a settembre, nel corso della Fiera di Francoforte, sarà la volta di Milano. E' l'ultima geniale trovata della vulcanica coppia, attesa con curiosità ed interesse al Salone del Libro.

Della montagna, ormai, la Priuli & Verlucca ci ha detto (e dato) tutto, «*prima che i rifiuti di una civiltà insensata fagocitino tutto*»: novelle e leggende, trattati di etnografia ed itinerari, tradizioni e ambiente. Edizioni di gran pregio, curate attentamente, con un grande riguardo per le immagini, intese soprattutto come mezzo di comunicazione. Poi, con la collana «*Natura facile*» — un successo internazionale — ci hanno fatto conoscere tutto su fiori, piante, minerali.

Adesso, raccolti gli oltre 400 volumi in catalogo, sono pronti per l'appuntamento con la più grande libreria d'Italia. «*Chiunque faccia qualcosa per il bene del libro* — dice Cesare Verlucca — *ha tutto il nostro appoggio. Se sarà bene organizzato e se il pubblico dimostrerà interesse, il Salone potrà fare di Torino un eccezionale punto d'incontro. Forse l'eccentricità di Torino potrà prevalere sulla centralità di Milano, la concorrente sconfitta. Sarà comunque una bella scommessa*».

Per questa occasione la Priuli & Verlucca presenterà due nuovi libri: «*I legni antichi della montagna*» e «*La Valle d'Aosta nei manifesti*». Tanto per non perdere le buone abitudini di montagna.

«E' qui che ho le mie radici»

MILVIA CARRA' UNA SCOMMESSA IN CHIAVE TUTTA TORINESE

Non poteva mancare al Salone proprio lei, Milvia Carrà, che ha preso l'appuntamento come «*un impegno morale*», un atto di fede dovuto ad una città, Torino, «*che ha cervelli indiscutibili*» e tante idee. Fondatrice della casa editrice che porta il suo nome, dopo anni di apprendistato editoriale all'Einaudi e un'esperienza umana e sociale eccitante nella Londra Anni Sessanta dei Beatles e di Mary Quant, Milvia Carrà sostiene di lavorare per Torino e per il Piemonte, «*perché qui sono le mie radici, ma se non si guarda al futuro, queste seccano*».

Forte di questo principio, al ritorno dall'Inghilterra decise di realizzare, nel 1974, un'impresa editoriale mai tentata in Italia: una collana sui castelli del nostro Paese.

L'idea di «*Andar per castelli*» è piaciuta subito soprattutto a quel pubblico di fini intenditori che nell'era della tecnologia moderna ritrovano nell'antico maniero una dimensione più umana. E' forse per questo che Milvia Carrà e la sua équipe sono andate a rispolverare tutti i documenti sui castelli esistenti negli archivi del Piemonte. Risultato: una mappa suddivisa in volumi, il primo «*Da Torino tutto intorno*», poi quelli su Cuneo, Asti, Ivrea, Vercelli, Biella e Novara, illustrati da noti artisti.

Ma Milvia non è solo questo. Animata dalla sua febbrile intraprendenza — «*e dalla garanzia di serietà che Torino mi assicura sempre*» — ha dato vita ad altre collane editoriali. Con «*Immagini*» ha presentato in un volume una Torino inedita, recuperata attraverso quelle notizie e quelle fotografie gustose nascoste nella polvere dei ricordi. Nei «*Pocket saggi*» ha pubblicato la storia dei movimenti femminili in Italia dall'Unità ad oggi, con un «*canto alla Donna*» composto per l'occasione da Rafael Alberti.

Infine, la «chicca», l'opera di Tahar Ben Jelloun, vincitore del Goncourt 1987, «*L'estrema solitudine*», che affronta la drammatica realtà degli immigrati nord-africani sradicati dal loro mondo e trapiantati in un'Europa non sempre disposta ad accoglierli. Sarà la novità targata Milvia per il Salone del Libro.

la settimana in Borsa

PIAZZA AFFARI

2 maggio
6 maggio

CINQUE GIORNI DI GRIDA

MALUMORE E APATIA, INTERESSE PER MONTEDISON

LUNEDI' 2: (—1,00) seduta deludente. Dopo un avvio abbastanza equilibrato, sono affiorati diversi malumori, che hanno fatto arretrare la domanda, lasciando campo libero ai venditori. Immediato il cedimento delle quotazioni.

Scambi ridotti, con valore titoli sui 121 miliardi. Indice Comit: 500,64.

MARTEDI' 3: (—0,77) mercato cedente. La seduta, iniziata in modo pesante e con tono depresso, ha via via recuperato vigore, limitando la flessione a valori frazionari. Vendite sempre presenti, ma meno asfissianti; scarsa la disponibilità all'assorbimento. Scambi su livelli più bassi; controvalore titoli a 113 miliardi. Indice Comit: 496,79.

MERCOLEDI' 4: (+0,80) mercato in lieve ripresa. Pur non mutando la situazione di fondo, sono tuttavia leggermente migliorate le condizioni di lavoro, soprattutto a causa di una minore pressione dell'offerta.

Attività sempre contenuta; scambi modesti, con valore titoli inferiore a 100 miliardi. Indice Comit: 499,75.

GIOVEDI' 5: (+0,81) giornata sufficientemente positiva. Il mercato, trascinato dalla Montedison, ha ritrovato un po' di tono. Gli scambi sono leggermente diminuiti, ma si è potuto contare su una più solida presenza di ordini di acquisto. Controvalore titoli intorno ai 100 miliardi. Indice Comit: 503,81.

VENERDI' 6: (+0,18) seduta di marginale recupero. Dopo un'apertura abbastanza dinamica che lasciava ben sperare, sono ricomparse le vendite che hanno annullato buona parte degli spunti precedentemente realizzati. Gli scambi sono stati contenuti, con valore titoli intorno ai 100 miliardi.

L'ottava, con l'indice Comit a quota 504,73, si chiude con una variazione negativa dello 0,19%.

Il decremento, percentualmente molto basso, se dal lato puramente contabile non desta particolare apprensione, è certamente un segnale inequivocabile dell'apatia e del malumore che regnano attualmente in Borsa. In effetti la settimana era iniziata male, all'insegna di un marcato ribasso, tanto che nelle due prime sedute l'indice aveva perso quasi il 2 per cento. Successivamente, grazie soprattutto alla Montedison, il mercato ha cambiato intonazione, ed ha trovato quel tanto di vigore che gli ha consentito di annullare quasi completamente le perdite iniziali. L'attenzione degli operatori si è concentrata sul colosso di Foro Bonaparte sia per i positivi risultati gestionali conseguiti nel 1987, sia per le voci di una possibile scalata da parte dell'americana Dow Chemical.

A cura di
Elio Biancato

TITOLI TORO

Schiapparelli	+ 15,2
Raggio Sole rnc	+ 10,4
Buitoni risp.	+ 8
Interbanca pri.	+ 7,9
Ind. Secco	+ 7,4
Pozzi	+ 6,8
Snia Bpd risp.	+ 6,4
Cred. Comm.	+ 6,2
Cantieri Metal.	+ 6,2

TITOLI ORSO

Bnl risp.	- 14,2
Ams Fin.	- 8,3
Selm risp.	- 7,1
Cantoni	- 6,9
Bon. Siele risp.	- 6,4
Fiscambi risp.	- 5,6
Vittoria Assic.	- 5,3
Olivetti priv.	- 5,1
Credito Ital.	- 5,1

Anche ad aprile la raccolta è stata negativa

E I FONDI EMIGRANO

Nel mese di aprile gli 83 fondi d'investimento italiani hanno raccolto complessivamente 476 miliardi, e ne hanno dovuti restituire ben 1250. Quindi, per il nono mese consecutivo, la raccolta netta globale è stata deficitaria, ed ha segnato un disavanzo di 774 miliardi.

Le attese di chi sperava in una seppur lieve ripresa della raccolta, tanto da confermare il timido recupero registrato in marzo, sono andate deluse. I risparmiatori hanno smentito quelle ottimistiche previsioni, riconfermando, almeno per il momento, la loro parziale latitanza da uno strumento finanziario molto oneroso ed ancora troppo poco redditizio.

E' pur vero che i riscatti sono diminuiti rispetto al mese precedente, ma questo leggero recupero (11% circa) è stato ampiamente fagocitato dal crollo delle sottoscrizioni, che hanno riportato una flessione vicina al 50%. Per giustificare questo inaspettato e deludente risultato alcuni gestori hanno tirato in ballo i dati di marzo, asserendo che erano stati letti con troppa precipitosa euforia. Infatti, non si era tenuto conto che le sottoscrizioni di allora erano state notevolmente «gonfiate» da reinvestimenti, in buona parte obbligatori, di dividendi distribuiti nei mesi di febbraio e marzo dai fondi obbligazionari. Ad aprile, essendo mancato quel considerevole contributo, l'attività di acquisizione ha mostrato perentoriamente la corda.

Tuttavia, anche se la raccolta ha subito una pesante contrazione, i gestori hanno proseguito nella strada della diversificazione, privilegiando apertamente gli investimenti oltre frontiera. In aprile sono stati investiti all'estero circa 700 miliardi a fronte di corposi disinvestimenti effettuati sul mercato interno, sia nel comparto azionario che in quello obbligazionario. La frattura fra Fondi e Borsa continua.

TITOLI	06-05	29-04	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	min.
ALIMENTARI						
Alivar	8575	8700	-125	-1,5	11300	6310
Bonifiche Ferr.	25000	24750	+250	+1,0	35700	24650
Buitoni	9170	9010	+160	+1,7	11250	4300
Buitoni r. n.c.	4990	4620	+370	+8,0	[illegible]	3010
Eridania	3440	3250	+190	+5,8	[illegible]	[illegible]
Eridania r. n.c.	2300	2246	+54	+2,4	3045	2000
Perugina	3890	3775	+115	+3,0	5360	3720
Perugina r. n.c.	1779	1735	+44	+2,5	2580	1190
Zignago	4980	4875	+105	+2,2	5690	4050
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	46330	48300	-1970	-4,1	74137	[illegible]
Alleanza r.	47890	48470	-580	-1,2	73845	40500
Assitalia	16000	16300	-300	-1,9	[illegible]	14011
Ausonia	2461	2484	-23	-1,0	3400	1820
C. Latina	16350	16700	-350	-2,1	18100	9500
C. Latina r. n.c.	8475	8375	+100	+1,5	7783	4100
Generali	85500	87150	-1650	-1,9	117863	78850
Italia Assicurazioni	11000	10900	+100	+0,9	21034	[illegible]
L'Abeille	88500	88800	-300	-0,4	182000	71290
La Fondiaria	62650	63000	-350	-0,6	[illegible]	48000
La Previdente	24100	24600	-500	-2,1	42500	19650
Lloyd Adriatico	16400	16400	0	0,0	30500	13950
Lloyd Adriatico r.	7220	7195	+25	+0,3	15890	6200
Milano Ass.	22310	22190	+120	+0,5	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	10500	10700	-200	-1,9	24090	9550
Ras	42310	42200	+110	+0,2	55190	32650
Ras r. n.c.	17780	17300	+480	+2,7	32737	10400
Sai	16060	16300	-240	-1,5	31361	13125
Sai r.	7600	7840	-240	-3,1	[illegible]	6250
Toro	18500	18500	0	0,0	38800	14570
Toro p.	12450	12060	+390	+3,2	23600	10501
Toro r.	8350	8500	-150	-1,8	[illegible]	7050
Unione Sub. Ass.	23300	23050	+250	+1,0	[illegible]	[illegible]
Unipol p.	17600	16810	+790	+4,6	27370	14350
Vittoria Ass.	20800	21950	-1150	-5,3	34150	19850
BANCARI						
B. Agr. Milanese	7890	7940	-50	-0,7	13200	7850
Banca Catt. Veneto	3500	3590	-90	-3,4	6900	2870
Banca C. Ven. r. n.c.	2700	2800	-100	-3,6	3990	2590
Banca Comm. Ital.	2258	2210	+48	+2,1	4400	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2369	2287	+82	+3,5	3305	1550
Manusardi	1000	1000	0	0,0	2250	1000
B. Mercantile	11150	11300	-150	-1,4	12650	7700
Banca Toscana	3960	3901	+59	+1,5	6000	3600
B. Chiavari	3035	3065	-30	-1,0	6050	3000
Banco Lariano	2575	2540	+35	+1,3	4820	2300
Banco Napoli r.	17020	17010	+10	0,0	20250	15990
Banco Roma	5300	5500	-200	-3,7	15000	5200
B. Sardegna r.	10360	10100	+260	+2,4	13078	8750
Bna	6900	6975	-75	-1,1	7350	5590
Bna p.	2180	2270	-90	-4,0	3335	1530
Bna r. n.c.	1951	1915	+36	+1,9	3105	1650
Bnl r. n.c.	11500	13400	-1900	-14,2	22546	11500
Credito Comm.	3462	3260	+202	+6,2	5500	2580
Cr. Fondiario	3740	3700	+40	+1,4	4606	2500
Credito Italiano	1135	1196	-60	-5,1	2609	1130
Credito Ital. r. n.c.	1270	1257	+13	+1,0	2575	1161
Cred. Varesino	3085	3100	-15	-0,5	4010	3060
Cr. Varesino r. n.c.	1900	1950	-50	-2,6	3060	1900
Interbanca	15450	15050	+400	+2,6	32700	14500
Interbanca p.	10400	9630	+770	+7,9	23200	8800
Mediobanca	175000	170950	+4050	+2,3	282500	158300
Nba	2309	2318	-9	-0,4	3950	2040
Nba r. n.c.	1249	1168	+81	+5,1	2420	1055
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3540	3540	0	0,0	4020	2990
Binda	1915	1945	-30	-1,6	3930	1910
Burgo	12785	12680	+105	+0,8	14500	9800
Burgo p.	9100	8940	+160	+1,7	11150	7850
Burgo r.	12580	12210	+370	+3,0	14300	8470
Ed. Espresso	21830	21500	+330	+1,5	25440	7432
Fabbri p.	1653	1633	+20	+1,2	2300	1480
Mondadori	20510	21340	-830	-3,9	22500	14250
Mondadori p.	9550	9600	-50	-0,5	13500	7810
Mondadori r. n.c.	6420	6650	-230	-3,5	12587	5650
Poligrafici Ed.	3790	3800	-10	-0,3	4350	3000
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2580	2575	+5	+0,1	3500	2465
C. Augusta	4399	4150	+249	+6,0	5271	3600
C. Barletta	7995	7950	+45	+0,5	9525	7500
C. Merone	3849	3795	+54	+1,4	4816	3591
C. Merone r.	2250	2200	+50	+2,2	3350	2001
C. Sardegna	5480	5740	-260	-4,5	8830	5000
C. Siciliane	7050	6850	+200	+2,9	13900	6400
Cementir	2756	2800	-44	-1,6	4310	2230
Italcementi	99500	99350	+150	+0,1	121000	71350
Italcementi r. n.c.	38050	37750	+300	+0,7	65730	33410
Unicem	18000	18200	-200	-1,1	29450	18000
Unicem r. n.c.	8400	8420	-20	-0,3	14990	7550
CHIMICI - GOMMA						
Boero	5540	5360	+180	+3,3	7200	4650
Caffaro	782	780	+2	+0,2	1390	580
Caffaro r.	775	731	+44	+6,0	1350	600
F.M.C.	1770	1750	+20	+1,1	3340	1750
Fidenza Vet.	6349	6390	-41	-0,7	8411	5890
Italgas	1800	1780	+20	+1,1	3609	1600
Manuli Cavi	3501	3400	+101	+2,9	3830	2910
Manuli Cavi r. n.c.	1785	1780	+5	+0,2	2290	1500
Marangoni	5200	5200	0	0,0	5750	4670
Mira Lanza	38850	39000	-150	-0,4	48700	30600
Montedison	1635	1589	+46	+2,9	3000	1010
Montedison r.	785	755	+30	+3,9	1630	538
Montefibre	1630	1635	-5	-0,3	2720	1253
Montefibre r.	1240	1209	+31	+2,5	1640	1000
Perlier	1505	1450	+55	+3,7	2270	1180
Pierrel	1599	1560	+39	+2,5	2390	875
Pierrel r. n.c.	684	700	-16	-2,3	1470	556
Pirelli Spa	2772	2750	+22	+0,8	3927	1670
Pirelli Spa r.	2725	2715	+10	+0,3	3190	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1543	1590	-47	-3,0	3072	1320
Recordati	7310	7450	-140	-1,9	13290	5750

TITOLI	06-05	29-04	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	min.
Recordati r. n.c.	3765	3600	+165	+4,5	5250	2180
Rol	1710	1615	+95	+5,9	3190	1399
Rol r. n.c.	1551	1533	+18	+1,1	1900	1291
Saffa	6794	6790	+4	0,0	9650	5700
Saffa r.	6801	6580	+221	+3,3	8790	5750
Saffa r. n.c.	5160	5190	-30	-0,6	6390	4360
Salag	2000	1988	+12	+0,6	2530	1621
Salag r. n.c.	1150	1155	-5	-0,5	1320	1000
Siossigeno	20950	20400	+550	+2,5	34000	18200
Siossigeno r.	25250	25015	+235	+0,9	29500	19000
Snia Fibre	1353	1360	-7	-0,5	2290	1305
Snia	1935	1871	+64	+3,4	4940	1621
Snia r.	1908	1792	+116	+6,4	4950	1846
Snia r. n.c.	1250	1241	+9	+0,7	2990	1207
Snia Tecnop.	4660	4660	0	0,0	6360	4600
Sorin Biom.	7740	7980	-240	-3,1	14630	7400
Vetreria Ital.	3710	3735	-25	-0,6	5800	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	3799	[illegible]	-51	-1,4	7370	3580
La Rinascente p.	2235	2350	-115	-4,9	4190	2000
La Rinascente r. n.c.	2640	2550	+90	+3,5	4400	2145
Silos Genova	583	581	+2	+0,3	1799	[illegible]
Silos priv.	546	539	+7	+1,2	725	341
Silos r. n.c.	431	446	-15	-3,4	670	[illegible]
Standa	18390	18270	+120	+0,7	18780	[illegible]
Standa r. n.c.	5910	5800	+110	+1,9	8850	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	845	825	+20	+2,4	1160	615
Alitalia p.	508	503	+5	+0,8	990	397
Ansaldo Tr.	3900	3860	+40	+1,0	5850	3500
Ausiliare	7030	7010	+20	+0,3	8300	6410
Autostrade To-Mi	9200	9400	-200	-2,3	14800	9200
Autostrade p.	1125	1133	-8	-0,8	1984	920
Italcable	10450	10500	-50	-0,5	20738	9700
Italcable r. n.c.	9670	10000	-330	-3,3	17894	9300
Selm	1248	1280	-32	-2,5	3807	1045
Selm r.	1301	1400	-99	-7,1	3850	1179
Sip	2138	2085	+53	+2,5	2990	1771
Sip r. n.c.	2235	2190	+45	+2,0	2940	1689
Sirti	10450	10185	+265	+2,5	11750	7820
Sondel	670	689	-19	-2,8	1200	605
Tecnomasio	1570	1550	+20	+1,3	1740	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	428	440	-12	-2,8	1519	268
Acq. Marcia 1-4-87	333	344	-11	-3,2	455	213
Acqua Marcia r. n.c.	275	265	+10	+3,7	835	180
A. Marcia r. 1-4-87	210	202	+8	+3,9	285	143
Ams Fin.	9800	10680	-880	-8,3	[illegible]	7220
Bastogi	240	234	+6	+2,5	735	150
Bonif. Siele	25100	24800	+300	+1,2	22640	17750
Bonif. Siele r. n.c.	8350	8920	-570	-6,4	18400	8350
Brioschi	729	690	+39	+5,6	1370	580
Buton	2700	2680	+20	+0,7	3800	2210
Cam. Fin.	1855	1810	+45	+2,4	3483	1787
Cir	5725	5610	+115	+2,0	7155	3100
Cir r.	5725	5620	+105	+1,9	7350	[illegible]
Cir r. n.c.	2560	2440	+120	+4,9	4050	1635
Cofide	5480	5343	+137	+2,6	5681	3375
Cofide r. n.c.	1650	1630	+20	+1,2	2341	[illegible]
Comau	2275	2215	+60	+2,7	4850	1951
Editoriale	2431	2415	+16	+0,6	2821	1615
Euromobiliare	4450	4600	-150	-3,3	12360	5820
Euromobiliare r. n.c.	2155	2180	-25	-1,2	3080	2155
F. C. Nord	17100	17100	0	0,0	20000	16800
Ferruzzi Agr.	1488	1492	-4	-0,3	3017	890
Ferruzzi Agr. r.	2530	2660	-130	-4,9	4030	1850
Ferruzzi Agr. r. n.c.	653	635	+18	+2,8	718	446
Fidis	5900	6000	-100	-1,7	13884	5070
Fimpar	1311	1300	+11	+0,8	2098	1100
Fin Breda	4521	4570	-49	-1,1	6684	4319
Finarte	2980	2990	-10	-0,4	3085	2219
Fineurop Gaic	32800	32800	0	0,0	45300	27800
Finrex	1040	1040	0	0,0	1580	1010
Finrex r. n.c.	705	733	-28	-3,8	930	485
Finrex r. n.c. pr.	735	738	-3	-0,5	750	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	6900	0	0,0	8740	6200
Fiscambi r. n.c.	2060	2180	-120	-5,6	3845	1820
Fornara	3550	0	0	0,0	3135	1095
Gemina	1221	1240	-19	-1,5	2884	1005
Gemina r.	1188	1195	-8	-0,6	2886	981
Gerolimich	90	90	0	0,0	169	88
Gerolimich r. n.c.	89	89	0	0,0	128	84
Gim	6625	6600	+25	+0,3	8620	4700
Gim r. n.c.	2510	2504	+6	+0,2	4200	2100
Ifi p.	16200	16405	-205	-1,3	28000	14320
Ifil	[illegible]	3540	-115	-3,3	5200	2490
Ifil r. n.c.	1760	1770	[illegible]	[illegible]	3530	1860
Iniz. Meta	10200	[illegible]	+375	+3,8	18350	7700
Iniz. Meta pr.	9800	9401	+399	+4,3	10210	8000
Iniz. Meta r. n.c.	4005	3850	+155	+3,8	9250	1672
Isefi	1679	1700	-21	-1,3	2528	1290
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	+2975	+3,6	148000	84600
Italmobiliare r. n.c.	42110	40600	+1510	+3,9	77500	37500
Kernel	510	510	0	0,0	1006	440
Mittel	3195	3050	+145	+4,7	4390	2840
Partec. Finanz.	3420	[illegible]	-78	-2,2	4000	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	1357	[illegible]	+22	+1,6	1895	1195
Pirelli & C.	4061	[illegible]	+19	+0,5	7900	3840
Pirelli & C. r.	3075	3005	+70	+2,3	5020	2730
Pozzi	1175	1100	+75	+6,8	2420	960
Pozzi r. n.c.	1030	1055	-25	-2,4	1320	[illegible]
Raggio Sole	[illegible]	2735	+155	+5,9	4885	2465
Raggio Sole r. n.c.	2220	2010	+210	+10,4	3890	1800
Rejna	12950	13050	-100	-0,8	19000	[illegible]
Rejna r. n.c.	22700	[illegible]	+440	+1,9	24100	[illegible]
Riva Finanz.	9345	9200	+145	+1,6	12750	[illegible]
Sabaudia	1799	1779	+20	+1,1	2387	1001
Sabaudia r. n.c.	1085	1040	+45	+4,3	1391	[illegible]
Saes	1520	[illegible]	+10	+0,6	3061	[illegible]
Saes gett. p.	[illegible]	[illegible]	-95	-2,9	7595	2650
Saes r.	1006	1000	+6	+0,6	1578	[illegible]
Schiapparelli	759	660	+99	+15,2	754	484
Serfi	[illegible]	[illegible]	+30	+0,6	8200	4810

TITOLI	06-05	29-04	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	min.
Setemer	10710	10190	+520	+5,1	[illegible]	6700
Sifa	1870	1929	-59	-3,1	[illegible]	1915
Sifa r. n.c.	1340	1350	-10	-0,8	4498	1320
Sisa	1605	1602	+3	+0,1	1780	1400
Sme	2062	2120	-60	-2,9	2540	1810
Smi	2010	2010	0	0,0	2999	1450
Smi r.	2000	2050	-50	-2,5	2750	1640
So.pa.f.	2710	2700	+10	+0,3	3100	2280
So.pa.f. r. n.c.	1316	1350	-34	-2,5	1778	1180
Sogefi	4855	4740	+115	+2,4	5335	3750
Stet	3106	3000	+106	+3,6	4580	2084
Stet risp.	2555	2505	+50	+2,0	4310	2210
Stet warrant	895	910	-15	-1,7	2209	201
Stet warrant Sip	490	470	+20	+4,2	1810	75
Terme Acqui	1960	1940	+20	+1,0	2583	1781
Trenno	2200	2260	-60	-3,3	3188	2165
Tripcovich	7450	7455	-5	-0,1	10960	6410
Tripcovich r. n.c.	2950	2930	+20	+0,6	6100	2900
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	7410	7600	-190	-2,5	12000	8530
Aedes r.	3999	4000	-1	-0,1	7500	3530
Attività Immobiliari	3235	3297	-62	-1,9	5300	3105
Calcestruzzi	7170	7100	+70	+0,9	10440	6850
Cogefar	4710	4940	-230	-4,7	7650	3710
Cogefar r.	2195	2120	+75	+3,7	4320	2000
Del Favero	3600	3630	-30	-0,8	5700	3300
Grassetto	9300	9550	-250	-2,7	21000	8350
Imm. Metanopoli	1053	1045	+8	+0,7	1090	960
Risanamento	12650	13000	-350	-2,6	17800	10550
Risanamento r. n.c.	10681	10200	+481	+4,4	11800	8200
Vianini Ind.	1150	1149	+1	0,0	2107	1000
Vianini Lav.	3800	3765	+35	+1,3	5130	2540
Vianini	2855	2890	-35	-1,2	8730	3955
Vianini r. n.c.	2790	2790	0	0,0	4480	2280
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2480	2520	-40	-1,6	4471	1945
Danieli & C.	4488	4300	+188	+4,3	7474	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	2400	2423	-23	-1,0	3900	2330
Dataconsyst	5901	5800	+101	+1,1	10010	4850
Faema	2990	3008	-18	-0,5	3895	2070
Fiar	12190	11790	+400	+3,3	18565	9770
Fiat	8170	8250	-80	-0,9	12849	7402
Fiat p.	5650	5651	-1	-0,1	8350	4650
FIAT r.	5650	5710	-60	-1,1	8810	4760
Fochi Filippo	1500	1505	-5	-0,4	3730	1500
Franco Tosi	13900	13800	+100	+0,7	23200	12710
Gilardini	13300	13700	-400	-3,0	21750	12315
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,7	14990	7400
Ind. Secco	1450	1349	+101	+7,4	2640	830
Magneti M.	2438	2414	+24	+0,9	4344	2040
Magneti M. r.	[illegible]	[illegible]	+75	+3,1	[illegible]	[illegible]
Merloni	1530	1580	-50	-3,3	1870	[illegible]
Necchi	2440	2410	+30	+1,2	4130	2100
Necchi r.	3005	2950	+55	+1,9	4400	[illegible]
Necchi r. warr.	215	210	+5	+2,3	390	30
Nuovo Pignone	4390	4385	-15	-0,4	5350	4100
Olivetti	10011	10200	-189	-1,9	[illegible]	[illegible]
Olivetti p.	5699	6000	-301	-5,1	8690	4330
Olivetti r. n.c.	4900	5093	-193	-3,9	[illegible]	[illegible]
Pininfarina	9820	9805	+15	+0,1	16280	[illegible]
Pininfarina r.	10110	10100	+10	0,0	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	10000	9950	+50	+0,5	11900	8300
Safilo	5210	5300	-90	-1,7	10350	[illegible]
Safilo r.	6230	6200	+30	+0,5	[illegible]	[illegible]
Saipem	2179	2115	+64	+3,0	[illegible]	2070
Saipem r.	2199	2248	-49	-2,2	4577	2080
Saipem r. w.	260	253	+7	+2,7	[illegible]	115
Sasib	3800	3840	-40	-1,1	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	3920	3990	-70	-2,0	[illegible]	2850
Sasib r. n.c.	2560	2600	-40	-1,6	4561	2173
Tecnost	2401	2351	+50	+2,1	[illegible]	1725
Teknecomp	1150	1180	-30	-2,6	2819	345
Teknecomp r. n.c.	807	819	-12	-1,4	1606	[illegible]
Teknecomp 1-7-87	1070	0	0	0,0	1226	[illegible]
Valeo	5990	5810	+180	+3,0	8595	[illegible]
Westinghouse	29100	29550	-450	-1,6	44500	27400
Worthington	1300	1325	-25	-1,9	[illegible]	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	4249	4000	+249	+6,2	5800	[illegible]
Dalmine	230	226	+4	+1,7	430	[illegible]
Europa Metalli	902	899	+3	+0,3	960	571
Falck	5150	5031	+119	+2,4	8519	[illegible]
Falck r.	5105	5035	+70	+1,3	[illegible]	[illegible]
Maffei	3510	3315	+195	+5,9	[illegible]	2500
La Magona	7850	8000	-150	-1,9	10200	7500
TESSILI						
Benetton	10015	9900	+115	+1,1	20450	9310
Cantoni	4480	4810	-330	-6,9	9700	4480
Cantoni r.	5400	5450	-50	-1,0	[illegible]	5100
Cucirini	1800	1740	+60	+3,4	2500	1320
Eliolona	2080	2050	+30	+1,5	2970	1800
Fisac	4005	4130	-125	-3,1	9230	3240
Fisac r.	4035	4200	-165	-4,0	6900	3800
Linificio	1570	1565	+5	+0,3	[illegible]	1500
Linificio r. n.c.	1600	1595	+5	+0,3	1920	1449
Marzotto	4810	4600	+210	+4,5	[illegible]	3960
Marzotto r.	4810	4590	+220	+4,7	[illegible]	4000
Marzotto r. n.c.	3800	3780	+20	+0,5	[illegible]	2787
Olcese Veneziano	2519	2600	-81	-3,2	[illegible]	1915
Rotondi	20800	20850	-50	-0,2	27600	19000
S. It. Manuletti	6115	6140	-25	-0,5	14300	5400
Stefanel	5910	6000	-90	-1,5	[illegible]	5700
Zucchi	3845	3810	+35	+0,9	4870	3530
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5050	5090	-40	-0,8	8340	2750
A. De Ferrari r. n.c.	1840	1880	-40	-2,2	3575	[illegible]
Acque Potabili	[illegible]	6295	+35	+0,5	[illegible]	5110
Ciga	3501	3620	-119	-3,3	9000	3005
Ciga r. n.c.	1919	1900	+19	+1,1	2450	1351
Jolly Hotel	10750	11000	-250	-2,3	13800	10200
Jolly Hotel r.	[illegible]	[illegible]	-130	-1,2	14100	10000
Pacchetti	126	128	-2	-1,6	275	[illegible]

le Borse estere

SPECULAZIONI E TENSIONE SUL FRANCO «ELETTORALE»

Ancora una volta una consultazione elettorale francese è foriera di tensioni monetarie. Non c'è nulla di sorprendente negli accadimenti delle ultime quarantott'ore. La bufera che ha investito il sistema monetario europeo era stata largamente annunciata, anche da queste colonne. Il cliché è tradizionale e va ormai annoverato tra le caratteristiche tipiche e ripetitive del mercato dei cambi.

Vi sono da un canto le autorità monetarie francesi, la cui volontà politica — puntualmente manifestata negli ultimi anni — è quella di presentarsi all'elettorato con un franco «forte», in altre parole una moneta dalle prestazioni brillanti sull'euromercato. Dall'altra parte della barricata gli operatori istituzionali del mercato, la cui attività speculativa è sin troppo elementare: assumere «posizioni corte» (in altre parole «speculare al ribasso») su una moneta la cui valutazione di mercato è in tutta probabilità artificiosamente elevata. All'indomani delle elezioni, cessando di fatto la opportunità di [illegible] una valutazione di mercato brillante, quella moneta subirà una prevedibile e fisiologica flessione.

E così, l'indomani di una tornata elettorale francese rappresenterà ancora il punto d'avvio di una rinnovata congiuntura monetaria in seno allo Sme. Le banche Centrali nella giornata di ieri hanno opportunamente pilotato i livelli delle rispettive monete alle quotazioni di mercoledì. Ciò non significa che la burrasca valutaria debba ritenersi rientrata. Tutt'altro: di comune accordo, la problematica è stata rimandata di qualche settimana, quando verrà patteggiata una nuova griglia di parità in seno al sistema, ovvero un aggiustamento pilotato nell'ambito degli attuali margini di oscillazione. Ciò potrà presumibilmente avvenire nel corso del vertice dei Dodici in calendario ad Hannover tra due settimane. In alternativa si tratterà di un provvedimento a sorpresa, tuttavia non dilazionabile a lungo. Si tratta, per inciso, di misure fisiologiche. Sussiste infatti un ampio divario tra gli indicatori macroeconomici di Francia e Italia rispetto alle due economie trainanti del sistema, Germania ed Olanda.

Lo stesso raffronto dei tassi di inflazione (tendente allo zero in Germania, 4,5 per cento da noi, di poco migliore in Francia) non consente interpretazioni differenti. Una moneta comune in seno alla Cee è al momento improponibile e revisioni paritarie, come quella cui si andrà inevitabilmente incontro, rappresentano tappe obbligate per l'equilibrio delle singole economie.

Piazza	Indice	Venerdì 29-4-'88	[illegible] 6-5-'88	Variazione (%) dell'indice nella settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.032,33	2.007,46	— 1,22	+ 0,75	— 0,47	+ 11,52
FRANCOFORTE	Faz	447,10	440,70	— 1,43	+ 0,20	— 1,23	+ 9
PARIGI	Cac	309	311	+ 0,65	+ 0,01	± 0,66	+ 13,60
AMSTERDAM	General	248,10	245,20	— 1,17	+ 0,20	— 0,97	+ 20,57
BRUXELLES	General	4.690,59	4.746,41	+ 1,18	+ 0,12	+ 1,30	+ 32,46
LONDRA	Financial Times	1.443,90	1.440,10	— [illegible]	— 0,24	— 0,50	+ 9,41
TOKYO	Nikkei	27.434,12	27.534,39	+ 0,37	+ 0,80	+ 1,17	+ 24,13
ZURIGO	Sbv	495,20	486,70	— 1,72	— 0,18	— 1,90	+ 2,87
MADRID	Generale	270,59	271,40	+ 0,30	+ 0,04	+ 0,34	+ 24,62

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Fianco a contrattazioni valutarie arrembanti, le Borse hanno ospitato sedute interlocutorie per quanto riguarda i mercati mobiliari. I trend dell'ottava evidenziano lievi oscillazioni, prevalentemente improntate ad assestamenti. Arretramenti di poco superiori all'uno per cento a Francoforte (dove l'indice Faz ha fissato ieri a 440,70) e Amsterdam, più sensibile la perdita accumulata a Zurigo (1,72 per cento). Proprio la piazza elvetica si segnala come la meno positiva anche nel raffronto relativo all'andamento complessivo di questo anno solare. Da gennaio ad oggi, l'indice borsistico di Zurigo è avanzato meno del [illegible] per cento. Nello stesso tempo il franco svizzero si è deprezzato nei confronti di tutte le eurodivise. In particolare, nel rapporto di cambio con la lira l'arretramento è stato pari al 2 per cento.

Ne deriva che gli investimenti condotti in porto sulla piazza elvetica da nostri operatori hanno fin qui trovato una remunerazione inferiore al 4 per cento.

Lieve assestamento delle performances anche a Londra (l'indice Financial Times è passato da 1443,90 di otto giorni fa a 1440,10 fissato ieri. Come Zurigo, la City non si è ancora scrollata di dosso l'incubo dell'ottobre nero e la performance globale di quest'anno è alquanto sbiadita (+ 2,50 per cento). La crescita della sterlina ha garantito una certa appetibilità agli investitori esteri (per noi la performance corretta dal 1° gennaio ad oggi è pari al 9,41 per cento). Va pur detto che la sterlina sembra aver toccato il livello «soffitto» probabilmente destinato a futuri ribassi in via speculare all'andamento dei tassi di interesse interni al Regno Unito.

Per quanto concerne i mercati statunitensi, va segnalato l'ulteriore rafforzamento del dollaro mentre Wall Street chiude una settimana deficitaria, nonostante i segnali governativi. Dopo le cifre positive del Prodotto interno lordo e al «superindice», la ripresa della economia Usa ha trovato ieri un'altra conferma nel dato relativo alla disoccupazione, scesa ad aprile al 5,4 per cento, livello minimo degli ultimi 14 anni.

Danilo Sacco

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese. La sede di via P. Amedeo, 16, t. 839.7622 (To) è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] 18. Le sedi di c. U. Sovietica, 351, t. 618.078 (To); via Frejus, 108, t. 335.9877 (To); via Porpora, 9, t. 205.2323 (To) sono aperte il lunedì e il giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LE OFFERTE DI LAVORO

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Ministero della Sanità Scadenza: 12/5/88	14	Informatico	Laurea (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, del 12/4/88)
Ministero della Sanità Scadenza: 12/5/88	5	Economista	Laurea
Automobile Club d'Italia Scadenza: 15/5/88	7	Servizi della Sede Centrale	Laurea in: Giurisprudenza; Economia e Commercio (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 dell'8/4/88)
I.N.A.I.L. (Ist. Naz. per l'Ass. contro gli infortuni sul Lavoro) Scadenza: 16/5/88	21	Collaboratore tecnico	Laurea in: Scienze Statistiche Attuariali Demografiche; Laurea in: Matematica; Informatica; Fisica; Ingegneria (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 30 del 15/4/88)
I.N.A.I.L. (Ist. Naz. per l'Ass. contro gli infortuni sul Lavoro) Scadenza: [illegible]	20	Ingegnere edile I qualifica	Laurea in: Ingegneria civile sez. edile più abilitazione all'esercizio della professione (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 30 del 15/4/88)
I.N.A.I.L. (Ist. Naz. per l'Ass. contro gli infortuni sul Lavoro) Scadenza: 16/5/88	13	Ingegnere impiantista di I qualifica	Laurea in: Ingegneria meccanica o elettrotecnica o civile, sez. edile idraulica trasporti (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 30 del 15/4/88)
I.N.A.I.L. (Ist. Naz. per l'Ass. contro gli infortuni sul Lavoro) Scadenza: 16/5/88	11	Architetto di I qualifica	Laurea in: Architettura più abilitazione all'esercizio della professione (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 30 del 15/4/88)
Automobile Club d'Italia Scadenza: 20/5/88	2	Collaboratore presso il servizio di ragioneria	Laurea in: Economia e Commercio (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 dell'8/4/88)
Ministero dell'Interno Scadenza: 27/5/88	90	Allievo aspirante commissario al primo anno del V corso presso l'Istituto superiore di Polizia	Diploma di istruzione secondaria di II grado di durata quinquennale o titolo equipollente da conseguire entro l'anno in cui ha luogo il concorso (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 32 del 22/4/88)
Ministero delle Finanze Scadenza: [illegible]	50	Ufficiale nell'amministrazione delle dogane e imposte [illegible]	Diploma di istruzione secondaria di I grado (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 33 del 26/4/88)
Ministero dell'Interno Scadenza: 30/5/88	[illegible]	Vigile del Fuoco	Licenza media, patente C-E, patente D, patente D-E (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 34 del 29/4/88)
Ministero di Grazia e Giustizia Scadenza: 1/6/88	102	Aiutante ufficiale giudiziario	Licenza di scuola media inferiore (Bando Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 26 dell'1/4/88)
Automobile Club d'Italia Scadenza: 1/9/88	29	Assistente di amministrazione presso le varie sedi provinciali	Diploma di istruzione di II grado (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 dell'8/4/88)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Tessile	2	12/16	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore o Diploma specifico	Impiegato
Metalmeccanico	10	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Operaio cablatore
Metalmeccanico	4	12	Licenza media	2 - Addetto presse 2 - Assistente meccanico
Edile	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Operaio verniciatore decoratore
Edile	2	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore o Diploma specifico	Impiegato
Commercio	8	15	Licenza media	Impiegato
Commercio	5	15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	3 - Operaio tecnico 2 - Impiegato contabile
Servizi	10	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore o Diploma specifico o Laurea	Operaio addetto manutenzione impianti
Commercio	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	3 - Operaio magazziniere 3 - Impiegato commesso
Commercio	[illegible]	12/15	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	2 - Impiegato amministrativo 4 - Tecnico riparatore 4 - Impiegato venditore
Commercio	6	12/15	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	2 - Imp. addetto tratt. comm.li 4 - Imp. addetto tratt. comm.li
Artigianato Metalmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Diploma specifico; Laurea	Operaio
Edile	10	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Diploma specifico	5 - Operaio carpentiere 5 - Operaio muratore
Legno	7	15/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	4 - Operaio addetto form. pannelli [illegible] - Operaio autista 1 - Impiegato amministrativo

CONTRATTI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	5	15/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	1 - Operaio magazziniere 4 - Operaio montatore attr.
Metalmeccanico	7	15/18	Licenza media	4 - Operaio addetto presse 2 - Operaio saldatore 1 - Operaio stampatore
Assicurazioni	40	12	Diploma di scuola media superiore o Laurea	5 - Imp. addetto amm. controllo 10 - Imp. addetto un. funz. 5 - Impiegato programmatore 5 - Revisore 5 - Sistemista 10 - Tecnico di sede
Pubblici	21	6	Licenza media; Diploma di scuola media superiore; Attestato di scuola professionale	Addetto servizio mensa
Metalmeccanico	10	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Diploma specifico	5 - Montatore collaudatore 1 - Imp. amministrativo 4 - Tecnico lab. [illegible]
Metalmeccanico	9	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Diploma specifico	6 - Montatore schede el. 3 - Tecnico lab. elettr.
Commercio	16	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	6 - Allestitore vetrinista 4 - Allestitore display 6 - Magazz. addetto vendite
Metalmeccanico	8	15	Licenza media	5 - Operaio 3 - Impiegato
Metalmeccanico	[illegible]	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	20 - Operaio conduttore 50 - Operaio montaggio
Metalmeccanico	8	15	Licenza media	Operaio assemblatore
Commercio	6	18	Licenza media	Imp. operatore
Metalmeccanico	15	12	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Impiegato
Commercio	12	15/18	Licenza media	2 - Operaio tecn. montaggio 2 - Imp. analista progr. software 2 - Imp. analista finanz. 2 - Progr. elettr. 2 - Progr. schede elettr. 2 - Imp. progr. sist. interfacc.
Metalmeccanico	10	15	Licenza media	2 - Operaio attrezzista 4 - Operaio battilastra 4 - Operaio resinista

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Commercio	1	Autoriparatore V livello	Tempo indeterminato
	Casa di Cura	5	Infermiere generico IV livello	Tempo indeterminato Part time
	Casa di Cura	1	Infermiera generica IV livello	Tempo indeterminato
	Ente Locale	1	Infermiera generica IV livello	Tempo determinato
GENERICI	Vetro	1	Vetraio I livello patente B	Tempo indeterminato
	Tipolitografia	1	Ausiliario car/scar livello E	Tempo indeterminato
	Comm. Aziendale	1	Ausiliario III livello	Tempo determinato
	Edile	[illegible]	Manovali I livello	Tempo indeterminato
	Installazione Impianti	1	Operaio I livello	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Addetto pulizie VII livello	Tempo determinato
	Scuola Privata	1	Addetto pulizie I livello	Tempo indeterminato Part time
	Commercio	2	Addetto pulizie VII livello	Tempo indeterminato Part time
	Azienda Municipalizzata	25	Netturbino I livello	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	15	Ausiliario bagni	Tempo determinato
	Ente Pubblico	25	Ausiliario piscine	Tempo determinato
	Ente Pubblico	[illegible]	Operatore scolastico	Tempo determinato
IMPIEGATI	Mense	1	Capogruppo IV livello	Tempo [illegible]
	Commercio	1	Impiegato IV livello	Tempo indeterminato Part time
	Ente Pubblico	1	Dattilografa	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Archivista dattilografa IV livello	Tempo determinato
	Metalmeccanico	2	Impiegato IV livello	Contratto di formazione
COMMESSI	Commercio	1	Cassiera IV livello	Tempo determinato Part time
QUALIFICATI	Impresa di Pulizie	2	Addetto pulizie III livello	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere di sala IV livello	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere IV livello	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Pizzaiolo IV livello	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	2	Meccanico IV livello	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Battilastra III livello	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Verniciatore V livello	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriera ai piani VI livello	Tempo determinato
	Contr. Aziendale	1	Truccatrice parrucchiera	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Autista patente C	Tempo determinato
	Abbigliamento	2	Macchinista II livello	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	2	Addetto pulizie IV livello	Tempo determinato
	Casa di riposo	1	Elettricista idraulico	Tempo determinato
	Artigianato Metalmeccanico	2	Aggiustatore meccanico	Tempo indeterminato
	Studio medico	1	Fisiochinesiterapista	Tempo indeterminato
	Edile	1	Decoratore	Tempo indeterminato
	I.P.A.B.	3	Infermiera professionale	Tempo determinato

ABORTO, AMATO CONFERMA: «INDIETRO TUTTA...»

Mino Martinazzoli

ROMA — Dove vogliono arrivare i socialisti sull'aborto? A cambiare la legge? A fare concorrenza alla dc per avere i voti dei cattolici? Sono in molti a chiederselo soprattutto dopo l'intervista rilasciata dal ministro del Tesoro Giuliano Amato a «Panorama». Ieri in una intervista a «La Stampa» il capogruppo dei deputati dc Mino Martinazzoli aveva detto che il suo partito è pronto a ridiscutere la legge sull'aborto.

Amato, che già sull'Espresso aveva attaccato duramente la legge attuale, ribadisce le proprie opinioni e rincara la dose. «*Ho scritto quel che pensavo di alcuni aspetti della legge sull'aborto con il mio nome e cognome, che non scompaiono dietro l'eventuale carica politica. Ho parlato perché in questi anni che ci separano dalla legge sull'aborto, abbiamo imparato alcune cose e sono cose sconvolgenti: dopo 12 settimane il feto entra in comunicazione con la madre, addirittura gioisce e soffre, è una persona. E difatti una recente sentenza della Corte suprema americana ha riconosciuto la personalità giuridica del feto dopo tre mesi di vita*».

Esiste la cultura di chi giudica l'aborto «*una sorta di contraccettivo e mette al primo posto la salute della madre, che nella realtà dei fatti va poi a sfumare in qualcosa di molto diverso dalla salute. C'è poi la cultura, nella quale mi identifico, di chi riconosce la centralità del bambino potenziale e non lo considera affatto una appendice della madre*».

E l'aspra reazione da parte delle donne?

«*A chi parla in nome del movimento per la liberazione della donna, vorrei ricordare che sono passati molti anni dalle sue prime e sacrosante battaglie. Vorrei ricordare loro che c'è il tempo di una legislazione della paura e c'è il tempo di una legislazione della maturità*».

Quanto alla reazione di chi si è scandalizzato nel sentire un laico come il ministro del Tesoro esprimere giudizi che concordano con quelli della cultura e del pensiero cattolici, Amato sottolinea che «*di tutti gli argomenti che mi sono stati opposti, questo è stato il più intollerabile, se non altro perché rivela l'ignoranza di chi lo adopera. Non c'è maggiore ignoranza di chi crede che la morale laica è quella che conferisce un primato assoluto ai bisogni individuali, a detrimento dei valori di comunicazione e di solidarietà tra le persone. E' un atteggiamento che finisce col regalare tutti i giovani a Comunione e liberazione. Qualcuno si provi a convincermi che si combatte l'uso e la diffusione della droga esaltando la solitudine*».

«GHEDDAFI CI HA PRESO TUTTO E LO STATO ITALIANO SI E' DIMENTICATO DI NOI»

ROMA — I profughi italiani dalla Libia, quelli cacciati in quarantott'ore da Gheddafi nel 1970, si riuniscono per il loro convegno annuale domenica a Bergamo nella «Casa del giovane» per un esame dei progressi — purtroppo minimi — compiuti sul cammino del riconoscimento dopo vent'anni dei loro diritti (indennizzo e pensioni). Si dicono stanchi per le promesse non mantenute dai politici ma anche decisi a proseguire nella loro lotta. Domenica molti dei 20.000 italiani protagonisti di quella drammatica vicenda si incontreranno per mettere a punto una strategia capace di far breccia nell'indifferenza del mondo politico e parlamentare, infuriati anche per il fatto che «Gheddafi ha incamerato perfino i contributi assicurativi da essi regolarmente versati all'ente previdenziale libico».

«Sono sempre più frequenti le pubblicazioni che studiano a livello scientifico le vicende legate all'esodo dei 20.000 italiani cacciati da Gheddafi» dice con amara ironia Giovanna Ortu, presidente dell'Associazione rimpatriati dalla Libia «ma questi italiani, prima di passare alla storia vogliono vedere riconosciuti i diritti derivanti dalla confisca subita e spesso collegata alle pretese di risarcimento avanzate all'Italia da Gheddafi.

«I politici presenti al convegno di Latina dell'anno passato hanno tenuto fede solo in minima parte alle promesse di una soluzione rapida del problema pensionistico dei profughi e i disegni di legge non hanno ancora iniziato l'iter parlamentare».

In un libro usi e abusi della lingua

SCRITTORI, VI BOCCIO

Insufficienza in italiano a Eco, Moravia e Calvino. Un bel sette a Bufalino e Ceronetti

Umberto Eco

Guido Ceronetti

Calvino

Alberto Moravia

Il titolo del libro promette bene: «*Scrivendo & parlando — Usi e abusi della lingua italiana*». E la curiosità e l'interesse aumentano se a scriverlo è Luciano Satta, censore dei letterati, titolare di una fortunata e temuta rubrica, «*Matita rossa e blu sugli scrittori*».

Luciano Satta (che Giulio Nascimbeni definisce un «*Torquemada del congiuntivo, o un Robin Hood pronto a scoccare frecce infallibili contro chi manca di rispetto alla grammatica ed alla sintassi*») dà la caccia agli errori ormai da trent'anni. I risultati di quest'attenta lettura, raccolti appunto in «*Scrivendo & parlando — Usi e abusi della lingua italiana*» coinvolgono tutti coloro che si rivolgono al pubblico in qualche modo: con libri, articoli, presentazioni televisive. Ne esce una panoramica divertente (forse un po' meno per i personaggi citati...) nella quale compaiono Alberoni e Baudo, Bassini e la Bonaccorti, Fanfani e Ginzburg, Musatti e Soldati. Qualcuno (Citati e Macchia) è stato dimenticato: ma, considerato il tenore del testo, tutto sommato può essere un fatto positivo.

Luciano Satta, in questo suo lavoro, s'è improvvisato maestro: non solo segna in rosso e blu gli errori degli scrittori, ma dà anche tanto di voti.

Così Umberto Eco rimedia uno striminzito tre perché a pagina 274 del suo «*Nel nome della rosa*» scrive ad esempio che «*Berengario era mosso da desideri carnali per uomini del suo sesso*», come se un uomo — commenta Satta — «*potesse avere desidere carnali per 'uomini' del sesso opposto*».

Ancora Eco nel mirino del censore perché usa qualche particella pronominale più del consentito («*Sì che ve ci si poteva affacciare*») e rivela poca dimestichezza con i venti se fa diventare gelido l'austro, che invece spira dal sud ed è caldo.

Nel romanzo «*La cosa*» rimedia un cinque Alberto Moravia, e lo stesso voto è assegnato a De Carlo per «*Macno*». Il romanzo «*Palomar*» di Calvino vale un cinque e mezzo. «*Un borghese piccolo piccolo*» di Cerami non va oltre il cinque meno. Pochissimi i sette: Bufalino, Ceronetti, Del Giudice, Pontiggia.

E avanti con i modi di dire che fanno parte del parlare ma che a Satta non piacciono proprio: «*Regna un certo sconcerto*» (Montanelli), «*Da parte dei partiti*» (Fanfani), «*si stendeva per un'estensione*» (Tomasi di Lampedusa), «*Tratteggiando tanti altri ritratti*» (nove 't' in quattro parole, primato attribuito a Giorgio Caproni).

E, infine, i luoghi comuni. «*Progetti per il futuro*» (quando mai si fanno per il passato?), «*autobiografia personale*», «*sviluppo crescente*», «*fiume seduta-fiume*», «*i dolori delle doglie*», «*prenotarsi in anticipo*».

Ed ancora: «*dedalici labirinti*», «*il libro postumo del defunto presidente*», «*anomalo rispetto alla norma*», «*l'ascensore saliva verso i piani superiori*», «*diventare vicendevole*» ed altre piacevolezze.

Luoghi comuni? La definizione un po' approssimativa meriterebbe certamente un segno rosso della matita di Satta. Il termine esatto è tautologia, «*gran ripetizione di parole in cui il predicato ripete il concetto espresso dal soggetto*».

Insomma un'indagine interessante sui «mostri sacri» della letteratura.

r. i.

Il viaggio in Uruguay, Bolivia, Perù, Paraguay

PAPA WOJTYLA TORNA IN AMERICA LATINA TRA DITTATURE E FRAGILI DEMOCRAZIE

CITTA' DEL VATICANO — Montevideo, la città più laica della nazione più laica del mondo, quella dove il maggior quotidiano fino a ieri scriveva Dio con la d minuscola, il Natale era trasformato in Festa della famiglia, e la Pasqua in Settimana del turismo, è imbandierata in bianco e giallo, i colori vaticani. Gli operai stanno dando gli ultimi ritocchi all'altare eretto nello stadio sportivo del Centenario: è la prima tappa di Giovanni Paolo II nel suo nono viaggio in America Latina, un viaggio in realtà differentissime fra di loro, ma unite da un legame, un denominatore comune: quello di far parte dell'America Latina meno nota, meno presente sugli schermi delle televisioni o le pagine dei giornali di tutto il mondo. Ma non per questo meno ricca di cultura, di storia, meno povera o meno disperata.

Dal 7 al 9 maggio il Papa sarà in Uruguay. Dei tre milioni di abitanti del Paese la metà circa vive a Montevideo, la città più europea del continente, e vivono un difficile momento politico ed economico. E' fresco il ricordo della dittatura militare, e della dottrina della sicurezza nazionale, in base a cui i militari arrestarono, torturarono e uccisero decine e decine di oppositori politici, facendone sparire circa duecento. Il ritorno alla democrazia avvenne con la promessa dell'immunità per i delitti compiuti negli anni bui. Ma la Ley de Caducidad, analoga a quella del Punto Final argentino, è stata impugnata da oltre seicentomila firme, che a gran voce chiedono un referendum per abolirla. Il referendum si terrà nei prossimi mesi, e su questo scenario, complicato da una grave crisi economica il Papa percorrerà il Paese. Quella che era una volta la Svizzera d'America non lo è più: la povertà dilaga, e la situazione lasciata dai militari è migliorata, ma non a sufficienza. «*Aumenta la diserzione dalla scuola* — scrivono i vescovi — *segno tangibile della miseria materiale che esige il lavoro prematuro dei bambini, spinge alla mendicità o quel che è peggio alla delinquenza infantile*».

Un quadro ancora più fosco attende il Papa in Bolivia, dal 9 al 14 maggio. E' il Paese meno latino americano dell'America Latina. Sei milioni e mezzo di abitanti, il 70 per cento sono campesinos, un'economia disastrata dalla chiusura delle miniere di argento e stagno che ne costituivano la ricchezza principale, e nonostante questo un Paese di grande fascino, una «*terra magica*», come dicono con una punta di invidia gli altri latino americani. Il debito estero (4 miliardi e 900 milioni di dollari) lo schiaccia, e una politica deflazionistica durissima, ma obbligatoria, ha sconvolto le prospettive di vita del Paese. E ha spinto molti contadini, e non solo loro, a entrare nel giro di produzione della droga. Dai trecento ai quattrocentomila boliviani sono traggono di che vivere da produzione e commercio, con un giro d'affari che oltrepassa i 4 miliardi di dollari annui. La Chiesa boliviana è molto unita, con un episcopato coraggioso e impegnato nella difesa dei più poveri.

Molto forte è l'apporto esterno dei missionari, che lottano contro problemi enormi: la speranza di vita è bassa (47 anni), la mortalità infantile la più alta del Sud America (300 per mille), la sottoalimentazione colpisce il 70 per cento della popolazione.

Una tappa a Lima, in Perù, per chiudere il Congresso Eucaristico dei Paesi bolivariani e poi il Paraguay, la più antica dittatura del subcontinente. Alfredo Stroessner andato al potere con un golpe nel 1954, c'è rimasto. Viene rieletto regolarmente ogni cinque anni con elezioni che gli osservatori internazionali definiscono non attendibili.

Negli ultimi anni anche la Chiesa è passata nella schiera degli oppositori, denunciando la corruzione, il contrabbando e l'abuso di autorità. «*Frodi e malversazioni nell'ordine di milioni, contrabbando su larga scala; allarmante diffondersi del commercio della droga; abuso d'autorità che giunge fino alla tortura di cittadini indifesi*». Sono parole usate dall'arcivescovo di Asunción, Ismael Rolon. La Chiesa ha lanciato il «*dialogo nazionale*» per modificare la situazione. Ma il partito «*colorado*», di Stroessner, non vi ha partecipato. E la reazione governativa è stata chiara: espulsione di religiosi troppo intraprendenti, violenza nei confronti di marce pacifiche di protesta, organizzate da religiosi e seminaristi.

Marco Tosatti

Aspettando il Papa a Montevideo

Otto articoli, ci sarà ancora la carica di segretario

DP APPROVA IL NUOVO STATUTO UN SALVAGENTE PER CAPANNA

RIVA DEL GARDA (TRENTO) — Alle sei di questa mattina, dopo una intera nottata di votazioni a ripetizione, il congresso di dp ha approvato il testo del nuovo statuto del partito. Gli articoli sono solo otto, ma ciascuno a sua volta consta di più commi e su ognuno di questi sono stati presentati numerosissimi emendamenti. Ciononostante, il testo approvato oggi all'alba non si discosta sostanzialmente da quello elaborato dalla direzione nazionale.

Tra i punti più controversi, la norma che pone il limite massimo di due mandati parlamentari consecutivi è stata approvata, anche se è stato introdotto un correttivo che permette di non applicarla meccanicamente, ma di sottoporla sempre a una valutazione politica. Infatti, la commissione per lo statuto aveva proposto che l'assemblea nazionale dei delegati di dp avrebbe potuto decidere — ma solo per i prossimi cinque anni — deroghe al principio della non rieleggibilità di chi ha già fatto due mandati parlamentari, non importa se al Senato, alla Camera o al Parlamento europeo.

I delegati hanno invece deciso che questa possibilità di deroga venga attribuita per sempre, e quindi non solo in maniera transitoria, per il prossimo quinquennio, all'assemblea dei delegati. Occorrerà però una maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto.

Il principio della valutazione politica dei singoli casi è stato pertanto introdotto a pieno titolo nel nuovo statuto, per cui si potrà decidere, ad esempio, di ricandidare anche in futuro il leader storico di Dp, Mario Capanna, anche se questi è stato già una volta parlamentare europeo ed è al suo secondo mandato come deputato alla Camera.

La decisione del congresso è stata definita dal senatore Guido Pollice, che è su posizioni vicine a quelle di Capanna, «un singulto di buon senso».

Confermato invece e senza deroghe, il limite dei due mandati per gli incarichi di partito. Il congresso non ha poi approvato la proposta di eliminare dallo statuto la figura del segretario nazionale del partito, da sostituire con una direzione collegiale, così come invece chiedevano sia l'ala «verde» di dp sia lo stesso segretario Giovanni Russo Spena.

E' stato poi deciso che la nuova direzione sarà composta da 65 membri, affiancata da un'assemblea permanente di 130 delegati eletti dalle federazioni provinciali del partito. Un'altra importante modifica, rispetto al testo proposto dalla direzione nazionale, è stata apportata all'articolo che prevedeva il ricorso costante al voto segreto durante i congressi, salvo richiesta contraria da parte dell'ottanta per cento degli aventi diritto.

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Costruttore catanese complice del pediatra Cevini

UN UOMO DELLE «CARCERI D'ORO» NELLA GANG DELLA COCAINA

CASTELMAGNO APRE DOMANI IL MUSEO DELL'ATTIVITA' MONTANARA

CUNEO — *(g. d. m.)* Il «Museo del lavoro», che domani mattina il presidente del Consi[illegible] regionale Aldo Viglione inaugurerà a Castelmagno, piccolo spopola[illegible] Comune dell'alta Valle Grana, raccoglie oltre duecento utensili e oggetti che sono serviti ai [illegible]nari [illegible] dura fatica quotidiana. Spiega il sindaco Beppe Gamerone: *«Non si poteva pensare che le testimonianze dei sacrifici dei nostri vecchi andassero perdute. Come si sarebbe potuto spiegare [illegible] figli e alle nuove ge[illegible]ioni come si lavorava una volta senza dare loro la possibilità di vedere, e di riflettere sulla esistenza che si conduceva nella montagna occitana?»*

Il museo, che sorge in un ampio porticato in frazione Sarei, è stato promosso dal Centro occitano di Cultura «Detto Dalmastro», [illegible] Comune e dall'Associazione per la valorizzazione di Castelmagno.

Il programma di domani prevede alle 10,30 il ritrovo presso il municipio, il trasferimento a Sarei, 1700 metri. Dopo il saluto del sindaco parlerà il presidente Viglione. Il museo resterà aperto tutto l'anno [illegible] per le visite guidate [illegible]corre prenotarsi telefonando ai seguenti numeri (0171): 988.169 oppure 986.110

GENOVA — Anche un costruttore catanese, cinquantenne, [illegible] coinvolto nell'inchiesta per le carceri d'oro, compare nel business [illegible] droga importata dalla [illegible]lombia e raffinata in «laboratori» della Liguria (Tovo San Giacomo [illegible] V[illegible]) e della Lombardia (Voghera): [illegible] Francesco Malfitana, che avrebbe fornito (in particolar[illegible] al pediatra vogherese [illegible]rgio Cevini) grandi quantitativi di acidi [illegible] per trasformare [illegible] [illegible] [illegible] polverina [illegible] spacciare.

Malfitano risulta denunciato per associazione per delinquere finalizzata alla raffinazione e [illegible] spaccio di stupefacenti. Semplice il sistema per far passare gli acidi: il costruttore catanese li richiedeva e ne effettuava il trasporto con l'esigenza [illegible] un impiego in [illegible] suoi lavori. La «collaborazione» e le forniture del Malfitana avrebbe[illegible] aiutato [illegible] dottor Cevini, pediatra e raffinatore [illegible] droga, ora in carcere con la moglie, a produrre non meno di [illegible] quintali di cocaina, che [illegible] i successivi «tagli» diventavano anche 6-8 quintali.

Il cerchio si è praticamente chiuso attorno ai trafficanti la cui partecipazione allo [illegible] de[illegible] stupefacenti viene attentamente vagliata dal sostituto Tiziana Parenti, della procura della Repubblica di Savona. E continuano gli arresti, eseguiti dai carabinieri di Genova.

Le manette [illegible] scattate ai polsi di Francesco Rinella, 37 anni, anch'egli abitante a Voghera [illegible] il pediatra), [illegible] individuo che sarebbe stato collegato al potente clan dei Santapaola. In carcere anche Pier Felice Liberali, 29 anni, dipendente [illegible] una società concessionaria d'auto a Pavia; la genovese Lia Moratti di 31 anni; Francesco Rossi, 65 anni, residente a Tortona; Ildebr[illegible] Marini, 63 anni, romano ma abitante a Genova; Enrico Prandi, modenese, 55 anni, anch'egli abitante a Genova [illegible] un solo viaggio dalla Colombia avrebbe importato 7 chili di droga); Mario Caprioli, 37 anni, di Pozzolo Formigaro in provincia di Alessandria, fermato all'aeroporto di Parigi con flaconi di shampoo contenenti 4 chili di cocaina; Luciano Sangiorgio, 43 anni, genovese, con precedenti per banda armata.

Ognuno di questi trafficanti, inseriti in un'organizzazione di livello internazionale, aveva compiti precisi, in una complessa geografia di nomi, di cifre e di ruoli che la magistratura sta ora decifrando. Ma il business rivela [illegible] scena di ogni genere e, soprattutto, vastissime ramificazioni di vendita: i corrieri smerciavano a Roma, Amsterdam, Parigi, Monaco di Baviera, Zurigo, Vienna e in alcune città del Nord Italia favorendo il formarsi di nuove, incredibili ricchezze.

C'era denaro [illegible] [illegible] tutti i componenti della banda: q[illegible] spiega perché l'inchiesta [illegible] coinvolto persone ritenute insospettabili, [illegible] imprenditori, professionisti, commercianti insieme con spacciatori già noti alle questure di tutta Italia.

I carabinieri hanno arrestato quattro colombiani. [illegible] [illegible] essi, Luis Enrique Forero, Cristian Harmony Coubash e [illegible] Basterman sarebbero stati legati al «Cartello Medellin», un'organizzazione colombiana che domina il [illegible]cato internazionale della dro[illegible]. Vi sarebbero [illegible] legami [illegible] alcuni colombiani e un gruppo guerrigliero accusato, tra l'altro, [illegible] un sanguinoso assalto a Bogotà.

Su queste indicazioni sono in [illegible] indagini internazionali cui collaborano agenti della «DEA», l'antinarcotici statunitense che avrebbe già arrestato colombiani coinvolti nell'inchiesta italiana, gli [illegible] che avrebbero indicato nella villetta di Tovo [illegible] Giacomo il posto ideale per impiantarvi la raffineria scoperta [illegible] 100 chili di eroina.

Droga, diffuse complicità, miliardi: il grande affare della cocaina diventa sempre più ampio, offre panorami finora sconosciuti [illegible] «mercati» [illegible] [illegible]. E ci sono [illegible] ancor più allarmanti. Nella raffineria di Tovo San Giacomo si dice venisse esaminata la possibilità [illegible] produrre [illegible] grandi quantità il «basuco», potentissima droga [illegible] si ottiene mischiando scarti [illegible] [illegible] e [illegible] marijuana con un complicato processo chimico. Dalla mistura si ricava una polverina di color marrone che può provocare danni all'organismo [illegible] più gravi [illegible] quelli di stupefacenti già conosciuti. Negli [illegible] Uniti il «basuco» viene conosciuto [illegible] altri nomi: «bazooka», «bomba» (evidentemente [illegible] [illegible] effetti dirompenti).

Con un chilogrammo di scarti si possono produrre [illegible] mila dosi da [illegible] grammo all'uno. [illegible] 10 mila dosi garantiscono ai trafficanti [illegible] utile netto [illegible] 1 miliardo. Nessuna prova certa che a Tovo San Giacomo, nel verde dell'entroterra savonese, nella villetta con piscina, si facessero esperimenti per produrre il «basuco»: ma i legami [illegible] gang con il «Cartello Medellin» — specializzato in sofisticate ricerche sull'uso degli stupefacenti — lo fa suppor[illegible].

Guido Coppini

In Australia, la splendida [illegible] Gibson, si prepara con un'immersione nelle acque della barriera corallina [illegible] concorso per [illegible] Universo in programma a Taiwan

CARMEN RUSSO BATTE DE MITA E LA MUTI SFIDA CRAXI

Ecco i «vip» preferiti dagli italiani

MILANO — Le italiane sognano di naufragare su un'isola deserta insieme con [illegible] cantante Luca Barbarossa, trionfatore [illegible] festival di Sanremo con *«L'amore rubato»*.

Pippo Baudo, invece, è il compagno ideale per [illegible] cena al ristorante, mentre Cicciolina è la persona dalla quale non farsi mai sedurre.

Sono questi alcuni dei risultati del sondaggio che un noto settimanale «rosa» pubblicherà nel suo prossimo numero e del quale ha reso [illegible] un'anticipazione.

Agli intervistati, un campione rappresentativo dell'intera popolazione, sono state poste sei domande. [illegible] risposte date rivelano chi siano i «vip» più sognati e desiderati d'Italia.

Carmen Russo, ideale come compagna [illegible] viaggio in treno in uno scompartimento vuoto, ha ottenuto un punteggio molto più alto rispetto agli altri super-votati: Alain Delon, ritenuto guida perfetta per un romantico viaggio a Parigi [illegible] Ornella Muti, giudicata seduttrice a [illegible] [illegible] opporre alcuna [illegible].

Nelle risposte [illegible] compilate [illegible] elenchi predeterminati, compaiono molti politici *«che però — avverte la nota — [illegible]no nominati soprattutto come i personaggi [illegible] i quali non lasciarsi andare a emozioni o coinvolgimenti»*.

Il leader [illegible] ed attuale presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita capeggia [illegible] lista dei personaggi da non invitare mai a [illegible] a ce[illegible] mentre il suo collega Bettino Craxi quella dei potenti dai quali non farsi mai portare al ristorante.

Magra figura anche quella dei presentatori televisivi: Mike Bongiorno, ad esempio, è l'ultima persona a cui pensare nel caso di naufragio [illegible] un'isola [illegible].

In complesso i [illegible] sono abbastanza bilanciati (tranne quello di Carmen Russo): molto alte invece le percentuali delle risposte negative.

Carmen Russo

IN UN ALTRO CARCERE IL DETENUTO CHE CREDEVANO EVASO

AGRIGENTO — *(l. r.)* Era [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] carcere. Questo è quanto [illegible]to ad un detenuto in regime [illegible] semilibertà presso il carcere mandamentale [illegible] Licata che, non avendo più fatto ritorno, era stato dato per evaso mentre in realtà il medesi[illegible] giorno era finito nel carcere di Caltanissetta, arrestato dai carabinieri per [illegible] vicenda di droga.

Protagonista della curiosa vicenda è un bracciante agricolo di 21 anni, Angelo Fiorisi, residente a Gela. Il giovane, già condannato a 3 anni 4 mesi e 2 giorni di reclusione per detenzione illegale di sostanze stupefacenti, improvvisamente non aveva più fatto ritorno nell'istituto di pena. I carabinieri della compagnia [illegible] Licata l'avevano quindi segnalato [illegible] evaso in quanto Angelo Fiorisi avrebbe dovuto terminare il carcere solo il 25 giugno del [illegible].

In realtà il giovane, subito dopo [illegible] lasciato il carcere di Licata, [illegible] faceva d'abitudine ogni mattina, si era recato nella sua abitazione di Gela. Lì, [illegible] un controllo dei carabinieri, era stato trovato in possesso [illegible] circa un grammo di eroina, sufficiente per confezionare oltre [illegible] dosi. I carabinieri trovavano [illegible] droga in un armadio, nascosta sotto un paio di pantaloni. Angelo Fiorisi veniva quindi arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e nella medesima giornata tradotto nel carcere [illegible] Caltanissetta.

La segnalazione dell'avvenuto arresto del Fiorisi non venne però tempestivamente inviata dai carabinieri di Gela [illegible] a quelli di Licata. Questi ultimi, poiché il detenuto non era più rientrato in cella dopo le 21, avevano inviato alla magistratura un rapporto sull'evasione del bracciante agricolo. In sostanza Angelo Fiorisi nel giro di un giorno, dopo forse nemmeno un'ora di libert[illegible], aveva solamente cambiato carcere, ma per la giustizia era diventato un evaso.

RUBA UNA BIMBA PER 3 ORE «HO 53 ANNI E NESSUN FIGLIO MA VOGLIO ESSERE MAMMA»

[illegible] IMERESE — *(l. r.)* Per quasi cinque [illegible] una donna di 53 anni, con [illegible] grande voglia di essere mamma, ha tenuto con sé [illegible] bambina di 4 anni che [illegible] incontrato [illegible] parco pu[illegible]. [illegible] [illegible]ta [illegible] [illegible] Calcara, abitante a Caccamo, [illegible] Comune situato nell'entroterra palermitano. La donna, mentre era in attesa della corriera per il paese, aveva notato la bimba, Anna[illegible] La Bua, figlia [illegible] Filippo, un operaio della Fiat, e [illegible] Rosa Panitteilo, intenta a giocare, da sola, nel parco. Sulle prime Rosa Calcara si è timidamente avvicinata alla bambina poi, dopo aver in[illegible] [illegible] primo rapporto di simpatia e familiarità, l'ha presa con sé accompagnandola al bar per acquistare un gelato.

I genitori della piccola, che abitano poco distante, insospettiti [illegible] la lunga [illegible] di Annalisa, dapprima sono scesi a cercarla poi, dopo circa un'ora di ricerche, hanno avvisato la polizia [illegible] scomparsa. Immediatamente sono scattate le indagini. L'ipotesi del rapimento [illegible] subito stata [illegible] per via delle modeste condizioni economiche [illegible] famiglia La Bua, tuttavia gli investigatori temevano [illegible] trovarsi di fronte al gesto di qualche bruto o maniaco. Invece, alcune ore dopo la scomparsa, la piccola Annalisa è [illegible] vista camminare, tenuta per [illegible] da una elegante signora che si accingeva, alla [illegible] degli autobus, a prendere la corriera per Caccamo. La donna è stata bloccata. Sulle prime agli agenti [illegible] detto che Annalisa era [illegible] figlia poi, tra le lacrime, ha invece confessato il suo grande problema.

«Da anni cerco di [illegible] [illegible] figlio — ha detto la donna — Oggi, per qualche ora, [illegible] questa bimba sono riuscita finalmente a sentirmi mamma [illegible] anch'io». La vicenda è poi finita [illegible] fronte al pretore Costanzo che ha disposto per la donna di Caccamo gli arresti domiciliari in attesa [illegible] una perizia psichiatrica. «Sapevamo del suo problema — hanno raccontato i [illegible] di Rosa [illegible] — e per lungo tempo l'abbiamo coperta. Questa volta però, l'ha fatta troppo grossa».

Il [illegible] per cento dei reclusi [illegible] «Beccaria» è tossicodipendente

DROGA NELLE CARCERI PER MINORI

[illegible] Comasco il primo centro [illegible] recupero per giovanissimi

COMO — Quello della tossicodipendenza minorile è l'aspetto più inquietante di un fenomeno in continua crescita. La conferma dalle statistiche. Basti dire che il 60% della popolazione carceraria del «Beccaria», [illegible] minorile lombardo, è rappresentato da ragazzi tossicodipendenti che in età compresa fra i 14 e i 18 anni si sono posti ai margini della legge per procurarsi i soldi [illegible] per acquistare la droga.

Quello della criminalità che ha connotati precisi, furti, scippi, violenze compiute per lo più da ragazzini è una realtà che interessa tutto il Paese.

Cosa succede una volta [illegible] questi giovani, scontata la pena, tornano in libertà? «Si trovano allo sbando in quanto nessuno li vuole. Per questi ragazzi non [illegible] [illegible] strutture, anche se rappre[illegible] il problema più gros[illegible] tenuto conto del fatto che nella [illegible] giovane età [illegible] situano di un'attenzione tutta particolare», come afferma fratel Attilio Tavola, direttore [illegible] comunità «Il Gabbiano» che ha cinque centri in Lombardia e [illegible] Lago Maggiore.

Cosa fare [illegible] aiutare i giovanissimi tossicodipendenti? [illegible] risposta giunge da Colico, nel Comasco, dove in località «Laghetto» sta [illegible] essere realizzata la prima comunità terapeutica per giovanissimi. L'iniziativa, [illegible] prima nel suo genere in Italia, nasce dalla collaborazione della comunità «Il Gabbiano» di Piona di Colico [illegible] il ministero di Grazia e Giustizia, il «Beccaria» e il Tribunale dei Minorenni di Milano.

Attualmente [illegible] [illegible] [illegible] i lavori [illegible] la [illegible]ne della cascina, che rappresenta un primo passo verso una struttura più accogliente che dovrà disporre di almeno 10 locali, oltre [illegible] [illegible] laboratorio. La realizzazione di una comunità terapeutica per soli tossicodipendenti minorenni, ragazzi in età compresa fra i 14 e i 18 anni, con alle spalle drammatiche esperienze di droga, nasce da un rilievo statistico che fa rabbrividire: quel 60% di cui si diceva all'inizio.

«Un fenomeno pressante quello della tossicodipendenza giovanile, anche perché la gente [illegible] questi ultimi anni non ha voluto vedere, ha chiuso gli occhi nell'illusione che il fenomeno droga fosse rientrato quando invece è vero il contrario — sostiene fratel Tavola —. Non ci nascondiamo le difficoltà in quanto anche per noi che da anni operiamo nel campo del [illegible]cupero, intervenire sui ragaz[illegible] significa ribaltare i nostri programmi [illegible] recupero, significa una grossa novità. Ci [illegible] problematiche nuove sia nel campo dell'assistenza che della terapia. Ci troviamo [illegible] fronte a giovani attraversati [illegible] crisi legate alla [illegible]ro età. Dal punto di vista rieducativo i ragazzi presentano aspetti che richiedono molta attenzione.

Ecco perché, inizialmente, pensiamo ad una esperienza con quattro o cinque ragazzi. Ognuno di loro sarà quotidianamente affiancato da un rieducatore.

Al loro fianco i ragazzi troveranno anche specialisti [illegible] diversi campi».

L'iniziativa prenderà il [illegible] ai primi di giugno.

Marco Marelli

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Il procuratore di Bologna ha chiuso l'istruttoria. Presto il processo

DOPO L'ARRESTO DEI KILLER DI DAMIANO NUOVE COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE?

SALUZZO — Leggendo Stampa Sera, ieri, [illegible] nel Cuneese hanno fatto un [illegible] nel vedere la fotografia di Pancrazio Chiruzzi, 36 anni, pregiudicato [illegible] base nel Torinese, conosciuto come «Pan [illegible] bello» e «mister mi[illegible]». Per anni, infatti, il Chiruzzi ha frequentato il Cuneese e in particolare il Saluzzese: [illegible] lo [illegible] ai tavolini di note discoteche con donne e champagne, la «Porsche» bianca posteggiata davanti all'ingresso...

Ora Pancrazio Chiruzzi è nuovamente in carcere, a Torino: era già stato arrestato dopo lunghe indagini su una serie di rapine e omicidi [illegible] da una pericolosissima banda che [illegible] messo a segno colpi in tutt'Italia e all'estero. In particolare Chiruzzi era finito nelle maglie degli investigatori dopo una rapina in Svizzera. Ritenuto [illegible]mento di spicco della malavita organizzata, Chiruzzi è [illegible] raggiunto anche da [illegible] mandato di arresto firmato dal giudice bolognese [illegible]lo [illegible] che indaga sull'omicidio del presidente dell'Usl saluzzese Amedeo Damiano.

Ora i tre killers di Damiano sarebbero tutti dietro le sbarre. Marco Sartorelli, 32 anni con 132 anni da scontare in carcere per una [illegible] impressionante di reati, [illegible] in permesso per alcuni giorni dal carcere di Nuoro (dove però [illegible] dentro trovando «ospitalità» sembra dal Chi[illegible]) quando venne [illegible]messo l'agguato contro Damiano. Fu lui, [illegible], a parlare con il presidente dell'Usl e quindi a sparare per primo. Ora è nuovamente in carcere a Nuoro.

Alessandro Pinti, 31 anni, abruzzese, è stato arrestato a Chieti ed ora è detenuto nel carcere di Alessandria. Rivedendone la [illegible] con la barba lunga lo si accostò subito al fotokit diffuso [illegible] questura pochi giorni dopo l'attentato a Damiano e [illegible]struito in base [illegible] ricordi del presidente aggredito che vide bene in faccia [illegible] aggressori. Nell'identikit il presunto Pinti porta gli [illegible] per cui sarebbe lui [illegible] averli persi nell'androne [illegible] palazzo di corso Italia 56 (la casa di Damiano dove avvenne l'attentato): è stato questo la prima traccia sulla quale [illegible] a lungo lavorato gli investigatori.

Infine il Chiruzzi, stando ad [illegible] prima ricostruzione non confermata dagli inquirenti, era alla guida della Lancia Delta usata dai [illegible] [illegible]lera, [illegible] poi fuori strada a Casalgrasso.

Tre banditi noti e pericolosi che farebbero parte di un'organizzazione potente che [illegible] al suo attivo rapine, furti, [illegible]: in particolare Sartorelli è accusato d'aver ucciso un altro elemento della banda dopo un colpo, Luigi Torchia, sparandogli a bruciapelo e poi avvolgendolo in un telo e dandogli fuoco abbandonandolo sulle alture di Mornese (in provincia d'Alessandria). Una banda attiva sin dai primi [illegible] Settanta e che riporta a omicidi che fecero scalpore (come l'assassinio del procuratore capo di Torino, Caccia); una vera e propria azienda che «fattura» miliardi e che si lega ora al clan dei calabresi, ora a quello dei bergamaschi, che in carcere ha legami anche con il terrorismo nero e che, sempre in carcere, avrebbe [illegible]nato e eseguito punizioni e omicidi contro chi «sgarra». Gente feroce, senza remore, al cui vertice [illegible] sarebbe un super latitante ricercato dai carabinieri e polizia da oltre dieci anni.

C[illegible] c'entra quest'organizzazione con Amedeo Damiano? Poco o nulla, sembra di capire. Il ferimento [illegible] presidente dell'Usl doveva [illegible] un avvertimento nei suoi confronti per fargli capire che stava pestando i piedi a qualcuno e che, invece, doveva mettersi da parte: «Gente così non sbaglia, sono dei professionisti: se l'ordine fosse [illegible] d'uccidere il presidente l'avrebbero eseguito senza problemi, sparando un colpo o due. Invece c'è [illegible] tutto il consueto rito dell'intimidazione che, però, ha portato alla morte dell'uomo politico». [illegible] il commento che filtra dal riserbo [illegible] indagini, riserbo che è [illegible] però più volte «trafitto» in queste settimane da [illegible] stillicidio d'informazioni. Pare [illegible] capire, dunque, che l'aggressione a Damiano (per la quale è in carcere a Bologna, con l'accusa di mandante, il direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo Pierluigi Ponte che si protesta innocente ed è ri[illegible] al Tribunale [illegible] Libertà) sia stato [illegible] piacere reso dall'organizzazione a qualcuno. A chi? Qui gli interrogativi si fanno ancora più inquietanti perché la vicenda assume contorni [illegible]vitosi che vanno ben oltre quanto si era [illegible] in un primo tempo. Certamente il «piacere» è stato fatto a un [illegible] locale: ci sarebbero altre due comunicazioni giudiziarie emesse nei confronti di altrettante persone del Saluzzese (che seguono quelle dello scorso dicembre [illegible] [illegible] e [illegible] cugino Piercarlo Roggiero) mentre alcuni beni e proprietà sarebbero stati posti sotto sequestro.

Alberto Gedda

IL [illegible] IN [illegible]

Roma. [illegible] sguardo furbetto e il mezzo sorriso [illegible] baby-mendicante [illegible] attirato l'attenzione del fotografo

Condannati ieri sera a Cuneo due allevatori

GONFIARE I VITELLI E' REATO LA PRIMA SENTENZA IN ITALIA

[illegible] — Per la prima volta in Italia un collegio di giudici ha stabilito che chi usa sostanze estrogene nell'ingrasso dei vitelli commette il reato di «attentato [illegible] salute pubblica», e che i cittadini [illegible] quanto parti lese hanno diritto di essere risarciti del danno subito. Al processo, cominciato il 29 aprile in tribunale, contro d[illegible] allevatori e [illegible] veterinario, tutti accusati di avere comperato, consigliato e utilizzato gli anabolizzanti proibiti dalla legge italiana, [illegible] sentenza è stata pronunciata ieri sera alle 20. Tre anni di reclusione ciascuno, appunto perché [illegible]tenuti colpevoli [illegible] «attentato alla salute pubblica», sono [illegible] inflitti a [illegible]lomeo e Ferdinando [illegible] padre e figlio, titolari [illegible] grossa azienda di Roccavione che ha stalle in tutta la provincia; il veterinario Ettore Contato, di Bra, che rispondeva per [illegible] degli [illegible] reati, è stato invece assolto per insufficienza [illegible] [illegible].

Per gli altri otto imputati, [illegible] avevano punturato [illegible] animali per conto dei Re, [illegible] sentenza è stata [illegible] ampio proscioglimento. Ferdinando e Bartolomeo Re dovranno anche pagare una forte sanzione pecuniaria per l'esportazione dell[illegible]ta per comperare in Francia gli estrogeni e, inoltre, dovranno risarcire i danni ai ministeri delle Finanze e della Sanità, al comune di Cuneo e alla Lega ambiente che [illegible] però liquidati in un separato giudizio, [illegible] una provvisionale [illegible] cento milioni allo Stato (rappresentato dall'avvocato Giancarlo Ferrero, il quale aveva chiesto 700 milioni complessivi). Al comune di Cuneo (avvocato Francesco Rossi) è stato [illegible] [illegible] richiesto risarcimento simbolico di mille lire. Per il miliardo di lire richiesto invece dalla Lega ambiente (avvocato Flavio Bolli[illegible]) sarà il giudice civile a decidere: il diritto al risarcimento è stato però avallato nella sentenza.

Ieri pomeriggio i difen[illegible] degli imputati principali (il pm Giorgio Giraudo aveva proposto 4 anni e [illegible] ciascuno per i due [illegible] e per il veterinario braidese), gli avvocati Gianni Vercellotti, Franco Mazzola e Giancarlo Oppio, [illegible] sostenuto che la pericolosità degli estrogeni [illegible] scientificamente molto controversa, che nel caso in esame non si era comunque verificato alcun «attentato alla salute pubblica». I legali avevano poi sollecitato l'assoluzione piena per tutti. Il tribunale (pres. Nicola Franco, giudici latere Monge e Camelio) ha invece ritenuto provato il reato nei confronti dei due Re mentre le prove non sono state considerate sufficienti per condannare anche il veterinario.

Gli allevatori disonesti che continuano a usare gli estrogeni (solo ieri altri cinquecento animali sono stati sequestri a Savigliano) sono ora avvertiti a quali gravi conseguenze penali [illegible] incontro se persistono a gonfiare i vitelli avvelenando [illegible] gli anabolizzanti i consumatori. Attualmente [illegible] [illegible] decina le denunce pendenti nelle preture della Granda contro altrettanti allevatori industriali le cui stalle [illegible] oltre 5 [illegible] vitelli, sono state sequestrate nelle ultime settimane dal servizio veterinario regionale e dalle Usl.

Gianni De Matteis

Il dott. Ettore [illegible]

Oggi a Milanofiori saranno presentate [illegible] ipotesi avanzate a Pavia

«ECCO COME COLPISCE IL VIRUS DELL'AIDS»

Il lavoro [illegible] potrebbe aprire [illegible]

PAVIA — Secondo i ricercatori della clinica di malattie infettive [illegible] Policlinico S. Matteo di Pavia [illegible] la lotta all'Aids [illegible] ad oggi si sarebbe percorsa la strada sbagliata soprattutto nell'individuare l'attacco del virus all'organismo. [illegible] dunque ad una svolta decisiva? Il virus assassino sarà sconfitto? L'ipotesi di [illegible] «riveduta e corretta» degli specialisti del dipartimento infettivologico della Clinica universitaria pavese verrà presentato oggi ufficialmente a Milanofiori nel corso della giornata conclusiva del 3° Congresso [illegible]nale sulle infezioni in ostetricia e ginecologia a cui partecipano studiosi provenienti dagli Stati Uniti e dall'intera Europa.

Secondo i ricercatori pavesi che lavorano in stretta collaborazione [illegible] il laboratorio [illegible] prof. Robert Gallo a Bethesda (Maryland) e la Durcan University del North Carolina, è stato accertato che il primo bersaglio contro cui si rivolge il virus-killer (convenzionalmente indicato [illegible] la sigla HIV nei testi scientifici) [illegible] è, come si è continuato a credere, il «linfocito»; il virus invece andrebbe in prima battuta a toccare il «macrofago» che non lo distrugge ma, anzi, lo fa replicare seppure in maniera controllata. Il «linfocito» arriverebbe soltanto in un secondo momento per dare una [illegible] al «macrofago» attaccato. E' a questo punto che scatta la moltiplicazione folle, una sorta di reazione a catena incontrollata.

Quei pochissimi virus cominciano ad impazzire: da 1 se [illegible] generano 1 mila e via così sino all'inverosimile. Insomma il virus dell'Aids si comporta proprio come tutte le altre infezioni virali.

Fin qui l'ipotesi che però è già in avanzata fase di sperimentazione. Siamo alla dimostra[illegible] di quella che i medici ricercatori pavesi definiscono la «nuova patogenesi del male».

I dati già in mano a infettivologi e microbiologi pavesi comunque sono più che convincenti. Ancora recentemente confrontati con i modelli sperimentali applicati a Bethesda, gli elementi [illegible] possesso dei [illegible] [illegible] pronti per essere codificati dalle più prestigiose riviste mediche e scientifiche.

Oggi a Milanofiori toccherà al prof. Gaetano Filice, che guida insieme [illegible] direttore della clinica, il prof. Elio Guido Rondanelli, il gruppo di ricercatori che lavora sul [illegible] [illegible], spiegare i [illegible] tecnici [illegible] un principio che diventerà a quel che sembra il giusto punto [illegible] vista da [illegible] guardare al misterioso virus che uccide senza pietà.

Naturalmente [illegible] dovrà ora passare ad un'attenta sperimentazione, ma [illegible] l'ipotesi dovesse dimostrarsi concretamente fondata, [illegible] gli esperimenti su piccoli animali hanno già fornito in modo convincente, Pavia sarebbe veramente all'avanguardia nella lotta [illegible]tro il male del secolo che in tutto il mondo [illegible] a [illegible] migliaia di vittime.

Amedeo Lugaro

[illegible]

ROMA — Per consentire il ricovero d'urgenza nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Bergamo di un bimbo di [illegible] giorni, in preda ad una grave crisi cardiaca, un aereo che stava per atterrare all'aeroporto [illegible] di [illegible] ha invertito la rotta dirigendo sull'aeroporto di Bergamo. E' accaduto questa mattina.

L'airbus dell'Alitalia, pilotato dal comandante Giuseppe De Marie e [illegible] 97 persone a bordo, proveniente da Luxor (Egitto), aveva già iniziato la [illegible]vra di discesa su Roma dove l'atterraggio era previsto per le 9,10. Improvvisamente il comandante è stato avvertito che un [illegible] egiziano di 40 giorni, Nabil Mohamedali, che viaggiava con i genitori e un medico, diretto al reparto di cardiochirurgia di Bergamo del prof. Parenzan, era stato colto da una crisi cardiaca. Il comandante — ascoltato il parere del medico, che ha sottolineato la particolare gravità [illegible] [illegible] — [illegible] prima chiesto [illegible] passeggeri il consenso ad invertire la rotta per dirigere su Bergamo. Ottenutolo, si è messo in contatto con le torri di controllo di Fiumicino e dell'aeroporto lombardo ed ha quindi diretto su Bergamo dove [illegible] [illegible] [illegible] 9,15. All'aeroporto orobico [illegible] pronta un'autoambulanza che ha preso in consegna il piccolo cardiopatico, mentre l'airbus è subito ripartito per Roma dove [illegible] poi [illegible] alle 10,57.

Un ritardo che forse è servito per salvare una vita e che, per una volta, non ha provocato lamentele da parte dei passeggeri.

[illegible] [illegible] E CADE [illegible]

ROMA — Una donna [illegible] [illegible] anni, Clotilde Bilancia, che viaggiava con il marito Carmelo Nastasi, 80 anni, [illegible] [illegible] convoglio diretto in [illegible] cilia, per sbaglio, durante la notte, ha aperto la porta del vagone invece [illegible] quella della toilette, è stata [illegible]chiata all'esterno ed è morta. I coniugi [illegible] partiti ieri da Milano diretti a Lentini (Sira[illegible] [illegible] paese natale. Durante [illegible] notte, tra Orte e Settebagni, la donna si è alzata per andare alla toilette. Probabilmente ha sbagliato porta.

ERA ESTRANEO ALLA RAPINA LO ZINGARO UCCISO DAI CARABINIERI A COSENZA

COSENZA — Probabilmente era estraneo alla rapina alla Cassa Rurale ed Artigiana di Tarsia Gianfranco Manzo, lo zingaro [illegible] 16 anni ucciso ieri dai carabinieri a colpi di mitraglietta dopo che il ragazzo, [illegible] un altro giovane, aveva forzato un posto di blocco, istituito per intercettare i [illegible] banditi che, poco prima, avevano assaltato l'istituto di credito, impossessandosi [illegible] q[illegible] 90 milioni in contanti.

L'ipotesi è suffragata [illegible] fatto che, [illegible] cofano dell'Alfasud a bordo della quale M[illegible] è [illegible] trovato, ormai morente, [illegible] una strada sterrata nel territorio di Montalto, c'erano dei [illegible] pretti, rubati [illegible] mattinata ad [illegible] agricoltore di Luzzi. I carabinieri, quindi, non escludono che Manzo [illegible] il complice, [illegible]dendo il posto di blocco al bivio di Luzzi, abbiano deciso di forzarlo appunto perché autori del furto. Secondo quanto reso [illegible] dai militari, ieri pomeriggio l'Alfasud con a bordo Manzo ed un altro giovane (che, identificato, è ora ricercato) non [illegible] è fermato all'alt dei militari che li hanno preceduti servendosi di una scorciatoia.

I due giovani hanno, però, forzato anche il secondo posto [illegible] blocco, cercando di travolgere [illegible] carabiniere che, dopo essersi gettato [illegible] terra ed avere visto — questa la [illegible] ufficiale — che [illegible] [illegible] due giovani aveva impugnato [illegible] pistola, ha [illegible] contro l'automobile con la mitraglietta d'ordinanza. La raffica di «M12» ha colpito l'Alfasud alla fiancata destra, ferendo a [illegible] Gianfranco Manzo, che sedeva accanto al guidatore. L'Alfasud ha proseguito [illegible] sua corsa per altri dieci chilometri quando, giunta in località «Coretta» di Montalto, dopo avere urtato la barriera metallica laterale è finita [illegible] strada. Accanto a Manzo è stata [illegible] una «Mauser» [illegible] 6,35. L'Alfasud è [illegible] proprietà di [illegible] zingara, Loredana Berlingieri, attualmente detenuta e, pare, congiunta del complice di Gianfran[illegible] Manzo. Un primo [illegible] esterno sul corpo del [illegible] ha rilevato almeno quattro ferite al torace. I carabinieri hanno rivelato, che secondo [illegible] descrizione fatta da testimoni, [illegible] dei due banditi che hanno rapinato l'istituto di credito potrebbe anche trattarsi della vittima.

Richiesta di Rodotà [illegible] sera a «Telefono giallo»

«IL PARLAMENTO CERCHI LA VERITA' SU USTICA»

ROMA — L'onorevole Stefano Rodotà, capogruppo della sinistra indipendente della Camera, ha chiesto che per far luce sulle cause del disastro del DC-9 di Ustica, avvenuto il 27 giugno 1980, sia [illegible] una commissione parlamentare. Rodotà [illegible] avanzato la proposta durante il programma televisivo «Telefono giallo» che Raitre ha trasmesso ieri sera, con [illegible] in studio del giornalista [illegible] «Panorama» Augias.

Secondo Rodotà, c'è il «ragionevole dubbio che la reti[illegible] [illegible] militare dell'aeronautica militare nel fornire le registrazioni radar della sera dell'incidente possa coprire fatti importanti per la soluzione della vicenda».

La necessità di far luce sul disastro è stata sottolineata anche dal ministro Giuliano Amato che, nel 1986, quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio, fu incaricato [illegible] presidente Bettino Craxi [illegible] dare un [illegible] decisivo [illegible] indagini d[illegible] una richiesta in tal senso [illegible] presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Alla trasmissione hanno partecipato rappresentanti dell'azienda assistenza [illegible] [illegible]lo, [illegible] il gen. Antonio Mura, dell'aeronautica militare come il gen. Zeno Tascio, rappresentanti legali delle vittime dell'incidente e giornalisti aeronautici.

Nel programma, in cui [illegible] invitava chi avesse notizie a comunicarle attraverso [illegible] numero di telefono, sono state [illegible] riviste le varie ipotesi del disastro, ritenendo [illegible] più probabile quella del missile lanciato da un'aereo di nazionalità sconosciuta.

Questa è anche l'ipotesi dell'esperto George Wilkinson, dell'ente britannico per [illegible] sicurezza del volo e [illegible] dei maggiori investigatori mondiali [illegible] incidenti aerei, [illegible] [illegible] interpellato recentemente anche per la lettura delle scatole nere dell'Atr-42 precipitato a Conca di Crezzo. Le [illegible] cause del disastro, è stato infine [illegible]to, potranno forse essere chiarite solo con il recupero totale dei relitti dell'aereo e [illegible] seconda scatola nera (quella che registra i parametri di volo), recupero previsto entro questo mese [illegible] maggio.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

22 Traslochi

36 Nautica

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Concitata vigilia elettorale, con una raffica di colpi di scena

«ELETTROCHOC» PER I FRANCESI

Secondo i sondaggi Chirac è in ripresa, ma Mitterrand contrattacca

PARIGI — La campagna elettorale si [illegible] chiudendo con una raffica di colpi di scena che si susseguono da mercoledì sera. Prima il rilascio degli ultimi ostaggi francesi in Libano, poi l'operazione militare in Nuova Caledonia (21 morti, 23 ostaggi liberati [illegible] mani degli indipendentisti). Ieri, ancora [illegible] annuncio clamoroso: il rimpatrio [illegible] Hao, prima del termini [illegible] con la Nuova [illegible] tramite l'Onu, del capitano Dominique Prieur (uno degli agenti implicati nell'affondamento della nave di «Greenpeace») la quale attende un bambino per l'inizio del 1989.

«I francesi hanno ricevuto un elettrochoc», ha detto il ministro R[illegible]ot. Il ministro Leotard ha salutato nel pri[illegible] [illegible] Jacques Chirac [illegible] vero capitano coraggioso». Difficile per gli istituti di sondaggio valutare le possi[illegible] ripercussioni di questi avvenimenti dell'ultim'ora sul voto di d[illegible] [illegible] vi [illegible] precedenti. [illegible] domenica i sondaggi sono vietati, ma secondo quelli «confidenziali» il candidato neogollista dovrebbe [illegible] qualche vantaggio, attraverso [illegible] [illegible] di «indecisi» e di «pentiti» superiore [illegible] previsto. Regna l'incertezza, mentre all'inizio della settimana tutte le forze politiche lavoravano ormai sull'ipotesi di una vittoria [illegible] Mitterrand. Lo scarto era infatti molto grande: gli ultimi sondaggi pubblicati gli davano dal 55 al 57 per cento [illegible] voti.

Evidentemente consapevole della possibile inversione di tendenza delle ultime ore, Mitterrand ha deciso di passare al contrattacco e ieri sera ha dichiarato di aver «contribuito al raggiungimento» della liberazione dei tre ostaggi francesi in Libano e «che non c'è distinzione tra il governo e [illegible] stesso in una materia così delicata».

«Quale francese non [illegible] provato un senso di sollievo — [illegible] detto Mitterrand [illegible] rete televisiva TF1, aggiungendo — nel mio caso sarebbe [illegible] ancora più difficile [illegible] condividere questo sentimento dal momento che [illegible] contributo al raggiungimento di questo risultato».

Da parte sua la vedova [illegible] Michel Seurat, un altro ostaggio francese morto durante [illegible] prigionia in Libano, ha vivacemente criticato il primo ministro Jacques Chirac per aver «pubblicam[illegible] ringraziato gli assassini» del marito. [illegible] un'intervista [illegible] rete privata «Cinq», Mary Seurat [illegible] detto «che è inconcepibile ed indegno [illegible] [illegible] democrazia».

Il primo [illegible] dopo la liberazione dei tre ostaggi aveva ringraziato il governo iraniano per il suo aiuto e per i diversi interventi che hanno portato alla liberazione degli ostaggi.

La Seurat ha anche messo in [illegible] la versione data da un [illegible] ostaggio, Jean Paul Kaufmann, sulla morte del marito. Questi ha affermato che sarebbe morto di cancro dopo una lunga agonia. «Quando si dice che mio marito è morto di cancro, ciò vuol dire che sarebbe morto in ogni caso e che quindi la sua morte [illegible] è molto importante» ha detto Mary Seurat.

François Mitterrand

Da parte sua Jean-Paul Kaufmann ha smentito il racconto della sua prigionia fatto dalla sorella Geneviève. Kaufmann ha fatto pervenire all'agenzia AFP un comunicato nel quale afferma che nessuno è autorizzato a parlare a suo nome e che nei prossimi giorni terrà una conferenza [illegible]mpa.

Intanto, però, la [illegible] agenzia è stata autorizzata a pubblicare [illegible] intervista «esclusiva» rilasciata dall'ex ostaggio. Questi conferma la sostanza di essere stato trasferito 18 volte; [illegible] essere [illegible]to tenuto al buio, legato giorno e notte, [illegible] i suoi compagni, per un braccio e una gamba; di aver superato i momenti più duri grazie alla scoperta della fede.

Dimagrito di sei chili, ma senza grossi problemi di salute, a parte «qualcosa che assomiglia a coliche nefritiche», Kaufmann racconta di aver letto in prigione «Guerra e Pace» 21 volte, molti [illegible]manzi rosa e di conoscere a memoria la Bibbia: «La sua rilettura, con occhi [illegible]vi — ha detto — mi ha permesso di scoprire un'opera rivoluzionaria».

«Il primo anno e soprattutto le prime settimane» [illegible] state per Kauffmann «le più dure, perché ho messo del tempo prima di mettermi nei panni del prigioniero. Ci toglievano tutto, perfino il nostro nome; avevano scelto per ognuno di noi un nome arabo: Habib per Marcel Carton, Najib per Marcel Fontaine e Labib per me».

[illegible] 36 morti in Norvegia

OSLO — Sciagura aerea in Norvegia. Un quadrimotore [illegible] compagnia Wideroe è precipitato ieri sera durante un volo interno cinque minuti prima di atterrare all'aeroporto di Broennoeysund, nel Nord. Tutti gli occupanti, 33 passeggeri e tre membri dell'equipaggio, [illegible] morti nell'incidente.

[illegible] nella cattedrale di [illegible]

L[illegible]A — Un'anziana suora è stata assassinata nella cattedrale cattolica di Aberdeen, nel Nord della Scozia. La polizia ha diffuso un identikit di un uomo di circa 25 anni visto da alcuni testimoni fuggire dalla cattedrale di Santa Maria, nel centro di Aberdeen.

Londra, [illegible] il feto in [illegible]

LONDRA — Un'infermiera inglese accusa i [illegible] di averla fatta abortire «senza necessità» nel [illegible]. In attesa del processo, conserva il feto [illegible] formalina pensando [illegible] utilizzarlo come «prova». I medici [illegible] convinto l'infermiera, Christine Sellers, attualmente di 35 anni, ad abortire quando era al sesto mese di gravidanza affermando che il feto presentava gravissime malformazioni. Invece il bimbo era [illegible]. Il feto è da 5 anni conservato nell'obitorio di un ospedale londinese.

ECCO L'ASTROLOGA DI REAGAN

Los Angeles. Questa signora si chiama Joyce Jillson. E' un'astrologa. Esercita la sua professione in California e deve avere un notevole successo se è vero che Nancy e Ronald Reagan si «fidano» soprattutto dei suoi consigli per le decisioni «importanti».

Dopo l'irruzione della polizia [illegible] Nowa Huta

POLONIA, «GELO» SULLA PROTESTA

[illegible] fra gli operai, scioperi sospesi

VARSAVIA — Dopo l'irruzione delle forze di polizia nelle acciaierie di Nowa Huta, a Cracovia, e la [illegible]giente cessazione dello sciopero in atto, il morale presso i cantieri navali di Danzica fra gli operai che occupano gli stabilimenti è piuttosto b[illegible]. Ieri un giovane scioperante ha cercato di uccidersi lanciandosi da una finestra della s[illegible] mensa: è stato fermato in [illegible]po dai compagni, non prima tuttavia che avesse infranto i vetri, riportando [illegible] lacerazioni.

Nel frattempo si è appreso che la minaccia di un ricorso [illegible] forza da parte della polizia ha posto [illegible] allo sciopero proclamato [illegible] conducenti di autobus a Stettino. Circa [illegible] agitazioni sindacali, Mieczyslaw Rakowski, membro [illegible] politburo del poup (il partito comunista polacco) ha commentato: «Non vedo possibilità [illegible] dialogo con [illegible]loro che propugnano il [illegible] in Polonia e una ricaduta [illegible]la fase di autodistruzione».

Un ulteriore colpo alla protesta operaia è venuto dalla notizia secondo la quale il governo polacco si appresta ad ottenere dal Parlamento «poteri speciali» [illegible] gli con[illegible] di sospendere il diritto allo sciopero, di congelare prezzi e salari, limitare le prerogative delle imprese e dell'autogestione operaia. Secondo il progetto di legge presentato dal governo al Parlamento, [illegible] si ri[illegible] per discuterlo l'11 maggio prossimo, si prevede infatti «la sospensione del diritto dei sindacati di proclamare vertenze o scioperi» e in violazione di ciò è prevista una pena fino [illegible] [illegible] [illegible] di prigione per gli organizzatori delle proteste. I «poteri speciali» [illegible] [illegible] vigore sino alla fine dell'anno.

Ieri il ministro degli Esteri polacco Marian Orzechowski ha lasciato intendere che l'intervento della polizia a Huta Lenina era necessario per garantire il proseguimento della riforma anche nel quadro [illegible] «relazioni [illegible] l'Unione Sovietica» e del ruolo della Polonia «all'interno della comunità socialista».

In un articolo pubblicato [illegible] quotidiano del governo «Rzeczpospolita», Orzechowski afferma che «gli attuali scioperi e disordini [illegible]no i risultati degli ultimi [illegible]ni, frutto [illegible] un grande sforzo di tutta la società». «La natura e il clima delle nostre relazioni con l'Urss, il nostro posto e ruolo nella comunità socialista — prosegue il mini[illegible] — [illegible] impongono certi impegni. Come altri Stati e popoli [illegible] ci sentiamo responsabili per il destino della grande [illegible] [illegible] perestrojka e per il rinnovamento del socialismo. Ci sono molti nemici della perestrojka e del rinnovamento [illegible] solo dall'altra parte della barricata di classe».

Da Washington, intanto, l'amministrazione Reagan ha fatto sapere che non intende adottare sanzioni contro la Polonia.

[illegible]ASI TUTTI [illegible]

VARSAVIA — Il portavoce di «Solidarnosc» Janusz Onyszkiewicz è stato condannato oggi a Varsavia ad un mese e mezzo di prigione per aver incitato a disordini sociali. La condanna fa seguito a quella di [illegible] mesi inflitta ieri [illegible] [illegible] altro dirigente del sindacato, Bogdan Lis. Secondo quanto si apprende da fonti dell'opposizione praticamente [illegible] la direzione nazionale di «Solidarnosc» a parte Lech Walesa e Bogdan Borusewicz, sarebbero agli [illegible].

Mauro Baratio, Angelo Sabatio, Giovanni Panero e la Carnai Soya partecipano al dolore per la tragica scomparsa [illegible]

COMANDANTE
Pietro Marchisio
Torino, 6 maggio 1988

Commosso dal tragico incidente caro PIETRO lo ricorda affettuosamente Carlo Bazzi.

Dispiaciuta della scomparsa di
Pietro Marchisio
lo ricorda Alessandra Foscarda.
Torino, 6 maggio 1988

Il Torino Calcio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

La famiglia Riccardo Fenoglio e figli partecipano al dolore per la scomparsa di
Pietro Marchisio
Torino, 7 maggio 1988

Cesare Beccaria e famiglia partecipano al grave lutto.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente, il Direttore, i Dirigenti della Sagat e i dipendenti tutti partecipano alla grave perdita del [illegible] ricordano l'appassionata opera del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente, il Direttore, i Dirigenti della Sagat e i dipendenti tutti [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Mario e Giuliana Peretti si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
P[illegible]o Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Maurizio Crespigni partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
indimenticabile figura di ingegnere e pilota
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Maurizio Bordon esprime alla famiglia la più commossa partecipazione per la drammatica scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
Caselle T.se, 5 maggio 1988

Tonino Calone, Giancarlo Gervasio, Mario Panero, Livio Pettini ricordano [illegible]
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Umberto Urbano Carlo Svevo li ricordano sempre con tanto affetto

Francesco e Carmen Forte si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del comandante MARCHISIO ricordandone le elevate doti umane e morali

Luigi e Luciana Vaili, Paolo e Marisa Traggia commossi per l'amico
Pietro Marchisio
e partecipano al dolore della famiglia
— Genova, 6 maggio 1988

Daniela Regis si unisce al dolore di Paola e della famiglia per la scomparsa del PAPA'

[illegible] è mancata
Pina Leonardi
anni 36
Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10,15 parrocchia [illegible] Pozzo Strada (via Filadelfia 273/13). Non fiori ma eventuali offerte Associazione ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1988

Gigi e Franco ricorderanno sempre PINA, loro splendida compagna di tanti lunghi anni di lavoro

La ricorderanno sempre con grande affetto Irene, Paola, Laura, Secondo e Giulio

I Clienti tutti della Ditta E.Gi. sentitamente partecipano al dolore

Improvvisamente è mancata
Eugenia Vischi ved. Rossi
Ne danno il doloroso annuncio, Renato, Laura, Sergio, e Bianca, nipote, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 9.5 ore 8.30 parrocchia B. Monica.
Torino, 5 maggio 1988

Sergio Castaldo e famiglia partecipano al dolore

Ci ha [illegible] dopo lunga e dura pena
Giuseppe Ferraro
Affranti lo annunciano [illegible], figlie, generi, nipotine, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia di Parella.
— Torino, 7 maggio 1988

E' mancato
Giorgio Conticelli
anni 50
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca, le figlie Nadia e Sonia, mamma e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 11 dall'abitazione via Vinzaglio 6.
— Torino, 7 maggio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Felice Gozzellino
Addolorati lo piangono moglie, figlie, Franco, Sergio, cognati, nipoti, tre cugini, gli amici più cari. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Ruo. Funerali lunedì 9 corr. ore 8.30 parrocchia Cavoretto. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1988

Sono mancati all'affetto dei loro cari
Ugo Melani
e la moglie
Maura Galli
Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela col marito Marco, la mamma, fratelli, sorelle e parenti. Funerali oggi, ore 14.30, nella cappella del Cimitero Sud.
— Torino, 7 maggio 1988

La famiglia Leone si unisce al dolore di Daniela e Marco

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Magis
Lo annunciano figlio, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato 7 corrente mese ore 14.30, parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Occelli
Lo annunciano la moglie Maria[illegible], i figli Walter, Daniela con Davide, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 7 partendo da via Sorrento, alle ore 14, per Vinovo [illegible]
— Torino, 6 maggio 1988

E' [illegible] nella pace del Signore
Paola Scarino
di anni 57
Immacolata
Lo annunciano addolorati la sorella Lina, le nipote Anna con il marito Pier Giorgio Sallco e i pronipoti Silvia e Giorgia. Le esequie avranno luogo in Saint-Vincent sabato 7 maggio, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione per la Chiesa [illegible]; la cara salma proseguirà per la chiesa di San Giorgio Monferrato ove verrà benedetta alle ore 17.30.
— Saint-Vincent, 5 maggio 1988

Si uniscono al dolore della famiglia
Osvaldo, Mariuccia Sallco
Piera Barbiera e famiglia
Gianilo Sallco e famiglia
Ivo, Renata Chiapla
Maria, Rinaldo Thoux
Giovanna, Carolina, Caterina Puglieni
Mario, Franca Treves
Franco, Fabio Giachelio
Emanuele, Elena Saraglio
Giuliana, Augusto Fasson
Renata, Rino Chiecord
Annie, Cesare Ouey
Fausto, Piera, Alberto, Anna Caplatio
Mariuccia, Ernesto Boerrone
Paola, Pinuccio Damichela
Mario, Isacl Vassoney
Maria Teresa, Bruno David
Vannina, Bruno Bertollo
Piera, Fulvio Oderio
Maria Grazia, Lorenzo Rapetto
Marisa, Aldo Lombard
Carmen Puggioni e famiglia Poggi
Kori Motta
Consolata Italo Mus
Emilia Cheney Segato e famiglia
Lea Cheney Novero e famiglia
— Saint-Vincent, 5 maggio 1988

Ci ha lasciato
Gian Piero Natta
di anni 44
per. ind.
Lo piangono la moglie, i figli, la mamma, il papà, il cognato, le suocere e parenti. Funerali sabato 7 maggio, ore 15.15, parrocchia Sacro Cuore.
— Mombaruzzo Altopiano (CN), 6-5-1988

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PER. IND.
Gian Piero Natta
il Consiglio Nazionale Periti Industriali, Roma, il Co.Re.P.I. Comitato Regionale Periti Industriali dei Collegi di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.
— Torino, 6 maggio 1988

L'Associazione Periti Industriali di Torino partecipa al lutto

Ha lasciato un vuoto incolmabile la prematura scomparsa dell'amica dolce e cara di
Carmen Alabiso
Mamma, papà, Carla e Linda la piangono con immenso dolore. I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio, ore 10.15 nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 6 maggio 1988

La famiglia Antoniotti partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara
Carmen Alabiso
— Torino, 6 maggio 1988

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica CARMEN gli zii e cugini Di Viabra, Pietro, Fausto e Vittoria.

Partecipano al dolore della famiglia Alabiso i suoi amici Delfina, Furio e Irene Serra.

Gli zii Angelo, Simona, Alfredo, Carletta Alabiso e rispettive famiglie addolorati piangono la perdita della cara CARMEN.

Si uniscono i cugini Enzo, Valleda e Corrado Alabiso con Giovanna, Rosalia ed Elio.

La piangono la zia Carla Alabiso, con Simone, Rosalba e Simonetta.

Partecipano con dolore gli amici
Ada Bigondino
Rita Colella
Luisa Crescitano
Laura Crescitano
Vincenzo Guzzo
Rosario Loverdero
Ettore Minieri
Lino Nicola
Violetta Papaoliea
Gemma Ernedelle

Nicola e Orazio, Enzo e Italia Sada piangono ancora la dolcissima CARMEN.

Direttore e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo Succursale 7 partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della carissima CARMEN che resterà sempre nei nostri pensieri.

CARMEN [illegible] Marco, Clara, Rosanna.

Gli zii Franco, Angelina, Carmelina, Sabina Borsalognore addolorati piangono la cara CARMEN.

Serenella e sua nonna Giulia Nicolò, Silvia e marito Roberto con il nipotino Davide annunciano la morte del caro amico
Renzo Lucchesi
— Aix-en-Provence, 6 maggio 1988

Cesi, Lido, Graziella, [illegible] e Corrado lasciano un caro ed indimenticabile amico
Giancarlo Giordanino
— Torino, 6 maggio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Luigi Previale
nato il 1901
già Preside di Liceo Classico Statale. Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, i figli Elena e Flavio, il genero Fernando, la nuora Mariapia, nipoti, cognate. La salma è stata tumulata nel cimitero di Scurzolengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 4 maggio 1988

L'Unci-Piemontese partecipa al dolore del Presidente commissario [illegible] per la scomparsa della sua cara mamma signora
Matilde [illegible]
— Torino, 7 maggio 1988

Tragicamente ci ha lasciato il caro
Giacomo Romanetto «Giacu»
di anni 55
Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Anita, i figli Domenico e Renza, la mamma Virginia, la suocera Luisa, la sorella Teresina con il marito Giovanni, Pinuccia, Olimpia con il marito Franco, Maria Grazia con il marito Giancarlo, Rosanna, la nipote Monica, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in via [illegible] domenica 8 maggio alle ore 15 con partenza dall'abitazione, via Roma 14, recitando [illegible] alle ore 19 in parrocchia e alle ore 20.30 presso l'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1988

Le Cartiere Burgo unitamente con la Direzione e tutti i Dipendenti dello Stabilimento di Carmagnola [illegible] commosse [illegible] alla cara memoria del dipendente
Giacomo Romanetto
deceduto il 5 maggio 1988 per incidente sul lavoro e partecipano con profondo sentimento di solidarietà e affetto al lutto della famiglia.
— Torino, 7 maggio 1988

Il Corpo Musicale Vinovese ricorda con tanto affetto il suo amico GIACOMO.

Il Gruppo Folcloristico di Vinovo partecipa al dolore della famiglia

RINGRAZIAMENTI

I familiari ringraziano tutte le persone che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita del caro
cav. Alessandro Marchetto
In particolar modo si ringraziano [illegible]
Valperga, 6 maggio 1988

Marisa e Alfredo grati per la grande partecipazione e affetto dimostrato alla loro cara
Laura Aime
commossi ringraziano.
Torino, 7 maggio 1988

ANNIVERSARI

1983 — 1988
Cinque anni or sono dalla scomparsa del
gr. uff. dott. [illegible] Ciarlini
La sua indimenticabile bontà [illegible]. Messa domenica 8 maggio ore 10 chiesa [illegible]

1986 — 1988
Ing. Brunetto Cipriani
Ti ricordiamo con tanto amore e affetto sempre.

1970 — [illegible]
Piero Negro
Vive nei nostri cuori. Moglie e figlie

1985 — [illegible]
Francesco Figoli
Sempre presente con dolore e rimpianto

7-5-1984 — 7-5-1988
Giovanni Vittone
Sei sempre con noi

1984 — 1988
Catterina Damosso ved. [illegible]
Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta

[illegible] — [illegible]
geom. Aldo Vola
[illegible] Borgo San Dalmazzo
7 maggio 1988

1987 — 1988
Pietro Panero
[illegible] Santa Messa domenica 8 [illegible] chiesa nuova di Nepiano

Amministratori e Dipendenti della Consulcer [illegible] ricordano il loro fondatore
Ing. Brunetto Cipriani
Torino, [illegible] maggio 1988

1978 — 1988
Paolo Todros
Sempre con noi

1985 — 10 maggio — 1988
Michele Anselmo (nonno Gianni)
[illegible] S. Messa domenica 8 maggio ore 18 parrocchia S. [illegible]

RAGIONIERI DIURNO 1958
ISTITUTO TECNICO S. MASSIMO

In un [illegible] di allegria e di ricordi [illegible] sono riuniti ieri sera all'Hotel Genio gli [illegible] allievi [illegible] S. MASSIMO. Sotto l'insegna «30 anni dopo» hanno ricordato l'anno del diploma: 1958.

Mancavano pochissimi, per [illegible] tutti rintracciati, che hanno promesso la loro partecipazione per il 1989 e seguenti...

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

sport

BONIPERTI ORDINA LA CARICA E SPINGE LA JUVE IN EUROPA

A poche ore dalla partita che potrebbe decidere il futuro bianconero, il presidente scende [illegible] campo: «Il Milan è grande, ma non ha ancora vinto nulla. Noi stiamo lavorando per ritornare subito in alto». Intanto prevede Rush protagonista a San Siro

[illegible] sfide a confronto, due modi diversi di concepire il calcio. Da una parte il Milan di Sacchi votato alla «zo[illegible]»; dall'altra la Juventus di Marchesi che resta fedele al classico marcamento a uomo. La Juventus è l'ieri (qualcuno dice anche l'altro ieri, ma sono solo pettegolezzi di bassa lega), il Milan-Odeon è l'oggi, forse anche il domani del pallone. Le teorie avveniristiche di Sacchi, si sposano perfettamente con le concezioni manageriali di [illegible]ni. Il risultato è un cocktail esplosivo che dà la carica giusta per arrivare allo scudetto.

La sorte ha voluto che la Juventus si giocasse la sua reputazione internazionale proprio contro lo strepitosissimo Milan. Di peggio non poteva capitare ad una squadra che è in piena ripresa, [illegible] che rischia [illegible] stesso di essere stritolata [illegible] Meazza. Gullit e compagni hanno [illegible]to a pezzi l'Inter e si preparano a riservare identico trattamento anche alla Juventus, nonostante che in queste ore [illegible] vigilia arrivino da Milano messaggi complimentosi [illegible]neggianti alle virtù (nascoste, molto nascoste) di una Vecchia Signora [illegible] po' démodée.

E intanto anche Boniperti ha deciso di uscire allo scoperto. Il confronto con il Milan stellare ha sollecitato il suo orgoglio. Sentite il presidente: *«Grande Milan. Merita il primato, ma bisogna essere cauti prima di affermare che ha aperto un nuovo ciclo. Di fronte a questa classica del campionato non c'è da parte nostra né rabbia né invidia. [illegible] ruota gira ed anche noi stiamo lavorando per ritornare in alto»*. E prevede una domenica da protagonista per Rush.

Dal fronte bianconero si levano dichiarazioni contrastanti. La Juventus ostenta fiducia, ma anche [illegible] realismo spinto all'eccesso. Prendiamo Mauro. Proclama: *«Abbiamo [illegible] dieci probabilità su cento di uscire imbattuti da San Siro»*. Una dichiarazione allarmante, proprio perché arriva dall'uomo più in forma e quindi in teoria più caricato della squadra. [illegible] In effetti i motivi di inquietudine non mancano. Marchesi è di nuovo alle prese con problemi di formazione, una [illegible] che ha accompagnato [illegible] quasi tutto il suo cammino bianconero. Rischia di lasciare la Juve a mani vuote, di andarsene con una squadra che ha collezionato [illegible] record negativi. Per questo le sconfortanti notizie che arrivano dall'infermeria aumentano ora dopo ora la sua tensione.

La formazione è in alto mare. Si può ipotizzare l'impiego di Tricella a centrocampo per affrontare Ancelotti, con Bruno e Brio in marcatura su Gullit e Virdis. Ma non è escluso che Favero possa recuperare in tempo utile ed in questo [illegible] sarebbe Bruno a farsi da parte, sempre che Marchesi non [illegible] inserisca a centrocampo riportando Tricella in difesa e lasciando Scirea in panchina. Ma sono semplici ipotesi. Solo domani Marchesi avrà un quadro più chiaro della situazione.

In [illegible] caso a tutti chiederà [illegible] fare [illegible] straordinari per arginare la potentissima armata rossonera. La sensazione di forza che diffonde la squadra di Sacchi è impres[illegible]nte ed i ventotto gol [illegible]biti non depongono certamente a favore d[illegible] Juventus, che ha sofferto troppo spesso [illegible] strane amnesie [illegible] gli uomini del reparto arretrato. [illegible] per ridurre [illegible] minimo i pericoli, Marchesi dovrà [illegible] a qualche stratagemma, soprattutto in occasione dei calci d'angolo, per contrastare la potenza di Gullit. Il gol subito all'andata, infatti, brucia ancora. Un grande fruscio di treccine e palla in rete, [illegible] Favero vanamente proteso [illegible] ricerca [illegible] pallone.

Una sola cosa è certa: la Juve (nove punti nelle ultime sei partite) non vuole voltare le spalle all'Europa. Gullit o non Gullit, questo è l'obiettivo categorico alla vigilia della trasferta [illegible] Milano. Boniperti non ammette errori. Una Juventus [illegible] Coppe internazionali, non riesce proprio ad immaginarsela.

Fabio Vergnano

Boniperti è sicuro che Rush (nella foto in alto a sinistra) sarà protagonista a San Siro. A fianco: per Marchesi ultime chances sulla panchina bianconera

Un gran finale

QUANTI STRESS SOTTO LA MOLE

Se Milano sorride, Torino non può fare altrettanto. Lungo il Naviglio, due squadre hanno validi motivi per rallegrarsi, anche se in un'ottica diversa. Il Milan [illegible] leggia lo scudetto, mentre l'Inter, pur attraverso delusioni e disinganni, parcheggia tranquilla nell'area-Uefa. In riva al Po, la stagione calcistica ha regalato gioie alternate a dispiaceri. Alla brillantezza dei risultati conseguiti dai [illegible] andati ben al di là delle previsioni e delle moderate esposizioni «economiche» che [illegible] dovuto (maporsi) Mario Gerbi e Michele De Finis, i bianconeri hanno replicato [illegible] una linea [illegible] rendimen[illegible] tutto sommato deficitaria.

[illegible] in questo finale, pieno di tensioni e [illegible] colpi di scena, la squadra [illegible] [illegible], pur [illegible] registrando sostanziali miglioramenti sul piano del gioco, ha perlomeno tolto la polvere dal temperamento, che in [illegible]ato e nei momenti delicati costituiva l'ingrediente [illegible] mentale per superare ogni difficoltà. In tale crescita [illegible] legge chiara l'attenzione rivolta [illegible]a squadra da Boniperti, uomo capace di infondere cariche eccezionali al momento giusto. E [illegible] sorte [illegible] ha più voltato le spalle alla Signora.

Restando nell'ambito Uefa, si sa che l'Inter [illegible] un calendario facile (trasferta a Cesena ed epilogo a San Siro, contro l'Avellino). I [illegible] punti tolti alla lunatica Sampdoria assumono significato determinante. La Juventus ha un compito proibitivo a S. Siro, poiché la voglia di successo e la salute esplosiva del collettivo più forte del campionato lasciano pallidi spiragli all'altrui ottimismo. I bianconeri si appelleranno alla carica emotiva, nella speranza che il loro temperamento e il ritorno al gol di Rush possano bastare.

Più facile il compito del Torino, che affronterà la Roma con una rabbia speciale. Affievolitesi le chances di partecipare alla Coppa [illegible] Coppa dopo il 2 a 0 [illegible] Marassi, Radice [illegible] [illegible] all'Uefa. E per restare [illegible] sella deve assolutamente battere gli incostanti giallorossi.

L'ultima giornata riserva la Fiorentina alla Juventus e la tras[illegible] di un Pisa disperato al Torino. [illegible] sono caramelle. Quanti stress, insomma, [illegible] la vecchia Mole!

ang. car.

BERLUSCONI TEME UNA BEFFA E METTE AL BANDO LE FESTE

MILANO — Sarà Alessandro Costacurta, 22 anni, l'uomo che prenderà il posto di Franco Baresi, dietro la difesa rossonera domani nella delicatissima sfida con la Juventus. Come era già avvenuto nel dicembre scorso, quando capitan Franz ha dovuto saltare il derby con l'Inter, Arrigo Sacchi farà [illegible] [illegible] ricorso al giovane pupillo [illegible] vice allenatore Galbiati.

Billy Costacurta, così [illegible]prannominato perché [illegible] ragazzo era bravo a basket e in quel periodo [illegible] squadra milanese si chiamava appunto Billy, ha fatto tutta la trafila nelle giovanili rossonere. Ha avuto come maestro Galbiati, che è pronto a scommettere cifre enormi sul grande futuro del [illegible] pupillo e sul fatto che domani non tradirà le aspettative. *«E' uno d[illegible] giovani più seri che ho mai avuto la fortuna [illegible] allenare* — dice Galbiati — *e sono cer[illegible] che contro [illegible] Juventus farà una gran partita. E' perfetto e molto maturo nonostante [illegible] ancora molto giovane»*.

Le ossa Billy se le è fatte due anni fa nel Monza in serie C/1, dove è risultato il migliore della squadra prima di essere richiamato dal Milan a fare [illegible] vice di Baresi.

«Franco Baresi — si interroga Billy —*? [illegible] è di un altro pianeta, [illegible] vivo nella [illegible] ombra per carpirgli ogni segreto. Ma ho ancora tanto da imparare e comunque [illegible] ai suoi livelli, già lo so, non potrò mai arrivare»*.

Intanto si dice [illegible] di essere al Milan e di poter [illegible] un simile maestro. *«Speriamo che mi confermino anche per [illegible] prossima stagione* — aggiunge — *perché [illegible] questa squadra mi trovo benissimo e posso imparare ancora tanto. Non penso minimamente a cercare di soffiare il posto al capitano. Ci mancherebbe. Voglio solo crescere nella sua ombra perché lui è [illegible] migliore del mondo»*.

Costacurta, che è pure titolare della nazionale Under 21, ammette di aver giocato bene nel derby e di [illegible] guadagnato i complimenti che tutti gli hanno fatto al termine della gara primo fra tutti il presidente Berlusconi. *«E' venuto negli spogliatoi* — ricorda — *mi ha stretto la mano con molto calore e questo [illegible] stato il più bel regalo che potesse farmi. Anche Sacchi è stato prodigo di complimenti come tutti gli altri compagni. Ma io non ero troppo felice perché durante la gara avevo commesso un errore che non mi sono ancora perdonato e spero di riscattarmi domani. E' suc[illegible]o durante il secondo tem[illegible] quando nel comandare il fuorigioco ho lasciato andar via Mandorlini che per fortuna sbagliò a sua volta [illegible] passaggio ad Altobelli e tutto finì nel nulla. Purtroppo quando fai il fuorigioco sistematico sei sempre sul filo del centimetro e qualche volta può capitare di sbagliare la scelta esatta del momento. Domani comunque starò più attento»*.

A [illegible] Costacurta [illegible] fatto che domani non [illegible]peterà errori del genere c'è anche il fatto che in questi mesi la sua tecnica si è affi[illegible]. *«Tutto merito di Sacchi* — spiega — *che in questo tempo con un assiduo lavoro [illegible] la prima squadra mi ha migliorato tatticamente. Adesso [illegible] furia di provare il fuorigioco mi sento ormai in grado [illegible] comandare qualsiasi difesa e il pensiero della Juventus non mi turba»*.

Oggi intanto a [illegible] piomberà Berlusconi. L'ordine che impartirà ai [illegible] sarà categorico: *«Niente feste anticipate. Per noi questa deve essere una domenica [illegible] le altre»*. E Sacchi, sempre in perfetta sintonia con il presidente [illegible] adegua: *«C'è gente che pensa già alla partita con il Como e questo [illegible] mi piace. I giocatori invece mi sembrano concentrati sulla p[illegible] di [illegible] e questo mi conforta, perché so che [illegible] sbaglieranno»*.

Ma i tifosi sono scatenati ed hanno già programmato l'invasione di campo.

Nino Sormani

I tifosi milanisti si aspettano da Gullit grandi cose

Diego avrebbe indicato i compagni da sostituire

MISTERIOSO ELENCO DI MARADONA TURBERA' IL NAPOLI A FIRENZE?

NAPOLI — Contro la Fiorentina l'anno [illegible] il Napoli vinse lo scudetto, [illegible] la Fiorentina quest'anno si [illegible]cherà le flebili speranze di agganciare il Milan. Dicono che [illegible] viola non porti bene. Per ora [illegible] Napoli è di parere contrario. Oltre tutto, è recente la vittoria in Coppa Italia dei ragazzi [illegible] Bianchi contro i gigliati. Basteranno questi dati scaramantici per [illegible] crescere le speranze azzurre?

L'anno scorso al «San Paolo» fu pareggio. Era la penultima giornata. Il 10 maggio 1987 al Napoli andò il punto-scudetto, alla Fiorentina il punto-salvezza. Ora al Napoli occorrono entrambi per sperare.

Con quale stato d'animo gli azzurri sono partiti per la Toscana? Tutti assicurano: *«Non abb[illegible] mollato»*. Intanto oggi attenderanno l'arrivo di Maradona che è rimasto a Napoli. Diego ha promesso ch[illegible] partirà e scenderà in campo nonostante il parere contrario del medico. *«Se giocherà, rischierà [illegible] strappo muscolare»*, ha sentenziato Acampora.

Maradona ha preferito restare a casa [illegible] questi giorni. E' bastata questa decisione per far sorgere tante voci. Non ultima quella [illegible] un presunto litigio con Garella e Giordano. Fantacalcio che trova presa in un momento delicato.

Le voci di dentro però fan[illegible] sapere che i rapporti tra gli azzurri sono idilliaci. Lo ha ribadito anche Giordano [illegible] recente. Garella ha [illegible] da sviluppare con i cronisti. Il portierone non ha gradito una certa lista. Ascoltiamolo: *«Io la [illegible] pubblicata giorni fa la sono scemo più. Si, quella dei probabili trasferimenti»*.

Cosa [illegible] «la [illegible] va giù»?

«Già circolava quando avevamo [illegible] punti [illegible] vantaggio sul Milan. Quando sei in testa ti senti il più forte del mondo ed essere messo in discussione dà fastidio. Questa lista già aveva contrariato me e qualche compagno. Leggere certe cose, soprattutto in determinati periodi, non ti riempie di gioia».

Ma lei non ha rinnovato [illegible]centemente il contratto?

«Sì. Comunque è bene chiarire una cosa, se il Napoli pensa di spedire Garella qui e là, non è nel giusto. Potrei anche decidere di restare a Napoli, a casa mia».

Breve, succinto e compendioso, Claudio, com'è noto, non ha peli sulla lingua. Ad alcuni [illegible], ma ritenendo la cosa solo per dovere [illegible] cronaca, avrebbe dato fastidio una lista di nomi presentata da Maradona a Ferlaino. Ovvero: i nomi dei calciatori da acquistare. Ma veramente Maradona ha fatto [illegible] [illegible] del genere? Ancora fantacalcio.

Restiamo nel rettangolo verde e ridiamo la parola a Romano. Una volta era Ciccio bello. Cos'è accaduto che gli [illegible] fatto calare rendimento e genialità? Prima di fornire una [illegible], il centrocampista fa una disamina attenta e scrupolosa del suo reparto. *«Capita nell'arco di una stagione che talvolta possa trovarsi in difficoltà questo o quello. Io, ad esempio, sono stato fermo per un mese e mezzo in seguito ad uno strappo al retto femorale e [illegible] [illegible] che ne abbia risentito non avendo avuto il tempo di effettuare una preparazione specifica al caso, cercando la condizione in partita senza potenziare la gamba. Però, anche con questi incidenti accusati da me, da Bagni, da De Napoli, abbiamo disputato un magnifico campionato, pur giocando a metà campo con un uomo in meno rispetto alla passata stagione, quando c'era Caffarelli. Sia chiaro, che è un rilievo e non è uno scusante. Al di là di questa considerazione, io parlerei della squadra e non di un reparto, di un uomo. Inoltre, rispetto all'anno scorso, giochiamo più distanti l'[illegible] dall'altro. Così diventa più problematico aiutare il compagno in difficoltà. Per concludere, io non guardo mai alla mia condizione se non di riflesso a quella del collettivo. Per questo non mi sento colpevole. Il Napoli, me compreso, ha disputato un fior di campionato. Siamo ancora in corsa e non abbiamo mollato»*.

Vittorio Raio

Da domani su Canale 5 con Jacqueline Bisset e Armand Assante

LA LOVE STORY DI NAPOLEONE

L'IMPERATORE E GIUSEPPINA VISTI DAGLI AMERICANI

P David Wolper («Uccelli di rovo» e «Radici»), in collaborazione Warner Bros television, «Napoleone e Giuseppina» (in onda domani e domenica 15 e 22 maggio alle 20,30 Canale 5) ripropone sul piccolo schermo degli amori più appassionati e celebri del passato, quello di Napoleone e Giuseppina Beauharnais. E' una storia, tante storie; il primo incontro, il matrimonio, i tradimenti, l'incoronazione, l'esilio. La Francia, l'esercito, Giuseppina. In tre parole libri di storia, biografie, trasposizioni cinematografiche. vita «un piccolo grande uomo», di un gi ufficiale francese arrivato a scuotere i destini di nazioni. «Napoleone e Giuseppina» è amore, guerra, intrighi di potere, tra di corte, ascesa e irresi declino.

Nel dei tre mesi e mezzo di riprese il cast (che vanta attori come Jacqueline Bisset, Armand Assante, thony Perkins, Stephanie Beacham) ha vissuto soprattutto a Parigi e nella campagna circostante. Numerosissime sono sequenze realizzate nei originali, tra i quali quello di Fontainebleau dove Napoleone tenne pa prigioniero. «Abbiamo scelto di girare in Francia per cogliere il più possibile del per ricostruire fedelmente lo scenario dell'epoca. Abbiamo percorso passo dopo passo i saloni dei castelli, immaginando essere uomini dell'Ottocento — dice il produttore esecutivo David Wolper — così al pubblico uno spettacolo che è vedere. Il tempo di Napoleone e Giuseppina sembra, infatti, calarsi, penetrare in noi».

Quarantaquattro anni, occhi verdi, capelli castani, viso fresco, Jacqueline Bisset è mai stata bella. Ora finalmente i produttori le dano quelle parti da mattatrice che non era riuscita ad ottenere negli Anni Settanta, quando, nonostante l'ammirazione unanime di pubblico e registi, non aveva raggiunto il posto di primo piano nel firmamento del cinema che tutti pronosticavano. Ora, invece, è Giuseppina «imperatrice dei francesi», moglie Napoleone Bonaparte. Una delle poche entrata non solo nella leggenda ma anche libri di storia. Per calarsi nei panni della harnais ha dovuto indossare più di cinquanta d'epoca, persino imparare a giocare a biliardo, passatempo che l'imperatrice prediligeva.

Che cosa pensa della storia raccontata «Napoleone e Giuseppina»?

«E' fantastica e il per è assolutamente sorprendente. Penso che sia delle bolle d'amore che conosca. Inoltre non è storia ordinaria. Giuseppina è infatti na comincia ad amare il marito soltanto dopo il matrimonio».

cosa ha provato ad indossare i panni di un'imperatrice?

«Da principio timore, soggezione. Poi sono rimasta totalmente affascinata. Ho letto tre biografie su di lei e ho voluto tutto quella donna, scoprire ogni sfumatura del suo carattere, ogni angolatura della sua personalità. Dopo intere giornate sul set, trascorrevo ad interrogarmi e riflettere chi fosse in realtà l'imperatrice per poterla interpretare al meglio».

Come giudica «Giuseppina»?

«Nonostante sia spesso descritta come un personaggio negativo, convinta che sia stata donna eccezionale. Anche se naturalmente non perfetta. Ha molto amato sia i suoi figli sia Napoleone ed ha affrontato situazioni dolorose».

In questi ultimi anni lei ha lavorato mega produzioni in perfetto stile hollywoodiano. Nonostante questo i rotocalchi non si dilungano molto pettegolezzi su Jacqueline Bisset, lei sembra essere afflitta dal morbo del presenzialismo che ha, invece, colpito molte colleghe. Perché questo silenzio?

«Amo condurre un'esistenza normale, avere amici estranei al mondo dello spettacolo. Soprattutto cerco di salvaguardare la mia privacy. Quando non impegni lavoro mi rifugiarmi nella casa sulle colline californiane, fare jogging, leggere, trascorrere il tempo con il mio compagno».

Che cosa del cinema?

«Considero Hollywood semplicemente una grande industria che produce spettacolo e crea business. Non è spietata come si vuol far vedere. Tutto ciò che pretende è professionalità».

Armand e la Napoleone e Giuseppina

Concerto alla Rai

K. A. HARTMANN UN MODERNO CHE AMAVA LA TRADIZIONE

Il maestro Ferdinand Leitner

Il concerto sinfonico-corale ieri complessi della Rai ha cercato di introdurre il pubblico italiano un musicista tedesco di valore indubbio che qualche misteriosa ragione tiene a distanza. Si tratta di Karl Hartmann nato a Monaco di Baviera nel e morto nella città nel a soli cinquantotto anni. Era dunque un coetaneo dei nostri Dallapiccola (del quale fu anche buon amico) e Petrassi e aveva anche, per un certo tempo, studiato composizione sotto la guida di Anton Webern.

Professionista d'altissimo rango, legato al clima culturale della Scuola di Vienna e vittima dell'oscurantismo culturale del nazismo, Hartmann fu negli anni del primo dopoguerra dei principali della rinascita musicale tedesca. Scrisse ben otto sinfonie, concerti (fra cui uno bellissimo per violino e orchestra) ed un'opera di grande qualità intitolata *Simplicius Simplicissimus*. era un di Avanguardia nel senso stretto della parola, il suo attaccamento alla tradizione ha anzi un netto sapore di classicità ma ad onta della qualità straordinaria della sua musica non è mai riuscito ad imporsi stabilmente presso il pubblico italiano.

Buonissima occasione dunque quella offerta ieri dall'orchestra della Rai che, sotto la direzione di Ferdinand Leitner proposto la sua sinfonia. In quest'opera, scritta all'inizio degli Anni 50, si compendiano i due aspetti salienti della personalità di Hartmann. Il primo dei due menti è un lungo *Adagio* nel quale esprimono abbondantemente quegli lirici e tragici attraverso i quali Hartmann sembra proporci la sua nianza degli anni bui che gli toccò attraversare. Il secondo movimento s'intitola invece *Toccata variata* e è testimonianza di quell'amore per l'arte musicale, per la compiuta perfezione artigianale, che del compositore per tanti l'unica vita. La classica forma della Fuga si dipana in tre grandi episodi che appaiono varianti successive di un medesimo soggetto e le varianti scatenano la fantasia timbrica dell'autore. Dalla sonorità ben tornite, specialmente dei registri gravi, passa alle regioni rumoristiche delle percussioni dove il medesimo tema continua a svolgersi attraverso inconsueti mascheramenti timbrici.

La bravura dell'artigiano è e l'ascoltatore viene catturato fino all'entusiasmo. riconoscere che i pregi della scrittura di Hartmann hanno avuto modo di imporsi nel dei modi grazie alla bellissima del maestro Leitner che ha diretto con gusto e precisione veramente rari.

La seconda parte occupata dall'esecuzione di un capolavoro come il *Requiem tedesco* di Brahms. Era una grande occasione per dimostrare, oltre alla propria, la bravura dei complessi dei quali da qualche tempo Leitner è il direttore principale, e l'occasione è stata colta in pieno. Difficile immaginare l'alta concentrazione e la nobiltà del fraseggio, l'impeto drammatico e la profonda malinconia di questa interpretazione alla quale offerto un contributo decisivo voci istruito da Mino Bordignon e quelle due eccellenti solisti, il baritono Wolfgang Holzmair ed il soprano Janet Perry. Il pubblico seguito con la massima partecipazione ha salutato la bellissima esecuzione con calorosissimi applausi.

Enzo Restagno

«I capelli bianchi mi autorizzano a dire tutto quello che penso»

DETTORI, UN VIAGGIO ATTRAVERSO FAUST

allegrissimo funerale la regia di Strehler

«Il fatto che abbia i capelli bianchi, mi autorizza a dire tutto quello che penso e a interpretare soltanto cose che mi procurino una gioia profonda». I capelli bianchi sono, in realtà, una scusa. Da sempre Giancarlo Dettori dice quello che pensa, senza mezzi termini, con la sua caustica arguzia. Così come, da sempre, interpreta soltanto quello che gli va e rifiuta il resto, con la massima noncuranza. Nulla, dunque, è cambiato in lui, se non il colore dei capelli: che, semmai, lo ha reso più pacato, smorzando l'aggressività di un tempo in garbata ironia.

«Oggi, dicevo, scelgo ogni ruolo con estrema attenzione: ho interpretato *Il trionfo dell'amore* diretto da Vitez, perché si trattava di un'esperienza nuova, unica. Una ventata improvvisa che ha sprovincializzato un po' questo teatro all'italiana, il teatro del trionfalismo e del successo ad ogni costo, il teatro in cui Re Lear deve durare due ore in tutto, perché altrimenti, annoia. Insomma, quel teatro gastronomico del consumismo esagerato, cui siamo maestri».

— E dopo Vitez, fatto per evitare il consumismo gastronomico?

«Grazie a Strehler che ha chiamato per il *Faust* di Paul Valéry, diretto da Pagliero, in cui ero Mefistofele, accanto a Carraro-. tratta di quel Faust che i francesi hanno ribattezzato con molto birignao *Monfau*, vezzo che tradotto in *Mon Faust*. Ma a parte le piccole riverenze verbali Valéry è sublime perché apre orizzonti nuovi all'avventura di questi due straordinari personaggi».

— Si tratta di una tappa del grande viaggio nel pianeta Faust, intrapreso da Strehler?

«Naturalmente: è un piccolo tassello di impresa culturale straordinaria che dovrebbe essere di risonanza mondiale e il cui clamore può essere soffocato soltanto dalla malagrazia e dal malcostume del nostro tempo. Eppure, si tratta di un avvenimento assolutamente fuori del comune: si pensi alla concentrazione collettiva di un intero teatro su problemi fonda come la definizione contrasto tra bene e male attraverso tutto quanto è stato scritto grande Faust. E mi ha commosso alno alle lacrime il coinvolgi degli attori che ormai continuano a discettare ciò che è male, cosa significhi oggi Faust e significhi invece essere diavolo».

«Vuoi dire collocare il in un contesto più ampio, me potrebbe essere l'ingegneria genetica o la fisica nucleare, cioè farlo uscire dal piccolo cabotaggio dell'uomo singolo farlo entrare nell'universo dell'uomo-scienza, dell'uomo-politica. Perché il mondo, vede, camminato molto in fretta quanto la nostra attenzione abbia potuto afferrare e uno va a cercare il diavolo dentro di sé, come ho fatto io, si accorge che il proprio diavolizzare la vita è in realtà molto modesto, poiché il male ormai oltre la nostra quotidianità e la crudeltà è qualcosa di molto lontano. E io, come diavolo, sono poi granché. I tempi sono cambiati, meglio da angelo».

Dettori in costume

— In questo lungo viaggio attraverso Faust, ci sarà una seconda tappa, per lei?

«Sarò l'amante di Margherita nel *Faust* di Goethe, diretto da Strehler. Ma prima ancora, intorno a metà maggio, ritornerò al Piccolo per di cigno della giovinezza. Strehler, come lei saprà, ha voluto allestire per i quarant'anni del Piccolo un ennesimo *Arlecchino*, che ha però rifatto di sana pianta, in soli quattro, dimostrando la sua straordinaria giovinezza mentale, la sua magica vitalità. Nell'impianto della commedia ha immesso un gran funerale. il e il patetico, gli attori che scomparirono poi dalla, per non recitare più. Ed ha chiamato coloro che in gioventù interpretarono i diversi personaggi per partecipare a questo strano messa da, per esempio, ritorno sulla scena accanto a Giulia Lazzarini che fu attrice giovane con nel '58. Insieme, celebriamo festosa sepoltura».

— Detto così, sembra un po' macabro...

«Non manca certo, un filino di malinconia, prevale qualcosa estremamente gioioso che ci ha preso la mano. E' un'atmosfera un po' sacra e un po' barocca, tutta lume di candela, sembra una di quelle cene di Washington in cui gli americani, maestri nell'autocelebrazione, candelizzano le proprie case al massimo. Ma non è macabro perché questo spettacolo in cui Strehler con il suo spirito mitteleuropeo avrebbe voluto la neve, le lacrime, lo struggimento degli addii, si è trasformato da sé diventando divertente, pieno di guizzi della più pura comicità italiana, per cui il funerale si trasforma in una festa allegrissima, con una morte gnazza, un po' grottesca e un kitsch, mentre tutti noi ci divertiamo un mondo».

— E pensare che, a vederla, lei non sembra proprio un allegrone.

«Non lo sono, infatti, ma il teatro m'inebria, il lugubre mi fa morir dal ridere. Aspetti: ho appena finito di girare uno per Raiuno, *Eterna Giovinezza* in cui interpreto attore che, arrivato al disfacimento della vecchiaia, ricorre al lifting. Entra in una clinica e esce tutto tirato e rifatto, ma pieno di velleità: senonché scopre che per ridargli la finta giovinezza, gli è stato iniettato un farmaco che lo porterà alla. E, sconvolto, si suicida. Allegro, no? Ebbene a conclusione di questo lugubre artistico mi sento estremamente festoso».

Glaneri

TEATRO NERO

con Robledo e Delbono

Se gli spettacoli teatrali fossero colori, *Il tempo degli assassini* di Pepe Robledo e Pippo Delbono, in scena ancora questa al Teatro Garybaldi di Settimo, sarebbe un nero. Se fossero fiori, sarebbe un crisantemo. Se gli spettacoli teatrali fossero spettacoli teatrali, come spesso non sono o non riescono ad essere, questo primo allestimento del simpatico duo italo-argentino sarebbe principalmente uno studio aperto al pubblico, condensato laboratoriale offerto in pasto agli spettatori.

Quinte e fondali neri. Due sedie nere. Due uomini nerovestiti. Cos'altro c'è di nero? L'anima, il desiderio, le. L'anima di questo spettacolo è nera. I desideri che presiedono sono neri. Le intenzioni di trar fuori dal nero, dall'oscurità che è in noi e intorno a noi, qualche segnale, qualche fuoco per disperlo lungo il cammino sono nere. Sarà il titolo, preso a prestito da Rimbaud, ad incoraggiare queste suggestioni.

Parola degli autori: «*Quando abbiamo deciso di fare questo spettacolo insieme, volevamo parlare di Rimbaud e dei poeti maledetti, dei poeti del rock e delle persone che morte e vissute come loro, della morte di un intero popolo, della violenza, dell'amore, della solitudine*». Un bel programma, di quelli che si sognano la notte dopo persi in parole, parole, parole, insieme agli amici. Eppure Pepe e Pippo han messo su il loro spettacolo proprio come desiderio. se lo devono essere immaginato. Solo che non è bello, pulito, con una forma perfetta. E' venuto sincero — ed è il pregio maggiore. E' venuto malinconico. Un po' dispersivo. Qualcosa che scoppia di qua e di là. Fragile, delicato. A volte irritante. Mai noioso.

E' un collage, un album personale dove sono incollati frammenti di vita e schegge teatrali. E' debito che i due alla loro infanzia, al loro e poi al cinema, alla musica, alla letteratura, all'idea che il mondo è incomprensibile o inarrestabile, tanto vale viverlo e non pensarlo. E, se proprio non ci si riesce, almeno lo si metta in teatro, il mondo. Che è poi simile alla bancarella di un rigattiere: ci pupazzetti alti, Pinocchi snodabili, lettere dall'Argentina all'Europa e dall'esilio alla sorella, ricordi dell'adolescenza e ninne nanne, frattaglie di vissuto e similcomiche cinematografiche dell'epoca del muto; sono bauli dell'immaginario e i bloc notes delle citazioni, Fassbinder ai Blues Brothers; c'è la nostalgia dell'ultimo valzer. E ci sono Robledo e Delbono, stralunati, quasi increduli, che al termine festa si seggono, lasciano che lo spettacolo si esaurisca e abilmente, tra il serio e il faceto, si ritagliano addosso la critica, furbetta e spietata. E hanno tutti i.

Gian Luca Favetto

FOLKSTUDIO

il pianista Breschi

(Segue dalla prima pagina)

l'internazionalità degli artisti e (si spera) un prezzo ragionevole dei biglietti. Per agli spettacoli è necessario munirsi della tessera Folkclub (o Acli-Endas o Hiroshima Mon Amour) reperibile presso il Centro di Cultura Popolare di via Perrone 3, sede del Folkclub stesso. Questa alle 21,30 ci sarà il debutto torinese di Antonio Breschi un musicista semisconosciuto in Italia ma quotatissimo in Francia, Spagna e in tutta Europa, pianista d'eccezione con all'attivo dieci LP e collaborazioni con i più importanti musicisti tradizionali europei. Tra gli altri appuntamenti segnaliamo il gruppo francese «Lo» il 14 maggio e, il 28, i fiorentini «Whisky», il vecchio gruppo folk italiano. Per informazioni: tel. 561.30.12.

Davide Scagliola

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Taglia e cuci**
14,03 **Spettacolo**, a cura di Raffaella Spaziale
15,03 **Varietà varietà bis**
16,30 **Teatro insieme**
17,30 **Autoradio**, di Lino Matti
18 — **Obiettivo Europa**
18,30 **Musicalmente**, dischi e curiosità in diretta
19,15 [illegible] **al** [illegible] **sera**. 19,20 **Al vostro** [illegible] **vizio**, risposte agli [illegible]
20,35 **Ci siamo** [illegible] **noi**
21,03 **Dottore, buonasera**
21,30 **Giallo sera**
22 — **Musicisti di oggi**. Franco Donatoni
22,27 Teatrino: **Un uomo all'incanto**, originale [illegible]
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
17,30 **Grl sport**
21 — **Stereounosera**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Hit parade**
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Qui la voce sua soave**. Toti [illegible] Monte
16,30 **Bollettino del** [illegible]
16,50 **Hit Parade**
16,32 **Estrazioni** [illegible] **Lotto** — **Speciale agricoltura**
17,32 Invito a [illegible]. **Sogno** [illegible] **Oblomov**, [illegible] Ivan Alex Goncarov
19,50 **Occhiali rosa**; [illegible] Stefano Beriola
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico a Roma. **Stagione sinfonica pubblica 1987-88** Musiche di Prokofiev, Schubert. Direttore Peter Maag

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, [illegible] diretta notizia, personaggi [illegible] musica ad alta qualità
19,50 **Stereoduedassic**
[illegible] **F.M. Musica**

TRE (FM 98,2)

15 — **Pomeriggio musicale**. Il mottetto in Francia nel Grand Siècle
16,30 **I concerti di Napoli**. Orch. Scarlatti di Napoli della Rai. Musiche di Mozart. Direttore Carl Melles — Nell'intervallo: [illegible] **stanza degli incubi** Un racconto di Arthur Conan Doyle
17 — **Il villaggio del sabato**. Attualità, cultura e spettacolo
18,20 **Quadrante internazionale**
18,50 **Una Stagione alla Scala** in collegamento diretto **Montag aus Licht**, opera in tre atti, un saluto e un congedo per 21 interpreti musicali, [illegible] Karlheinz Stockhausen. Prima esecuzione in Italia — **A teatro e al cinema con il Gr3**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi** [illegible] **e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'alba** — **Ondaverde notte**

Montecarlo

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Sportissimo**
13,10 **Sport Show**, [illegible] sportivo [illegible] Altafini e la partecipazione di Giacomo Bulgarelli
17 — **Due pazzi scatenati**, telefilm
18 — **James**, telefilm
19 — **Whitney Houston Special**, musicale
[illegible] — **Tmc News**
FILM 20,30 [illegible] **di ottobre**, [illegible] Anthony Page, con William Devane, Martin Sheen, Howard [illegible] Silva. Usa drammatico 1974 — *Ricostruzione della crisi tra Usa e Cuba dell'ottobre del 1962, quando il mondo rischiò la guerra nucleare, in seguito all'installazione dei missili sovietici a Cuba*
23,15 **Notte News**
23,35 **Tennis**: da Roma [illegible] zionati d'Italia femminili. Sintesi delle semifinali
1 — **L'ultimo indizio**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **La cena delle beffe**, [illegible] Alessandro Blasetti, [illegible] Clara Calamai, Amedeo Nazzari. Drammatico
16 — **L'agente scolastico**, cartoni [illegible]
18,20 **Promozion**[illegible]. Conduce Renzo Villa
19,30 **Natura selvaggia**, documentario
20 — **Grp Monitor**, notiziario
FILM 20,30 **Titolo non pervenuto**
22,30 **Servizi speciali di Grp**
23 — **Motor News**, rubrica [illegible]
23,30 **Controsterzo**, rubrica d'informazione automobilistica
23,50 **Monitor**, redazionale
[illegible] 0,20 **Riff raff**, di [illegible] Tadlett, con Pat O'Brien, Walter Lenzak. Drammatico
FILM 2 — **Nascondi la tua donna, prendi il fucile, arrivano gli Scavengers**, di R. Lee Frost, con Jonathan Bliss, [illegible] Lease [illegible]
[illegible] 3,30 **Inframan l'altra dimensione**, con Anthony Laurence, Tom Malden. Fantascienza
FILM 5 — [illegible] **bidonata**. Commedia
FILM 6,30 **Notti** [illegible] **a Tokyo**. Giallo

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Raffles**, telefilm
16 — **Rosa de lejos**, telenovela
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Raffles**, telefilm
19,20 **L'editoriale**, [illegible] Sergio Rogna
[illegible] **La valle dell'Erika**, [illegible] giato
[illegible] **Mini mystery**, telefilm
23 — [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
24 — [illegible] di Sergio Rogna
0,05 **Airline**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13 — **John Travolta e O. Newton John**, musicale
14,30 **Catch: campionati mondiali**
FILM 16 — [illegible] **allegri pirati dell'isola** [illegible] **tesoro**
17,30 **Vendite promozionali**
20 — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
FILM 21 — **Boris il leggendario macedone**. Jugoslavia avventura
22,40 **Musiche brasiliane**
FILM 24 — **Purché** [illegible] **faccia** [illegible] **sto**, di R. Young

Telecity Canali 63, 38, 36

12,35 **I Ryan**, [illegible]
13,30 **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14 — [illegible] **vita** [illegible] **vivere**, tele[illegible]vela
14,45 **Piume e paillettes**, telenovela
15,20 **Italia 7 per la vita**, con Stefano Roberti
16,45 **Le terre del finimondo**, [illegible] lenovela
17,30 **Dungeons & Dragons**, cartoni animati
18 — [illegible], cartoni animati
18,30 **She-ra**, cartoni animati
19 — **Masters i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **California**, telefilm con Ted Shackelford, Don Murray
FILM 20,30 [illegible] **supplente**, di Guido Leoni, con C[illegible] Villani, Carlo Giuff[illegible] Italia commedia 1975
22,15 **Colpo grosso speciale**, gioco a premi [illegible] Umberto Smaila
24 — [illegible] **agenzia Whitney**, telefilm
1 — [illegible]**la** telefilm
— **Programmi** [illegible] **stop**

Svizzera R1 tv

14 — **L'elefante e il cobra**, documentario
16 — **Telegiornale**
16,05 **Centro**, settimanale d'informazione
17,05 **Un'ora per voi**, trasmissione [illegible] i lavoratori italiani in Svizzera
16,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
20,30 **Parliamoci chiaro!**, divaga[illegible] sull'uso dell'italiano
FILM 20,40 **Totò e Marcellino**, con Totò, Pablito Calvo. Italia
22,35 **Sabato sport**

Primantenna Canale 44

14,30 **Aggiudicato a... asta**
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità, cultura e spettacolo
20 — **Flash cinema**, anticipazioni cinematografiche
20,30 **Rock of Europe**, musicale
21,30 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
22 — **Speciale cinema**
23 — [illegible] **One**, telefilm
FILM 24 — **Star Struck**, di Gillian Armstrong, [illegible] Kennedy
1,30 **Le auto della settimana**, promo[illegible]
2 — **Buona** [illegible] **con...**

Rete A [illegible] 31, 62, 33

14 — **Tutta** [illegible] **vita**, sceneggiato con Ofelia Medina
FILM 15,05 **Titolo non pervenuto**
[illegible] 17 — **Titolo non pervenuto**
18 — **Bianca Vidal**, telenovela [illegible] Edith Gonzales
20 — **Tutta una vita**, sceneggiato, con Ofelia Medina
20,25 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22 — **Tutta** [illegible] **vita**, sceneggiato [illegible] Ofelia Medina

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Automarket tv**, promozio[illegible]
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, cartoni [illegible]
16,15 **Okey motori**, rubrica automobilistica
17,30 **Angie**, telefilm
18,30 **Curiosando**
19 — **Tg 4 spettacolo**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
FILM 20,20 **Grazo**
22,15 **Superclassifica show**, spettacolo musicale di «Sorrisi e Canzoni TV» condotto [illegible] Maurizio [illegible]ymondi
23,30 **Automarket TV**, [illegible]nale
0,15 **Rosso** [illegible] **sera**
FILM 1,30 **Brigade Call Girls**, [illegible] Patrick Aubin, [illegible] Raoul Curet, [illegible] Vlaminck, Erika Cool. Francia erotico 1977 — *Maniaco massacra fanciulle nell'ambiente delle ragazze-squillo*

Torino Futura Canale 68

Programmi non pervenuti

Tele Subalpina Canale 46

14,05 **La piccola Margie**, telefilm
FILM 16,30 **Il giglio nero**, [illegible] Mervin Le Roy
18,30 **Storie dell'impossibile**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Il tesoro della montagna** [illegible] Frank McDonald, con Zachary Scott, Carole Mathews.
22,30 **Il regionale**, notiziario
FILM 23 — **La figlia del passato**, con Shirley Jones, Ron Martin.

Rete Manila Canale 37

15,15 **Victor**, corso d'inglese
15,45 **Che diavolo d'uomo**, sceneggiato
19,05 **Palla al centro**, rubrica sportiva
20,35 **I cento gio**[illegible] [illegible] **Andrea**, novela
21,35 **Teo**: [illegible] **parallele**
22 — [illegible] **auto** [illegible] **settimana**
FILM 22,40 **Viaggio di** [illegible] di [illegible] Leroy, con Jean-Louis Trintignant, Mireille Darc, Adolfo Celi. Francia drammatico 1976

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Invito allo sport**
14 — **Videomix**, musicale. I migliori filmati musicali in vetta alle classifiche [illegible] il mondo
15 — **Bella Italia**, documentario
15,30 **Amor gitano**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
18 — **La signora e il fantasma**, telefilm
18,30 **Viaggio al centro della Terra**, telefilm
19 — **Mamma li turchi**, sceneggiato, di Sergio Giordani, con Eleonora Vallone
19,30 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
20 — **Amor gitano**, telenovela [illegible] Andrea [illegible]
20,30 **Luisa Miller**, melodramma in tre atti di Salvatore Cam[illegible] (da F. Schiller). Musica di Giuseppe Verdi. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai. [illegible]re Gianandrea Gavazzeni
23 — **Tg 4 - Il gazzettino** [illegible] **Telecupole**
FILM 23,20 **Come persi la guerra**, con Erminio Macario, Carlo Campanini. Italia commedia [illegible]47
0,50 **La trappola**, tv movie

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
17,30 **Settegiorni**
17,45 **Documentario**
18,30 **Canavese oggi**
18,50 **Natura selvaggia**, telefilm
20 — **Canavese sport**
FILM 20,30 [illegible]**w York chiama Superdrago**, con R. Danton, M. Lee. Italia spionaggio 1967
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **Domus**

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **Alle 4 del mattino 2 uomini 2 donne**
17 — **Peter Pan la giostra dei bambini**
17,30 **The** [illegible] **detective**, telefilm
18,30 **Calendarmen**, cartoni animati
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
FILM [illegible],30 **Delitto alla televisione**
22,30 [illegible]**sh and** [illegible]
23,30 **The great detective**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Spasmo**, con [illegible] Hoffman, Suzy Kendall. Italia drammatico 1974
15,30 **Milleldee**, rubrica
FILM 16,30 **Moving out**, [illegible] Michael Pattison, con Brian Jones, V. Colosimo 1982
18,30 **Milleldee**, rubrica
19,30 **L'uomo di Amsterdam**, [illegible] telefilm
FILM 20,30 **...E il terzo giorno arrivò il corvo**, con L. Tate, Fiorella Mannoia, William Berger. Italia western 1978
22,30 **Goll La domenica è calcio**, settimanale sportivo
23,30 **Milleldee**, rubrica
FILM 24 — **Il giovane selvaggio**, con Gotz George, W. Barnes, I. Schoner. Germania 1968
3 — **Film no stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,50 **Basket** [illegible]
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson
19 — **Sportime**, rotocalco sportivo a cura [illegible] Oscar Orefici
20,30 **Atletica**: Olimpic Trials
23 — **Juke box**, la storia [illegible] sport a richiesta
22,40 **Sportime**, ro[illegible] sportivo a cura di Oscar Orefici
23,30 **Ciclismo**: Giro [illegible] Spagna Nona tappa
0,40 **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

14 — **Sampei**, [illegible]
16 — **Ken il guerriero**, cartoni
15,30 **Gordian**, cartoni animati
16 — **Clutch Cargo**, cartoni
17 — **Isola perduta**, telefilm
18 — **Sampei**, cartoni animati
18,30 **Galaxy**, cartoni
19,20 **Energie**, rubrica scientifica
FILM 20,20 **Buona** [illegible] **il** [illegible]**ne**, con Carmen [illegible], Ada Pometti, G. F. Barra
FILM 22,40 **L'errore di vivere**, di Albert Finney, con Albert Finney, Colin Blakely, L. Minnelli
1 — **Centennial**, sceneggiato

Lupo Alberto

© Silver/Dalpra

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Viaggi e attività sportive, in compagnia di amici e del partner sono favoriti dalle Stelle. Impegnatevi pure con entusiasmo nelle imprese, ma tenete il contatto con la realtà e rinunciate a favoleggiare stoltamente se [illegible] volete mettervi in un [illegible].

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Soltanto tenendo a bada la tensione nervosa è possibile incontrare la fortuna. [illegible] Stelle offrono opportunità in tutti i campi, ma occorre sfruttarle con [illegible] duttile e disponibile anche ai fatti non programmati. Lasciatevi guidare dalla fantasia

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Ore euforiche [illegible] [illegible] [illegible] nel campo [illegible] amicizia. [illegible] quisterete chiunque con [illegible] dialettica e musicale a trascorrere [illegible] domenica molto congeniale. Molte [illegible] belle possono accadere e [illegible] altre dipenderanno dalla [illegible] fantasia

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Siate [illegible] e [illegible] e [illegible] d'umore. [illegible] non commettete l'errore di trascurare quelle relazioni [illegible] che potrebbero dare un nuovo e più promettente indirizzo alla vostra vita: [illegible] le [illegible] doti migliori per conquistare una persona che conta.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) La [illegible] [illegible] spinge a comportamenti arroganti [illegible] compromettono il successo della giornata e la [illegible] con una lente per l'orgoglio. Sembra che gli [illegible] fidati e il partner [illegible] in grado di sopportare [illegible] [illegible] presunzione sfacciata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La situazione generale è molto positiva e in via di ulteriore miglioramento. Per quanto ne siate ben coscienti, [illegible] d'impegno in campo sentimentale e il presunto tradimento di una amicizia vi renderanno malinconici, spingendovi a chiudervi in voi [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Vi [illegible] [illegible] [illegible] le numerose prove di amicizia e per la fortuna in [illegible]. Ma [illegible] [illegible] d'animo anche troppo spensierato potrebbe [illegible] sottovalutare un [illegible] e spingervi in avventure pericolose. [illegible] [illegible] è difficile della superficialità

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Occorre [illegible] autodisciplina e non lasciarsi trasportare dai nervi. Evitate il rischio di sbagliare giudizi e comportamenti, proprio con persone importanti per voi. Ascoltate i suggerimenti [illegible] tutto ed elaborateli con logica, prima di agire

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Evitate di soffocare con i vostri entusiasmi amici e partner: se non volete rimanere soli. Se non sarete più diplomatici e meno diretti, finirete per incrinare tutti i rapporti con gli altri. Muovetevi con cautela o rimarrete per conto vostro

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Svolgerete ogni programma esattamente come lo avete programmato e vi sentirete [illegible] [illegible] Otterrete quello che desiderate e forse qualcosa di più, perché [illegible] Stelle hanno in serbo per voi anche una bella originale sorpresa

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Euforia per la possibilità [illegible] [illegible] [illegible] esperienze, vuoi in campo sociale vuoi nella sfera sentimentale. Lo stato [illegible] eccessivamente spensierato potrebbe farvi dimenticare una promessa o un obbligo. Siate meno distratti, più logici e costruttivi

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ancora [illegible] [illegible] le recenti delusioni in [illegible] [illegible]. Pericolo [illegible] complicazioni [illegible] a pettegolezzi o alla perdita di denaro o di oggetti. Occorre reagire e far leva, come sempre, sulla sensibilità e sull'intuito per ritrovare il perduto equilibrio

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

GEMELLI A CACCIA DI... NUOVE SENSAZIONI

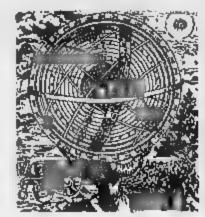
ARIETE — Possibilità di problemi per i nati nei primissimi giorni del Segno che tendono a trovare soluzioni improvvisate e pericolose. Tutti i nati di Marzo devono comunque dominare la sensibilità impulsiva. Fortuna facile per l'Ariete di Aprile che può contare su novità stimolanti.

TORO — Successo su tutta la linea per ogni nato nel Segno che vive esperienze galvanizzanti, riceve ottime notizie e realizza molti desideri in tutti i campi. Autentici colpi di fortuna per i nati intorno al 2-3 che fanno passi [illegible] nelle attività e migliorano la vita privata.

GEMELLI — Settimana piacevole, ma priva di eventi significativi per i Gemelli di Maggio. Successi in ogni campo per i Gemelli di Giugno che agiscono con grinta vincente e che, se nati tra il 5 e il 10, raggiungono una meta, mentre se nati tra il 12 e il 18 incontrano la fortuna in amore.

CANCRO — Tutto sembra andare a rovescio per i nati nei primi giorni del Segno, rischi di confusione mentale e di imprese poco chiare per i nati di giugno. I [illegible] di Luglio hanno invece molte possibilità di farsi valere e di vivere una settimana positiva con l'aiuto di qualcuno.

LEONE — Nessun problema per il Leone di Luglio che riesce ad emergere e a imporsi. Tensione nervosa per il Leone di Agosto che si crea delle inimicizie e spende denaro inutilmente, ma che si sente sereno e appagato dal punto di vista sentimentale.

VERGINE — Consolidamento per la Vergine di Agosto che vive una settimana gratificante. Imprese d'eccezione e successo facile per la Vergine di Settembre, che realizza desideri e speranze se nata il 4 o il 5, ma che va incontro ad una delusione d'amore se nata tra il 14 e il 19.

BILANCIA — Settimana complessa per i nati nei primissimi giorni del Segno; rischio di superficialità dannose per i nati intorno al 2 Ottobre. Stimoli positivi per la Bilancia di Ottobre che agisce sul lavoro in maniera ottimale e che, se nata tra il 14 e il 19, incontra la fortuna in amore.

SCORPIONE — Consolidamento e belle novità per lo Scorpione di Ottobre. Tensione nervosa per lo Scorpione di Novembre, che commette errori [illegible] valutazione e di comportamento in seguito [illegible] una novità seccante. Occorre cavillare di meno e ascoltare i suggerimenti dell'intuito e della fantasia.

SAGITTARIO — Bene le attività, un po' meno bene l'amore. Soprattutto i nati tra il 14 e il 18 Dicembre devono fare un esame di coscienza e cambiare atteggiamento nei confronti del partner: non si può coprirlo di gentilezze fino all'ossessione per poi trascurarlo come fate adesso.

CAPRICORNO — L'implacabilità e la determinazione aiutano il tenace Capricorno di Dicembre a superare un'impasse e a organizzare fatti nuovi. Settimana piacevole per il Capricorno di Gennaio che riceve belle notizie e migliora senza sforzo alcuno la situazione generale.

ACQUARIO — Conflittualità in aumento, ma settimana positiva per l'Acquario di Gennaio. L'Acquario di Febbraio può contare sulla fortuna in amore, ma [illegible] sul successo professionale: è troppo distratto per sfruttare le circostanze favorevoli. Errori pericolosi per i nati il 2 o il 3.

PESCI — Settimana fortunata e importante per tutti, con situazioni che si consolidano, imprese che galvanizzano, belle novità e cambiamenti sostanziali. Soltanto i nati tra il 12 e il 16 Marzo [illegible] riescono a sentirsi soddisfatti perché l'amore li delude.

La Luna dice che...

SABATO 7 — La Luna transita da 20 in Capricorno a 4 in Acquario, giornata di realizzazioni concrete per il tenace Capricorno nato dopo l'11 Gennaio, per il cocciuto Toro nato dopo il 10 Maggio, per la cauta Vergine nata dopo il 12 Settembre. Durante le ore serali, gratificazioni di tipo intellettuale per l'anticonformista Acquario, gli spregiudicati Gemelli e la sofisticata Bilancia, nati nei primi cinque giorni del rispettivo Segno.

Sbalzi d'umore e comportamenti nevrastenici per il Cancro dell'ultima decade che nato dopo l'11 Luglio e serata avvilente per il recettivo Leone nato prima del 28 Luglio.

DOMENICA 8 — La Luna transita da 4 a 18 in Acquario e la sensibilità lucida e cerebrale dei Segni d'Aria procura successi personali all'Acquario nato tra il 25 Gennaio e il 12 Febbraio, ai Gemelli nati tra il 26 Maggio e l'8 Giugno, alla Bilancia nata tra il 20 Settembre e il 10 Ottobre.

Il Leone nato tra il 27 Luglio e il 10 Agosto maschera con l'arroganza una ferita all'orgoglio, il Toro nato tra il 24 Aprile e il 12 Maggio si lascia andare ad uno scatto d'ira dal quale si calma con difficoltà, lo Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il 10 Novembre perde il magnetismo personale e diventa mediocre.

LUNEDI' 9 — La Luna transita da 18 in Acquario a 2 in Pesci. Nel corso della giornata si congiunge con Marte e stimola una vivacità e un temperamento che facilitano il successo sia all'Acquario nato dopo il 7 Febbraio, sia ai Gemelli e alla Bilancia [illegible] rispettivamente dopo l'8 Giugno e dopo il 10 Ottobre. Nelle ore notturne, gioie intime gratificano Pesci, Cancro e Scorpione nati nei primi due giorni del proprio Segno. Giornata nervosa e difficile per il Leone nato dopo il 10 Agosto e notte agitata per la Vergine nata il 24-25-26 Agosto.

MARTEDI' 10 — La Luna transita da 2 a 16 in Pesci. L'infallibile intuito permette ai Pesci di Febbraio e ai nati prima del 6 Marzo di dire e fare le cose giuste al momento adatto, senza bisogno di razionalità e di raggiungere un successo personale. La sensibilità quasi medianica del Cancro e l'ingenuosità della Scorpione catturano la fortuna per i nati tra il 23 Giugno e il 7 Luglio e tra il 26 Ottobre e l'8 Novembre.

Il grigio buon senso spinge la Vergine nata tra il 28 Agosto e l'8 Settembre a rinchiudersi in se stessa; la spregiudicatezza dei Gemelli si traduce in uno amarezza per i nati tra il 22 Maggio e il 6 Giugno; l'eccessiva franchezza del Sagittario spinge i [illegible] tra il [illegible] Novembre e il 9 Dicembre ad offendere qualcuno.

MERCOLEDI' 11 — La Luna transita in Pesci da 16 in poi e rende euforici i nati nella seconda metà dei Segni d'Acqua. Così i Pesci nati dopo il 6 Marzo si sentono intimamente soddisfatti a dispetto di tutto, il Cancro nato dopo il 6 Luglio diventa stabile e sereno dal punto di vista emotivo, lo Scorpione nato dopo il 7 Novembre riesce a far leva sul proprio magnetismo.

Aumenta l'egocentrismo della Vergine nata dopo l'8 Settembre, scompare la credibilità dei Gemelli nati dopo il 6 Giugno, diventa fastidioso il paternalismo del Sagittario nato dopo l'8 Dicembre.

GIOVEDI' 12 — La Luna [illegible] Ariete fino a 14 e accende gli entusiasmi dei nati nella prima metà dei Segni di fuoco. La sensibilità impulsiva viene gestita con lungimiranza dall'impetuoso Ariete nato prima del 4 Aprile, dal prestigioso Leone nato prima del 6 Agosto, dall'iperbolico Sagittario [illegible] prima del 6 Dicembre.

La Bilancia nata prima del 5 Ottobre perde l'armonia a causa della poca riservatezza di chi le sta intorno; il Cancro nato prima del 6 Luglio ha crisi di malinconia e rimpianto; il Capricorno nato prima del 5 Gennaio si nega a qualunque dialogo.

VENERDI' 13 — La Luna transita in Ariete da 14 a 28: ancora slanci ben gestiti per i Segni di fuoco, se nati dopo il 4 Aprile l'Ariete, dopo il 6 Agosto il Leone, dopo il 6 Dicembre il Sagittario. E tutti ottengono un successo personalissimo in campo sociale.

La Bilancia nata tra il 6 e il 21 Ottobre si comporta in maniera permalosa; il Cancro nato dopo il 5 Luglio è più nevrotico che mai; il Capricorno nato dopo il 5 Gennaio è più serioso di sempre.

L'amore

La mobilità, l'indipendenza e la disperazione dei Gemelli, sempre alla ricerca di nuove sensazioni, concedono poco spazio ai sentimenti esclusivi e meglio si adattano a più rapporti contemporanei o ciclici. Ma in settimana, il partner non deve diffidare di una momentanea sincerità. E [illegible] questo partner riesce a parlare molto di sesso ma a praticarlo poco, se è capace di stupire con racconti improbabili e di ascoltare quando i Gemelli hanno una crisi di logorrea, allora il gioco è fatto.

La donna del Segno diventa una collaboratrice, una spalla a cui è impossibile rinunciare, l'uomo-Gemelli non si sente privato della propria libertà e decide di avere finalmente accanto la compagna che fa per lui. Nasce o rifiorisce così una bella storia, molto cerebrale e dinamica, un po' teatrale e ricca di inventiva, dove il ribellione non ha senso, ma dove l'indisciplina rappresenta l'ossigeno per una lunga durata.

Il lavoro

Il giorno 5 Mercurio ha cambiato Segno. Fino a mercoledì gratifica con piccoli successi tangibili i nati nell'ultima decade dei Segni di Terra, che vedono premiata la congenita concretezza da una bella novità nella routine. Ci riferiamo al Toro nato dopo il [illegible] Maggio, alla Vergine nata dopo il 13 Settembre e al Capricorno nato dopo l'11 Gennaio.

[illegible] giovedì in poi, lo spirito critico dei Gemelli, quello d'osservazione della Bilancia e l'anticonvenzionalità dell'Acquario catturano la fortuna per i nati nei primi quattro giorni dei Segni d'Aria menzionati. Durante il weekend e nei primi tre giorni [illegible] prossima settimana, il gusto per i sentieri poco battuti potrebbe mettere nei guai lo Scorpione di Novembre, mentre subito dopo [illegible] mentale del Sagittario [illegible] dispersiva e sprovveduta, inadatta a evitare contrattempi.

Raiuno

Romina Power alle 20,30

9 — **Il mondo [illegible] Quark.** A cura di Piero Angela. *Nella riserva di Bereniy* di G. Durrell; *Operazione Anaconda* di R. De La Fuente
10 — **Linea verde.**
11 — **Santa Messa** dallo Stabilimento tipografico San Paolo in Alba (Cuneo)
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**, seconda parte
13 — **Tg l'una**, quasi un [illegible]co della domenica
— **Tg1 notizie**
13,55 **Toto-TV Radiocorriere.** Gioco con P. Valenti e M. G. Elmi
14 — **Domenica in...**, varietà condotto da Lino Banfi. Con Toto Cutugno, Paolo Roberto Falcao, Patrizio Vicedomini, Paola Fallaci, William Ward, Roberto D'Agostino, Brigitta e Benedicta Boccoli. Regia di Gianni Boncompagni
14,20 **Notizie sportive**
— **In... diretta [illegible] studio**
16,50 **Notizie sportive**
— **In... diretta da studio**
17,50 **[illegible] sportive**
— **In... diretta da studio**
18,25 **90° minuto**
18,50 **In... diretta da studio**
19,50 **Previsioni del tempo**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Festa per le mamme!**, varietà, dall'Antoniano di Bologna. Presenta Cino Tortorella. In studio: Romina Power, Lucio Dalla, Gigi Proietti, Gianni Agus, Giuseppe Di Stefano, Katina Ranieri, Sergio Caputo, Mario Merola, Topo Gigio, Il Piccolo Coro dell'Antoniano, Oreste Lionello
22,05 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno e Carlo Sassi
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **Il libro, un amico**, rubrica
0.35 **Tennis**: Torneo Campioni, da Forest Hill

Raitre

9,30 **Tg3 Domenica**, attualità
10,30 **«Musica Musica».** I concerti [illegible] Raitre. J. Brahms: Sonata n. 1 [illegible] sol maggiore per violino e pianoforte; Sonata n. 1 in fa [illegible] per viola e pianoforte. P. Zükerman, violino e viola, M. Neikrug, pianoforte
FILM 11,30 **Frutto proibito**, di Billy Wilder, [illegible] Ginger Rogers, Ray Milland. Usa commedia 1942 — *Esordio nella regia di Billy Wilder. La protagonista non [illegible] il denaro necessario per il biglietto del treno e [illegible] di travestirsi [illegible] bambina onde usufruire della riduzione. Decine di equivoci*
1[illegible] **Pubblimania**
14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,10 **Va' pensiero**, di Andrea Barbato, con O. Beha, G. Berti, E. Giordano
— **Tennis**: da Roma Finali Internazionali d'Italia femminili
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,25 **Calcio Serie B**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,10 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
19,30 **Rai regione**: telegiornali regionali
19,40 **Sport regione**
20 — **30 anni prima - Schegge**, documenti
20.30 **Alla ricerca dell'arca**, settimanale dell'avventura, tra memoria e attualità. Conduce Mino D'Amato
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Tg3 notte**
23 — **Rai Regione- Calcio**

Raidue

8 — **Week-end**, attualità con Giovanna Maldotti
8,30 **Patatrac**, scherzi, giochi e cartoni animati
10,20 **[illegible]. Belvedere**, telefilm
FILM 10,45 **Giudice [illegible]y e figlio**, con Mickey Rooney, Cecilia Parker, Lewis Stone, Fay Holden. Usa commedia 1939
12,10 **Week-end**. Seconda parte
12,30 **Piccoli e grandi fans**. Presenta Sandra Milo
13 — **Tg2 ore tredici**
13,20 **Tg2 lo sport**
13,30 **Piccoli e grandi fans**. II parte
15,40 **Tg2 Studio & Stadio Automobilismo**: Vallelunga, Campionato europeo F. 3000
16,40 **Chi tiriamo in ballo**. Programma presentato da Gigi Sabani, con Stefania Bet[illegible], Patrizia Caselli, Giulia Fossà. Partecipano Don Lurio e La Trappola. *Molte rubriche e sandri da varie discoteche*
18.50 **Calcio**. Cronaca registrata [illegible] un tempo di Serie A
19,35 **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20 — **Speciale Tg2: Elezioni francesi**
20,15 **Tg2 Domenica sprint**
FILM 20,45 **Fantasmi a Roma**, di Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Tino Buazzelli, Belinda Lee. Italia [illegible] dia 1961 — *Il Comune ha [illegible] l'abbattimento di un vecchio palazzo il cui unico proprietario è rimasto un giovane nobile senza un soldo. In soffitta allora i fantasmi complottano per aiutarlo a salvare la casa. Dopo un po' e nessuno verrà più in mente di [illegible]care il palazzo*
22,25 **Tg2 stasera**
— **Meteo 2**
22.40 **Mixer**, presentato da Aldo Bruno e Giovanni Minoli
23,50 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
0,15 **Dse L'aquilone**. Settimanale di arte, lettere, scienza, spettacolo a cura di Alberto Pellegrinetti

Marcello Mastroianni alle 20,45

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Odeon Sport**
13,30 **La ruota della fortuna**, gioco a premi condotto [illegible] Casti
FILM 14,30 **Muscoli, amore e fantasia**, di William Asher, con Frankie Avalon, John Ashley. Usa commedia 1964
FILM 16,30 **Psycosissimo**, [illegible] Steno, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1961 — *Due [illegible]ici squattrinatissimi ven[illegible] per errore creduti due killer da un marito disperato che propone loro di uccidere [illegible] consorte bellissima ma estremamente poco affidabile. I due cercano di prenderlo in giro, ma la vicenda ha sviluppi imprevisti*
18,30 **I favolosi Chermings**, telefilm
19,30 **Guinness dei primati**
20 — **Benny Hill Show**, [illegible]lefilm
FILM 20,30 **Black Cat (Gatto nero)**, [illegible] Fulci, con Mimsy Farmer, Dagmar Lassender, Patrick McGee. Italia giallo 1981
22,30 **I classici dell'erotismo: La punizione**. Da un racconto di Margherite [illegible] Navarre
23 — **Beyond 2000 (Oltre il 2000)**. Lo spettacolo della scienza
FILM 24 — **I filibustieri [illegible] Antille**. Avventura
— **Film no stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Bim Bum Bam**:
— **Willy Fog**, cartoni animati
— **The Littlest**, cartoni animati
— **Ewoks**, cartoni animati
10,30 **I gemelli Edi[illegible]**, telefilm
11 — **Manimal**, telefilm
12 — **Automan**, telefilm
13 — **Grand Prix**, con Andrea [illegible] Ademich
FILM 14 — **Pensando a te**, di [illegible] Grimaldi, con Al Bano, Romina Power, Francesco Mulè, Nino Taranto. Italia commedia 1969 — *Carlo, sposato e padre, è [illegible] cantante di successo. Quando va in tournée in America è tentato da una bella avventura...*
16 — **Legmen**, telefilm
17 — **Bim Bum Bam**, [illegible] i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Jem**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
18,30 **Alvin Show**, cartoni animati
19 — **Gli orsi Berenstein**, cartoni animati
19.30 **[illegible]y**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 **Il meglio di Drive In**, varietà con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Tini Cansino, Giorgio Faletti
FILM 22,15 **[illegible] e Maude**, [illegible] Hal Hashby, con Ruth Gordon e Bud Cort. Usa commedia
FILM 0,10 **Doppia immagine [illegible] spazio**, di Robert Parrish, con Roy Thinnes, Ian Hendry. Usa fantascienza 1969

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità
9,30 **Qui casa**, rubrica di arredamento
10 — **Lottery**, telefilm
11 — **Il Girasole**
11,30 **I 5 del quinto piano**, telefilm
12 — **Love boat**, telefilm
13 — **Superclassifica show**
14 — **[illegible] Giostra**, varietà condotta da Enrica Bonaccorti
14,50 **Forum**, con Catherine Spaak
15,20 **Ok bimbi**, con Sbirulino
16 — **Parole d'oro**, con [illegible] Bongiorno
FILM 17,15 **Allegri eroi**, di James W. Horne, [illegible] Stan Laurel, Oliver Hardy, June Lang, Anne Grey. [illegible] comico [illegible]
19,05 **Casa Vianello**, [illegible] Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
19,35 **Tra moglie e marito Vip**, con Marco Columbro
20.30 **Napoleone e Giuseppina**, sceneggiato, di Richard T. Heffron, con Armand As[illegible], J[illegible]eline Bisset — *Durante il periodo del Terrore, in una prigione di Parigi, nel 1794, la nobildonna Giuseppina de Beauharnais riesce a scampare alla ghigliottina insieme con i suoi due figli. Intanto il giovane ufficiale Napoleone Buonaparte, pur rifiutando la nomina a comandante offertagli da Robespierre, inizia la sua ascesa*
22,20 **Nonsolomoda**
23,05 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica alla [illegible]**

Retequattro

Canali 32, 25, 45

9,15 **Italia domanda**, replica
10,20 **Dossier quattro**, replica
11 — **Parl[illegible] in**, replica
12 — **Tv Tivù**, replica
13 — **Dovere di cronaca**, replica
14 — **Ciao ciao**:
— **Fiò**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
— **Alf [illegible]**, [illegible] animati
FILM 15,30 **Il trionfo della vita**, [illegible] Ha[illegible]n McFadden, con Madge Evans, Shirley Temple. Usa commedia 1934 — *Il [illegible] ministro dello spettacolo inventa il programma radiofonico «L'ora del bambino» che si rivela la sua arma vincente per portare ottimismo e allegria nell'America della grande depressione*
17,30 **Golf**, replica
18,30 **Il mondo nuovo**, replica
19,30 **Tv Tivù**, replica
FILM 20,30 **Una squillo per l'ispettore Klute**, di Alan J. Pakula, [illegible] Donald Sutherland, Jane Fonda. Usa drammatico 1971 — *Il detective privato John Klute deve far luce sulla morte [illegible] tale Gruneman che, stando ad alcune lettere, [illegible] una sorta di maniaco sessuale. Klute incontra Bree, [illegible] giovane prostituta, e intuisce che anche lei è nel mirino dell'assassino. Splendida interpretazione di Jane Fonda e Donald Sutherland*
22,40 **Tv Tivù**, replica
23,40 **Parlamento in**, replica
0,35 **Vegas**, telefilm

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

8,50 Le nostra terra, rubrica di agricoltura
9,10 Il mondo [illegible]
9,30 [illegible]
10,19 Varietà [illegible]
11,52 Ondaverde campionati
12,10 Le piace la radio?
14,30 Vita [illegible] single
15 — Carta bianca stereo
16,52 [illegible] Il calcio minuto per minuto
19,20 Tuttobasket, a cura [illegible] Massimo De Luca
[illegible] Ascolta, [illegible] fa [illegible]
20,[illegible] Nuovi orizzonti
20,40 Stagione lirica [illegible] Ra- [illegible]. [illegible] Sonnam- [illegible]. Musica di Vincenzo Bellini. Con [illegible] Motto

RAISTEREOUNO

15 — Carta bianca stereo
18 — Ondaverdeuno
20,05 Stereounosera

DUE (FM 95,6)

6,15 [illegible] è [illegible], attualità
8,45 Una lettera, un'oc- [illegible] di storia Oscar Wilde: [illegible] realista [illegible]
9,35 Latte o limone?
11 — L'uomo [illegible] domenica
12,15 Mille e una canzone
12,45 Hit parade 2 - Dischi [illegible]
14,10 Programmi regionali
14,30 Stereosport
15,50 Domenica sport
20 — L'oro della musica
21 — Cara Contessa. La memoria del '68 [illegible] le sue canzoni
21,30 Lo specchio del cielo
22,50 [illegible] Europa. Un personaggio e la sua terra: Fernanda Pivano

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
18,45 Il meglio [illegible] hit parade
20 — F. M. [illegible] [illegible]ze e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

6,30 Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti
12,30 Festival della Carinzia 1987 (Saint-Saëns, Dvorak, Cia- [illegible], Rachmani- [illegible], Prokofiev)
13,15 Immagini [illegible] dandismo
14 — Antologia di Radiotre
19,30 Letture di Dante: Inferno, c. XXXI
20,05 Concerto barocco (Telemann, Biber)
21 — XXIV Festival [illegible] Nuova Consonanza. Il pianoforte. Musiche di Liszt, Bernstein, Grillas, Cowell, Gershwin
22,30 La condanna. Un racconto di Franz Kafka
22,50 Il tema [illegible] notte [illegible] Romanticismo a oggi, a cura di Mario Bortolotto. Tempeste e quiete nel Lied

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il gi[illegible] della mezzanotte — [illegible]daverde [illegible]
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

12 — Angelus, benedizione di Papa Giovanni Paolo II in diretta da San Pietro
12,15 Tmc sport:
— Motocross: da Malmoe Campionato del mondo. 500 cc. Prima manche
— Pugilato
— Motocross: da Malmoe Campionato del mondo. 500 cc. Seconda manche
FILM 16,30 L'aquila solitaria, di Billy Wilder, con James Stewart. Usa biografico 1956 — *Wilder alle [illegible] con un soggetto [illegible] come quello della storica impresa della prima trasvolata aerea dell'Atlantico. Il regista riesce ad essere il meno monotono possibile*
20 — Tmc News
20,30 Matlock, telefilm
21,30 Pianeta azzurro, documentario. [illegible] pioggia che uccide
22,30 Bravo - Il concerto della domenica. G. Mahler: Des Knaben Wunderhorn, per due voci e orchestra. Dirige Leonard Bernstein

G.R.P. (Ant. 3) [illegible] 66, 42, 20

9,30 Natura selvaggia, documentario
10 — Catalogo Tv, proposte commerciali
13 — Il cantagioco, programma musicale
15 — Oggi al cinema, rubrica
15,20 Catalogo Tv, proposte commerciali
18,20 Laramie, telefilm
19,20 Skippy il canguro, [illegible]
19,50 Only C[illegible], [illegible] animati
FILM 20,15 Titolo non pervenuto
22 — I servizi speciali di Grp
22,30 Rumpole, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
23,50 [illegible] di [illegible] programma musicale. Conduce Franco Cascone
FILM 1,30 — Un giovane lungo amore. Drammatico
FILM 3 — Kill, con James Mason, Jean Seberg. Poliziesco
FILM 4,30 I cadetti della Terza brigata, con John Derek, Diana Lynn. Guerra
FILM 6 — Una specie di miracolo. Drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — [illegible]
14,30 Bowling [illegible]
15 — Le [illegible] settimana, promozionale.
16 — Starblazers, cartoni animati
17,30 [illegible] conquista di Luke, telefilm
18 — Raffles, telefilm
20,30 La [illegible] dell'Erika, telefilm
[illegible] telefilm
23,30 Airline, telefilm
0,30 [illegible] della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 17 — La grande maratona. Film d'animazione
18,30 Tutto la Broadway, varietà musicale. Seconda parte
20 — Mariana il diritto di nascere, tel[illegible]
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — La scogliera [illegible] desideri, con Elizabeth Taylor, [illegible]chard [illegible]. Gran Bretagna drammatico 1968
22,40 [illegible]
[illegible] 24 — [illegible] amore. Canada drammatico 1973

Telecity Canali 63, 38, 36

7 — Mod squad, telefilm
8 — [illegible] York, telefilm
FILM 9 — Titolo [illegible] comunicato dal- [illegible]
13,30 Italia 7 per la vita
FILM 14,30 Un amore a Roma, di Dino Risi, con Vittorio De Sica, Elsa Martinelli. Italia-Francia drammatico 1960
17 — Premiata agenzia Whitney, [illegible]film
18 — Top of the [illegible]. Le più famose star del rock [illegible] dal vivo
18,30 Usa News
19,30 [illegible] Crest, sceneggiato
FILM 20,30 [illegible] trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Claudio Cassinelli. [illegible] poliziesco [illegible]
22,15 I boss del dollaro, sceneggiato
23,25 Mod Squad, telefilm
0,25 [illegible], telefilm
— Programmi [illegible]

Svizzera [illegible] tv

14,45 In attesa di un miracolo, documentario
FILM 15,15 Il segreto di Pollyanna, di D. Swift, [illegible] Hayley [illegible], Karl Malden [illegible] commedia 1960
[illegible] — Natura amica, documentario
18,30 Parliamoci chiaro!, divagazioni sull'uso dell'italiano
20,30 Padiglioni lontani, sceneggiato. Prima puntata
22,10 Sport notte
23 — Piaceri della [illegible]; Boccherini

Primantenna Canale 44

10 — Le [illegible] della settimana
10,30 Valenza propone, promozionale
12,30 Aggiudicato a..., [illegible] vieva
20,30 Telerotocalco sportivo — Tutti i risultati del Piemonte
21,30 [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
FILM 22 — Notte e dì, di Michael Curtiz, con Cary Grant. Usa musicale 1946
23,30 European Top 40, musicale
0,30 Video mix

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Guidomenica, varietà, sport, cultura, giochi e ospiti [illegible] da [illegible] Angeli. Partecipano:
— Isabella Biagini
— Simonetta Epifani
— Patrizia [illegible]
— Maurizio Mosca
— Pier [illegible]
— Sergio Pontiggia
— Max Covari
— Alberto Litta di Modignano
19,30 [illegible] Video, novela
20,25 Il cammino segreto

Quartarete Canali 22, 35, 23

7 — I duri, telefilm
8 — Vivere al 100%
9 — Speciale sport
9,30 Catalogo tv, promozionale
11,30 Penalty, rubrica sportiva
12,15 Primomercato, promozionale
FILM 14,30 L'isola [illegible] terrore, con Ginger Rogers, Katharine Ross. Drammatico
15,30 Lo [illegible] Sud, telefilm
16,30 Catalogo tv, promozionale
18,30 Catch
FILM 20 — Dimmi [illegible] mi vuoi
22 — Rosso di sera, varietà
23,30 Automarket Tv, [illegible]nale
24 — Notturnino
0,15 Motori non stop
FILM [illegible] Titolo [illegible] pervenuto
2,30 [illegible] non stop

Torino Futura Canale 68

12,30 Pentagramma [illegible] barocco, musica
13,35 Palla al centro, rubrica sportiva
15,10 I cento giorni di Andrea, [illegible]
17,20 Nel regno del cartone, cartoni animati
18,20 Musicale
FILM 20,15 Io, l'amore. Francia drammatico 1967
23,15 La battaglia [illegible] Don, sceneggiato
0,40 Sexy Night, [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 17,15 Il principe [illegible] circo, [illegible] Danny Kaye, Anna Maria Pierangeli. Usa commedia 1958
19,10 Un santo alla settimana
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 4 maggio 1988
20 — [illegible] animati
FILM 20,30 Il pugnale misterioso, con V. Ralston, [illegible]. Usa giallo 1946
FILM [illegible] Cari amici miei, con Philippe Noiret, Gérard Depardieu. Francia commedia

Rete Manila Canale 37

11 — Nel regno [illegible] cartone, car- [illegible] animati
13 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
FILM 14,10 Totò e Marcellino, con Totò, Pablito Calvo
20 — Telegiornale
20,30 I cento giorni di Andrea, novela
21,45 I grandi viaggi, documentario
22,35 Padiglioni lontani, sceneggiato, con [illegible] Cross, O[illegible] Sharif, Rossano Brazzi. Prima puntata

Telecupole Canali 64, 57, 21

9,30 Luisa Miller, melodramma in tre [illegible] (da F. Schiller). Musica di Giuseppe Verdi. Orchestra sinfonica e Coro [illegible] Milano della [illegible]. Direttore Gianandrea Gavazzeni
12,30 Cronache dei motori, rubrica automobilistica
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo [illegible] varietà
16,30 Attualità
17,30 Capitali d'Europa, documentario
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
19,40 Sport flash, risultati e commenti dal Comunale di Torino
20 — Amor gitano, telenovela con Andrea Del Boca
FILM 20,30 Breve incontro, con Sophia Loren, Richard Burton. Inghilterra drammatico 1974
22,50 Night and day. Gli Anni Cinquanta, spettacolo, con Patrizia Pellegrino, i Milk and Coffee
0,20 Sport flash, replica
FILM 0,50 La vita di Ivan Denisovich. Tv movie. Drammatico

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14,30 Le auto della settimana, promozionale
FILM [illegible] — Ritornano quelli della calibro 38, con Antonio Sabato. Italia poliziesco 1977
17 — Programma promozionale
19 — Le auto della settimana, promozionale
20,15 Settegiorni
21 — A tu per tu: opinioni a confronto
23 — Le auto della settimana, promozionale
[illegible] — Big Screen
0,30 Una notte con le stelle

Sesta Rete Canale [illegible]

Programmi non pervenuti

Quinta Rete Canale 47

8 — Cartoni animati:
— L'uomo tigre
— L'invincibile Shogun
9,30 The great detective, telefilm
10,30 L'uomo di Amsterdam, telefilm
FILM 13 — Io... e l'amore, con Buster Keaton. Usa [illegible]
15,30 Miliardea
FILM 18,30 Colpo grosso al penitenziario - Putiana galera!, con P. Leroy, F. Cilli. Italia commedia 1977
19,30 L'uomo [illegible] Amsterdam, telefilm
FILM 20,30 Mazzabubù... Quante corna stanno quaggiù?, [illegible] M. Laurenti, con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1971
22,30 The great detective
FILM 24 — The [illegible], di B. Beresford, con J. Thompson, G. Kennedy. Usa drammatico 1980
— [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

9,30 Jukebox
[illegible] — Il meglio [illegible] Sport spettacolo
13,40 Jukebox, [illegible] storia [illegible] sport a richiesta
14,15 Atletica leggera. Olympic [illegible]
17 — Basket [illegible]
20,30 Calcio. Supercoppa America: River Plate-Olimpia
22,15 Telegiornale
23,15 Ciclismo: [illegible] di Spagna. Benasque-Andorra
0,30 Speciale spettacolo

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 [illegible], cartoni animati
16 — Clutch Cargo, cartoni animati
17 — Isole perdute, telefilm
18 — Sampei, [illegible]
20 — Dall[illegible], cartoni [illegible]
FILM 20,20 Il [illegible] del [illegible], [illegible] George Sherman, con Ann Blyth, [illegible] Duff. Avventuroso
22,20 Pallacanestro, un incontro playoff della Scavolini Pesaro
24 — Marron glacé, [illegible]

Nilus

Va in onda su Retequattro, a partire da martedì alle 22,30, «Il secolo americano» la storia di cent'anni di una nazione che ha avuto un'influenza senza precedenti sul resto del mondo, rivisitato con l'occhio e il commento di Dan Peterson. Dal sogno americano all'incubo del Vietnam, dagli hippies agli yuppies, dai ruggenti Anni 20 alla grande depressione.

A Trento ex aequo ai film di Giraudeau e di Bradshaw

I PREMI AL CINEMA DI MONTAGNA

Una regia vigorosa dell'attore francese e un documento narrativo di ornitologia. Da segnalare «Cinquant'anni dopo» stupende immagini che raccontano una scalata dell'ottuagenario Cassin

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — E' l'ora dei premi [al] Festival della montagna [di] Trento. Ma [la] loro assegnazione ha aperto [una] violenta discussione all'interno della giuria: da una parte la casta dei professionisti del film veri rappresentata da Miklos Jancso, da José Giovanni e da Paolo Bertetto che ha aperto la discussione dicendo «*Buttiamo via tutto il ciarpame che nulla ha a che fare [con] il concetto di cinema e dimentichiamoci fin dall'inizio dei dilettanti e dei fotoamatori*».

Dall'altra la casta dei figli della montagna, molto più attenta ai contenuti tecnici e morali dell'impresa documentata che non all'espressione formale. Deve essere [illegible]ta la filosofia che [illegible] dietro ad un certo modo di vivere la natura, alla lotta con se stessi prima che con gli elementi!

Ed è così che [non] ha vinto nessuno. O meglio: che sono state premiate tutte e due le caste con un ex equo. Questi i titoli: «*La face de l'ogre*» (La faccia dell'orco) di Bernard Giraudeau, tratto dal romanzo di Simone Desmaison e prodotto da Antenne 2. E «*The bone breakers mountain*» (La montagna del gipeto), di Jeremy Bradshaw, prodotto dalla Survival Anglia Ltd.

Dice José Giovanni che ha diretto Gabin, Ventura, Belmondo e Delon, firmando tra l'altro «*Lo zingaro*», «*Ultimo domicilio conosciuto*» e «*Il clan dei marsigliesi*»: «*Il problema sono le televisioni che acquistano le pellicole un tanto al minuto. Se questo genere di film fosse più corto, ne guadagnerebbe di certo la qualità. Le pellicole [di] alpinismo e di avventura devono invece essere come le altre. Pensate: di tutti i titoli passati nella storia di Trento, soltanto "Banditi ad Orgosolo" [di] Vittorio De Seta, è poi entrato nel circuito normale. Gli altri sono rimasti nel limbo degli specialisti. E questo perché in essi veniva sottolineato unicamente un aspetto della rappresentazione cinematografica, o quello narrativo, o quello psicologico, o quello spettacolare. Quando tutte queste facce del problema verranno comprese nella medesima struttura, allora i film entreranno nelle sale*».

Detto questo è facile capire il perché della preferenza del celebre regista francese per Giraudeau. Innanzi tutto, prima di passare dietro alla macchina da presa, è stato un suo attore in «*Due contro [la] città*» insieme con Gabin e Delon e ne «*Lo zingaro*», ancora con Delon. Altro merito: Bernard Giraudeau ha ultimamente saputo fare il passo [in] più per diventare «grande», segnalandosi [in] «*Rue Barbare*» di Behat e l'anno scorso al Festival di Venezia come protagonista di «*Poussière d'ange*» di Edouard Niermans e di «*L'homme voilé*» del franco-libanese Maroun Bagdadi.

Il passo verso la regia è stato quindi una conseguenza di questa sua raggiunta maturità. Ma veniamo al [illegible]. [illegible] albergo sotto la montagna. I soliti turisti con binocolo che spiano la [illegible] e la vita appese alla parete da vincere, in attesa di una tempesta che renda più [in]tenso il loro desiderio di emozioni forti. Ed una donna, Hélène (Anny Duperey) [illegible]a personalità vigorosa, ma spesso dura, biliosa, libera, ma raramente allegra, [illegible]mentata da un male tanto metafisico quanto misterioso che la costringe ad uno strano rapporto con Ringler (Pierre Vaneck), il direttore dell'albergo.

Arriva Marion (Catherine Frot). E' con un giovane che non appartiene tanto a lei, quanto alla spedizione che intende aprire un nuova «via». L'albergo si svuota, gli uomini aggrediscono la roccia ed arriva la tempesta. Tra le due donne si stabilisce una sottile intimità che indaga le paure, il coraggio e la forza d'animo: anche Hélène ha il suo cuore sulla montagna. Anche lei è [in] attesa di un ri[illegible] ormai disperato. Sa che cosa vuol dire attendere, difendersi dalla folle bramosia di tragedia, indifferente a tutto tranne [ai] suoi brandelli di emozione [illegible] si sente in diritto avendo pagato camera e pasti.

Solo alla fine, quando [gli] altri ritorneranno, accetterà [di] parlare definitivamente con Ringler che conosce la verità e che non ha mai avuto il permesso [di] comunicarla perché il mondo della speranza non vuol saperne di confini.

E' un film vigoroso, ben interpretato e avrà probabilmente un futuro anche al di fuori della «congrega» secondo [la] «*Teoria Giovanni*».

L'altro film premiato [illegible] è fiction, ma più propriamente un documento narrativo. [illegible]mo [in] Spagna. E qui vive uno strano uccello, metà aquila e metà avvoltoio: il gipeto. Sorvola i picchi pirenaici coperti di nevi eterne ed osserva nel gelo più glaciale la grama vita degli orsi, [dei] lupi e dei camosci. Ma anche per lui non c'è tanto da scherzare. Perché lui è [un] Bone breaker, uno spezzatore di ossa, che per cibarsi ha bisogno di acchiappare animali che poi lascia cadere dall'alto perché si frantumino [illegible] spuntone di roccia. Ognuno, come si sa, [ha] i suoi gusti, e vanno rispettati. Se il gipeto è goloso di midollo sono fatti suoi e merita la vita grama che [si] è scelto.

[illegible] da segnalare «*Cinquant'anni dopo*» che ha vinto il premio [illegible]. Il 16 luglio 1937, Riccardo Cassin, monu[illegible] dell'alpinismo italiano (100 prime assolute [in] tutte le parti del mondo) [illegible] in tre giorni (e a prezzo di due vite umane) la parete nord est del Pizzo Badile. Dopo un cinquantennio esatto, alla veneranda età di 78 anni, il «*mostro*» ci ha riprovato due volte in quindici giorni. Una parete dritta [co]me un fuso, a picco assoluto sul baratro che occhieggia sempre più in basso. Ebbene: un'impresa così notevole aveva bisogno di [illegible] testimonianze: 20 minuti di [illegible] con [illegible] stupende, con l'ansimare del «*grande vecchio*» e con la gioia [illegible] suoi occhi nel momento dell'ennesimo trionfo. Grande applauso in sala: quasi cinque minuti di commozione vera e di rispetto autentico.

Pi[illegible] Soria

FILM IN PRIMA / «Il pranzo di Babette» di Axel al Centrale

MENU' SONTUOSO IN ONORE DEL BUON DIO

IL PRANZO [DI] BABETTE di Gabriel Axel [con] Stéphane Audran, Jarl Kulle, Jean-Philippe Lafont, Bodil Kjer, Brigitte Federspiel. Commedia drammatica, produzione danese, a colori. (Cinema Centrale d'essai).

L'Oscar per il miglior film straniero segnala a volte, per un eccesso di timidezza da parte dei votanti, le opere di origine letteraria provenienti dall'Europa che sembrano ambiziosamente situarsi 'out' rispetto alla produzione corrente hollywoodiana. Sta[illegible], con la premiazione del[illegible] scorso, i valori letterari europeistici [illegible] definiscono a sufficienza i meriti de *Il pranzo di Babette*.

TRAMA - Babette, una comunarda francese [illegible] nella repressione del 1871 ha perso il marito e il figlio, approda sulla costa dello Jutland con la presentazione d'un cantante che un tempo amò in silenzio una delle due figlie del pastore luterano. Le due donne, che [illegible] con dolcezza una comunità [di] persone anziane e biliose, non si sentono di negare un posto di lavoro e di solidarietà alla donna che tanto deve aver sofferto.

Di Babette nessuno conosce il passato: era 'chef' al famoso Café Anglais di Parigi. Solo durante il solenne pranzo un generale, che anch'egli amò in silenzio una figlia del pastore, intuisce la verità e come per miracolo definisce [in] poche battute il senso del lavoro e dell'amore di Babette, che non lascia [mai] la cucina accontentandosi degli ultimi tocchi a un menu [illegible] che gli ospiti puritani avrebbero potuto accettare con imbarazzo.

Ma la donna per comunicare [illegible] queste persone ha [illegible]crificato tutti i 10 [illegible] franchi vinti alla lotteria del [illegible] Paese. Il generale parla di nostalgia, di tolleranza, di passione e ovviamente di gusto. Babette [a] proposito è [illegible] esemplare poiché ha cucinato [illegible] la medesima dedizione, come fanno gli artisti veri, le povere zuppe di tutti i giorni e il favoloso pranzo che [illegible] il centenario della nascita del decano fondatore. I puritani intuiscono che nella raffinatezza del cibo si celebra [in] qualche modo la gloria del Signore e ringraziano Babette con un girotondo canterino, sotto i primi fiocchi della neve che ha preso a cadere.

Stéphane Audran

GIUDIZIO - Lineare, chiaro nell'esposizione, dolcissimo nella tesi conclusiva, il film di Gabriel Axel esprime al tempo stesso la fiducia nella grazia divina e la consapevolezza dell'umana [illegible]. Se un piatto viene cucinato con l'amore che indica Babette, indubbiamente farà di più per l'anima dei convenuti-convitati che [un] sermone ascoltato tra i pettegolezzi e i risentimenti bisbigliati con animosità.

Ai gesti [di] classe accennati da Stéphane Audran secondo un'interpretazione originale, fungono da contrappunto il tramestio e la compunzione dissimulati degli attori di prosa danesi che reggono i momenti più difficili del [illegible]. La fotografia di Henning Kristiansen li esalta con riferimenti [ai] titoli classici del Nord; il singolare intervento da estraneo del generale impersonato dal bergmaniano svedese Jarl Kulle ne conferma la distinzione.

E poi, a poco a poco e con grande tenerezza per chi ama il [illegible], si scopre qualche cosa di famigliare nelle fisionomie [dei] due ospiti, la vedova e il capitano, e d'un tratto li si ricollega [al] capolavoro del '43, il *Dies Irae* di Carl Th. Dreyer. Sono Lisbeth Movin e Preben Lerdorff Rye, gli amanti infelici che tuttora si rimproverano la violazione per passionalità delle leggi puritane. Un'amara confessione e una gala mangiata faranno il miracolo di rasserenarli.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3600/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% [ai] enti dopolavoristici circoli Acec ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, C. Dickson. Colori. Non vietato — Un psichiatra sostituisce con piano prolisso in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. *Commedia*
Ore 15,20, 17, 18,50, 20,40, 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers — Un detective popolano s'innamora della bella testimone sotto gli occhi di un killer che non rispetta nessuno. Dolby stereo. Non vietato. *Poliziesco*
Ore 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Poliziotto in affitto, di Jerry London, con Burt Reynolds, Liza Minnelli, Robby Benson. Colori. Non vietato — Un poliziotto dimesso e una prostituta coraggiosa in lotta contro la criminalità organizzata che si rifugia nei centri del potere. *Poliziesco-brillante*
Ore 15,10, 17,05, 18,50, 20,35, 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Pazza, di Martin Ritt, [con] Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio di un cliente violento, rivendica alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. *Drammatico*
Ore 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — E una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portare in casa? (Rifacimento di «Tre uomini e una culla»). *Commedia*
[illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Indagine ad alto rischio (The cop), di James B. Harris, con James Woods, Lesley Ann Warren, Charles Durning. Col. Viet. 14 — Poliziotto di Los Angeles alle prese con uno psicopatico che uccide brutalmente da 15 anni, giovani donne [illegible]. *Poliziesco*
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il pranzo di Babette, [di] G. Axel, [con] Stephane Audran, J.-P. Lafont — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i comunardi, comunica il suo amore per la vita a una comunità di puritani danesi con un pranzo sontuoso. *Commedia drammatica*
Ore 15, 17, 18,50, 20,45, 22,40 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 349.345
Una notte, un sogno, di Massimo Manuelli, con Sergio Rubini, Claire Nebout — Una bella borghese e uno sbronzo fotografo nella Torino 1988 viscida e paurosa, dove la notte celebra i suoi riti misteriosi. *Drammatico*
Ore 14,50, 16,25, 18, 19,35, 21,10, 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 349.345
L'impero del Sole, [di] Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non vietato. *Guerra*
Ore 14,45, 17,20, 19,55. Ultimi giorni ★★/●●●●
Ore 0,15 **La notte del Trailer. 185. Prossimamente cinematografici dal 1935 al 1988**

CRISTALLO — via Gobetti 6, ☎ 650.71.00
Saigon, di [illegible] Crowe, con [illegible] Dafoe, Gregory Hines, Amanda Pays. Scop. [illegible] Col. Viet. 14 — 1968 nella Saigon in guerra due poliziotti americani indagano sui misteriosi omicidi di sei prostitute vietnamite. [illegible]liziesco
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.422
Baby boom, di Charles Shyer. Con Diane Keaton. Non viet. — Ereditare una piccina da un cugino significa per una fredda manager rinunciare alla pace ma non alla felicità (c'è pure in agguato un adorabile veterinario). *Commedia*
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★/●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 3 volte sul trono, finito carcerato nella Cina rossa. 9 premi Oscar, 4 globi d'oro. *Drammatico*
Ore 15,30, [illegible], 21,[illegible] ★★★★/●●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo
Ore 15, 16,40, 18,40, 20,40, [illegible] [illegible] ragazzi

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Ironweed di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Colori — Storia di barboni che bevono troppo ma sanno inventare una parola d'amore, sullo sfondo di Albany e dell'America che esce dalla Depressione. *Drammatico*
Ore 14,45, 17,20, 19,55, 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 372.067
Dentro la notizia (Broadcast News), con William [illegible], Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimento con due giornalisti, l'uno brillante e rodomonte, l'altro competente ma timido. *Drammatico*
Ore 15,10, 17,30, 20, 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 580.760
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problemi [illegible] amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14. *Commedia drammatica*
Ore 15,30, 18,30, 21,30 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.42.16
Love Dream, di Charles Finch, con Christopher Lambert, Diane Lane. Colori — A un cantante rock appare da un vaso inciso [illegible] scalo in fondo al mare una donna d'incredibile bellezza. Non vietato. *Commedia drammatica*
Ore 15,40, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 *Non recensito*

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.97
Misfatto bianco, di Michael [illegible] [con] Greta Scacchi, John Hurt. Non vietato — Feste e orge di inglesi giocano nelle colonie durante la guerra l'ultima partita di sesso, [illegible] e sopraffazione in attesa del tramonto d'una classe condannata. *Drammatico*
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis, ☎ 537.100
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con [illegible] Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una scrigalina [illegible] una [illegible] editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Vietato 14. *Drammatico*
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Ciao ma'..., di Giandomenico Curi, con Vasco Rossi. Non vietato
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 *Prima visione*

NAZIONALE — via Pomba 7, ☎ 518.008
Barfly, scritto da Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Colori. V[illegible] 14 — Scrittore e mantenuta, accomunati nell'alcol e nella passionalità, vanno da bar in bar presentandosi come alternativa alle coppie ufficiali. *Drammatico*
Ore 15, [illegible], 18,40, 20,30, 22,30 ★★/●●

[illegible] 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Stregata [dalla] Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. Gardenia, [illegible] Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le [illegible] [illegible] fratello del proprio fidanzato (e finiscono qui i guai di quest'angolo di Little Italy). *Commedia*
[illegible] 14,50, [illegible] 35, 18,35, 20,35, 22,35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Congiura perfetta (Backfire), di Gilbert Cates, con Karen Allen, Keith Carradine, Jeff Fahey. M. V. — Moglie ribelle e senza scrupoli si allea a vagabondo di passaggio, bello e misterioso, per eliminare il ricco consorte dal fragile equilibrio psichico. *Thriller*
Ore 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 ★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Tale padre [illegible] figlio, di R. Daniel, con Dudley Moore, K. Cameron, M. Colin, [illegible] Hicks — Bevuta una pozione, un padre-medico pedante e un figlio-studente impertinente si scambiano con immaginabili conseguenze le rispettive personalità. *Commedia*
Ore 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Ironweed, di Hector Babenco, [con] Jack Nicholson, Meryl Streep. Colori — Storia di barboni che bevono troppo ma sanno inventare una parola d'amore, sullo sfondo di Albany e dell'America che esce dalla Depressione. *Drammatico*
Ore 15, 17,30, 20, 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.331
Jean De Florette, di Claude Berri, con Gérard Depardieu, Yves Montand, D. Auteuil. Col. — Prima parte di un film tratto dall'opera di Pagnol: [illegible] un ingenuo cittadino [illegible] la vita lottando contro l'aridità della campagna e della gente di campagna. Non viet.
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ★★/●● *Drammatico*

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.799
L'estate impura, di Pierre Granier-Deferre, con [illegible] Noiret, Stefania Sandrelli. Vietato 14
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 *Prima visione*

ZETA D'ESSAI — via Cellasesca 13, ☎ 749.8687
Grido di libertà, di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington. Non vietato — Un militante nero viene stroncato nel Sud Africa e un suo amico giornalista bianco studia il refrattario per ricordarne la nobiltà d'animo. *Drammatico*
Ore 19,15, 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Botta 77, ☎ 297.197
Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori). *Drammatico*
Ore 20,30, 22,30 ★★★/●●●●●
AMBRA RAGAZZI: **Basil l'investigatopo**, di Walt Disney. Abbinato **Topolino e i fantasmi**. Ore 14,30, 16,30, 18,30

CINEMA TEATRO [illegible] — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2318
Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, Kate Capshaw, Michele Placido, Carolina Rosi. Col. Non viet. — Tre donne e tre uomini nel mondo della tv e della moda, senza illusioni e [illegible] personalità vera. *Commedia*
Ore 18,30, 20,30, 22,30 ★★★/●●●

FARO — via Po 36, ☎ [illegible]22.314
[illegible] Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. *Drammatico*
Ap. 20,15, film ore 20,20, 22,30 ★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 480.888
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate lontana conosce la sensualità del ballo, la [illegible] [illegible] potere e l'abbandono all'amore. Non viet. *Drammatico*
Ore 20,30, 22,30 ★★/●●●●

NUOVO [illegible] — via Vanchiglia 8, ☎ 740.3362
Senza via di scampo, di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina [illegible] da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. *Giallo*
Ap. 20,15, ultimo 22,20 ★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders, con Bruno Ganz, S. Dommartin, Peter Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «tedesca» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. *Drammatico*
Ore 20, 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (c. Paolo Sarpi 117, ☎ 617.136) Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764) Oggi chiuso

[illegible] (via Nizza 56, ☎ 667.668) **Hamburgher Hill - Collina 937**, di John Irvin. Ore 16, 18, 20, 22,15.

FALCHERA (via T[illegible], ☎ 262.18.65) Oggi chiuso

LANTERI (c. D. [illegible], ☎ 764.134) [illegible]e nel buio. Colori. Ap. 14,30. Spet[tac]olo continuato

[illegible] (via Massena 9, ☎ 710.803) Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Vedi teatri. Domani doppio programma della rassegna. **Gli allegri legionari**, con [illegible] e [illegible]. **Silvestro gatto maldestro**, cartoni animati a colori

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 83, ☎ [illegible]) Oggi chiuso

S. RITA (v. Vanchiglia 26-A, ☎ 325.0561) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Lucchi 18, ☎ 311.297) **American Titillation**, con Rany West, Katy Edwards (An American Production 1988). [illegible] 14,05, [illegible], 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, ☎ 484.371) **Porno mogli a Beverly Hills**, con Samantha Fox. **Sensual Anal Games**. Colori. Ap. 16, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) Chiuso per restauri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440) **Tracy la [illegible] insaziabile. Anal Sexy Stars**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 3, ☎ 655.334) **Lisceli Sexy Girls - Al[illegible] (Teeny Buns)**, con Yalin Lesbo, Tom Byron. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.974) **Tr[illegible] erotiche**, con Kay Parker, John Lynn. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.106) **Il dolce suono del sesso**, con Henriette Haven, Jessi St. James, Misty Blue. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 530.355) **Casanova e le L... aristocratiche - Le signore lo preferisce a letto**. Con la partecipazione di John Holmes. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8851) **Orgie segrete di mia moglie**, con Karin Schubert. **Animal Eruption**. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 830.665) **New York Porno Dance**, con Georgette Smith. **Schiave dei piaceri perversi**. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. [illegible] 40, [illegible]) **Amplessi vertiginosi**, [con] Juliette Anderson, Suzy Reynolds, John Holmes, John Leslie (American Super Hard). Col. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3917) **Orgie segrete di mia moglie**, con Karin Schubert. **Animal Eruption**. Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.353) **Mogli viziose, mariti vogliosi**, con Jessie St. James, Georgina Spelvin, John Holmes, Maj Linn. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.045) **Lui, lei e mia moglie**, con Frederique Pretal, Pierre Uma, Ornella Azaine. **Piccole gole di Amaia**. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORICITTA'

[illegible]
LUX: L'ultimo imperatore, non viet., or. 19-22
MARGHERITA: [illegible] mia casa mia.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
SPLENDOR: L'impero del sole.

CHIVASSO
[illegible]: Dentro la notizia.
[illegible]: Baby Boom.
[illegible]: Senza via di scampo.

CIRIE'
ITALIA: L'ultimo imperatore

CUORGNE'
MARGHERITA: Ironweed.
PERONA: La retata.

IVREA
[illegible]: Grido di libertà.
IVREA: Love [illegible]

[illegible]
VITTORIA: Caniglietto sessuale [illegible] bestia. Viet. 18

NONE
EDEN: Robocop il futuro della legge.

ORBASSANO
MODERNO: China Girls.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ITALIA: Stregata dalla luna.
RITZ: Tre scapoli e un bebè.

SUSA
CENISIO: Full Metal Jacket.

VALPERGA
AMBRA: China [illegible]

A SAN SIRO ANCHE I CANI-POLIZIOTTO

MILANO — Sono state predisposte eccezionali [illegible] di [illegible] in vista della partita che vedrà di fronte domani allo stadio Meazza [illegible] e Juventus. Il timore che possano scoppiare degli incidenti tra tifosi (ma quelli bianconeri saranno solo 2000) ha indotto le autorità di polizia ad adottare tutti i metodi [illegible] prevenzione possibili.

Oltre ai normali controlli ai caselli autostradali e [illegible] studio, compiuti da circa seicento agenti, scenderanno in campo anche i cani. [illegible] novità per [illegible] partite di calcio [illegible] deterrente [illegible] confronti dei tifosi troppo agitati, ma questa volta c'è qualcosa di diverso. Sembra infatti che i cani siano addestrati [illegible] particolare per fiutare zolfo ed altre [illegible] esplosive. [illegible] pratica [illegible] vorrà introdurre nello [illegible] petardi e mortaretti rischierà [illegible]. A mali estremi, estremi rimedi quindi. Milano vuole vincere non solo la battaglia calcistica, ma anche quella della civiltà. Le misure adottate, infatti, sono suggerite dal timore che qualche teppista possa rovinare la grande festa [illegible] calcio: un altro eventuale lanciatore folle, come quello che [illegible] perdere [illegible] punti al Milan contro la Roma, [illegible] dovrebbe insomma avere scampo.

Rush

Gullit

(Altri servizi a pagina 17)

[illegible] STALLONE ALLA MILLE [illegible] VOLEVA GARANZIE PER 500 MILIARDI

ROMA — La mancata partenza di Sylvester Stallone [illegible] l'edizione rievocativa della Mille Miglia ha scatenato una ridda [illegible] ipotesi. A Roma, al termine [illegible] seconda tappa della corsa, [illegible] è saputo che il motivo «ufficiale» per il quale l'attore non ha preso il via [illegible] Brescia ha a che fare con le pesanti condizioni da lui poste in ordine alla copertura assicurativa.

Stallone avrebbe richiesto, infatti, [illegible] copertura [illegible] 450 milioni [illegible] dollari (pari a circa 500 miliardi di lire). «*Non è stato possibile* — afferma una nota [illegible] comitato organizzatore della gara — *trovare [illegible] compagnia [illegible] sicuratrice che firmasse [illegible] polizza per tale cifra, [illegible] che [illegible] conto del carattere sportivo della manifestazione e [illegible] numerosissimo pubblico presente sul percorso, a stretto contatto con i partecipanti*».

STAMPA SERA

L. 900 — [illegible] 120 - Numero 113

LOTTO A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 - NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 7 Maggio 1988

Due grandi cortei questa mattina [illegible] Roma

SCUOLA E SUD IN PIAZZA

Sfilano migliaia di insegnanti Cobas e Gilda. Oltre 200 mila lavoratori Cgil-Cisl-Uil chiedono di risolvere la questione meridionale

ROMA — Tanti, ma [illegible] come la manifestazione del 25 maggio dell'anno scorso: 25-30 mila, secondo una prima stima della questura, gli insegnanti dei comitati [illegible] base che si sono mossi in corteo da piazza Esedra diretti a piazza Santi Apostoli dove si è conclusa la manifestazione. La [illegible] degli insegnanti, organizzata [illegible] sollecitare l'attenzione del governo e delle forze politiche sui problemi urgenti del mondo della scuola, s'è iniziata con circa un'ora di ritardo [illegible] tabella di marcia per permettere [illegible] una parte dei manifestanti, quelli provenienti da fuori Roma e bloccati sul [illegible] cordo anulare, di unirsi al corteo. La contemporaneità di questa manifestazione con quella organizzata da Cgil, Cisl e Uil per il Mezzogiorno ha, infatti, provocato qualche problema organizzativo.

«*La provocazione dei confederali* — ha dichiarato uno dei portavoce della [illegible], Sandro Gigliotti — *ha superato ogni limite contrapponendo scuola e Sud e lasciando soli gli insegnanti*».

Sempre più caldo dunque il fronte della scuola. Lo Snals ha risposto picche [illegible] governo, confermando le sue agitazioni, ed il ministro [illegible] la Funzione Pubblica giudica l'atteggiamento come un'«*automatica esclusione dalla trattativa*». Minacciano uno sciopero anche i confederali «*se i risultati dell'in[illegible] con il governo previsto per martedì [illegible] negativi*».

Sono stati due i motivi principali per [illegible] l'ala moderata (Gilda) e quella oltranzista (Cobas) degli insegnanti hanno promosso il corteo di oggi. Innanzi tutto, per «*dare [illegible] dimostrazione della loro massiccia presenza*» all'opinione pubblica e al governo, che in questi [illegible] trattando [illegible] le organizzazioni sindacali per [illegible] contratto [illegible]. Poi, anche perché i rispettivi pac[illegible] rivendicativi possano [illegible] maggiore «peso» sul tavolo del negoziato a Palazzo Vidoni, anche se fin d'ora vi sono scarse possibilità per la partecipazione dei Cobas al tavolo negoziale.

Il segretario Cgil [illegible]

ROMA — Oltre duecento[illegible] lavoratori (secondo stime ufficiali di Cgil, Cisl e Uil; mentre per la polizia la cifra andrebbe ridotta a [illegible] mila), provenienti [illegible] ogni parte d'Italia con nove treni speciali, mille pullman e tre navi, hanno partecipato [illegible] a Roma alla manifestazione nazionale per il Mezzogiorno indetta dalle confederazioni sindacali unitarie.

E' stata una manifestazione «*imponente, ordinata, carica di rabbia civile*», caratterizzata da migliaia di striscioni e di bandiere multicolori di Cgil, Cisl e Uil, del sin[illegible] polacco Solidarnosc e delle diverse strutture sindacali, [illegible] consigli [illegible] fabbrica, delle organizzazioni dei [illegible] soccupati.

Dietro il grande palco collocato in piazza San Giovanni, dove si è conclusa la manifestazione e dove alle 10,30 [illegible] entrate le teste dei due cortei provenienti [illegible] stazione Termini e dalla stazione Tiburtina, campeggiava uno slogan: «*Quanto manca al Mezzogiorno? Il tempo dello sviluppo. L'appuntamento con l'Europa*». Particolar[illegible] significativa la presenza di migliaia [illegible] lavoratori delle realtà meridionali dove è in pericolo il posto [illegible] lavoro: Bagnoli, Taranto, la Calabria, la Basilicata.

Sotto il palco hanno preso posto i vigili del fuoco, inqua[illegible] servizio d'ordine, e numerosi [illegible] di Comuni grandi e piccoli. Erano presenti i segretari generali della Cgil, Pizzinato, della Cisl, Marini, e della Uil, Benvenuto, i cui comizi hanno concluso la manifestazione.

Presenti anche i segretari generali aggiunti della Cgil, Del Turco, e della [illegible] Crea e Colombo, oltre [illegible] tre segreterie confederali presoché al completo. Sul palco hanno anche preso posto delegazioni ed esponenti dei partiti come l'onorevole An[illegible] Bassolino, che [illegible] dato [illegible] delegazione [illegible] pci. Messaggi di adesione sono pervenuti dalle Acli, dal Movimento cristiano lavoratori e [illegible] altre organizzazioni.

La manifestazione in piazza San Giovanni si è svolta senza il minimo incidente.

ONDATA DI CALDO

Roma. Così ieri al Foro Italico alle gare di tennis

ROMA — Fa caldo, e siamo solo all'inizio di maggio. Un fenomeno [illegible] «eccezionale» e già accaduto in passato, dicono gli esperti, ma «anomalo» (non rientra cioè nelle caratteristiche stagionali). Al di là delle spiegazioni dei meteorologi, restano però i dati delle statistiche del Servizio dell'Aeronautica Militare e i confronti con le temperature di questi giorni a Palermo ieri, si è oscillati tra una minima di +23 gradi e una massima di +38. La città è battuta dallo scirocco e ancora gli esperti spiegano che l'aumento di temperatura è inevitabile il vento caldo, nell'agosto del 1985, fece salire la colonnina di mercurio addirittura a 46 gradi.

Inoltre, se si considera la temperatura dell'Italia nel suo [illegible], si troviamo — sia nella minima sia nella massima — con quattro gradi in più. Tenuto conto delle scarse precipitazioni dall'autunno [illegible] a oggi, questa situazione meteorologica potrebbe avere effetti negativi per [illegible] ltura e riserve idriche.

Ecco comunque le previsioni per questo weekend. L'ondata di bel tempo e di gran caldo continuerà almeno per due o tre giorni dato che continua, sull'Italia, l'afflusso di correnti calde e umide dall'Africa. Per oggi sono tuttavia previste sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana nuvolosità con precipitazioni sparse. Per domani i meteorologi prevedono al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna da molto nuvoloso a localmente coperto con precipitazioni più probabili sul settore Nord-occidentale in graduale propagazione a quello orientale. Sulle altre regioni poco nuvoloso.

TORINO / *Martella sostituito*

I COBAS RESTANO CAMBIANO PRESIDENTE

TORINO — Accettate le dimissioni del presidente dei Cobas-TT Fernando Martella — che dopo lo sciopero fallito dei Comitati di Base dell'altro giorno aveva preannunciato lo scioglimento della organizzazione da lui fondata e presieduta — il direttivo ha però deciso e votato all'unanimità di non sciogliersi. Anzi: «*di potenziare le proprie strutture con la collaborazione della Federazione delle rappresentanze sindacali di base*». Il nuovo presidente è Vittorio Nagliati, vice presidente Giuseppe Mendolà; tesoriere Enzo Pastore. Le scelte sono venute dopo un vivace e acceso dibattito, protrattosi ieri sera fino a mezzanotte inoltrata. All'incontro, svoltosi nei locali della sede sociale di via Braccini 50, hanno partecipato anche i delegati dei depositi citta[illegible] e dell'intercomunale.

Quello che doveva essere un «*processo*» all'ex presidente dei Cobas si è invece trasformato [illegible] «*un attento esame [illegible] situazione all'interno della categoria dei dipendenti del servizio di trasporto pubblico*». Ne è scaturito una sorta di documento-programma con alcune indicazioni per il futuro.

In sintesi: i Cobas hanno confermato il direttivo, comprendente 14 lavoratori. «*In rappresentanza decisionale e permanente della linea sindacale da adottare in tutti i depositi*». Preannunciato pure che, «*i sei delegati eletti faranno gruppo indipendente all'interno dello schieramento sindacale e rappresenteranno le posizioni dei lavoratori iscritti ai Cobas*».

Nei prossimi giorni verrà pure istituita «*una segreteria permanente [illegible] collegamento tra i depositi e si autorizzerà l'amministrazione a centralizzare le trattenute per quota associativa nella misura di [illegible] mila lire mensili [illegible] un conto corrente che verrà fornito dal [illegible]re*».

Il direttivo dei Cobas ha ribadito infine «*la volontà di continuare a chiedere il riconoscimento e di ca[illegible] ammesso a pieno titolo alle trattative. Il seguito del 20 per cento del personale nelle ultime elezioni, a giudizio del direttivo — e a dispetto di quanto affermato e poi rimangiato dal presidente TT Giorgio Parinetti — è sicuro indice di "maggior rappresentatività"*».

Ivano Barbiero

I colleghi giudicano la vicenda del prof. Ferrero

PROF. CON CONTROLLORE? «TUTTO NORMALE MA CON ME NON SAREBBE NECESSARIO»

TORINO. Prime reazioni al provvedimento varato dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza a proposito del professore di Istituzioni di Diritto Privato Enzo Ferrero, contestato per la «*stangata facile*» e ultimamente [illegible] ma di un gesto clamoroso: una torta che gli è stata schiacciata in faccia da un ignoto studente. Di qui la decisione di affiancarlo a turno, [illegible] commissione d'esame, con quattro colleghi di provata esperienza e precisamente Gastone Cottino, Alfredo Fedele, Alberto Iorio e Rodolfo Sacco.

E' un provvedimento accolto positivamente dal [illegible] e dagli studenti che lascia però un interrogativo. [illegible] per scontato che non è una bella storia, chi ne uscirà alla peggio? Il docente ridotto a sorvegliato speciale o gli studenti privati di [illegible] contro eventuali raffiche [illegible] bocciature? Introvabile il preside di facoltà Gallo [illegible] secondo Franco Pizzetti, ordinario di Diritto Costituzionale, «*resta l'unico a poter interpretare la novità*», Pizzetti si limita ad [illegible] commento salomonico: «*Ogni commissione deve per legge essere formata da più persone. Pertanto tendo ad escludere ogni risvolto traumatico: la compresenza con Ferrero di un docente pari grado conforterà entrambe le parti in causa*».

Il prof. [illegible] Ferrero

Nessun castigo ma soltanto una situazione finalmente chiara, insomma. E anche la psicologa Tilde Giani Gallino [illegible]: «*Questo provvedimento non è [illegible] buono né cattivo, dato che dipende esclusivamente dal suo contesto. Da ricordare che nessun professore può giudicare un alunno autonomamente ma tale giudizio spetta ad una commissione formata da un ordinario, un associato e un ricercatore. Non per formalismo ma per garantire una collettività di giudizio che, se assente, trasformerebbe [illegible] caricatura l'esame collegiale. [illegible] ammutoliti? Secondo me, appartengono ad un passato irripetibile. Se personalmente accetterei una tale decisione? Il mio rapporto positivo con gli studenti esclude l'ipotesi. Meglio annotare che il caso specifico è stato risolto con soddisfazione di entrambe le parti in causa*».

Dal professor Filippo Barbano un commento pacato. «*Qualsiasi giudizio deve risultare collegiale non per reciproca sorveglianza ma per garantire un indispensabile equilibrio. [illegible] dimentichiamo che l'esame è test per lo studente ma anche per il professore incaricato di vagliarne la preparazione. Un impegno tutt'altro che facile dato la quantità di gente che ti sfila davanti. E un grosso stress. Si può forse spiegare così una certa severità, particolarmente evidente nel caso di prove legate a discipline istituzionali basate sui codici o sui commenti ai codici assai meno dialettiche e disc[illegible] di altre materie sono esami in cui sai o non sai, senza sfumature*».

Il preside Filippo Gallo

Stentano forse ad accettarlo i ragazzi d'oggi, lo ricordiamo con un brivido noi genitori cresciuti a Palazzo Campana nel terrore della «*firma brutta*» e quindi penalizzante di Giuseppe Grosso o delle elucubrazioni giuridiche alquanto [illegible] professor [illegible] alla sua proverbiale «*diciottenne al primo ballo*». «Domanda: «*Cosa fa deposto l'abito di tulle*»? Risposta esatta: «*Fa testamento*»». Allora sì che era dura, vero professor Barbano? «*Lo ricordo anch'io. Ma ricordo anche, ed era il '41, il compiacimento di Allara di fronte ad un lavoretto di gruppo sul diritto di famiglia, credo il primo della storia, che avevo imbastito spontaneamente con due compagni di corso*».

Sarà un punto di incontro per gli appassionati: concerti, corsi di danza popolare e [illegible] musica tradizionale

A TORINO E' NATO UN «FOLKCLUB»

TORINO — Si è inaugurato il 16 aprile scorso a Torino in via Perrone 3 un punto d'incontro diverso dal solito: si tratta del Folkclub, [illegible] centro multiuso dove [illegible] svolgeranno concerti, corsi di danza popolare e corsi di musica tradizionale. Inventato e realizzato dal torinese Franco Lucà, appassionato musicista [illegible] da sempre, è gestito [illegible] Centro di Cultura Popolare che opera in collaborazione con [illegible] Acli provinciali. Non solo, il Folkclub [illegible] già cominciato una programmazione sperimentale tenendo [illegible] alcuni concerti [illegible] gruppi di rilievo internazionale (il più celebre suonatore di ghironda, il francese [illegible] Chastrier si è esibito martedì scorso) che andranno avanti sino ad estate inoltrata (due date a giugno e una a luglio). A settembre inizierà invece il lavoro a tempo pieno: sono previsti corsi di canto, di strumenti acustici tradizionali (ghironda, organetto e chitarra), di danza popolare e un sacco [illegible] concerti folk, jazz, blues, country e bluegrass. Due stage internazionali sugli [illegible] argomenti e in autunno un concorso di musica folk d'autore. In giugno si terrà il Folkfestival di Torino giunto [illegible] alla quarta edizione.

Tutte le novità, le informazioni e [illegible] iniziat[illegible] alla cultura e alla musica tradizionale si [illegible] trovare sul mensile «Folk notes» edito a Torino dal Centro [illegible] Cultura popolare. Il giornale tra l'altro è realizzato con carta riciclata, non solo per risparmio economico ma soprattutto per risparmio ecologico. Oltre [illegible] tradizioni è doveroso recuperare anche le altre [illegible], per educazione ecologica almeno.

Antonio Brecchi

Il locale può ospitare un centinaio [illegible] persone ed è nuovissimo, dotato di amplificazione e impianto luci [illegible] un piccolo bar che funziona solo a fine concerto per evitare distrazioni al pubblico [illegible] agli artisti. «*Non vogliamo che succeda come in birreria*» — spiega Franco Lucà direttore del centro — «*dove la gente mangia, beve e chiacchera distratta prestando poca attenzione a chi si esibisce; è degradante per i musicisti venire ignorati o ascoltati poco e male*». «*Qui vogliamo creare*» — continua Lucà — «*del feeling tra chi sta sul palco e chi no e la disposizione raccolta della [illegible] la favorisce lo scambio [illegible]proco [illegible] sensazioni*».

Punto fermo del Folkclub sarà l'alta qualità della [illegible].

d. sc.

(Continua a pagina 21)

UNA TEMPESTA SOLARE DIROTTERA' I SATELLITI E BLOCCHERA' I TELEFONI

WASHINGTON — Tempi duri per i telefoni. Come se non bastassero i «normali» problemi tecnici, adesso anche il Sole contribuisce a creare difficoltà. Una forte tempesta geomagnetica che sta manifestandosi sulla superficie del Sole minaccia infatti quanto prima di tagliare a metà conversazioni telefoniche sulla Terra e probabilmente anche di dev[illegible] i [illegible] loro orbita.

E' quanto prevede il «Noaa», l'ente americano per la meteorologia, che ha spiegato che questi e altri fenomeni potrebbero essere innescati da una improvvisa carica magnetica che investirà la Terra a causa dell'attività del Sole. Le conversazioni telefoniche che potrebbero «saltare» sono quelle a lungo distanza effettuate con l'ausilio dei satelliti.

Anche le telecomunicazioni che usano alte bande di frequenza rischiano di risultare disturbate. Il fenomeno, secondo gli esperti del «Noaa», potrebbe anche alterare l'orbita dei satelliti o la rotta di altri veicoli spaziali.

C'è il rischio d'un nuovo ritardo. Oggi parere legale

STADIO: SI DEVE CONSULTARE IL QUARTIERE VALLETTE?

Sembrava potesse provocare l'ennesimo rinvio per la discussione in Consiglio comunale della proposta di delibera riguardante il progetto esecutivo dello Stadio. Invece il [illegible] ostacolo non sa[illegible] poi così ingombrante.

In [illegible] pci, ieri, si è riflet[illegible] sul come e quanto [illegible] la questione [illegible] consultazione [illegible] quartiere Vallette-Lucento per il via definitivo all'impianto della Continas[illegible]. I giornali avevano titoli già funesti su Torino che ri[illegible]ve [illegible] perdere i mondiali, che [illegible] in [illegible] alla classifica per gli stadi italiani proposti per ospitare le partite della Coppa '90, che «i margini [illegible] tempo erano già stati abbondantemente superati e che ora [illegible] poteva soltanto recuperare».

Chiedere il rispetto [illegible] procedure poteva sembrare [illegible] posizione di una minoran[illegible] ottusa, [illegible]ata al non volere lo stadio nuovo? Ma il non farlo non avrebbe comportato il rischio di ritrovarsi il ricorso al Tar di qualche movimento o anche di un solo cittadino che avrebbe, poi, bloccato l'iter [illegible] delibera?

Il capogruppo pci, Domenico Carpanini, si è consultato con il partito, con i suoi colleghi [illegible] gruppo. E nel pomeriggio di ieri ha spiegato [illegible] sue perplessità in commissione urbanistica dove è stata esaminata la delibera [illegible] è stata, alla fine, lic[illegible]ata per il confronto in sala [illegible].

Si deve o no consultare il quartiere?

Certo questo passaggio comporterebbe un ulteriore slittamento.

[illegible], in questo caso, che [illegible]zioni [illegible] sarebbero tra gli addetti [illegible] lavori, ma anche nell'opinione pubblica dopo [illegible] del vicepresidente Fifa, Neuberger, che si rilanciano [illegible] decisioni del[illegible] del Consiglio comunale di lunedì sera?

Perdere l'immagine, quando — [illegible] tempo — [illegible] buio, intorno a questo stadio [illegible] sogni. Per parafrasare [illegible] canzone [illegible] («Perdere l'amore»), che ha vinto il festival di Sanremo.

Tranquilli, questa volta, non dovrebbero esserci pericoli. Una prima risposta [illegible]ta espressa già ieri dall'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli: *«La consultazione dei quartieri c'è già stata, ed è avvenuta nell'86 quando la Città scelse [illegible] realizzare il [illegible] impianto sportivo, anziché ristrutturare il Comunale, ora si tratta di attuare quella scelta»*.

Comunque a scanso [illegible] equivoci, [illegible] giornata la segreteria generale e gli uffici competenti esprimeranno un parere legale.

Pare proprio che sia da ritenersi [illegible] anche per questa delibera del progetto esecutivo quella consultazione dell'86. Lunedì, pertanto, il dibattito consiliare avverrà.

Pci, sinistra indipendente, democrazia proletaria e [illegible] verde [illegible] abbastanza uniti [illegible] loro obiezioni. Critiche sulla gestione dell'operazione stadio [illegible] [illegible] [illegible]nisi, [illegible] l'opposizione di destra distinguerà i suoi argomenti da quelli della sinistra.

In Consiglio regionale, [illegible] esempio, comunisti, [illegible] indipendente, dp e verdi hanno presentato un'interrogazione urgente per sapere *«se la giunta è al corrente dell'enorme lievitazione dei prezzi per la realizzazione dell'impianto [illegible] Torino»*, propone quindi una riflessione sull'indagine condotta dalla [illegible] di Scienze politiche circa lo scarso consenso [illegible] riscuoterebbe tra i [illegible] la [illegible]struzione di un nuovo stadio.

Luciano Borghesan

Manifestazione

TORINO PER LA POLONIA

Torino [illegible] la Polonia: la federazione comunista sta progettando una grande [illegible]stazione cittadina aperta a tutte le forze politiche e sociali, Chiesa compresa, per chiedere, ha detto il segretario Giorgio Ardito *«libertà democratiche e sindacali, il diritto di sciopero e quello di contrattazione»*. L'idea è stata annunciata stamattina, la [illegible] potrebbe essere venerdì prossimo. Si è anche parlato di invitare tutta la città a fermarsi simbolicamente per un minuto: fabbriche, uffici, auto, servizi pubblici. Un minuto di silenzio.

Seguirà una raccolta di firme soprattutto sui luoghi di lavoro, *«su un testo semplice che non entri nel merito dell'ideologia, ma esamini in concreto la situazione dei lavoratori polacchi»* e l'invio di una delegazione a Varsavia, composta da parlamentari, sindacalisti, per incontrare i responsabili del governo di Jaruzelsky. *«Torino è una città a forte tradizione operaia* — ha detto Ardito — *e una manifestazione in favore dei lavoratori polacchi avrebbe [illegible] significato importante»*. I dettagli saranno discussi lunedì con rappresentanti dei partiti, dei sindacati, e con la Chiesa torinese.

L'ADDIO AL COMANDANTE MARCHISIO UNA FOLLA COMMOSSA AL FUNERALE

I familiari [illegible] pilota durante [illegible] [illegible] nel santuario di [illegible] Grato, in [illegible] Bertolla

C'era anche Carlo De Benedetti, questa mattina a dare l'addio al comandante Pietro Marchisio.

Con l'ingegnere c'erano parenti, amici e conoscenti che si sono stretti intorno alla moglie e alle tre figlie. Una messa funebre breve, toccante, celebrata da don [illegible] Succio, parroco del Santuario di San Grato, in strada Bertolla.

«Lo ricordo sotto l'aspetto umano, più che sotto quello tecnico — dice De Benedetti —. So[illegible] l'aspetto umano era un uomo pieno di entusiasmo, pieno di ottimismo, che ha contribuito insieme a noi a creare una società [illegible] cui lui è stato l'animatore e, veramente, l'elemento [illegible] succes[illegible], in cui credeva. E' [illegible] che a 58 anni aveva deciso di non voler fermarsi».

I due industriali riconosciuti «cittadini benemeriti»

COLLEGNO DICE GRAZIE AI SANDRETTO

Non solo per aver costruito un'industria, ma anche per lo sport

I fratelli [illegible] e Tomaso Sandretto: «E' stata una [illegible]

Il Consiglio comunale di Collegno nei giorni scorsi ha deliberato all'unanimità di assegnare il riconoscimento di cittadini benemeriti per il 1988 ai [illegible] Dino e Tomaso Sandretto, [illegible] [illegible] omonima industria. L'azienda, che produce presse per la lavorazione plastica, dà lavoro a 1200 persone.

Oltre che per le [illegible]benemerenze in [illegible]po industriale i fratelli Sandretto sono stati onorati per l'impegno profuso nelle attività aggregative e a favore dello sport. Infatti grazie al loro contributo un campo sportivo è stato costruito e inaugurato il [illegible] aprile, proprio d[illegible] la sede dell'azienda (il campo per la partita di apertura le «vecchie glorie» [illegible] Toro e della Juve contro la squadra del Collegno).

«Questo premio deciso dal Comune per noi è stata una autentica sorpresa», [illegible] commentano quasi all'unisono Tomaso e Dino, rispettivamente di 67 e 62 anni, proprietari [illegible] un «impero» [illegible] da tempo si affaccia anche all'estero.

Il segreto della loro fortuna? Più [illegible] uno, come ammettono entrambi senza problemi: *«Innanzitutto la presenza e la dedizione di molti collaboratori; alcuni che hanno addirittura iniziato con noi, quarant'anni fa, questa stupenda avventura. Determinante inoltre la completa fiducia da parte [illegible] nostro padre, Giovanni, morto a 92 anni. Ci ha aiutato in tutto... e in certi casi sopportato [illegible] tutti gli aspetti. Non abbiamo fatto altro che sviluppare i suoi ideali. Infine c'è anche il fatto [illegible] trascurabile [illegible] andare d'accordo. [illegible] [illegible] state anche divergenze [illegible] noi, ma sostanzialmente le d[illegible] [illegible] state [illegible]mi»*.

La Sandretto è sorta a Torino 42 anni fa *«in via Santa Giulia 27. Quattro persone in tutto: oltre a noi la "forza lavoro" era formata da altri [illegible] dipendenti, [illegible] [illegible] l'altro lavorano ancora [illegible] l'azienda»*. La prima produzione riguardava i motori fuori[illegible] *«per gli scafi della mo[illegible] [illegible] Colombo»*. Quindi la ditta si è specializzata nella costruzione di p[illegible] per lo stampaggio [illegible] gomma, in un secondo tempo della bachelite e lamiere e infine [illegible] lavorazione dei termoplastici con il conseguente exploit che dura tuttora.

Oggi la fratelli Sandretto, oltre alla sede di Collegno, in [illegible] [illegible] Amicis 44, e a quella di Pont Canavese, ha quattro [illegible] estere: (Barcellona, Northampton, Lorette nei pressi di Lione, Detroit negli Stati Uniti) e un fatturato annuo invidiabile.

Desideri?

«Ad una certa età — dice Dino — *tutto si incentra sui figli, nella continuità di ciò che si è costruito»*. *«Più che un desiderio, una speranza* — chiarisce Tomaso —: *che gli eredi trovino l'accordo ideale, uguale al nostro, per continuare l'attività»*.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Grimaldi vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori [illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto
Stampa: Tipografia Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1956
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

UN PREMIO PER LO SPOT DUCATO

Allo spot Ducato, prodotto e realizzato dall'agenzia CGSS di Torino, sono andati il premio di categoria e quello per la miglior regia della seconda edizione di Spotitalia, manifestazione pubblici[illegible] indetta dalla Confindustria e dall'Associazione utenti pubblicitari.

Una giuria tecnica e [illegible] composta da personalità dello spettacolo, della cultura e dell'impresa [illegible]no visionato i migliori spot televisivi realizzati nell'anno. Anche in quest'occasione lo spot «torinese» del Ducato si è messo in luce.

Negli ultimi tempi ha visto, oltre ai riconoscimenti ricevuti giovedì scorso, il Grand Prix per Pubblicità & Successo e il premio di categoria al Festival [illegible] film pubblicitari italiani.

«Va sottolineato che nella stessa categoria — afferma soddisfatto Silvio Saffirio, [illegible] dei responsabili della CGSS — vi erano anche le automobili che rappresentano un'altissima [illegible] di spending in Italia, ha vinto invece un furgone, il Ducato per l'appunto».

«BASTA CON QUELLA FOTO IO NON SONO UN COBAS!»

Egregio Direttore,

nell'edizione [illegible] [illegible] [illegible] del 3 maggio avete pubblicato per la seconda volta, a commento dell'iniziativa di sciopero dei «cobas» d[illegible] A.T.M., una foto scattata al tempo [illegible] precettazione degli stradi, mesi fa.

Io, dipendente dell'A.T.M. e del tutto [illegible] alle iniziative dei «cobas», in quella foto sono stato effigiato in primo piano mentre uscendo dal servizio mi son trovato a passare accanto ad un mio collega che [illegible] [illegible] cartello, oggetto specifico della foto. Le chiedo, Direttore, quante volte ancora mi dovrò trovare nella condizione di dover spiegare a parenti, [illegible], famigliari, colleghi, dirigenti aziendali, la casualità della mia presenza in prima pagina della vostra testata?

Poiché la cosa mi disturba e mi danneggia (sono tra l'altro stanco di essere oggetto di ironie e di celie per questa mia [illegible] richiesta pubblicità), Le chiedo di adoperarsi [illegible] un chiarimento sulle colonne del suo giornale e comunque la pregherei di cessare per il futuro la pubblicazione [illegible] la foto in questione.

Romano Patrizi

Il signor Patrizi ha ragione. Giuriamo che è l'ultima volta.

Il tranviere [illegible] Patrizi accanto al cartello dei Cobas

Convegno sull'intuizione di Don Bosco

QUELL'ORATORIO BATTE IL DISAGIO

«L'idea degli Oratori nacque dalle carceri di questa città. In questi luoghi [illegible] miseria spirituale e temporale trovavansi molti giovanetti sull'età fiorente...». E' [illegible]: *«Ivi erano invitati quelli che uscivano dalle carceri e quelli che lungo [illegible] settimana si andavano qua e là [illegible] piazze, ne[illegible] vie e anche nel[illegible] officine raccogliendo».*

In questi due spezzoni [illegible] scritti inediti di don Bosco ri[illegible] nitida l'immagine di quei centri [illegible] aggregazione: cos'erano e per chi [illegible] stati pensati dal loro ideatore. Le citazioni sono state proposte in fondo al convegno «L'animazione strumento della prevenzione: il riferimento don Bosco», svoltosi [illegible] a Palazzo Lascaris, [illegible] presidente dell'Associazione Torino Solidarietà. Il salesiano Domenico Ricco: *«Negli Anni '70 la città ha attirato grandi ondate di immigrazione. Quanti ragazzi si ritrovarono in strada, sradicati dal loro contesto. Il carcere minorile [illegible] riempì. C'era più di analogia con la situazione descritta da don Bosco»*, spiega il sacerdote. E prosegue: *«A distanza di tempo e di interventi positivi, superata l'emergenza, To[illegible] rimane una città problematica. Con questo convegno abbiamo voluto evidenziare l'attualità di don Bosco educatore rispetto sia al decennio scorso sia all'oggi che appare, a prima vista, un periodo decisamente meno inquieto per gli adolescenti, ma che in realtà segnala profondi disagi, e non solo di carattere generazionale. I ragazzi senza morale continuano ad esistere [illegible] questa città e non vogliamo rassegnarci all'idea che, per taluni, non ci sia nulla da fare [illegible] non interventi di contenimento».*

[illegible] tema della prevenzione della devianza giovanile è stato posto al centro della [illegible]. E, parlando dell'«inquietudine preventiva [illegible] don Bosco», il sociologo Giancarlo Milanesi, della Pontificia Università Salesiana, ha dedicato una dotta relazione all'intuizione pedagogica [illegible] santo e al senso da lui attribuito a quel concetto. [illegible] *un pragmatico, sintetizzò le sue idee in un pri[illegible] scritto solo quando glielo chiesero espressamente: a Nizza, nel '77. Tornò a Torino e invitò i suoi collaboratori [illegible] aiutarlo nella stesura di un trattatello. Ne uscirono 8-10 pagine. Per don Bosco potevano bastare* — ha raccontato Milanesi —. *naturalmente vi tornò su, anche nel [illegible], allorché inviò ai salesiani [illegible] Valdocco un lettera per rimproverarli di [illegible] tradito la sua idea di prevenzione».*

Il sociologo vi ha colto [illegible] scelta di evitare esperienze traumatiche ai ragazzi («un'intuizione psicologica profonda»), la dimensione positiva del prevenire intesa come sforzo [illegible] anticipare «i pericoli» in funzione di una [illegible] armonica attraverso [illegible] studio e [illegible] lavoro. Tema che è stato ripreso [illegible] secondo relatore, Mario Pollo, [illegible] noto esperto di animazione sociale: *«Al lavoro [illegible] Bosco assegnò una funzione di riscatto sociale, tutti lo sanno. Ma è bene ricordare che gli attribuì [illegible] valore assoluto solo nella misura in [illegible] non sviliva la dignità della persona».* Dal ruolo del lavoro a quello dell'animazione: ne hanno parlato anche don Luigi Testa, ispettore dei Salesiani, e Paolo Petrucci, pre[illegible] della Cooperativa Animazione Valdocco, l'altra associazione che ha pro[illegible] il convegno.

Al profilo del don Bosco educatore [illegible] occasione di riflessione *«in questi tempi di rombixmo culturale per riportare l'uomo al centro della ragione d'essere»* si è ricollegato nel suo intervento l'ex allievo dei salesiani Diego Novelli. A quale uomo, dunque, pensava nella sua utopia quel [illegible]rista venuto [illegible] Castelnuovo? Ad un buon cristiano e ad un buon cittadino, certo, *«il santo [illegible] tanto vecchio nelle idee, quanto avanzato nella prassi* — ha ricordato Milanesi —: *la sua fedeltà alla realtà giovanile [illegible] totale. Non riteneva affatto che si dovessero sradicare i ragazzi dalla loro realtà. La sua concezione [illegible]ciale del prevenire la portava all'idea della promozione. E non a caso insisteva nel coniugare quel verbo, rigenerazione, piano [illegible] significati, mentre l'interpretazione della successiva tradizione salesiana ha [illegible] l'adolescente come [illegible] figura fragile da mantenere in una dimensione protetta».*

al. gal.

Le liste di Gipo

SI VOTA IN 15 COMUNI

Il prossimo 29 e 30 maggio si [illegible] ele[illegible] amministrative in 15 Comuni piemontesi con più di 5 mila abitanti. «Piemont Autonomista» il movimento di Gipo Farassino e Massimo Scaglione (che ha aperto tre nuove sezioni a Valenza, Bussoleno e Ciriè) [illegible] annunciato stamattina [illegible] nella [illegible] sede di via Leini 40 a Barriera [illegible] Milano [illegible] presen[illegible] di candidati [illegible] dodici tra i Comuni interessati alla consultazione.

L'elenco completo comprende Ciriè, Volpiano, Pianezza, Trofarello, Carignano, Lanzo, Bussoleno e Cumiana in provincia di Torino, Arquata e Castelnuovo Scrivia in provincia di Alessandria, Trivero e Gatti[illegible] (Vc), Novara città, Trecate e Stresa. In totale i candidati sono 301 e tra questi 132 donne.

I [illegible] del Cantacronache, [illegible] sinistra: Amodei, [illegible] Maria, Pogliotti, Straniero, Liberovici e Jona

Ricordando il '58 [illegible] il gruppo dei Cantacronache

«DOVE VOLA L'AVVOLTOIO»

[illegible]

«Dove vola l'avvoltoio» (di Calvino e Liberovici), fu una tra le più celebri canzoni del «Cantacronache», gruppo torinese di intellettuali e «musicisti politici» che rappresentò un fenomeno rimasto unico nella storia della musica italiana degli Anni Sessanta. Se n'è parlato ieri [illegible] al Circolo De Angelis (Arci) di via Foligno 106 a Lucento, nella seconda delle quattro serate intitolate «Ripercorria[illegible] [illegible] storia», dedicate agli [illegible] quarant'anni, coordi[illegible] [illegible] Diego Novelli. Si è parlato del '58. Venerdì prossimo si parlerà del '[illegible], il 27 maggio del '78.

C'erano Guido Quaranta, giornalista de L'Espresso, che nel '53 [illegible] cronista [illegible] l'Unità di Torino, [illegible] storico Adriano [illegible]. Ferdinan[illegible] Bianchi, già presidente dei Licenziati Fiat e segre[illegible] Fiom Cgil. [illegible] Paoli che, esordiente a quel tempo, (adesso è deputato), ammirava i «sovversivi» to[illegible]. Era presente, — è successo di rado negli ulti[illegible] anni — tutto il gruppo storico del Cantacronache: Fausto Amodei, 54 anni, architetto, Michele Straniero, [illegible], scrittore giornalista, tra i [illegible] esperti nazionali di etnomusicologia, Giorgio [illegible] Maria, scrittore, Sergio Liberovici [illegible] anni, musicista, Emilio Jona 51 anni, avvocato, Mario Pogliotti, [illegible] anni, giornalista della Rai [illegible] Aosta.

Ballone [illegible] fatto [illegible] rapido quadro del 1958, muore [illegible] XII e viene eletto Papa Roncalli, De Gaulle prende il potere in Francia, a Cuba fugge Batista e Castro s'insedia all'Avana, in Italia [illegible] il boom economico, dai duemila licenziati Fiat a Torino, iscritti alla Fiom, escono i quadri sindacali (Pugno, Pacifico, Bianchi, Alasia) che faranno la storia del [illegible]. Comincia [illegible] gigantesca emigrazione interna, dal sud [illegible] nord. Quaranta scriveva canzoni satiriche («Altro che Tango di oggi»), insieme anche a Pierino Novelli buonanima, (giornalista, cugino di Diego), e si esibisce accompagnato alla chitarra da Franco Luca. Ferdinando Bianchi rifà la storia sindacale, licenziamenti, rappresaglie, il sindacato giallo, stagioni di sconfitte, alti e bassi, [illegible]chelin, Pirelli, Lancia, Viberti.

Gino [illegible] «Sono un [illegible]chio anarchico», racconta di aver incontrato Lorenzo Giglio detto «Micio», [illegible]nizzatore e personaggio conosciutissimo a To[illegible] in quegli anni, che mise in piedi [illegible] la prima casa discografica [illegible] «Dag» che stampò i di[illegible] del Cantacronache. *«Scoprii che [illegible] canzoni potevano essere un mezzo espressivo per dire cose [illegible]portanti e [illegible] [illegible] sermen[illegible]. «Io ero alpino [illegible] leva nel Veneto.»* — ricorda Amodei — *eravamo pronti ad intervenire per fare ordine pubblico quando ci furono i moti [illegible] Reggio Emilia. Non potevo immaginare di andare in piazza a sparare alla gente, pensavo, non io, [illegible] ribellarmi e magari morire [illegible] piazza gridando vi[illegible] ed il socialismo, invece scrissi «Morti di Reggio Emilia».*

Pogliotti stava a Roma e raggiungeva i compagni in treno per i concerti: *«La prima canzone che scrissi da manganelli la feci sentire a Sergio Zavoli, che disse ma è una meraviglia, dovresti andare a cantare in Russia».* Jona ricorda come difese in tribunale Straniero e Liberovici per [illegible] libro sui canti popolari spagnoli considerato [illegible] Maria legge un intervento generale, esilarante, dotto. Straniero canta «La zolla» accompagnato da Amodei alla chitarra. Liberovici ricorda gli artisti che accompagnarono l'avventura musicale, pittori come Colombo, Cabutti, i figli di Chessa e Casorati. E fumettisti illustri come Mila e Antonicelli. Poi Novelli costringe Paoli a cantare.

Due brani dell'epoca «Sas[illegible]» e «Sapore di sale» e tutti vanno a casa col magone.

Renato Scagliola

Indetta per lunedì [illegible] manifestazione davanti alla Regione

RADIO IN PIAZZA, UNA VITA MENO PRECARIA

Chiedono leggi e disposizioni più chiare per evitare altri «silenzi»

Da anni chiedono leggi chiare. Non le hanno [illegible] ottenute. E per lunedì mattina si sono dati appuntamento davanti al palazzo della giunta regionale in piazza Castel[illegible]. [illegible] lavoratori, proprietari, animatori delle radio private del Piemonte che ogni giorno diffondono musica, giochi, annunci, notizie e [illegible] entrati ormai a far parte della giornata e del patrimonio culturale di milioni di persone.

Rappresentano un panorama vario e pregevole ed esprimono [illegible] [illegible] di [illegible] regione. Ma debbono [illegible] quotidianamente confrontarsi con [illegible] precarietà e [illegible] disposizioni complesse che, sempre più spesso, provocano disguidi.

E' il caso dell'ultimo «incidente» che ha zittito [illegible] emittenti private [illegible] Torino. L'improvviso aumento d'intensità delle loro onde magnetiche ha provocato l'intervento del sindaco di Pecetto che ha ordinato all'E[illegible]nel di disattivare [illegible] impianti di trasmissione. Il provvedimento poteva essere evitato?

Secondo la Ferp, la [illegible]zione che raggruppa le principali antenne piemontesi sì. Questa è una delle ragioni soltanto della manifestazione [illegible] oggi. *«Dopo dodici anni [illegible] vita* — dicono i rappresentanti [illegible] radio — *abbiamo diritto ad una vita meno precaria».* [illegible] chiedono? Prima di tutto una legge che [illegible]stabilisca finalmente il bacino di utenza. Quindi disposizioni precise per la collocazione delle antenne di trasmissione soggette a continue denunce e a provvedimenti [illegible] disattivazione.

Non è [illegible] prima volta che le Radio private decidono una manifestazione per rivendicare dalla Regione maggiore attenzione. Non hanno mai avuto, per la verità, risposte tempestive e concrete. Ci si occupò di loro, prevalentemente, quando intervengono ordinanze che impongono il silenzio.

[illegible] PER L'EUROPA

La nostra città ha ospitato la Festa d'Europa. Due giorni dedi[illegible] al progetto di [illegible]ficazione degli Stati del «vecchio continente». Ieri a Teatro Nuovo la Corale universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia [illegible] cantato brani di autori di diverse nazionalità e di diversi periodi, cori di alunni si sono uniti nell'«Inno alla gioia». Infine [illegible] è esibita l'orchestra a fiati, diretta dal [illegible]stro Antonino Tolone.

Oggi, a Palazzo Civico, si è svolto il [illegible]gno «Per un rilancio dei gemellaggi in vista delle elezioni europee».

«L'inerzia [illegible] governi e dei Parlamenti e delle forze politiche rischia di svuotare di contenuto [illegible] campagna elettorale del 1989 per l'elezione del Parlamento europeo, indebolendo, in definitiva, questa istituzione democratica, la sola della Comunità europea — è scritto nella sintesi dell'introduzione al confronto tenutosi [illegible] sala rossa —. *I Comuni possono contribuire grandemente a un [illegible]vecimento di questa situazione, con [illegible] partecipazione alla campagna [illegible] per la democrazia europea, che si articola in varie iniziative, anche referendarie, e con una valorizzazione dello strumento dei gemellaggi fra Comuni [illegible]pei».*

Tra gli altri, [illegible], sono intervenuti, il sindaco di Torino Ma[illegible] Magnani Noya, i vicepresidenti e il segretario della federazione piemontese dell'Aiccre, Guido Bonino, Luciano Manzi e Vittorio Castellazzi, il presidente dell'Anci Piemonte, Giorgio Cardetti.

All'uscita della tangenziale. Un morto e un ferito

[illegible] SCHIANTA IN MOTO CONTRO IL GUARD RAIL

Guido Cesare Arrigoni

Un motociclista è morto e l'amico [illegible] viaggiava [illegible] lui è rimasto ferito in un incidente [illegible] stamane alle 7 sul co[illegible] Regina Margherita all'uscita della tangenziale. La vittima si chiamava Guido Cesare Arrigoni, [illegible] anni, Rivalta, via Bussoleno [illegible]. [illegible] seggiolino posteriore [illegible] Fanciulli, 25 [illegible], Rivalta, [illegible] Aldo Moro 103. I due viaggiavano su [illegible] Suzuki 500, stavano recandosi al lavoro a Torino.

Guido Cesare Arrigoni ha cessato di vivere poco dopo il ricovero all'ospedale Maria Vittoria. Fanciulli ha invece una prognosi di 60 giorni per la rottura del femore.

Sul posto è intervenuta la «stradale» di Torino.

Primo concerto della rassegna «Tastar [illegible] corda» nella chiesa romanica di San Giovanni

ANTICHI LIUTI TRA I VICOLI DI AVIGLIANA

[illegible] manifestazione si concluderà l'11 giugno. Stasera, [illegible] appuntamento

Oggi nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio clavicembalo con musiche di Bach. Pieno successo [illegible] commenti entusiastici della gente

Suoni antichi riecheggiano tra gli stretti vicoli del centro storico di Avigliana. Un'atmosfera di altri tempi che ha iniziato a diffondersi ieri sera nella chiesa romanica di San Giovanni dove si è tenuto il primo concerto della rassegna «Tastar de corda».

I liuti di Paul O'Dette e Jacob Lindberg hanno riproposto i «Duetti italiani ed inglesi del Rinascimento» inaugurando un'iniziativa che alla sua seconda edizione è già considerata tra le più importanti di quelle dedicate agli strumenti a corde pizzicate.

Organizzata dall'Associazione Musicale Contrattempo, dai Comuni di Avigliana e Baldissero in collaborazione con l'assessorato re[illegible] alla Cultura, la Provincia e con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino, si concluderà l'11 giugno. I concerti si terranno nelle chiese di Avigliana (San Giovanni, Santa Maria Maggiore in Borgovecchio, San Pietro) mentre quello del 4 giugno con un programma interamente barocco del liutista Hopkinson Smith sarà eseguito nell'Abbazia di San Antonio di Ranverso che festeggia il [illegible] ottavo centenario.

Intanto ieri sera primo grande successo di pubblico. Nella semi oscurità della chiesa un silenzio [illegible] soltanto dagli applausi in un'atmosfera [illegible]he [illegible] visto protagonisti soprattutto giovani posti di fronte a musiche di autori presumibilmente sconosciuti ai più. La partecipazione [illegible] due esecutori [illegible] però confermato l'alto livello a cui è giunta la manifestazione. Infatti Paul O'Dette, statunitense, è dal 1977 direttore della sezione musica antica alla Eastman Schol of Music di Rochester mentre Jakob Lindberg dopo aver studiato musica all'Università di Stoccolma si è trasferito [illegible] Inghilterra dove [illegible] nove anni è docente di liuto alla Royal College of Music [illegible] Londra.

Stasera alle 21,30 si terrà il secondo concerto nella chiesa di Santa Maria Maggiore [illegible] Borgovecchio con il programma «Il clavicembalo: Bach e dintorni» eseguito da Ton Koopman, direttore [illegible]stico dell'Orchestra barocca della Comunità europea.

E' comunque una manifestazione che sin dalle prime battute [illegible] aver trovato il [illegible] consenso [illegible] pubblico che nei pochi momenti d'intervallo del concerto [illegible]zionale si è lasciato andare a commenti entusiastici con [illegible] che hanno assunto spes[illegible] più il sapore della scoperta che quelli di una critica approfondita. Insomma, un'altra conferma che la [illegible]sica non [illegible] mai.

Paolo Negro

TANTI INCONTRI POLITICI

Il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, ha svolto stamattina, [illegible] via San Francesco [illegible] Paola 17, una conferenza sulle tematiche di politica nazionale e locale e attinenti alle elezioni.

Domani, a Chieri, alle 9,30, presso il Centro Studi Lombardi, in via Balbo 4, si terrà il convegno «Il cittadino e la [illegible]: proposte per una politica dell'edilizia pubblica e privata». Intervengono il segreta[illegible] provinciale del psi Daniele Cantore, Fran[illegible] Roccuzzella e Luigi Bosco. Presiede il consigliere comunale di Chieri Raffaele Furgiuele. Concluderà [illegible] Giusi La Ganga.

ABORTO, AMATO CONFERMA: «INDIETRO TUTTA...»

Mino Martinazzoli

ROMA — Dove vogliono arrivare i socialisti sull'aborto? A cambiare la legge? A fare concorrenza alla dc per avere i voti dei cattolici? Sono in molti a chiederselo soprattutto dopo l'intervista rilasciata dal ministro del Tesoro Giuliano Amato a «Panorama». Ieri in una intervista a «La Stampa» il capogruppo dei deputati dc Mino Martinazzoli aveva detto che il suo partito è pronto a ridiscutere la legge sull'aborto.

Amato, che già sull'Espresso aveva attaccato duramente la legge attuale, ribadisce le proprie opinioni e rincara la dose. «*Ho scritto quel che penso di alcuni aspetti della legge sull'aborto con il mio nome e cognome, che non scompaiono dietro l'eventuale carica politica. Ho parlato perché in questi anni che ci separano dalla legge sull'aborto, abbiamo imparato alcune cose e sono cose sconvolgenti: dopo 12 settimane il feto entra in comunicazione con la madre, addirittura gioisce e soffre, è una persona. E difatti una recente sentenza della Corte suprema americana ha riconosciuto la personalità giuridica del feto dopo tre mesi di vita*».

Esiste la cultura di chi giudica l'aborto «*una sorta di contraccettivo e mette al primo posto la salute della madre, che nella realtà dei fatti va poi a sfumare in qualcosa di molto diverso dalla salute. C'è poi la cultura, nella quale mi identifico, di chi riconosce la centralità del bambino potenziale e non lo considera affatto una appendice della madre*».

E l'aspra reazione da parte delle donne?

«*A chi parla in nome del movimento per la liberazione della donna, vorrei ricordare che sono passati molti anni dalle sue prime e sacrosante battaglie. Vorrei ricordare loro che c'è il tempo di una legislazione della paura e c'è il tempo di una legislazione della maturità*».

Quanto alla reazione di chi si è scandalizzato nel sentire un laico come il ministro del Tesoro esprimere giudizi che concordano con quelli della cultura e del pensiero cattolici, Amato sottolinea che «*di tutti gli argomenti che mi sono stati opposti, questo è stato il più intollerabile, se non altro perché rivela l'ignoranza di chi lo adopera. Non c'è maggiore ignoranza di chi crede che la morale laica è quella che conferisce un primato assoluto ai bisogni individuali, a detrimento dei valori di comunicazione e di solidarietà tra le persone. E' un atteggiamento che finisce col regalare tutti i giovani a Comunione e liberazione. Qualcuno si provi a convincermi che si combatte l'uso e la diffusione della droga esaltando la solitudine*».

«GHEDDAFI CI HA PRESO TUTTO E LO STATO ITALIANO SI E' DIMENTICATO DI NOI»

ROMA — I profughi italiani dalla Libia, quelli cacciati in quarantott'ore da Gheddafi nel 1970, si riuniscono per il loro convegno annuale domenica a Bergamo nella «Casa del giovane» per un esame dei progressi — purtroppo minimi — compiuti sul cammino del riconoscimento dopo vent'anni dei loro diritti (indennizzo o pensioni). Si dicono stanchi per le promesse non mantenute dai politici ma anche decisi a proseguire nella loro lotta. Domenica molti dei 20.000 italiani protagonisti di quella drammatica vicenda si incontreranno per mettere a punto una strategia capace di far breccia nell'indifferenza del mondo politico e parlamentare, infuriati anche per il fatto che «Gheddafi ha incamerato perfino i contributi assicurativi da essi regolarmente versati all'ente previdenziale libico».

«Sono sempre più frequenti le pubblicazioni che studiano a livello scientifico le vicende legate all'esodo dei 20.000 italiani cacciati da Gheddafi» dice con amara ironia Giovanna Ortu, presidente dell'Associazione rimpatriati dalla Libia «ma questi italiani, prima di passare alla storia vogliono vedere riconosciuti i diritti derivanti dalla confisca subita e spesso collegata alle pretese di risarcimento avanzate all'Italia da Gheddafi.

«I politici presenti al convegno di Latina dell'anno passato hanno tenuto fede solo in minima parte alle promesse di una soluzione rapida del problema pensionistico dei profughi e i disegni di legge non hanno ancora iniziato l'iter parlamentare».

In un libro usi e abusi della lingua

SCRITTORI, VI BOCCIO

Insufficienza in italiano a Eco, Moravia e Calvino. Un bel sette a Bufalino e Ceronetti

Umberto Eco

Guido Ceronetti

Italo Calvino

Alberto Moravia

Il titolo del libro promette bene: «*Scrivendo & parlando — Usi e abusi della lingua italiana*». E la curiosità e l'interesse aumentano se a scriverlo è Luciano Satta, censore dei letterati, titolare di una fortunata e temuta rubrica, «*Matita rossa e blu sugli scrittori*».

Luciano Satta (che Giulio Nascimbeni definisce un «*Torquemada del congiuntivo, o un Robin Hood pronto a scoccare frecce infallibili contro chi manca di rispetto alla grammatica ed alla sintassi*») dà la caccia agli errori ormai da trent'anni. I risultati di quest'attenta lettura, raccolti appunto in «*Scrivendo & parlando — Usi e abusi della lingua italiana*» coinvolgono tutti coloro che si rivolgono al pubblico in qualche modo: con libri, articoli, presentazioni televisive. Ne esce una panoramica divertente (forse un po' meno per i personaggi citati...) nella quale compaiono Alberoni e Baudo, Bassini e la Bonaccorti, Fanfani e Ginzburg, Musatti e Soldati. Qualcuno (Citati e Macchia) è stato dimenticato: ma, considerato il tenore del testo, tutto sommato può essere un fatto positivo.

Luciano Satta, in questo suo lavoro, s'è improvvisato maestro: non solo segna in rosso e blu gli errori degli scrittori, ma dà anche tanto di voti.

Così Umberto Eco rimedia uno striminzitissimo sei perché a pagina 274 del suo «*Nel nome della rosa*» scrive ad esempio che «*Berengario era mosso da desideri carnali per uomini del suo sesso*», come se un uomo — commenta Satta — «*potesse avere desideri carnali per 'uomini' del sesso opposto*».

Ancora Eco nel mirino del censore perché usa qualche particella pronominale più del consentito («*Sì che vi ci si poteva affacciare*») e rivela poca dimestichezza con i venti se fa diventare gelido l'austro, che invece spira dal sud ed è caldo.

Nel romanzo «*La cosa*» rimedia un cinque Alberto Moravia, e lo stesso voto è assegnato a De Carlo per «*Macno*». Il romanzo «*Palomar*» di Calvino vale un cinque e mezzo, «*Un borghese piccolo piccolo*» di Cerami non va oltre il cinque meno. Pochissimi i sette: Bufalino, Ceronetti, Del Giudice, Pontiggia.

E avanti con i modi di dire che fanno parte del parlare ma che a Satta non piacciono proprio: «*Regna un certo sconcerto*» (Montanelli), «*Da parte dei partiti*» (Fanfani), «*si stendeva per un'estensione*» (Tomasi di Lampedusa), «*Tratteggiando tanti altri ritratti*» (nove 't' in quattro parole, primato attribuito a Giorgio Caproni).

E, infine, i luoghi comuni. «*Progetti per il futuro*» (quando mai si fanno per il passato?), «*autobiografia personale*», «*sviluppo crescente*», «*lunga seduta-fiume*», «*i dolori delle doglie*», «*prenotarsi in anticipo*».

Ed ancora: «*dedalici labirinti*», «*il libro postumo del defunto presidente*», «*anomalo rispetto alla norma*», «*l'ascensore saliva verso i piani superiori*», «*divorare voracemente*» ed altre piacevolezze.

Luoghi comuni? La definizione un po' approssimativa meriterebbe certamente un segno rosso della matita di Satta. Il termine esatto è tautologia, «*giro vizioso di parole in cui il predicato ripete il concetto espresso dal soggetto*».

Insomma un'indagine interessante sui «mostri sacri» della letteratura.

r. l.

Il viaggio in Uruguay, Bolivia, Perù, Paraguay

PAPA WOJTYLA TORNA IN AMERICA LATINA TRA DITTATURE E FRAGILI DEMOCRAZIE

CITTA' DEL VATICANO — Montevideo, la città più laica della nazione più laica del mondo, quella dove il maggior quotidiano fino a ieri scriveva Dio con la d minuscola, il Natale era trasformato in Festa della famiglia, e la Pasqua in Settimana del turismo, è imbandierata in bianco e giallo, i colori vaticani. Gli operai stanno dando gli ultimi ritocchi all'altare eretto nello stadio sportivo del Centenario: è la prima tappa di Giovanni Paolo II nel suo nono viaggio in America Latina, un viaggio in realtà differentissimo fra di loro, ma unite da un legame, un denominatore comune: quello di far parte dell'America Latina meno nota, meno presente sugli schermi delle televisioni o le pagine dei giornali di tutto il mondo. Ma non per questo meno ricca di cultura, di storia, meno povera o meno disperata.

Dal 7 al 9 maggio il Papa sarà in Uruguay. Dei tre milioni di abitanti del Paese la metà circa vive a Montevideo, la città più europea del continente, e vivono un difficile momento politico ed economico. E' fresco il ricordo della dittatura militare, e della dottrina della sicurezza nazionale, in base a cui i militari arrestarono, torturarono e uccisero decine e decine di oppositori politici, facendone sparire circa duecento. Il ritorno alla democrazia avvenne con la promessa dell'immunità per i delitti compiuti negli anni bui. Ma la Ley de Caducidad, analoga a quella del Punto Final argentino, è stata impugnata da oltre seicentomila firme, che a gran voce chiedono un referendum per abolirla. Il referendum si terrà nei prossimi mesi, e su questo scenario, complicato da una grave crisi economica il Papa percorrerà il Paese. Quello che era una volta la Svizzera d'America non lo è più: la povertà dilaga, e la situazione lasciata dai militari è migliorata, ma non a sufficienza. «*Aumenta la diserzione dalla scuola — scrivono i vescovi — segno tangibile della miseria materiale che esige il lavoro prematuro dei bambini, spinge alla mendicità o quel che è peggio alla delinquenza infantile*».

Un quadro ancora più fosco attende il Papa in Bolivia, dal 9 al 14 maggio. E' il Paese meno latino americano dell'America Latina. Dei milioni e mezzo di abitanti, il 70 per cento sono campesinos, un'economia disastrata dalla chiusura delle miniere di argento e stagno che ne costituivano la ricchezza principale, e nonostante questo un Paese di grande fascino, una «*terra magica*», come dicono con una punta di invidia gli altri latino americani. Il debito estero (4 miliardi e 900 milioni di dollari) lo schiaccia, e una politica deflazionistica durissima, ma obbligatoria, ha sconvolto le prospettive di vita del Paese. E ha spinto molti contadini, e non solo loro, a entrare nel giro di produzione della droga. Dai trecento ai quattrocentomila boliviani sono traggono di che vivere da produzione e commercio, con un giro d'affari che oltrepassa i 4 miliardi di dollari annui. La Chiesa boliviana è molto unita, con un episcopato coraggioso e impegnato nella difesa dei più poveri.

Molto forte è l'apporto esterno dei missionari, che lottano contro problemi enormi: la speranza di vita è bassa (47 anni), la mortalità infantile la più alta del Sud America (300 per mille), la sottoalimentazione colpisce il 70 per cento della popolazione.

Una sosta a Lima, in Perù, per chiudere il Congresso Eucaristico dei Paesi bolivariani e poi il Paraguay, la più antica dittatura del subcontinente. Alfredo Stroessner andato al potere con un golpe nel 1954, c'è rimasto. Viene rieletto regolarmente ogni cinque anni con elezioni che gli osservatori internazionali definiscono non attendibili.

Negli ultimi anni anche la Chiesa è passata nella schiera degli oppositori, denunciando la corruzione, il contrabbando e l'abuso di autorità. «*Frodi e malversazioni nell'ordine di milioni; contrabbando su larga scala; allarmante diffondersi del commercio della droga; abusi d'autorità che giunge fino alla tortura di cittadini indifesi*». Sono parole usate dall'arcivescovo di Asunción, Ismael Rolon. La Chiesa ha lanciato il «*dialogo nazionale*» per modificare la situazione. Ma il partito «colorado», di Stroessner, non vi ha partecipato. E la reazione governativa è stata chiara: espulsione di religiosi troppo intraprendenti, violenza nei confronti di marce pacifiche di protesta, organizzate da religiosi e seminaristi.

Marco Tosatti

Aspettando il Papa a Montevideo

Otto articoli, ci sarà ancora la carica di segretario

DP APPROVA IL NUOVO STATUTO UN SALVAGENTE PER CAPANNA

RIVA DEL GARDA (TRENTO) — Alle sei di questa mattina, dopo una intera nottata di votazioni a ripetizione, il congresso di dp ha approvato il testo del nuovo statuto del partito. Gli articoli sono solo otto, ma ciascuno a sua volta consta di più commi e su ognuno di questi sono stati presentati numerosissimi emendamenti. Ciononostante, il testo approvato oggi all'alba non si discosta sostanzialmente da quello elaborato dalla direzione nazionale.

Tra i punti più controversi, la norma che pone il limite massimo di due mandati parlamentari consecutivi è stata approvata, anche se è stato introdotto un correttivo che permette di non applicarla meccanicamente, ma di sottoporla sempre a una valutazione politica. Infatti, la commissione per lo statuto aveva proposto che l'assemblea nazionale dei delegati di dp avrebbe potuto decidere — ma solo per i prossimi cinque anni — deroghe al principio della non rieleggibilità di chi ha già fatto due mandati parlamentari, non importa se al Senato, alla Camera o al Parlamento europeo.

I delegati hanno invece deciso che questa possibilità di deroga venga attribuita per sempre, e quindi non solo in maniera transitoria, per il prossimo quinquennio, all'assemblea dei delegati. Occorrerà però una maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto.

Il principio della valutazione politica dei singoli casi è stato pertanto introdotto a pieno titolo nel nuovo statuto, per cui si potrà decidere, ad esempio, di ricandidare anche in futuro il leader storico di Dp, Mario Capanna, anche se questi è stato già una volta parlamentare europeo ed è al suo secondo mandato come deputato alla Camera.

La decisione del congresso è stata definita dal senatore Guido Pollice, che è su posizioni vicine a quelle di Capanna, «un singulto di buon senso».

Confermato invece, e senza deroghe, il limite dei due mandati per gli incarichi di partito. Il congresso non ha poi approvato la proposta di eliminare dallo statuto la figura del segretario nazionale del partito, da sostituire con una direzione collegiale, così come invece chiedevano sia l'ala «verde» di dp sia lo stesso segretario Giovanni Russo Spena.

E' stato poi deciso che la nuova direzione sarà composta da 60 membri, affiancata da un'assemblea permanente di 120 delegati eletti dalle federazioni provinciali del partito. Un'altra importante modifica, rispetto al testo proposto dalla direzione nazionale, è stata apportata all'articolo che prevedeva il ricorso costante al voto segreto durante i congressi, salvo richiesta contraria da parte dell'ottanta per cento degli aventi diritto.

Il procuratore di Bologna ha chiuso l'istruttoria. Presto il processo

DOPO L'ARRESTO DEI KILLER DI DAMIANO NUOVE COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE?

SALUZZO — Leggendo Stampa Sera, ieri, in molti nel Cuneese hanno fatto un balzo nel vedere la fotografia di Pancrazio Chiruzzi, 36 anni, pregiudicato [illegible] base nel Torinese, conosciuto come «Pan il bello» o «mister miliardo». Per anni, infatti, il Chiruzzi ha frequentato il Cuneese e in particolare il Saluzzese: tanti lo ricordano ai tavolini di note discoteche con donne e champagne, la «Porsche» bianca posteggiata davanti all'ingresso...

Ora Pancrazio Chiruzzi è nuovamente in carcere, a Torino: era già stato arrestato dopo lunghe indagini su una serie di rapine e omicidi firmati da una pericolosissima banda che ha [illegible] colpi in tutt'Italia e all'estero. In particolare Chiruzzi era finito nelle maglie degli investigatori dopo una rapina in Svizzera. Ritenuto elemento di spicco della malavita organizzata, Chiruzzi è stato raggiunto anche da un mandato di arresto firmato dal giudice bolognese Alberto Candi che indaga sull'omicidio del presidente dell'Usl saluzzese Amedeo Damiano.

Ora i tre killers di Damiano sarebbero tutti dietro le sbarre. Marco Sartorelli, 32 anni con 132 anni da scontare in carcere per una serie impressionante di reati, era in permesso per alcuni giorni dal carcere di Nuoro (dove però non rientrò trovando «ospitalità» sembra dal Chiruzzi) quando venne commesso l'agguato contro Damiano. Fu lui, sembra, a parlare con il presidente dell'Usl e quindi a sparare per primo. Ora è nuovamente in carcere a Nuoro.

Alessandro Pinti, 31 anni, abruzzese, è stato arrestato a Chieti ed ora è detenuto nel carcere di Alessandria. Rivedendone la foto con la barba lunga lo si accosta subito al fotokit diffuso dalla questura pochi giorni dopo l'attentato a Damiano e ricostruito in base a ricordi del presidente aggredito che vide bene in faccia gli aggressori. Nell'identikit il presunto Pinti porta gli occhiali per cui sarebbe lui ad averli persi nell'androne del palazzo di corso Italia 56 (la casa di Damiano dove avvenne l'attentato): è stata questa la prima traccia sulla quale hanno a lungo lavorato gli investigatori.

Infine il Chiruzzi, stando ad una prima ricostruzione non confermata dagli inquirenti, era alla guida della Lancia Delta usata dai killers, finita poi fuori strada a Casalgrasso.

Tre banditi noti e pericolosi che farebbero parte di un'organizzazione potente che ha al suo attivo rapine, furti, [illegible]: in particolare Sartorelli è accusato d'aver ucciso un altro elemento della banda dopo un colpo, Luigi Torchia, sparandogli a bruciapelo e poi avvolgendolo in un telo e dandogli fuoco [illegible] sulle alture di Mornese (in provincia d'Alessandria). Una banda attiva sin dai primi Anni Settanta e che riporta a omicidi che fecero scalpore (come l'assassinio del procuratore capo di Torino, Caccia): una vera e propria azienda che «fattura» miliardi e che si lega ora al clan dei calabresi, ora a quello dei bergamaschi, che in carcere ha legami anche con il terrorismo nero e che, sempre in carcere, avrebbe ordinato e eseguito punizioni e omicidi contro chi «sgarra». Gente feroce, senza remore, al cui vertice ci sarebbe un super latitante ricercato dai carabinieri e polizia da oltre dieci anni.

Cosa c'entra quest'organizzazione con Amedeo Damiano? Poco o nulla, sembra di capire. Il ferimento del presidente dell'Usl doveva essere un avvertimento nei suoi confronti per fargli capire che stava pestando i piedi a qualcuno e che, invece, doveva mettersi da parte: «Gente così non sbaglia, sono dei professionisti: se l'ordine fosse stato d'uccidere il presidente l'avrebbero eseguito senza problemi, sparando un colpo o due. Invece c'è stato tutto il consueto rito dell'intimidazione che, però, ha portato alla morte dell'uomo politico», è il commento che filtra dal riserbo delle indagini, riserbo che è stato però più volte «trafitto» in questa settimana da uno stillicidio d'informazioni. Pare di capire, dunque, che l'aggressione a Damiano (per la quale è in carcere a Bologna, con l'accusa di mandante, il direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo Pierluigi Ponte che si protesta innocente ed è ricorso al Tribunale della Libertà) sia stato un piacere reso dall'organizzazione a qualcuno. A chi? Qui gli interrogativi si fanno ancora più inquietanti perché la vicenda assume contorni malavitosi che vanno ben oltre quanto si era immaginato in un primo tempo. Certamente il «piacere» è stato fatto a un personaggio locale: ci sarebbero altre due comunicazioni giudiziarie [illegible] nei confronti di altrettante persone del Saluzzese (che seguono quelle dello scorso dicembre contro Ponte e suo cugino Piercarlo Roggiero) mentre alcuni beni e proprietà sarebbero stati posti sotto sequestro.

Alberto Gedda

IL MENDICANTE IN ERBA

Roma. Lo sguardo furbetto e il mezzo sorriso di un baby-mendicante hanno stirato l'attenzione del fotografo

Condannati ieri sera a Cuneo due allevatori

GONFIARE I VITELLI E' REATO LA PRIMA SENTENZA IN ITALIA

CUNEO — Per la prima volta in Italia un collegio di giudici ha stabilito che chi usa sostanze estrogene nell'ingrasso dei vitelli commette il reato di «attentato alla salute pubblica», e che i cittadini in quanto parti lese hanno diritto di essere risarciti del danno subito. Al processo, cominciato il 29 aprile in tribunale, contro dieci allevatori e un veterinario, tutti accusati di avere comperato, consigliato e utilizzato gli anabolizzanti proibiti dalla legge italiana, la sentenza è stata pronunciata ieri sera alle 21. Tre anni di reclusione ciascuno, appunto perché ritenuti colpevoli di «attentato alla salute pubblica», sono stati inflitti a Bartolomeo e Ferdinando Re, padre e figlio, titolari di una grossa azienda di Racconigi che ha stalle in tutta la provincia; il veterinario Ettore Contato, di Bra, che rispondeva per concorso degli stessi reati, è stato invece assolto per insufficienza di prove.

Per gli altri otto imputati, che avevano punturato gli animali per conto dei Re, la sentenza è stata di ampio proscioglimento. Ferdinando e Bartolomeo Re dovranno anche pagare una forte sanzione pecuniaria per l'esportazione della valuta per comperare in Francia gli estrogeni e, inoltre, dovranno risarcire i danni ai ministeri delle Finanze e della Sanità, al comune di Cuneo e alla Lega ambiente che saranno però liquidati in un separato giudizio, con una provvisionale di cento milioni allo Stato (rappresentato dall'avvocato Giancarlo Ferrero, il quale aveva chiesto 700 milioni complessivi). Al comune di Cuneo (avvocato Francesca Rossi) è stato concesso il richiesto risarcimento simbolico di mille lire. Per il miliardo di lire richiesto invece dalla Lega ambiente (avvocato Flavio Battistì) sarà il giudice civile a decidere: il diritto al risarcimento è stato però avallato nella sentenza.

Ieri pomeriggio i difensori degli imputati principali (il pm Giorgio Giraudo aveva proposto 4 anni e mezzo ciascuno per i due Re e per il veterinario braidese), gli avvocati Gianni Vercellotti, Franco Mazzola e Giancarlo Ilppio, avevano sostenuto che la pericolosità degli estrogeni era scientificamente molto controversa, che nel caso in esame non si era comunque verificato alcun «attentato alla salute pubblica». I legali avevano poi sollecitato l'assoluzione piena per tutti. Il tribunale (pres. Nicolò Franco, giudici latere Monge e Camelio) ha invece ritenuto provato il reato nei confronti dei due Re mentre le prove non sono state considerate sufficienti per condannare anche il veterinario.

Gli allevatori [illegible] che continuano a usare gli estrogeni (solo ieri altri cinquecento animali sono stati sequestri a Savigliano) sono ora avvertiti a quali gravi conseguenze penali vanno incontro se persistono a gonfiare i vitelli avvelenando con gli anabolizzanti i consumatori. Attualmente sono una decina le denunce pendenti nelle preture della Granda contro altrettanti allevatori industriali le cui stalle con oltre 5 mila vitelli, sono state sequestrate nelle ultime settimane dal servizio veterinario regionale e dalle Usl.

Gianni De Matteis

Il dott. Ettore Contato

Oggi a Milanofiori saranno presentate nuove ipotesi avanzate a Pavia

«ECCO COME COLPISCE IL VIRUS DELL'AIDS»

Il lavoro dei medici lombardi potrebbe aprire speranze

PAVIA — Secondo i ricercatori della clinica di malattie infettive del Policlinico S. Matteo di Pavia per la lotta all'Aids fino ad oggi si sarebbe percorsa la strada sbagliata soprattutto nell'individuare l'attacco del virus all'organismo. Siamo dunque ad una svolta decisiva? Il virus assassino sarà sconfitto? L'ipotesi di ricerca «riveduta e corretta» degli specialisti del dipartimento infettivologico della Clinica universitaria pavese verrà presentato oggi ufficialmente a Milanofiori nel corso della giornata [illegible] del 3° Congresso internazionale sulle infezioni in ostetricia e ginecologia a cui partecipano studiosi provenienti dagli Stati Uniti e dall'intera Europa.

Secondo i ricercatori pavesi che lavorano in stretta collaborazione con il laboratorio del prof. Robert Gallo a Bethesda (Maryland) e la Durcan University del North Carolina, è stato accertato che il primo bersaglio contro cui si rivolge il virus-killer (convenzionalmente indicato con la sigla HIV nei testi scientifici) non è, come si è continuato a credere, il «linfocita»: il virus invece andrebbe in prima battuta a toccare il «macrofago» che non lo distrugge ma, anzi, lo fa replicare seppure in maniera controllata. Il «linfocita» arriverebbe soltanto in un secondo momento per dare una mano al «macrofago» attaccato. E' a questo punto che scatta la moltiplicazione folle, una sorta di reazione a catena incontrollata.

Quei pochissimi virus cominciano ad impazzire: da 5 se ne generano 5 mila e via così sino all'inverosimile. Insomma il virus dell'Aids si comporta proprio come tutte le altre infezioni virali.

Fin qui l'ipotesi che però è già in avanzata fase di sperimentazione. Siamo alla dimostrazione di quella che i medici ricercatori pavesi definiscono la «nuova patogenesi del male».

I dati già in mano a infettivologi e microbiologi pavesi comunque sono più che convincenti. Ancora recentemente confrontati con i modelli sperimentali applicati a Bethesda, gli elementi in possesso dei ricercatori sono pronti per essere codificati dalle più prestigiose riviste mediche e scientifiche.

Oggi a Milanofiori toccherà al prof. Gaetano Filice, che guida insieme al direttore della clinica, il prof. Elio Guido [illegible], il gruppo di ricercatori che lavora sul caso Aids, spiegare i termini tecnici di un principio che diventerà a quel che sembra il giusto punto di vista da cui guardare al misterioso virus che uccide senza pietà.

Naturalmente si dovrà ora passare ad un'attenta sperimentazione, ma se l'ipotesi dovesse dimostrarsi [illegible] fondata, come gli esperimenti su piccoli animali hanno già fornito in modo convincente, Pavia sarebbe veramente all'avanguardia nella lotta contro il male del secolo che in tutto il mondo continua a mietere migliaia di vittime.

Amedeo Lugaro

DIROTTATO UN AEREO PER SALVARE NEONATO

ROMA — Per consentire il ricovero d'urgenza nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Bergamo di un bimbo di quaranta giorni, in preda ad una grave crisi cardiaca, un aereo che stava per atterrare all'aeroporto [illegible] di Fiumicino ha invertito la rotta dirigendo sull'aeroporto di Bergamo. E' accaduto questa mattina.

L'airbus dell'Alitalia, pilotato dal comandante Giuseppe De Mario e con 92 persone a bordo, proveniente da Luxor (Egitto), aveva già iniziato la manovra di discesa su Roma dove l'atterraggio era previsto per le 9,10. Improvvisamente il comandante è stato avvertito che un bimbo egiziano di 40 giorni, Nabil Monamedali, che viaggiava con i genitori e un medico, diretto al reparto di cardiochirurgia di Bergamo del prof. Parenzan, era stato colto da una crisi cardiaca. Il comandante — ascoltato il parere del medico, che ha sottolineato la particolare gravità del caso — ha prima chiesto ai passeggeri il consenso ad invertire la rotta per dirigere su Bergamo. Ottenutolo, si è messo in contatto con le torri di controllo di Fiumicino e dell'aeroporto lombardo ed ha quindi diretto su Bergamo dove ha atterrato alle 9,15. All'aeroporto orobico era pronta un'autoambulanza che ha preso in consegna il piccolo cardiopatico, mentre l'airbus è subito ripartito per Roma dove ha poi atterrato alle 10,57.

Un ritardo che forse è servito per salvare una vita e che, per una volta, non ha provocato lamentele da parte dei passeggeri.

SBAGLIA PORTA E CADE DAL TRENO

ROMA — Una donna di 74 anni, Clotilde Bilancia, che viaggiava con il marito Carmelo Nastasi, 80 anni, su un convoglio diretto in Sicilia, per sbaglio, durante la notte, ha aperto la porta del vagone invece di quella della toilette, è stata risucchiata all'esterno ed è morta. I coniugi erano partiti ieri da Milano diretti a Lentini (Siracusa) loro paese natale. Durante la notte, tra Orte e Settebagni, la donna si è alzata per andare alla toilette. Probabilmente ha sbagliato porta.

ERA ESTRANEO ALLA RAPINA LO ZINGARO UCCISO DAI CARABINIERI A COSENZA

COSENZA — Probabilmente era estraneo alla rapina alla Cassa Rurale ed Artigiana di Tarsia Gianfranco Manzo, lo zingaro di 16 anni ucciso ieri dai carabinieri a colpi di mitraglietta dopo che il ragazzo, con un altro giovane, aveva forzato un posto di blocco, istituito per intercettare i due banditi che, poco prima avevano assaltato l'istituto di credito, impossessandosi di quasi 90 milioni in contanti.

L'ipotesi è suffragata dal fatto che, nel cofano dell'Alfasud a bordo della quale Manzo è stato trovato, ormai morente, in una strada sterrata nel territorio di Montalto, c'erano dei capretti, rubati nella mattinata ad un agricoltore di Luzzi. I carabinieri, quindi, non escludono che Manzo ed il complice, vedendo il posto di blocco al bivio di Luzzi, abbiano deciso di forzarlo appunto perché autori del furto. Secondo quanto reso noto dai militari, ieri pomeriggio l'Alfasud con a bordo Manzo ed un altro giovane (che, identificato, è ora ricercato) non si è fermata all'alt dei militari che li hanno preceduti servendosi di una scorciatoia.

I due giovani hanno, però, forzato anche il secondo posto di blocco, cercando di travolgere un carabiniere che, dopo essersi gettato a terra ed avere visto — questa la versione ufficiale — che uno dei due giovani aveva impugnato una pistola, ha sparato contro l'automobile con la mitraglietta d'ordinanza. La raffica di «M12» ha colpito l'Alfasud alla fiancata destra, ferendo a morte Gianfranco Manzo, che sedeva accanto al guidatore. L'Alfasud ha proseguito la sua corsa per altri dieci chilometri quando, giunta in località «Coretta» di Montalto, dopo avere urtato la barriera metallica laterale è finita fuori strada. Accanto a Manzo è stata trovata una «Mauser» calibro 6,35. L'Alfasud è di proprietà di una zingara, Loredana Berlingieri, attualmente detenuta e, pare, congiunta del complice di Gianfranco Manzo. Un primo esame esterno sul corpo del ragazzo ha rilevato almeno quattro ferite al torace. I carabinieri hanno rivelato, che secondo la descrizione fatta da testimoni, uno dei due banditi che hanno rapinato l'istituto di credito potrebbe anche trattarsi della vittima.

Richiesta di Rodotà ieri sera a «Telefono giallo»

«IL PARLAMENTO CERCHI LA VERITA' SU USTICA»

ROMA — L'onorevole Stefano Rodotà, capogruppo della sinistra indipendente della Camera, ha chiesto che per far luce sulle cause del disastro del DC-9 di Ustica, avvenuto il 27 giugno 1980, sia costituita una commissione parlamentare. Rodotà ha avanzato la proposta durante il programma televisivo «Telefono giallo» che Raitre ha trasmesso ieri sera, condotto in studio dal giornalista di «Panorama» Augias.

Secondo Rodotà, c'è il «*ragionevole dubbio che la reticenza iniziale dell'aeronautica militare nel fornire le registrazioni radar della sera dell'incidente possa coprire fatti importanti per la soluzione della vicenda*».

La necessità di far luce sul disastro è stata sottolineata anche dal ministro Giuliano Amato che, nel 1986, quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio, fu incaricato dal presidente Bettino Craxi di dare un impulso decisivo alle indagini dopo una richiesta in tal senso del presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Alla trasmissione hanno partecipato rappresentanti dell'azienda assistenza al volo, come il gen. Antonio Mura, dell'aeronautica militare come il gen. Zeno Tascio, rappresentanti legali delle vittime dell'incidente e giornalisti aeronautici.

Nel programma, in cui si invitava chi avesse notizie a comunicarle attraverso un numero di telefono, sono state riviste le varie ipotesi del disastro, ritenendo come più probabile quella del missile lanciato da un'aereo di nazionalità sconosciuta.

Questa è anche l'ipotesi dell'esperto George Wilkinson, dell'ente britannico per la sicurezza del volo e uno dei maggiori investigatori mondiali di incidenti aerei, lo stesso interpellato recentemente anche per la lettura delle scatole nere dell'Atr-42 precipitato a Conca di Crezzo. Le vere cause del disastro, è stato infine sottolineato, potranno forse essere chiarite solo con il recupero totale dei relitti dell'aereo e della seconda scatola nera (quella che registra i parametri di volo), recupero previsto entro questo mese di maggio.

TORO CON IL SONNO AGITATO CERCA PUNTI-TRANQUILLITA'

I sonni del Torino diventano sempre più agitati. Le [illegible] fantasie, dopo essersi scontrate con la dura realtà di Marassi stanno per subire un altro difficile impatto e cioè [illegible] i propositi della Roma che, affatto paga della qualificazione europea, vuole rifarsi delle tante critiche che le sono state indirizzate con un finale di campionato al fulmicotone. Progetti che, guarda [illegible], entrano in conflitto con le aspirazioni della squadra di Radice. la [illegible] è ben consapevole che una resa davanti ai giallorossi rappresenterebbe il vanificarsi dei sogni cullati per lunghi mesi.

Analizzando la situazione [illegible] logica fredda, e dimenticando per un attimo che il calcio è molto [illegible] movimentato e rallegrato da [illegible] prese anche clamorose, si dovrebbero trarre conclusioni ben più favorevoli ai giallorossi che non ai granata. La botta di Marassi ha lasciato il segno e tre giorni sono pochi per rimarginare certe ferite soprattutto in una formazione già in difficoltà.

Radice si ostina, e ha le migliori ragioni per farlo, a negare che i granata [illegible] alle corde dal punto di vista [illegible]tico ma ci riesce difficile dargli ragione. Le vicende del primo atto della finale di Coppa Italia sono talmente recenti da non consentire amnesie [illegible] dubbi di interpretazione: molti elementi della formazione sono in difficoltà in fatto di tenuta e le garanzie che possono offrire diventano relative. Situazione per altro spiegabile dal momento che il Torino ha disputato il campionato avvalendosi di soli tredici o quattordici giocatori riuscendo per di più a imporsi all'attenzione generale.

La fatica è pessima consigliera, impedisce di correre ma anche di ragionare. Basti pensare a Comi ma anche a Sabato, Gritti, Corradini e anche allo stesso Cravero che pure si fa ancora notare per la capacità di movimento. Eccezioni piacevoli sono rappresentate da Cravero e da Ferri, quest'ultimo in particolare esibisce tuttora scatto, tempismo e velocità come se le ventotto giornate di campionato e le altre [illegible] di impegni non fossero trascorse.

Considerazioni che non bastano però a confortare Radice. L'allenatore, negli spogliatoi genovesi, ha rilanciato le azioni granata sostenendo *«che non ci si può fermare a recriminare ma che si dovrà risalire la china fin dall'incontro con la Roma»*. Per riuscirvi, il Torino però dovrà pure segnare e in questo momento le condizioni di Polster e Gritti non inducono certamente all'ottimismo. Dallo stesso Bresciani, dotato fin che si vuole, non si possono pretendere miracoli vista anche la sua condizione di attaccante *part-time*.

Sul piano del ritmo, la Roma non è un fulmine e questa è forse l'annotazione che torna più gradita a Radice. Piazzando debitamente le sue pedine, il tecnico granata — che ieri ha ricordato con toni perentori ai suoi ragazzi che non tutte le speranze sono perdute — auspica di neutralizzare i propositi offensivi di Liedholm e contemporaneamente [illegible] le premesse per il successo, l'unico risultato che in pratica può servire al Torino.

Radice non [illegible] bisogno di sottolineare le insidie che si nascondono nell'impegno di domani. Tra l'altro, i giallorossi torneranno a usufruire di Voeller e Giannini si scatenerà per tornare a essere protagonista come [illegible] scorsa quando è stato applaudito a scena aperta. Tra la Roma e i suoi tifosi, attestati da tempo su posizioni fortemente critiche, il conto resta aperto tanto che una settimana fa, per l'affissione del presidente Viola, all'Olimpico non si contavano neppure diecimila persone. Toro, attenzione, i «lupi» smanieranno per diventare profeti... fuori patria.

Piercarlo Alfonsetti

BERGGREEN K.O. CAMPIONATO FINITO

Guaio per il Torino: Berggreen ha riportato [illegible] stiramento alla coscia destra e dovrà restare immobile per 10 giorni. Il danese non potrà giocare contro Roma e Pisa (proprio le squadre nelle quali ha militato in precedenza) e ben difficilmente potrà disputare il «ritorno» in Coppa contro la Samp. Insomma, per lui la stagione è finita.

E' possibile che Radice sostituisca l'infortunato con il diciannovenne Fuser ma non si può escludere che confermi la fiducia a Benedetti chiamando Rossi a supporto del centrocampo.

LIEDHOLM HA TANTA PAURA D'UN COLPO DI TESTA GRANATA

Il tecnico romanista è preoccupato dal gioco acrobatico di Polster e Comi e confida nei gol di Voeller

Liedholm

Voeller

ROMA — Rudi Voeller rientra in squadra e prenota un gol al Torino. L'ultima volta che il «panzer... olto» tedesco è andato a segno è stato proprio contro la squadra granata: un gol datato, se è vero che risale addirittura al 10 gennaio scorso. A quei tempi, per la verità, Rudi Voeller era appena rientrato in squadra e quel centro fu salutato come un [illegible] auspicio per il futuro. Invece niente, la spingarda teutonica non ha più fatto fuoco, anzi è andata spegnendosi lentamente, inesorabilmente. Ma ora, a due giornata dal termine, Rudi vede rosso (granata) e contrariamente al suo stile, promette un gol.

«Non è più tempo di chiacchiere — ha affermato — *la gente vuole fatti ed io devo accontentarla. Non mi è mai capitato di passare un periodo d'astinenza così lungo, occorre interromperlo al più presto. So benissimo di aver deluso le attese, ma non è stata solo colpa mia»*.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, tuttavia, nel clan giallorosso regna un clima [illegible] da far rabbrividire. Raggiunta l'Uefa che ormai è impossibile scivolare più giù del quarto posto, i giallorossi hanno «mollato» e la paura di Liedholm, pronto a riprendere gli eccessi di un ingiustificato entusiasmo, è che la squadra si presenti al Comunale come una comitiva in piena gita fuori porta. Liedholm ha seguito con particolare interesse la finale d'andata di Coppa Italia tra la Sampdoria ed il Torino ed i suoi timori sono aumentati sensibilmente.

«Sì, perché a dispetto di un risultato negativo — ha osservato il tecnico — *la squadra di Radice ha giocato un gran calcio, dimostrando una concentrazione notevole ed una forma atletica da inizio campionato. Sono convinto che non troveremo una squadra stanca, anzi il Toro si dannerà per batterci. Fra l'altro, con la Coppa quasi compromessa, avrà bisogno dei punti Uefa»*.

Insomma Liedholm teme questo Torino e soprattutto i suoi colpitori di testa. Per questo, nella [illegible], recupererà Collovati dando magari un turno di riposo ad Oddi oppure a Tempestilli.

«Collovati e Signorini — ha spiegato Lidas — *mi torneranno utili per contrastare il gioco aereo della squadra granata. Polster, Comi, Gritti, Rossi, lo stesso Berggreen sono nel gioco acrobatico e spesso hanno saputo risolvere le partite a proprio favore, grazie a questa particolarità. Dovremo fare molta attenzione»*.

Liedholm però ha paura soprattutto di Cravero, un giocatore che non finisce di stupirlo e che riempie di elogi in ogni circostanza. Sta facendo di tutto per averlo, ma il capitano del Toro difficilmente lascerà il suo posto.

«E' un giocatore eccezionale — ha ripetuto anche ieri Nils — *intelligentissimo. Sopperisce egregiamente ad una statura non elevata con uno straordinario [illegible] e con una proprietà di palleggio non comune. Insomma è uno di quei giocatori che vorrei tanto avere ai miei ordini. Io comunque continuo a sperare...»*.

Per quanto riguarda la formazione non ci dovrebbero essere grossi cambiamenti rispetto alla vittoriosa partita interna contro la Fiorentina. Voeller riprenderà il suo posto al centro dell'attacco al posto di Agostini, mentre sarà ricomposto il criticatissimo tandem centrale formato da Collovati e Signorini, con Oddi o Tempestilli pronti ad usufruire di un salutare turno di riposo. A centrocampo dovrebbero essere confermati Desideri, anche se Gerolin scalpita dalla voglia di scendere in campo, e Zibi Boniek.

Mauro Ferri

Casale-Novara fra ricordi e tremarella
DERBY DELLA NOSTALGIA
La loro classifica non è degna del passato

NOVARA — Casale, 22 punti, penultimo in classifica assieme al Suzzara, e Novara 26 punti, in posizione medio-bassa, si accingono a dare vita a uno dei più classici e gloriosi *derby* della storia calcistica piemontese. Le due società facevano parte del cosiddetto «quadrilatero», delizia degli appassionati del football. Ma per ricordare quei tempi si dovrebbe usare il classico «c'era una volta...». Oggi la situazione è parecchio mutata e le due formazioni militano, con scarso profitto, nell'infimo (se raffrontato al loro passato) torneo di C2.

Anche il Novara, però, ha bisogno di migliorare la sua classifica. Le quattro lunghezze di vantaggio sui tradizionali antagonisti non rappresentano una totale garanzia di salvezza. In caso di sconfitta, si ridurrebbero a due con conseguente coinvolgimento dell'undici azzurro in una «mischia» fra squadre disperate che potrebbe diventare un vero e proprio salto nel buio. Non dimentichiamo (e questo è davvero preoccupante) che il Novara non vince più una partita da 11 giornate. In questo lungo lasso di tempo, nel corso del quale c'è stato anche il cambio in panchina fra Pereni e Bacchin, la squadra ha totalizzato sette pareggi e quattro sconfitte segnando solo 4 reti e subendone 9.

Seghedoni

Una squadra, quella novarese, che non riesce a fermare la [illegible] mentre il Casale, passato recentemente alle sapienti cure di Seghedoni, vanta fra i risultati più recenti anche una vittoria sulla capolista Venezia ed è certamente una squadra in ascesa. Come se non bastasse, ha anche regolarizzato *in extremis* il tesseramento di Domenico [illegible]chino, 31 anni, «ex» di Juventus, Sampdoria e Bologna, che esordirà proprio contro i novaresi.

Bacchin

Come si vede, la trasferta non si presenta facile per l'undici di Bacchin. Lo hanno capito i responsabili dei due più folti club dei tifosi (Fedelissimi e Forza Azzurri) che hanno messo a disposizione dei pullman per trasportare gratuitamente tutti i sostenitori che vorranno seguire il Novara in questa gara probabilmente decisiva per la tranquillità. Basterebbe, infatti, non perdere per restare quattro punti davanti al Casale e lasciare ad altri i patemi per la salvezza.

Bacchin per l'occasione potrà disporre (finalmente) di tutti i giocatori della «rosa» visto che Paladin, Testa e Tacca hanno smaltito le rispettive squalifiche. Un altro elemento sembra deporre a favore di questo zoppicante Novara: da quando Bacchin lo ha presa in consegna, non ha mai perso in trasferta.

Marcello Sanzo

Lo sciopero dei dipendenti degli ippodromi non dovrebbe bloccare l'odierna riunione di trotto a Vinovo
LA FIGLIA DI DELFO VA ALLA RISCOSSA

Lo sciopero nazionale dei dipendenti degli ippodromi non dovrebbe impedire oggi il regolare svolgimento delle nove corse in programma a Vinovo. L'attività del purosangue, che domani daranno vita ad otto gare miste, piano e ostacoli, non corre alcun pericolo.

Il programma del trotto oggi offre una sfida di quattro cavalli nati nel 1983, che si sfidano nel Premio Napoli.

Si ripete, stavolta sul doppio chilometro, lo scontro Gamette Lb - Gadames Or, che il 24 aprile vide la vittoria di quest'ultima. Oggi, Gamette Lb, una figlia dell'indimenticabile Delfo, più attrezzata della rivale sulla distanza (ha un ragguaglio di 17"7 al km), sembra in grado di rifarsi. A meno che non pesi oltre il previsto l'esibizione milanese di giovedì, in cui Gamette Lb si classificò seconda alla pari con Gridita Bru.

Le due cavalle però dovranno guardarsi da Gaylard Ram, che è alla ricerca della prima vittoria dell'anno. Gremani, infine, proviene da due successi consecutivi e potrebbe costituire la sorpresa della corsa.

Domani, con inizio alle 15, saltatori, gentlemen e amazzoni in evidenza al «Tesio».

Omicron

Prima corsa — ore 15
PREMIO NOLA (Gentlemen)
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Incomparaza Gi (M. Gorgno)	0	3	4	22.0
2	Iuva Serena (L. Riccardi)	2	0	0	20.0
3	Ivinka (E. Colombino)	1	3	8	22.5
4	Iumena (G. Raccai)	0	0	0	22.2
5	Io di Casei (C. Vorsano)	debutta			—
6	Ipotenusa (R. Montaldo)	5	0	0	21.3
7	Ivana (Gb. Montaldo)	-	-	0	22.3

Favoriti: Iuva Serena, Ivana

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO POZZUOLI
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Iside d'Assia (L. Guzzinati)	-	-	1	21.0
2	Ivo Ld (H. Wallner)	1	3	5	—
3	Imura Luna (S. Varetto)	4	8	7	22
4	Icana (L. Peppara)	0	1	1	22.4
5	Isabel Ram (S. Milani)	0	0	0	20.9
6	Ignor Vol (N. Salacone)	5	5	6	—
7	Indorissa Mis (E. Demuru)	-	5	2	—

Favoriti: Iside d'Assia, [illegible] Ld

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO CAPRI
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Daniel Red (P. Demuru)	7	1	9	19.3
2	Caravan Om (P. Gubellini) (All.)	1	1	1	19.7
3	Euro Gala (L. Guzzinati)	7	1	7	18.7
4	Fiocco di Neve (M. Lovera)	0	3	0	20.4
5	Fabiola Pegaso (S. Varetto)	0	4	4	19.2
6	Dervio (S. Sarnol) (All.)	7	0	7	19.7

Favoriti: Euro Gala, Dervio

Quarta corsa — ore 16,15
PREMIO POMPEI
L. 8.500.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Gabandur Dell (G. Tommasi)	-	-	5	—
2	Giudorse (M. Lovera)	4	4	4	19.2
3	Gioia di Alba (Kristoffersson)	5	1	5	20.8
4	Gay Connie (E. Demuru)	2	8	2	19.5
5	Gadara (M. Baronchi)	0	5	3	18.6
6	Grenaz (L. Guzzinati)	-	1	2	19.1
7	Ghab (I. Gennaro)	0	0	0	21.0
8	Goccia di Alba (R. Comu)	-	3	0	22.6
9	Gitana Om (P. Demuru)	2	6	1	20.0

Favoriti: Grenaz, Gadara, Gitana Om

Quinta corsa — ore 16,40
PREMIO SORRENTO
L. 8.500.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Canzabo (P. Demuru)	4	5	0	19.5
2	Domucco (P. Cavazza)	5	2	1	18.9
3	Fazao Lb (Gb. Montaldo)	3	4	0	18.1
4	Fifth Avenue (S. Milani)	-	0	1	19.7
5	Cacciago (B. Varetto)	2	3	4	19.9
6	Fusta d'Alba (B. Galommini)	0	0	1	19
7	Flambard (M. Smorgon)	-	4	1	20.1
8	Eros del Re (M. Lovera)	-	-	1	—

Favoriti: Fifth Avenue, Flambard, Fusta d'Alba

Sesta corsa — ore 17,05
PREMIO NAPOLI
L. 19.800.000 - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Gamette Lb (H. Wallner)	2	2	2	17.7
2	Gadames Or (L. Guzzinati)	2	2	1	20.4
3	Gaylard Ram (S. Milani)	0	2	0	18.1
4	Gremani (M. Baronchi)	-	1	1	—

Favoriti: Gamette Lb, Gaylard Ram

Settima corsa — ore 17,30
PREMIO ISCHIA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Gacia (P. Tuccaro)	0	6	0	21
2	Giglio d'Assia (P. Rossi)	3	0	5	19.0
3	Ghelsilon (C. Benassiano)	0	0	0	20.5
4	Geografico Liv (M. Marcozzo)	4	4	3	19.3
5	Gandale Mis (M. Cerulli)	0	4	2	20.4
6	Genesis (P. Gubellini)	1	2	0	18.1
7	Gionano (F. Fenino)	0	0	0	21.1
8	Galley Om (A. Guzzinati)	-	-	8	—
9	Gabrygal (B. Casagni)	0	0	3	21.4
10	Ghorisei (F. Rolla)	5	2	4	20.7
11	Giada di Luna (G. Parisi)	3	2	2	21.3
12	Gib Dr (P. Sapino)	0	8	0	20
13	Gilenar (G. Bacugna)	-	-	0	21.3
14	Gaiga d'Assia (W. Bagaloni)	0	6	4	21.4

Favoriti: Genesis, Giglio d'Assia, Geografico Liv

Ottava corsa — ore 17,55
PREMIO AGEROLA
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	[illegible] Ferm (V. Scampolini)	8	0	4	20.6
2	Dervis Vp (G. Paolino)	8	0	0	22.1
3	[illegible] (A. [illegible])	0	0	4	22
4	Baldacco (L. Guzzinati)	-	4	3	18.6
5	Denisa (S. Ascadu)	3	2	1	—
6	Dolopar Vp (M. Grosso)	1	4	2	—
7	Cerito (S. Milani)	5	2	3	21

Favoriti: Baldacco, Denisa

Nona corsa — ore 18,20
PREMIO MARCIANO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Ultime			Record
1	Ecurie d'Iris (B. Ascadu)	-	-	3	23.0
2	Elsion (B. Varetto)	rientra			—
3	Equo Canone (L. Marino)	-	8	R	—
4	Ebor (R. Consoli)	-	R	0	24.2
5	Destropur (E. Demuru)	3	8	0	20.5
6	Encios (N. Simanovic)	4	0	0	20
7	Fantino (L. Gallerani) (All.)	0	0	R	21.5
8	Fromentone (P. Cantarini)	0	4	4	21.3
9	Digby (B. Galommini)	R	0	0	20.2

Favoriti: Elsion, Encios, Destropur

Concitata vigilia elettorale, con una raffica di colpi di scena

«ELETTROCHOC» PER I FRANCESI

Secondo i sondaggi Chirac è in ripresa, ma Mitterrand contrattacca

PARIGI — La campagna elettorale si sta chiudendo con una raffica di colpi di scena che si susseguono da mercoledì sera. Prima il rilascio degli ultimi ostaggi francesi in Libano, poi l'operazione militare in Nuova Caledonia (21 morti, 23 ostaggi liberati dalle mani degli indipendentisti). Ieri, ancora un annuncio clamoroso: il rimpatrio dall'atollo di Hao, prima dei termini concordati con la Nuova Zelanda tramite l'Onu, del capitano Dominique Prieur (uno degli agenti implicati nell'affondamento della nave di «Greenpeace») la quale attende un bambino per l'inizio del 1989.

«I francesi hanno ricevuto un elettrochoc», ha detto il ministro Rossinot. Il ministro Leotard ha salutato nel primo ministro Jacques Chirac «un vero capitano coraggioso». Difficile per gli istituti di sondaggio valutare le possibili ripercussioni di questi avvenimenti dell'ultim'ora sul voto di domenica: non vi sono precedenti. Da domenica i sondaggi sono vietati, ma secondo quelli «confidenziali» il candidato neogollista dovrebbe trarne qualche vantaggio, attraverso un numero di «indecisi» e di «lepenisti» superiore al previsto. Regna l'incertezza, mentre all'inizio della settimana tutte le forze politiche lavoravano ormai sull'ipotesi di una vittoria di Mitterrand. Lo scarto era infatti molto grande: gli ultimi sondaggi pubblicati gli davano dal 55 al 57 per cento dei voti.

Evidentemente consapevole della possibile inversione di tendenza delle ultime ore, Mitterrand ha deciso di passare al contrattacco e ieri sera ha dichiarato di aver «contribuito al raggiungimento» della liberazione dei tre ostaggi francesi in Libano e «che non c'è distinzione tra il governo e lui stesso in una materia così delicata».

«Quale francese non ha provato un senso di sollievo — ha detto Mitterrand alla rete televisiva TF1, aggiungendo — nel mio caso sarebbe ancora più difficile non condividere questo sentimento dal momento che ho contribuito al raggiungimento di questo risultato».

Da parte sua la vedova di Michel Seurat, un altro ostaggio francese morto durante la prigionia in Libano, ha vivacemente criticato il primo ministro Jacques Chirac per aver «pubblicamente ringraziato gli assassini» del marito. In un'intervista alla rete privata «Cinq», Mary Seurat ha detto «che è inconcepibile ed indegno di una democrazia».

Il primo ministro dopo la liberazione dei tre ostaggi aveva ringraziato il governo iraniano per il suo aiuto e per i diversi interventi che hanno portato alla liberazione degli ostaggi.

La Seurat ha anche messo in dubbio la versione data da un ex ostaggio, Jean Paul Kaufmann, sulla morte del marito. Questi ha affermato che sarebbe morto di cancro dopo una lunga agonia. «Quando si dice che mio marito è morto di cancro, ciò vuol dire che sarebbe morto in ogni caso e che quindi la sua morte non è molto importante» ha detto Mary Seurat.

François Mitterrand

Da parte sua Jean-Paul Kauffmann ha smentito il racconto della sua prigionia fatto dalla sorella Genevieve. Kauffmann ha fatto pervenire all'agenzia AFP un comunicato nel quale afferma che nessuno è autorizzato a parlare a suo nome e che nei prossimi giorni terrà una conferenza stampa.

Intanto, però, la stessa agenzia è stata autorizzata a pubblicare una intervista «esclusiva» rilasciata dall'ex ostaggio. Questi conferma in sostanza di essere stato trasferito 18 volte; di essere stato tenuto al buio, legato giorno e notte, come i suoi compagni, per un braccio e una gamba; di aver superato i momenti più duri grazie alla scoperta della fede.

Dimagrito di sei chili, ma senza grossi problemi di salute, a parte «qualcosa che assomiglia a coliche nefritiche», Kauffmann racconta di aver letto in prigione «Guerra e Pace» 21 volte, molti romanzi rosa e di conoscere a memoria la Bibbia: «La sua rilettura, con occhi nuovi — ha detto — mi ha permesso di scoprire un'opera rivoluzionaria».

«Il primo anno e soprattutto le prime settimane» sono state per Kauffmann «le più dure, perché ho messo del tempo prima di mettermi nei panni del prigioniero. Ci toglievano tutto, perfino il nostro nome; avevano scelto per ognuno di noi un nome arabo: Habib per Marcel Carton, Najib per Marcel Fontaine e Labib per me».

Si schianta un aereo 33 morti in Norvegia

OSLO — Sciagura aerea in Norvegia. Un quadrimotore della compagnia Wideroe è precipitato ieri sera durante un volo interno cinque minuti prima di atterrare all'aeroporto di Broennoeysund, nel Nord. Tutti gli occupanti, 33 passeggeri e tre membri dell'equipaggio, sono morti nell'incidente.

Una suora assassinata nella cattedrale di Aberdeen

LONDRA — Un'anziana suora è stata assassinata nella cattedrale cattolica di Aberdeen, nel Nord della Scozia. La polizia ha diffuso un identikit di un uomo di circa 35 anni visto da alcuni testimoni fuggire dalla cattedrale di Santa Maria, nel centro di Aberdeen.

Londra, madre conserva il feto in formalina

LONDRA — Un'infermiera inglese accusa i medici di averla fatta abortire «senza necessità» nel 1983. In attesa del processo, conserva il feto in formalina pensando di utilizzarlo come «prova». I medici avevano convinto l'infermiera, Christine Sellers, attualmente di 35 anni, ad abortire quando era al sesto mese di gravidanza affermando che il feto presentava gravissime malformazioni. Invece il bimbo era sano. Il feto è da 5 anni conservato nell'obitorio di un ospedale londinese.

ECCO L'ASTROLOGA DI REAGAN

Los Angeles. Questa signora si chiama Joyce Jillson. E' un'astrologa. Esercita la sua professione in California e deve avere un notevole successo se è vero che Nancy e Ronald Reagan si «fidano» sopratutto dei suoi consigli per le decisioni «importanti»

Dopo l'irruzione della polizia a Nowa Huta

POLONIA, «GELO» SULLA PROTESTA

Morale basso fra gli operai, scioperi sospesi

VARSAVIA — Dopo l'irruzione delle forze di polizia nelle acciaierie di Nowa Huta, a Cracovia, e la conseguente cessazione dello sciopero in atto, il morale presso i cantieri navali di Danzica fra gli operai che occupano gli stabilimenti è piuttosto basso. Ieri un giovane scioperante ha cercato di uccidersi lanciandosi da una finestra della sala mensa: è stato fermato in tempo dai compagni, non prima tuttavia che avesse infranto i vetri, riportando delle lacerazioni.

Nel frattempo si è appreso che la minaccia di un ricorso alla forza da parte della polizia ha posto fine allo sciopero proclamato dai conducenti di autobus a Stettino. Circa le agitazioni sindacali, Mieczyslaw Rakowski, membro del politburo del poup (il partito comunista polacco) ha commentato: «Non vedo possibilità di dialogo con coloro che propugnano il caos in Polonia e una ricaduta nella fase di autodistruzione».

Un ulteriore colpo alla protesta operaia è venuto dalla notizia secondo la quale il governo polacco si appresta ad ottenere dal Parlamento «poteri speciali» che gli consentiranno di sospendere il diritto allo sciopero, di congelare prezzi e salari, limitare le prerogative delle imprese e dell'autogestione operaia. Secondo il progetto di legge presentato dal governo al Parlamento, che si riunirà per discuterlo l'11 maggio prossimo, si prevede infatti «la sospensione del diritto dei sindacati di proclamare vertenze o scioperi» e in violazione di ciò è prevista una pena fino ad un anno di prigione per gli organizzatori delle proteste. I «poteri speciali» saranno in vigore sino alla fine dell'anno.

Ieri il ministro degli Esteri polacco Marian Orzechowski ha lasciato intendere che l'intervento della polizia a Huta Lenina era necessario per garantire il proseguimento della riforma anche nel quadro delle «relazioni con l'Unione Sovietica» e del ruolo della Polonia «all'interno della comunità socialista».

In un articolo pubblicato sul quotidiano del governo «Rzeczpospolita», Orzechowski afferma che «gli attuali scioperi e disordini minacciano i risultati degli ultimi anni, frutto di un grande sforzo di tutta la società». «La natura e il clima delle nostre relazioni con l'Urss, il nostro posto e ruolo nella comunità socialista — prosegue il ministro — ci impongono certi impegni. Come altri Stati e popoli socialisti ci sentiamo responsabili per il destino della grande causa della perestrojka e per il rinnovamento del socialismo. Ci sono molti nemici della perestrojka e del rinnovamento non solo dall'altra parte della barricata di classe».

Da Washington, intanto, l'amministrazione Reagan ha fatto sapere che non intende adottare sanzioni contro la Polonia.

QUASI TUTTI IN CARCERE I DIRIGENTI SOLIDARNOSC

VARSAVIA — Il portavoce di «Solidarnosc» Janusz Onyszkiewicz è stato condannato oggi a Varsavia ad un mese e mezzo di prigione per aver incitato a disordini sociali. La condanna fa seguito a quella di tre mesi inflitta ieri ad un altro dirigente del sindacato, Bogdan Lis. Secondo quanto si apprende da fonti dell'opposizione praticamente tutta la direzione nazionale di «Solidarnosc» a parte Lech Walesa e Bogdan Borusewicz, sarebbero agli arresti.

Mauro Bardio, Angela Sabaio, Giovanni Panero e la Cereal Soya partecipano al dolore per la tragica scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 6 maggio 1988

Commossa per il vuoto lasciato caro PIETRO e ricordo affettuosamente. Carla Bussi.

Dispiaciuta della scomparsa di
Pietro Marchisio
e ricorda Alessandra Facconda.
— Torino, 6 maggio 1988

Il Torino Calcio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 6 maggio 1988

La famiglia Riccardo Fenoglio e figli partecipano al dolore per la scomparsa di
Pietro Marchisio
— Torino, 7 maggio 1988

Cesare Bassano e famiglia partecipano al grave lutto.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente, il Direttore, i Dirigenti della Sagat e i dipendenti tutti partecipano alla grave perdita dell'Europ [illegible] ricordando l'appassionata opera del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente, il Direttore, i Dirigenti della Sagat e i dipendenti tutti si associano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Mario e Giuliana Ferrardi si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Maurizio Crespigni partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
indimenticabile figura di imprenditore e pilota.
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Maurizio [illegible] esprime alla famiglia le più commosse partecipazione per la drammatica scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Tonino Catana, Giancarlo Gervasio, Mario Panero, Livio Petrini ricordano con affetto e grande stima il
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle T.se, 5 maggio 1988

Umberto Urbano Carlo Bresa li ricorderanno sempre con tanto affetto.

Francesco e Carmen Forte si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del comandante MARCHISIO, ricordandone commossi le elevate doti umane e tecniche.

Luigi e Luciana Valli, Paola e Marisa Traggia compiangono l'amico
Pietro Marchisio
e partecipano al dolore della famiglia.
— Genova, 6 maggio 1988

Daniele Regis si unisce al dolore di Paola e della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Improvvisamente è mancata
Pina Leonardi
anni 76
Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10,15 parrocchia La Pentecoste (via Filadelfia 273/11). Non fiori ma eventuali offerte Associazione ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1988

Gigi e Franca ricorderanno sempre PINA, cara splendida compagna di oltre [illegible] anni di lavoro.

La ricorderanno sempre con grande affetto Irene, Paola, Laura, Secondo e Giulia.

I Clienti tutti della Ditta E.Gi. sentitamente partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata
Eugenia Vischi ved. Rossi
Ne danno il doloroso annuncio, Renato, Laura, Sergio, e Bianca, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 9/5 ore 8,30 parrocchia S. Monica.
— Torino, 5 maggio 1988

Sergio Castellar e famiglia partecipano al dolore.

Ci ha lasciati un uomo buono e coraggioso
Giuseppe Ferraro
Affranti lo annunciano moglie, figlia, generi, nipotini, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Pianezza.
— Torino, 7 maggio 1988

E' mancato
Giorgio Conticelli
anni 50
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca, le figlie Nadia e Sonia, mamma e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 8 dall'abitazione via Vlarigi 8.
— Torino, 7 maggio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Felice Gozzellino
Addolorati lo piangono: moglie, figlie: Franca, Sergio, cognati, nipoti, zii, cugini, gli amici più cari. Un particolare ringraziamento al dott. Elia Ricci. Funerali lunedì 9 corr. ore 8,30 parrocchia Cavoretto. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1988

Sono mancati all'affetto dei loro cari
Ugo Malani
e la moglie
Maura Gelli
Ne danno il triste annuncio la figlia Damiana col marito Marco, la mamma, fratelli, sorelle e parenti. Funerali oggi, ore 14,30, nella cappella del Cimitero Sud.
— Torino, 7 maggio 1988

La famiglia Leone si unisce al dolore di Damiana e Marco.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Magis
Lo annunciano: fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato 7 corrente mese, ore 14,30, parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Occelli
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Walter, Daniela con Davide, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 7 partendo da via Sertiana, alle ore 14, per Villanova Mondovì.
— Torino, 6 maggio 1988

E' tornata nella pace del Signore
Paola Boarino
di anni 57
farmacista
Lo annunciano addolorati la sorella Lina, la nipote Anna con il marito Pier Giorgio Salico e le pronipoti Silvia e Giorgia. Le esequie avranno luogo in Saint-Vincent sabato 7 maggio, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione piazza Chiesa 6. La cara salma proseguirà per la chiesa di San Giorgio Monferrato ove verrà benedetta alle ore 17,30.
— Saint-Vincent, 5 maggio 1988

Si uniscono al dolore della famiglia
Osvaldo, Mariuccia Salico
Piera Borriene e famiglia
Glenda Salico e famiglia
Ivo, Renata, Ohropia
Maria, Rinaldo Thous
Giovanna, Carolina, Celestina Puggioni
Maria, Franca Traves
Franco, Fabio Giacherio
Emanuele, Elena Sacoglie
Giuliana, Augusto Fassino
Renata, Nino Cossard
Annie, Cesare Oluy
Fausto, Piera, Alberto, Anna Capietta
Mariuccia, Ernesto Scarrone
Paola, Pinuccia Demichelis
Mario, Lucci Vassaney
Maria Teresa, Bruno David
Vannina, Bruno Bariella
Piera, Fulvio Oderio
Maria Grazia, Lorenzo Rigoletto
Mietta, Aldo Lombard
Carmen Puggioni e famiglia Puggi
Rini Motta
Cenacolo Italo Mus
Emira Chenev Bagalo e famiglia
Lea Chenev Nevere e famiglia
— Saint-Vincent, 5 maggio 1988

Ci ha lasciato
Gian Piero Natta
di anni 49
per. ind.
Lo piangono la moglie, i figli, la mamma, il papà, il cognato, la suocera e parenti. Funerali sabato 7 maggio, ore 15,15, parrocchia Sacro Cuore.
— Mondovì Altipiano (Cn), 6-5-1988

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PER. IND.
Gian Piero Natta
il Consiglio Nazionale Periti Industriali, Roma, il Co.Re.P.I. Comitato Regionale Periti Industriali dei Collegi di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.
— Torino, 6 maggio 1988

L'Associazione Periti Industriali di Torino partecipa al lutto.

Ha lasciato un vuoto incolmabile la prematura scomparsa dell'amica dolce e cara di
Carmen Alabiso
Mamma, papà, Carla e Linda la piangono con immenso dolore. I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio, ore 10,15, nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 6 maggio 1988

La famiglia Annicchiarico partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara
Carmen Alabiso
— Torino, 6 maggio 1988

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica CARMEN gli zii e cugini Di Vistro, Pietro, Paoletto e Vibrania.

Partecipano al dolore della famiglia Alabiso i suoi amici Delfina, Furio e Ivana Serra.

Gli zii Angelo, Simona, Alfredo, Carletta Alabiso e rispettive famiglie, addolorati piangono la perdita della cara CARMEN.

Si uniscono i cugini Enzo, Velleda e Corrado Alabiso con Giovanna, Rossella ed Elio.

La piangono le zie Carla Alabiso con Simone, Rosalba e Simonetta.

Partecipano con dolore gli allievi:
Ada Brondino
Rita Coletta
Luisa Grassiano
Laura Grassiano
Vincenza Guzzo
Rosario Lovelero
Ettore Minieri
Lina Nicola
Violetta Papazian
Gemma Stradella

Nicola e Orazio, Enzo e Italia Soda piangono affranti la dolcissima CARMEN.

Direttore e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo, Succursale 7, partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della carissima CARMEN che resterà sempre nei nostri cuori.

CARMEN ti ricorderanno sempre Mauro, Clara, Rossanna.

Gli zii Franco, Angelina, [illegible] Bonsignore addolorati piangono la cara CARMEN.

Stranella e sua nonna Giulia Nicolò, Olivia e marito Roberto con il nipotino Davide annunciano la morte del loro amato
Renzo Lucchesi
— Aix-en-Provence, 5 maggio 1988

Ceci, Lido, Graziella, Rossella e Corrado lasciano un vero ed indimenticabile amico
Giancarlo Giordanino
— Torino, 6 maggio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Luigi Previale
nato il 1901
già Preside di Liceo Classico Statale. Ne danno il triste annuncio la moglie Dina, i figli Elena e Flavio, il genero Fernando, la nuora Mariapia, nipoti, cognati, cugini. La salma è stata tumulata nel cimitero di Scurzolengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chiavari, 4 maggio 1988

L'Unci-Piemontese partecipa al dolore del Presidente commendator prof. Bruno Poy per la scomparsa della sua cara mamma signora
Matilde Grignoglio
— Torino, 7 maggio 1988

Tragico incidente sul lavoro ha troncato la vita del caro
Giacomo Romanetto «Giacu»
di anni 55
Affranti da tanto dolore l'annunciano la moglie Anita, i figli Domenico e Renza, la mamma Virginia, la suocera Luisa, le sorelle Teresina con il marito Giovanni, Pierina, Olimpia con il marito Franco, Maria Grazia con il marito Giancarlo, Rosanna, l'adorata nipotina Monica, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vio domenica 8 maggio alle ore 15 con partenza dall'abitazione, via Roma 14. Incontro di preghiera sabato 7 c.m. alle ore 18 in parrocchia e alle ore 20,30 presso l'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1988

Le Cartiere Burgo unitamente con la Direzione e tutti i Dipendenti dello Stabilimento di Germagnano rendono commossi doloroso omaggio alla cara memoria del dipendente
Giacomo Romanetto
deceduto il 5 maggio 1988 per incidente sul lavoro e partecipano con profondo sentimento di solidarietà e affetto al lutto della famiglia.
— Torino, 7 maggio 1988

Il Corpo Musicale Vivazze ricorda con stima il suo strumentista GIACOMO.

Il Gruppo Folcloristico di Vio partecipa al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

I nipoti riconoscenti ringraziano tutte le persone che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita del caro
cav. Alessandro Marchetto
In particolar modo le reverende Suore Figlie della Sapienza di Valperga, il dottor Giacomo Gatta Michelet, il personale e gli ospiti dell'istituto.
— Valperga, 6 maggio 1988

Marisa e Alfredo grati per la grande partecipazione e affetto dimostrato alla loro cara
Laura Aime
commossi ringraziano.
— Torino, 7 maggio 1988

ANNIVERSARI

1983 — 1988
Cinque anni di dolore dalla scomparsa del
gr. uff. dott. Renato Ciarlini
La sua indimenticabile bontà, il carattere eccezionale, la generosità, l'altruismo sono il ricordo che vive nel cuore della sua Emma e di tutti i suoi cari. S. Messa domenica 8 maggio ore 10, chiesa S. Barbara, via Perrone 11.

1985 — 1988
Ing. Brunetto Cipriani
Ti ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.

1970 — 1988
Piero Negro
Vive nei nostri cuori. Moglie e figlia.

1985 — 1988
Francesco Figoli
Sempre ricordato con dolorosa nostalgia.

7-5-1984 — 7-5-1988
Giovanni Vittone
Sei sempre con noi.

1983 — 1988
Catterina Damosso ved. Balocco
Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta.

1981 — 1988
geom. Aldo Vola
Nostro affettuoso ricordo. [illegible]
Borgo San Dalmazzo,
7 maggio 1988

1987 — 1988
Pietro Panero
Infinito affetto e rimpianto, moglie e figlio. Santa Messa domenica 8-5 ore 11 chiesa [illegible] di Mappano.

Amministratori e Dipendenti della Consulet srl ricordano con stima ed affetto il Fondatore
Ing. Brunetto Cipriani
Torino, 7 maggio 1988

1979 — 1988
Paolo Todros
Sempre con noi.

1986 — 10 maggio — 1988
Michele Anselmo (nonno Gianni)
I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto ed infinito rimpianto. S. Messa domenica 8 maggio, ore 10, parrocchia S. Maria, Venaria.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32